Anno 100 - Numero 265

L. 20 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 23.121

LA STAMPA

Sabato 19 Novembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 146/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore cum. 20%) - Avvisi occasionali, Mobilio delle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 350 per parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75. *Turchia l.t. 1.60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Seconda giornata del Presidente nel Veneto

Saragat, sgomento, nei paesi dove sono crollate le montagne

Triste pellegrinaggio nel Cadore: ridenti villaggi come Gosaldo, Forno di Zoldo, Agordo sono stati devastati da intere pareti che si sono staccate dalle Dolomiti - L'uomo non poteva prevenire tali disastri - Sono forze che nessuno può controllare - Molta di Livenza, nel Trevigiano, dopo l'alluvione è una città fantasma con edifici sventrati dalla piena - Il Presidente commosso ha detto: «Tutta l'Italia è mobilitata e come capo della nazione posso dire che il cuore di tutto il Paese è con voi» - Il Capo dello Stato ha visitato anche Longarone

(Dal nostro inviato speciale)

Treviso, 18 novembre.

Attraverso tre province, identiche, immani rovine e uomini già all'opera con stupefacente coraggio a riparare il disastro. Questo ha veduto il presidente Saragat nella seconda giornata del suo viaggio nelle zone flagellate dalle inondazioni, luoghi fino a ieri di riposante suggestione trasformatisi in poche ore di cataclisma in devastatrici pietraie, in desolanti acquitrini.

Poteva l'uomo prevenire sventure di tali proporzioni? Forse in un caso, ma dove le montagne sono crollate come per un ciclopico sussulto, bisogna chinare il capo; sono forze che nessuno può controllare. Dinanzi a spettacoli come quelli veduti a Gosaldo a nella sua frazioncina di Califorma, a Frassenè, Agordo, Forno di Zoldo, si rimane sbigottiti. Intere pareti si sono staccate dalle cime dolomitiche travolgendo paesi, deviando il corso dei torrenti, cancellando prati e boschi, portandosi via piccoli cimiteri in cui si pensava che il riposo estremo fosse meno tetro. Qui non si può incolpare l'uomo di incuria, questi monti sono fra i più selvosi d'Italia, i declivi sono sempre stati pascolo. Poi è passato l'uragano che ha frantumato le rocce, stritolato i boschi, rovesciato cateratte di pioggia, ed è stato il finimondo.

Guardando tanta rovina, il presidente Saragat appariva sgomento; a lui che ama la montagna sembrava inconcepibile una tanto violenta trasformazione dell'ambiente naturale. Era partito poco dopo le 8 da Belluno dove aveva pernottato, e attraverso la strada che porta in Cadore si era diretto verso i luoghi più colpiti. Avrebbe desiderato visitare per primo Cencenighe, villaggio quasi interamente distrutto dalla frana di pietre e dall'acqua, ma la strada è ancora interrotta ed ha dovuto rinunciare al progetto. E' salito perciò a Gosaldo, un villaggio di 2300 abitanti, fino a ieri ridente luogo di soggiorno. Era una giornata nitida, col sole che dava rilievo alle creste dolomitiche già coperte di neve e rendeva ancor più tragica la visione delle frane frantumate, del ciclopico greto di sassi formatosi con il crollo di una parete della Croda Grande.

Tutta la gente rimasta nel villaggio è venuta incontro a Saragat con affettuosa fiducia. Un bimbetto, che non ha più casa, s'è infilato tra le gambe degli adulti, ha afferrato un lembo del soprabito di Saragat e non lo ha più abbandonato finché il Presidente non è salito in automobile. Mario Lovadin, il bimbo, esprimeva senza volerlo i sentimenti di tutti i suoi compaesani, con un'intensità ancor più commovente delle parole che il sindaco, Giovanni Curti, ha pronunciato sugli scalini della chiesa mezzo sventrata dalla frana. «*I nostri emigranti non hanno neppur più la valigia per partire* — diceva —. *Tutto è rovinato, distrutto. Ma questa nostra gente non si dichiara sconfitta, Gosaldo risorgerà. Dica signor Presidente alla nazione di non lasciarci soli*».

Saragat ascoltava commosso, come tutti noi. «*La sciagura supera i limiti umani, sono crollate le montagne* — ha detto —. *Le montagne che sono la bellezza dei vostri paesi, questa volta si hanno traditi. Ma tutta l'Italia è mobilitata, e come capo della nazione posso dire che il cuore di tutto il paese è con voi. E' un impegno morale, che non esclude gli aspetti materiali*». Poi, stringendo la mano a tutti coloro che gli erano vicini, ha detto ancora: «*Siete stati ammirevoli per la forza con cui avete affrontato la sventura*».

Si avanza su strade precarie, perché la statale è scomparsa nei gorghi dei torrenti in piena, verso Forno di Zoldo, un grosso borgo posato sul fondovalle sotto la mole incombente delle cime dolomitiche. Ha quattromila abitanti, dei quali 2400 hanno il passaporto. Sono i più celebri gelatai d'Italia, specialmente in Germania. Qui, le frane ed i torrenti hanno sconvolto la fisionomia del paese, non c'è più piazza, municipio, scuola, e le case del fondovalle che non sono crollate, sono colme di fango e pietre fino al primo piano. Il presidente Saragat prosegue fino ad Agordo, sulle sponde del torrente Cordevole. Qui la sventura è meno evidente, anche se l'acqua ha portato via di netto la strada ed i ponti. Dinanzi al municipio c'è folla, e tutti vorrebbero essere accanto a Saragat. «*La ringrazio, signor Presidente* — gli dice il sindaco Carlo Bortolini — *anche a nome dei miei colleghi della vallata, di quelli ricordato di noi*». Entrano in municipio, e gli illustrano i danni subiti dalla provincia di Belluno: 24 morti, due dispersi, novanta cimiteri distrutti, 46 miliardi di danni complessivi.

Avviandosi in provincia di Treviso, il presidente Saragat ha voluto visitare Longarone, dove anche questa volta il Piave ed il torrente Maè hanno recato lutti e rovine. Il nuovo ponte sul Maè è stato risucchiato come un fuscello, e, proprio nel momento in cui crollava, sono passati il medico di Longarone dottor Gianfranco Trevisan e il suo amico Angelo De Valerio. Li hanno ritrovati quattro giorni dopo sul greto del torrente, come le migliaia di vittime della diga sul Vajont. Dopo una breve sosta in municipio, dove il sindaco gli ha spiegato le ragioni per cui ha fatto sfollare due villaggi dominati dalla diga di Pontesei che pareva minacciasse di cedere, il presidente Saragat è entrato in provincia di Treviso, diretto a Motta di Livenza.

A Motta di Livenza, lo squallore che ancora domina la piccola città dodici giorni dopo l'inondazione stringe il cuore. E' una città fantasma, con case scheletro, dove ogni attività che non sia quella di spalare fanghiglia è spenta. C'era gran folla dinanzi al municipio, ed il presidente Saragat è stato subito circondato da autorità e gente umile, ognuno dei quali voleva spiegargli le cause del disastro, i rimedi che sono necessari per garantire la sicurezza a questa città ricca di piccole industrie e di attività artigiane completamente distrutta.

Continuando il suo viaggio, il presidente Saragat si è recato ad Oderzo per visitare i centri che accolgono circa seicento sfollati dai villaggi del basso Veneto colpiti dalle alluvioni. Si è intrattenuto a lungo con questi sventurati che hanno perduto ogni cosa, dicendo loro parole di conforto e speranza. Risalito in automobile è andato in provincia di Venezia a visitare alcuni villaggi, dove le acque del fiume hanno recato danni enormi all'agricoltura, distrutto mandrie intere di bovini.

Tornato in provincia di Treviso, ha sostato a Ponte di Piave e Zenson di Piave, scendendo fra la gente che si affollava attorno alla vettura, chiedendo informazioni, infondendo speranze con parole semplici, sincere.

Il presidente Saragat pernotta a Treviso. Domani mattina partirà verso le otto per Venezia dove si incontrerà col presidente del Consiglio on. Moro.

Francesco Rosso

L'Adriatico avanza nel Delta Undicimila ettari sono allagati

Soffia violentissima la bora; il maltempo non accenna a diminuire - Invase Scardovari, Bonelli e Santa Giulia, l'acqua adesso minaccia l'argine che protegge la frazione di Cassella - Il livello nel bacino di Porto Tolle è salito di 60 cm, gli sfollati sono 10 mila - Nessuna vittima ma gravi i danni ai fabbricati e alle cose

(Dal nostro corrispondente)

Rovigo, 18 novembre.

Il mare avanza ancora, stasera, nella parte meridionale del Delta. Le onde dell'Adriatico in burrasca, sotto la sferza del vento che spira da più di 48 ore, ora di scirocco, ora di tramontana, ora di greco, ora di levante, guadagnano terreno nel grande triangolo che ha per base il Po Grande e il Po di Pila e, per lati, il Po di Donzella e il Po di Tolle: il livello del bacino è sensibilmente aumentato nel comune di Porto Tolle passando da un metro e sessanta centimetri a un metro e 71; il territorio allagato è di 11 mila ettari; gli sfollati sono quasi 10.000. Il tempo non accenna a migliorare: dopo le insistenti piogge della notte scorsa e una breve schiarita nella tarda mattinata, oggi alle 14 si è scatenato un temporale che, alle 18, continuava; la bora si è leggermente attenuata ma l'Adriatico è sempre in tempesta.

Stasera il bacino meridionale del Delta appare come un desolato immenso pantano; nel fango e nell'acqua, sugli argini malsicuri, si muovono con disperata energia i tecnici, gli uomini del Genio civile, dell'Ente Delta Padano e del comprensorio di bonifica, i militari e gli operai. Scardovari, sgombrata ieri a seguito della rottura dell'argine di Giarrette è sotto un metro e mezzo d'acqua. L'altra frazione, quella di Bonelli (600 anime, un'estensione di 1000 ettari) è stata invasa dalle acque stamane; gli ultimi abitanti, un centinaio, sono stati evacuati verso mezzogiorno con i natanti dei marinai del battaglione «San Marco». Oggi il livello era salito fino agli ultimi piani delle case: dagli elicotteri che sorvolavano la zona si vedevano mucchi di mobili ammassati sui tetti.

L'argine Cerlin, situato tra l'idrovora di Scovetta e la frazione di Cassella e che protegge l'ultimo lembo di terra all'asciutto dell'isola della Donzella, resiste ancora anche se si registrano continue infiltrazioni e cedimenti. A Donzella, dove l'acqua salsa ribolle all'altezza dei primi piani, crollano case e rustici allagati. A Santa Giulia, il grande cantiere allestito per i lavori di chiusura della falla nell'argine della sacca di Scardovari, da due giorni è investito dalla tempesta, e gli operai si trovano spesso nell'impossibilità di continuare i lavori.

Il prefetto ha sollecitato stasera il completo sgombero di Santa Giulia dove parte della strada che da questa frazione conduce a Ca' Vendramin è stata spazzata via dalle onde e dalla bora che soffiava a raffiche di 80-90 km orari; in alcuni punti si sono avute anche delle piccole frane.

Donne e bimbi sono stati allontanati in fretta dai casolari minacciati dal mare che avanza e che potrebbe, da un momento all'altro, interrompere completamente le comunicazioni fra l'estrema propaggine meridionale del Delta e la terra ferma.

La mareggiata rimette in crisi tutti gli argini di protezione a mare che, già indeboliti dalla tempesta del 4 e 5 novembre, potrebbero saltare: lungo la valle Ripiego, operai dell'Ente Delta Padano stanno eseguendo lavori di consolidamento dell'argine, mentre a Ca' Zuliani e Boccasetta sono pronti una trentina di automezzi pesanti per intervenire tempestivamente per il trasferimento della popolazione in caso che l'argine dovesse cedere nel corso della notte.

Nel restante territorio del martoriato Delta, allo sbocco in mare del Po di Pila, del Po di Levante o del Po di Maea, la situazione è stazionaria, anche se la popolazione è in costante allarme e veglia a turno sugli argini e le dighe di protezione. Il Po, in leggera decrescita in tutti i suoi rami, si mantiene sotto il livello di guardia; a Pila, dov'era minacciato un argine di difesa a mare, ogni pericolo è stato scongiurato. Un comunicato del Magistrato per il Po informa stasera che nel Delta «*i danni ai fabbricati e alle case sono ingenti. Fortunatamente nessuna vittima è segnalata. Lo sgombero delle zone avviene ordinatamente*».

e. f.

Una desolante veduta della zona sommersa dal mare tra Porto Tolle e Scardovari: un uomo tenta di avvicinarsi in barca alla sua casa ormai distrutta, per tentare di recuperare le cose indispensabili (Tel. Associated Press)

Improvvisa visita di Moro a Firenze

Ha percorso quello che i fiorentini, pieni di spirito anche nelle avversità, hanno battezzato l'«itinerario alluvionale»

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 18 novembre.

Venerdì 18 novembre. Sono passati 14 giorni dal drammatico venerdì dell'alluvione e il centro di Firenze, per quanto ormai sgombro da ostacoli e da cumuli di detriti, è ancora in «ginocchio». Lo ha potuto constatare personalmente il presidente del Consiglio, on. Moro, arrivato inaspettatamente a Firenze stamattina alle 11. Ricevuto dal prefetto, dal sindaco Bargellini e dalle altre autorità cittadine, Moro ha seguito quello che i fiorentini, sempre pieni di spirito anche nelle peggiori avversità, hanno ormai battezzato l'«itinerario alluvionale»: via Ghibellina, via Verdi, piazza Santa Croce, la Biblioteca Nazionale, i Lungarni (fin dove sono interrotti), Ponte Vecchio, San Frediano, ecc.

La sosta più lunga il presidente del Consiglio l'ha fatta alla Biblioteca Nazionale dove centinaia di studenti italiani e stranieri, dopo la breve attesa per la disinfezione dei sotterranei resa necessaria dallo scoppio di una fognatura, han ripreso a ripescare libri dal fango. Il presidente del Consiglio, si sa, non ha un carattere particolarmente emotivo; eppure, di fronte a questi ragazzi e a quelle ragazze che, snientendo ogni voce sulla labilità degli entusiasmi giovanili, resistono e perseverano in condizioni tanto dure, il suo solito mesto sorriso è stato ravvivato da una scintilla di commossa ammirazione.

Poco dopo a Palazzo Vecchio Moro ha manifestato anche a parole questa sua ammirazione ringraziando commosso militari, vigili del fuoco, studenti, volontari, cittadini che «con scarsità di mezzi, almeno nei primissimi giorni, ma sempre con fortissima volontà hanno lottato per salvare vite umane ed opere d'arte».

Le autorità presenti hanno ripetuto ancora una volta al presidente del Consiglio che il problema più grave ed urgente è quello delle case di abitazione. Scantinati e pianterreni, ancora fradici d'acqua e di fango, sono assolutamente inabitabili e, se non interverranno miracoli, continueranno ad esserlo fino a primavera. D'altra parte non si può pensare che le attuali coabitazioni possano protungarsi a lungo. Che fare? C'è chi parla di stufe possenti e di macchinari speciali per asciugare i muri intrisi d'acqua, chi suggerisce la costruzione di un grande quartiere di casette prefabbricate, chi pensa ad una drastica legge per la requisizione di tutti gli appartamenti vuoti (e non pur quelli basterebbero). La giunta studierà a fondo il problema in una delle due prossime riunioni consultando architetti e tecnici; l'on. Moro da parte sua ha promesso il pieno appoggio del governo alla soluzione che verrà adottata.

Il presidente del Consiglio ha lasciato Firenze poco prima delle 14 diretto a Pisa dove in aereo ha raggiunto Udine.

g. t.

Il Presidente del Consiglio si è recato anche a Trieste

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 18 novembre.

(s.) Il presidente del Consiglio Moro è giunto questa sera a Trieste dove ha pronunciato un discorso elettorale. Dopo aver illustrato le varie iniziative destinate a fare di Trieste una grande città, ha riaffermato che il governo, considerato talvolta debole ed incerto, ha assunto in questi anni molta responsabilità, sia fronteggiando la congiuntura economica, sia decidendo su temi importanti come quelli relativi al un giusto assetto economico territoriale.

Certa la proroga a giugno per lo sblocco dei fitti

Una riunione della Commissione speciale della Camera - Sarti ha ammesso la impossibilità di approvare la legge di sblocco entro il 31 dicembre - Forse uno stralcio per le locazioni alberghiere

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Tre rappresentanti del governo — i sottosegretari ai Lavori Pubblici De Cocci, al Turismo Sarti e alla Giustizia Misasi — hanno parlato oggi alla Commissione speciale fitti della Camera. In teoria, è stato ancora difeso il testo del progetto Reale con tutte le sue scadenze; in pratica, lo ha ammesso implicitamente Sarti, non vi è alcuna prospettiva di farlo approvare entro la scadenza del 31 dicembre.

Di qui la certezza «politica» di una nuova proroga al giugno prossimo del blocco in vigore e la probabilità crescente di uno «stralcio» delle norme relative alle locazioni alberghiere sulle quali esiste una «*sostanziale concordanza di vedute*» fra tutti i gruppi.

Quanto agli immobili destinati ad abitazione l'ipotesi più probabile è la proroga dello sblocco di sei mesi per il primo scaglione, ossia dal primo gennaio al primo luglio 1967, avanzata dal relatore democristiano Bonalti. L'altro relatore, il socialista Cucchi, continua però a proporre lo «slittamento» di sei mesi per tutti gli scaglioni, e non soltanto per il primo.

Nel sollecitare l'approvazione del progetto governativo, De Cocci ha insistito sulla necessità di tenere conto di tutti gli aspetti del problema, sociali e politici, economici e giuridici, compreso quello della crisi edilizia. A suo parere, senza la certezza della redditività, gl'investimenti in case d'abitazione non potranno raggiungere il volume previsto dal piano (10.150 miliardi in cinque anni, di cui tre quarti ad opera dell'edilizia privata). D'altra parte, anche l'offerta di case da parte dell'edilizia popolare è destinata a crescere rapidamente: 106 miliardi nel 1964; 152 nel 1965; circa 174 nel 1966; quasi 300 nel 1967-68 e 1000 nel 1969-70. Ciò avrà un effetto calmieratore sul mercato, ha dichiarato De Cocci, affermando che l'effetto dello sblocco sul costo della vita sarà limitato: l'indice nazionale aumenterà «solo dello 0,4 o dello 0,5 per cento».

Sarti, occupandosi delle locazioni alberghiere, ha parlato anche dei danni arrecati dalle recenti alluvioni alle attrezzature di città e regioni turisticamente assai importanti. I danni sono più gravi di quanto si pensi perché sono stati allagati proprio quei servizi che sono, normalmente, ubicati assi sottosuolo e che incidono per un terzo dei costi alberghieri.

Misasi, dopo avere ribadito i motivi di ordine pratico che consigliano al governo di conservare la sua posizione negativa sul problema dell'equo canone, ha espresso «vive perplessità» circa l'emendamento Cucchi inteso a costituire commissioni conciliative competenti in caso di contrasti sull'ammontare dei canoni di affitto.

ar. ba.

Un'utile, civile proposta al ministero della Difesa

Far «risanare» dai soldati le terre minacciate

Tra le tante proposte pinvote a dirotto sull'Italia dopo la grande alluvione, quella del deputato socialista Arnaudi ci sembra una delle più sensate. Ogni anno i soldati di leva dovrebbero trascorrere un certo periodo a rappezzare il suolo italiano piantando alberi sui monti, dragando fiumi e torrenti, irrobustendo gli argini e facendo quanto altro occorre per migliorare il deflusso delle acque verso i mari. Se si tiene conto che ogni reparto militare è dotato di automezzi, tende e cucine da campo, le spese per lo Stato dovrebbero risultare minime. E viceversa grandi sarebbero i benefici per tutti.

E' di questo che l'Italia fisica ha bisogno: di un'assistenza e di migliorie che siano continue e sistematiche, senza limiti di tempo. Se si pensa di provvedere al riassetto idrogeologico del paese con i soliti sistemi di appalto a ditte private, le opere risulteranno poche e frammentarie: poche, perché il denaro disponibile è sempre poco; frammentarie, perché gli stanziamenti saranno stornati verso altre necessità tutte le volte che il governo verrà a trovarsi con le mani legate da problemi più immediati. I ministeri, dunque facciano programmi, stanziamenti e appalti; però, in quel quadro generale cerchino di collocare l'apporto della mano d'opera militare.

Oltre ai vantaggi economici, l'idea di Arnaudi ci persuade per molti altri motivi, specialmente di natura morale. Trecentomila ragazzi sui vent'anni che all'inizio dell'estate escono dalle caserme cittadine e passano tre mesi a contatto con la natura, sarebbe un gran bene di salute per la nostra gioventù: salute fisica e morale. Ricordiamoci che quasi la metà della popolazione italiana dimora in città superiori a ventimila abitanti: perciò è tutta gente che ha la campagna ha poca dimestichezza, che respira di solito un'aria inquinata e che ha le sue radici nell'asfalto, nel cinema fumosi e in quegli alveari di cemento che sono le case di oggi.

Tre mesi sotto la tenda da giugno a settembre, sui monti, sulle colline e lungo gli argini dei fiumi, a petto nudo e con calzoncini corti non c'è forse ragazzo che non preferisca una vita così alla *naja* della caserma. Sono specialmente la monotonia e l'inutilità che riempiono di noia e di fastidio la vita militare. I giovani di oggi sono più svelti e istruiti dei loro padri e in sei mesi di servizio militare una recluta riesce ad apprendere sufficientemente il mestiere di soldato; e tuttavia gli tocca poi trascorrere altri nove mesi in una specie di limbo, di riempito di formalismi, di contrarietà e di malumore.

Oltre ad annullare quel senso di monotonia e di inutilità, i tre mesi di campeggio estivo getterebbero nell'animo dei nostri giovani alcuni utili semi. Uno di essi è l'amore verso la natura in genere; e il cuore di un ventenne è tenero, fertile. Un ragazzo di città che con le sue mani abbia disodato un piccolo tratto di terreno e vi abbia scavato buche profonde e lì dentro abbia messo a dimora piantine di alberi secolari, probabilmente conserverà per tutta la vita un atteggiamento pieno di affetto e di rispetto verso tutto ciò che attiene al mondo della natura. Egli si renderà così più gentile e più civile. Arriviamo a pensare che molti tra i giovani destinati alle officine e agli uffici serberanno per sempre un ricordo suggestivo di quei tre mesi di vita militare e ogni qual volta avranno qualche giorno libero, la nostalgia li spingerà a dirizzare una tenda lontano dalle città.

L'innovazione proposta servirebbe inoltre a tonificare un sentimento che sta diventando sempre più incerto: vogliamo dire l'amore verso la patria. I motivi di questo infiacchimento sono molti e diversi, in Italia e altrove. Noi pensiamo che i tre mesi passati da un giovane di leva a ricucire il tessuto fisico della sua terra gli darebbero un concetto più preciso e più concreto del suolo sul quale lui, i suoi figli e i figli dei figli sono chiamati a vivere.

Ogni tempo ha le sue leggi particolari. Se ieri l'amor patrio era principalmente un atto di fede, nel nostro tempo razionalista dobbiamo cercare di ricostruirlo su altre basi. Una di esse potrebbe consistere nel vedere ogni estate le forze armate italiane prendere d'assalto monti e colline, e ripopolarli di alberi, abbassare i letti dei fiumi e rialzarne gli argini. Un anno dopo l'altro, tutte le estati. Un'opera continua e metodica compiuta dai figli ventenni del popolo italiano, «polentoni» o «terroni» che lavorano fraternamente a gomito a gomito, il signorino accanto all'apprendista operaio. E intanto i boschi che via via si fanno più alti, i declivi che assumono un soffice manto protettivo, e i torrenti imbrigliati, e i fiumi che scorrono con minore irruenza quando arrivano le grandi piogge dell'autunno.

Sono idee che innamorano; e possono irrobustire il carattere di un popolo, risvegliare il sentimento dell'unità nazionale. Se siano trapiantate e assiduamente coltivate nelle scuole, possiamo persino immaginare che verrà il giorno in cui, accanto ai giovani di leva, si recheranno a lavorare volontariamente anche altri giovani: studenti e *boy scouts*, sportivi e campeggiatori, italiani e stranieri. Siamo sempre a lamentarci che la nostra gioventù ha bisogno di trovare sfoghi salutari alla sua naturale esuberanza e qualche cosa in cui credere. Ecco ora una prospettiva che conviene all'una e all'altra esigenza.

Nel conto delle partite attive è da metterai anche il diverso atteggiamento che verrebbe ad assumere l'opinione pubblica nei riguardi del denaro che si spende per le forze armate: intorno a milletrecento miliardi l'anno, all'incirca la stessa somma che si presume verrà a costarci la grande alluvione. Così, da qualsiasi parte si esamini la proposta di Arnaudi, si vedono solo vantaggi per i singoli individui e per l'intera collettività. E ci sia consentito ripeterci: i vantaggi materiali sarebbero certi e grandi, tuttavia persino maggiori si presentano quelli che si riferiscono all'ordine morale, all'idea dell'Italia, alla salute della nostra gioventù.

Nicola Adelfi

CRONACA CITTADINA

La presenza di Torino nella grande sventura

Il grazie di Firenze

Una delegazione della città toscana ha portato a «La Stampa» un messaggio del sindaco Bargellini Riconoscenza per i torinesi: «C'era bisogno di soccorsi immediati e abbiamo apprezzato la rapidità con cui sono giunti i primi cento milioni dei vostri lettori. E' stato anche un forte aiuto morale» - Oggi un nostro inviato porta a Firenze altri 50 milioni, metà per la povera gente e metà per le opere d'arte

Firenze ha mandato a ringraziare Torino. Una delegazione è venuta ieri a «*La Stampa*»: il prof. Ugo Zilletti e il dott. Gianni Bianchi per il Comune, il prof. Giorgio Mori, assessore provinciale alla Cultura, il dott. Luigi Bettini e il dott. Vittorio Mariotti per l'Azienda del Turismo, il dott. Fulvio Fo della Rassegna internazionale dei Teatri Stabili. Hanno consegnato alla nostra direzione una lettera del sindaco prof. Bargellini: «*Dopo l'abbraccio con il quale ricevetti i 50 milioni raccolti da "La Stampa", ora incarico l'amico Zilletti di ringraziare tutti in nome di Firenze grata*».

Poi, la delegazione si è incontrata, in Municipio, con il sindaco prof. Grosso, che ha rinnovato l'offerta d'aiuto della città: «*Diteci di che avete bisogno, manderemo. Avete chiesto autobotti e le abbiamo inviate, avete chiesto idrovore e le abbiamo prese in affitto. Ora c'è il problema dei libri da salvare: i nostri tecnici, la nostra Soprintendenza sono a vostra disposizione*».

Parliamo con la delegazione fiorentina. Ci dicono della paurosa ondata che ha sommerso per metà Firenze nel cuore della notte, fino all'altezza di tre metri. «*In quei tre metri, c'era gran parte della struttura economica della città, che è basata non su grandi industrie, ma su negozi, alberghi, botteghe artigiane. Piccole imprese che vivono affacciate sulla strada, e la strada s'è trasformata in fiumana. Non hanno dietro di sé grandi riserve, come le aziende industriali, né risorse finanziarie che non siano quelle occorrenti mese per mese. L'acqua si è portata via tutto*».

Sotto quei tre metri, c'erano anche le case della povera gente, che vive ai piani bassi. I quartieri più popolari, quelli di S. Croce e di S. Frediano, sono diventati immense paludi di limacciose: «*Nella cornice della catastrofe economica, ha preso risalto il dramma umano di migliaia di famiglie, per le quali dire che hanno perso tutto non è una frase fatta. C'è chi non ha più casa, né mobili, né mezzi: solo i pochi indumenti che è riuscito a indossare fuggendo, mentre l'acqua montava nelle case*».

Nell'immensità della sventura, è stata una fortuna che la valanga d'acqua si sia abbattuta sulla città di notte: «*Che cosa sarebbe successo se le vie fossero state affollate? Le vittime sarebbero certamente più delle 200 che abbiamo contato fino ad ora. Di giorno, i bambini sarebbero rimasti isolati nelle scuole; invece, ogni famiglia li aveva con sé. Sono stati risparmiati drammi e angosce*».

Parlano dei soccorsi: «*Per i primi due giorni, è stata una gran confusione. In questa patria del diritto si discuteva di competenze, di chi doveva dirigere l'opera di soccorso. Il comandante la regione militare tosco-emiliana, generale Centofanti, ha messo immediatamente a disposizione i suoi uomini. E dobbiamo rivolgere un caldo ringraziamento a tutti i militari, che si sono prodigati al di sopra di ogni possibilità. La situazione è migliorata quando poi il Comune ha potuto prendere le redini e coordinare i lavori*».

Si è parlato soprattutto di Firenze, la città che appartiene alla storia di tutta l'umanità: «*Ma, se Firenze è in ginocchio, molti centri della provincia sono prostrati*». Nella vallata del Bisenzio, questo fiume ha mescolato le sue acque a quelle dell'Arno: «*Signa, Castelfiorentino, centri floridissimi, ora sono fermi sotto il fango*».

Qual è lo stato d'animo dei fiorentini? Ci rispondono: «*Ai primi moti di disperazione e risentimento, è subentrata un'apparente tranquillità. Ma sotto c'è la rabbia del lavoro: una rabbia che moltiplica le energie. Speriamo che duri perché, in attesa dei provvedimenti del Governo, accelera la ripresa*». La parola d'ordine è «*Non perdere un giorno*». In questa città dove il fango sembra inesauribile e, a mano a mano che si avanzano cantine e pianterreni, torna a riversarsi nelle strade, si lavora con ansia febbrile. Tra quindici giorni, i fiorentini sperano di poter annunciare che «Firenze è pronta a ricominciare la vita».

Gli albergatori non hanno atteso i crediti del Governo: si sono rivolti al Monte dei Paschi per i primi finanziamenti: «*Per le vacanze di Natale, gli alberghi saranno in funzione, come prima*». Non si vuol attendere un'ora per cancellare questa necropoli fangosa e restituire Firenze al suo splendore: «*L'alluvione ha sospeso la Mostra dell'Arte Contemporanea che doveva essere aperta a Palazzo Strozzi. Ora, il palazzo è pieno di libri danneggiati dall'acqua: ma si lavora per recuperarli, per sgombrare le sale. Per la fine di dicembre la Mostra sarà aperta*».

Ci dicono: «*Magari pochi istanti, ma subito. Per questo abbiamo apprezzato la rapidità de "La Stampa". E' stato anche un conforto morale: i primi soccorsi ridanno la fiducia, la sicurezza che non si è abbandonati. Per capire quanto sia importante, bisogna avere vissuto queste sventure. Ma anche sul piano pratico, la tempestività dei torinesi è stata provvidenziale: si trattava di dare le diecimila lire a chi non aveva nemmeno i soldi per mangiare. Da parte sua il prof. Ragghianti ha potuto subito acquistare gli essiccatori necessari per salvare libri, antichi codici, miniature: se avesse dovuto richiederli seguendo la trafila burocratica, molti tesori insostituibili sarebbero andati distrutti*».

Oggi un nostro inviato porterà altri 50 milioni a Firenze: al sindaco prof. Bargellini per i più poveri e i più colpiti, 25 al prof. Ragghianti per le opere d'arte. I fondi disponibili sottoscrizione erano ieri sera poco più di 47 milioni: abbiamo arrotondato l'assegno a 50 milioni perché bisogna fare in fretta e la fiducia nella generosità dei nostri lettori è grande.

IN 7ª PAGINA:
Elenco delle offerte per Veneto e Firenze
IN 16ª PAGINA:
Altre notizie di cronaca

Secondo giorno di sciopero nelle aziende meccaniche

Ieri all'Olivetti, Assa, Cimat Oggi alla Fiat, Riv, Viberti e in un'altra ventina di fabbriche

La seconda giornata dello sciopero articolato indetto dai tre sindacati nel settore metalmeccanico si è svolta ieri in alcune fabbriche di Torino e provincia. Alla Olivetti di Ivrea, secondo i dati comunicati dall'azienda, hanno scioperato il 29,8 per cento degli operai e il 3,2 per cento degli impiegati. Secondo la Fiom le percentuali sono state del 20 per cento ad Aglié, del 35 per cento alla Ogr, del 55 per cento alla Ico. Hanno inoltre scioperato l'Assa di Susa e la Cimat di Torino. Il calendario fissa la seconda giornata di sciopero oggi per la Fiat, Riv, Viberti, Avio meccanica, Ispra, Fergat, Solex, Urmet, Sef, Meroni, Ell Zerboni, Ferrara, Mondial Piston, Savara di S. Pietro a Beinasco, Limone, Ricco, Giovannetti, Fausto Carello, Assa di Susa; lunedì per la Lancia e la Nebiolo.

— Dopo le 48 ore di sciopero per il rinnovo del contratto, è proseguito alla Castor lo sciopero per la soluzione di alcuni problemi aziendali. Si chiede la regolamentazione del lavoro alle linee di montaggio e preparazione; un accordo sui cottimi; la commissione interna.

— A proposito della riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore adottata dalla Fiat per 34 mila dipendenti a causa dei consueti motivi stagionali, la Cisl ha rilasciato un comunicato nel quale suggerisce «alcuni accorgimenti per rimediare almeno in parte a questi fenomeni». La Cisl «si batterà perché ogni soluzione possibile venga adottata».

Il sindaco alla riunione del Comitato per i soccorsi

«Aiutate uno dei tanti paesi veneti distrutti dalle acque»

E' Cencenighe nel Bellunese - L'assessore Girola Gallesio, inviata sul posto dalla Provincia, telefona: «Hanno bisogno di tutto» - Il nostro inviato Luciano Curino ha già portato mercoledì un primo aiuto, 3 milioni; tornerà oggi per consegnare altri 5 milioni - Un'offerta del questore dott. Buttiglione

Si è riunito ieri per la prima volta in Comune il Comitato cittadino per i soccorsi agli alluvionati, presieduto dal Sindaco e dal presidente della Provincia. Il prof. Grosso ha rilevato la necessità di continuare ad aiutare le zone danneggiate, ma con un'azione coordinata, con un'azione specifica. Adesso però le necessità maggiori sono a Belluno, nel Trentino e nel Polesine. Ho fatto telefonare a Trento, hanno risposto che ci faranno conoscere le loro richieste. Da Belluno sollecitano viveri e indumenti. La nostra città ha già messo a disposizione degli sfollati 200 posti a Bardonecchia e 100 negli istituti torinesi. Per il Veneto sono partite oggi 40 pale meccaniche, accompagnate da studenti del Politecnico».

L'avv. Oberto ha letto la relazione avuta per telefono dall'assessore provinciale all'assistenza signora Girola Gallesio, che si trova a Belluno. L'assessore ha compiuto un sopralluogo a Cencenighe, paese a 800 metri d'altitudine, con 2900 abitanti, ancora isolato, gli ultimi cinque chilometri sono stati percorsi a piedi: «*Quanto è apparso ai nostri occhi supera di gran lunga il disastro che era possibile immaginare* — dice la signora Gallesio —. *Il suolo pubblico del centro è sconvolto in un'immensa pietraia. Non esistono più servizi comunali, compreso il cimitero, le cui salme sono state ritrovate a decine in mezzo ai detriti. Abbiamo visto le casse dei morti emergere dalle rive. Parecchie case sono distrutte, alcune lesionate; tutte invase dall'acqua e dal fango*».

La delegazione ha avuto un colloquio con il sindaco di Cencenighe, al quale è stato proposto un «gemellaggio», così come ha già fatto Genova con altri paesi, perché l'iniziativa consente di dare aiuti immediati e di affrontare problemi futuri. Il sindaco ha detto: «*Per voce giunti abbiamo fronteggiato la situazione con le nostre forze. Poi sono arrivati gli aiuti ministeriali tra cui primissima "La Stampa". Se una città Torino si aiuta oggi si aiuterà ancora domani, siamo salvi*». Le necessità più urgenti sono: stufe a gas liquido e bombole di ricambio, coperte di lana e stivali di gomma; sarebbe opportuno un invio di fondi per le famiglie più colpite, trattandosi di popolazioni senza risorse. Il Comitato ha deciso di acquistare stufe e bombole sui fondi del Comune e di inviarle subito a Cencenighe, insieme a coperte e stivali offerti dalla Croce Rossa.

Il sindaco fa appello ai torinesi affinché vadano incontro alle necessità di quel paesino sperduto. Un particolare invito lha rivolto a «*La Stampa*», che ha distribuendo nel Veneto i fondi raccolti con la sottoscrizione dei lettori. Il nostro inviato Luciano Curino si è già recato mercoledì scorso a Cencenighe, dove ha consegnato un primo assegno di 3 milioni di lire per 16 famiglie più bisognose; così come è andato a Gosaldo, a Forno di Zoldo e a S. Pietro nel Comelico, in analoghe condizioni. Oggi stesso il nostro inviato porterà altri cinque milioni a Cencenighe. Come è noto «*La Stampa*» è stata inclusa nel Comitato cittadino con altri enti ed organizzazioni.

Nella riunione è stato poi tracciato un rapido quadro del soccorsi già inviati. La Croce Rossa ha mandato otto autocarri con coperte, indumenti e viveri, e 20 mila barattoli di omogeneizzati ai 400 bambini di Sottomarina di Chioggia. Il «Comiliter» i mila pomuli e un migliaio di mezzi meccanici, biancheria e vestiti. Anche le parrocchie e la S. Vincenzo hanno inviato indumenti nel Veneto e medicinali nel Trentino. Le offerte ricevute in Curia, circa 50 milioni, serviranno per spedire viveri a Treviso, Udine e Belluno.

I tre sindacati dei lavoratori avevano già iniziato una sottoscrizione, ma le successive disposizioni della Presidenza del Consiglio hanno fatto affluire i fondi a Roma. Il Provveditorato agli studi ha inviato a Roma 50 milioni sottoscritti nelle scuole; un'altra somma ha mandato a «*La Stampa*», che riceverà la fiducia dei cittadini anche per la consegna tempestiva e diretta degli aiuti.

Tra le offerte giunte ieri a «*La Stampa*» segnaliamo quella di 250 mila lire mandata dal questore di Buttiglione con la seguente lettera: «*Trasmetto per gli alluvionati del Veneto un assegno locale alla polizia, da un vile cittadino, quale segno di apprezzamento per i servizi di interesse pubblico resi dalla questura. Ritenendo che nel momento attuale il migliore impiego di tale somma sia quello di devolverla alla sottoscrizione in corso da parte de «La Stampa», ci mando l'assegno con preghiera di destinarne l'importo agli alluvionati del Veneto*».

Comizio dc — Domani alle 10 al teatro Gobetti di via Rossini parleranno l'on. Emanuela Savio, Elio Borgogno e il prof. Francheschetti sulle nuove prospettive politiche in riferimento all'unificazione socialista.

Camionista morto schiacciato da un'auto in retromarcia

Davanti a un distributore di benzina della strada S. Mauro

Un camionista è morto schiacciato da un'auto che faceva retromarcia. Si chiamava Arturo Saggiorato, 32 anni, strada San Mauro 231, dipendente della ditta di trasporti Croveri. Ieri alle 11 si era fermato con il suo autocarro davanti a un distributore di benzina in strada San Mauro ed era sceso dalla cabina parcheggiando davanti il cofano dell'automezzo. Una «1100» guidata da Franco Cuneddu, via Luserna 27, lo ha superato, poi si è arrestata a un centinaio di metri.

Il Cuneddu si è sporto dal finestrino per controllare il numero dell'edificio, si è accorto di avere sbagliato e ha ingranato la marcia indietro per immettersi in una strada laterale, ma ha compiuto la manovra troppo affrettatamente ed è andato a urtare contro l'autocarro.

Il camionista è rimasto schiacciato tra la «1100» e il cofano dell'autocarro. E' morto poche ore dopo il ricovero all'astanteria Martini per lesioni interne.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 10,5
MINIMA + 4,0
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +7,2; pressione 733; umid. 55%; cielo quasi sereno.
Previsioni: poco nuvoloso.
Temperature a Caselle: massima +11,2; min. —2,2; media +3,4

E' durata quindici ore l'assegnazione degli stand ai grossisti dei mercati

Incidente tra l'assessore Costamagna e due commercianti, giunti in ritardo - Un altro grossista retrocesso in graduatoria si rivolge al magistrato

Duecento posti del mercato all'ingrosso ortofrutticolo sono stati assegnati ieri nel corso di una seduta-fiume dalla commissione consultare presieduta dall'assessore all'Annona rag. Costamagna.

Com'è noto il Comune allo scadere delle licenze triennali, aveva deciso di ridurre gli stands da 260 a 222 riservandone a nuovi operatori 22, che saranno assegnati con un concorso. Ieri le operazioni si sono svolte ordinatamente, a parte una parentesi tumultuosa. I grossisti, che potevano scegliere il posteggio in base alla graduatoria, dovevano presentarsi a gruppi di 15 all'ora esatta indicata sulla lettera di convocazione.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio. I grossisti Merimno, padre e figlio, devono presentarsi alle 14, ma giungono con otto minuti di ritardo. Hanno il numero 71 nella graduatoria, ma secondo le disposizioni precisate nella lettera di convocazione devono retrocedere — a causa del loro ritardo — all'ultimo posto. C'è un po' di agitazione e l'assessore Costamagna acconsente ad ammetterli di fronte alla commissione al termine del loro gruppo, dopo che 12 colleghi, con punteggio più basso, hanno già scelto lo stand.

I due grossisti Merimno chiedono di poter prendere visione anche di questi 12 posteggi, ma la commissione afferma che non è possibile. Corrono parole grosse. I Merimno rifiutano di scegliere lo stand riservandosi di consultare un legale per poter far valere i diritti acquisiti con la graduatoria ed anche per difendere la loro rispettabilità, che ritengono lesa dalle parole dell'assessore. La seduta, che si era iniziata alle 8 si è conclusa dopo le 23 senza altri incidenti.

* *

La Magistratura si occuperà della questione della lettera inviata dall'assessore Costamagna ad un amico per informarlo dell'avvenuto inserimento di uno raccomandato nella graduatoria per le licenze di vendita ai mercati generali. Un grossista, Salvatore Russo, via Arnaldo da Brescia 25, ha depositato ieri nella segreteria della Procura della Repubblica un esposto in cui narra l'accaduto.

Il Russo, che è ai mercati generali dal '46 ed è stato retrocesso nella graduatoria ad uno dei primi posti al 225°, afferma di aver visto personalmente la lettera dell'assessore. «La Magistratura — ha detto il grossista — vedrà se nel comportamento del rag. Costamagna si possono ravvisare i reati di "violazione di segreti di ufficio" e di "interesse privato in atti di ufficio"».

Il presidente dei grossisti, dott. Bernardone, venuto a conoscenza della querela presentata l'altro giorno dal grossista Carmelo Urzì contro «chi ha detto che egli rubava sul peso», ha voluto precisare: «Io non ho detto che sono stati tolti dei punti in graduatoria all'Urzì, in sede di sottocommissione, perché si è affermato che egli rubava sul peso. Io ho riferito all'assemblea che nel mercato circolava la voce che l'Urzì sarebbe stato penalizzato di parecchi punti per frode sul peso. Ho anche affermato il mio aver mai fatto un'accusa del genere in sottocommissione». La magistratura farà luce anche su questa vicenda.

Folle impresa di tre manigoldi su un'auto rubata

Sparatoria di ladri e teppisti

Sorpresi in corso Belgio mentre rubano una ruota di scorta, fuggono e sparano contro un automobilista che li insegue: una donna ferita dalle schegge del cristallo d'un finestrino - Poco dopo sulla strada di San Mauro sfondano i televisori di due bar, con una sassata e con un colpo di pistola, mentre i clienti sono nelle sale

Altro fatto: fermato un giovane per la rapina di Alpignano

Irene Chiapetto

L'automobilista Giancarlo Moretti presso il finestrino infranto

Il televisore colpito nel bar di strada San Mauro

Tre ladri inseguiti hanno sparato un colpo di rivoltella contro un automobilista, ferendo la donna che era con lui. Più tardi hanno lanciato un sasso contro il televisore di un bar di via Settimo e hanno sparato contro un altro televisore in un caffè di strada San Mauro; fortunatamente nessuno è stato ferito.

Il primo episodio è accaduto alle 21,30. In via Pallanza transita una «850» guidata da Giancarlo Moretti, 45 anni, via Cialdini 29, impiegato. Sta accompagnando a casa la cugina Irene Chiapetto, che era andata a far visita alla zia, in via Beaulard 32.

L'automobilista scorge tre giovani che stanno trasferendo la ruota di scorta di una «1800» su una «Giulia» color bianco. All'arrivo della «850» i tre balzano sulla vettura e scappano. Il Moretti li insegue. La «Giulia», che è targata To-772491, svolta per corso Belgio, imboccando via Cadore, sempre tallonata dalla «850». Di nuovo in via Pallanza, uno dei ladri apre il finestrino e spara un colpo di rivoltella verso l'utilitaria. Il proiettile infrange il vetro ma non colpisce nessuno dei due automobilisti. Tuttavia la donna ha il volto ferito dalle schegge del cristallo.

Il Moretti, abbandonato l'inseguimento, raggiunge il commissariato Vanchiglia per dare l'allarme. Il commissario dott. Ciruzzi avverte la Volante per i posti di blocco e accompagna i due cugini al Maria Adelaide dove la donna viene medicata, guaribile in 6 giorni.

Quaranta minuti dopo in via Settimo 4, a San Mauro, la stessa auto con i tre ladri si ferma davanti alla locanda «Del Ponte». Il proprietario, Giulio Cordara sta parlando con alcuni clienti. La porta si spalanca, si affaccia un giovane che scaglia un sasso contro il televisore spento. Poi scompare sull'auto che si allontana verso Torino.

Cinque minuti dopo, in strada San Mauro 176, nel bar di Gianni Lavarello, davanti al televisore sono seduti il proprietario, sua moglie Rosina e due clienti, Vincenzo Pelle, strada Bertolla 78, e Giuseppe Repaci, strada San Mauro; altri clienti sono ai tavolini.

Le padrone sente un fruscio davanti alla finestra e vede una che si scorrere i vetri davanti al banco dei gelati. Si alza stupita: «Ma cosa fa quel tipo» dice andando verso la finestra.

In quel momento scorge una rivoltella. Con un urlo si abbassa. Si ode un «bop» e il vetro del televisore va in frantumi. Il Repaci corre fuori, vede un uomo salire su una «Giulia», targata TO 772491 che si dirige velocemente verso Torino sulla corsia di sinistra.

La polizia ritiene che si tratti di ladri-teppisti, armati di una pistola ad aria compressa dei quali però possono benissimo uccidere se usate da breve distanza) in vena di rubare e di compiere bravate. Sono elementi pericolosi perché in queste azioni esaltate, facilmente possono compiere anche un delitto. La «Giulia», di proprietà di Mario Da Prà, era stata rubata alle 20,45 in via Milazzo 5.

— E' opinione della polizia e dei carabinieri che indagano sulla rapina alla Cassa di Risparmio di Alpignano, i responsabili non siano lontani. «Per loro il posto più tranquillo e sicuro è Torino — ha detto ieri il cap. Denaro — possono essere nascosti ovunque: il tempo gioca a loro favore». Ieri, nel corso delle indagini, i carabinieri hanno arrestato un ricercato: Luigi D'Agnanno, 28 anni. Il suo nome era affiorato anche durante le indagini per l'assassinio del guardacaccia Antonio Gernia, avvenuto a Stupinigi il 17 settembre.

Quando ieri i militi hanno bussato alla soffitta di via della Rocca 4 dove viveva sotto falso nome, D'Agnanno ha cercato di scappare attraverso l'abbaino ma, visto che la casa era circondata, si è arreso. Prima però ha tentato di sbarazzarsi di una pistola «P. 38», con sette proiettili, custodita in una fondina sotto l'ascella. L'arma è stata trovata in cortile. E' identica a quella che impugnava uno dei banditi durante l'assalto alla banca.

L'arrestato è conosciuto nel mondo della malavita come «il dottore» per la sua ricercatezza nel vestire e la sua abilità nel preparare i «colpi». In serata è stato trasferito alle «Nuove»: oggi sarà messo a confronto con gli impiegati e i clienti dell'istituto bancario di Alpignano e con i due commercianti che asseriscono di aver visto in faccia due dei banditi.

Nei prossimi giorni sarà interrogato in merito al delitto del guardacaccia.

Accademia di Medicina — Il prof. Giancarlo Borsotti, primario chirurgo dell'Ospedale San Giovanni, è stato eletto ieri presidente dell'Accademia di Medicina di Torino; vice presidente sarà il prof. Renzo Gilli, ordinario di Medicina legale.

Specchio dei tempi

«Date quello che potete, ma date subito» - Un onesto impiegato delle Poste - Scrive uno statale: perché cerchiamo un secondo impiego - Un abito da sposa - Ringraziamento d'una fiorentina

Una lettrice ci scrive:

«Non ho vergogna di dirlo, ma oggi, leggendo l'articolo del vostro inviato da Belluno, mi sono tanto commossa ed ho pianto nell'apprendere le condizioni della gente di Forno di Zoldo, di Gosaldo, e di cento altri comuni o frazioni che si troveranno nelle stesse pietose condizioni. E' tremendo perdere dall'oggi al domani la propria casa e tutto quanto vi avevate messo dentro col vostro lavoro e con tanto amore. Ricordo che è purtroppo successo anche a me, più di venti anni or sono, dopo un micidiale bombardamento su Torino. La sensazione che si prova è quella di una disperazione che toglie ogni forza.

«Approvo quindi l'iniziativa de "*La Stampa*" — alla quale ho potuto oggi la mia modesta offerta — di arrivare direttamente fino a queste popolazioni colpite e annichilite dal dolore, per porgere loro un aiuto anche modesto ma concreto e soprattutto tempestivo.

«Chi possiede un lavoro e un tetto ha sempre la possibilità di privarsi di una sia pure piccola cifra per aiutare il prossimo. Pensate che la vostra casa è riscaldata (quella dei sinistrati è fredda, e addirittura distrutta); i vostri bambini sono vestiti e riparati dal freddo (i figli di quegli infortunati hanno forse solo la maglietta e il vestito che portavano addosso il giorno della sciagura). E ricordatevi: ad una certa età capirete che la soddisfazione maggiore della vita rimane quella di aiutare e di alleviare le pene di chi soffre. Quindi, date, date quel che potete, ma date tutti e subito»

Segue la firma

«Sono stata troppo prolissa? Scusatemi, ma è proprio ciò che mi detta il cuore. E potete anche tagliare, se credete. E' pur sempre una bella soddisfazione poter aprire il proprio cuore ad un amico come sei tu, "*Specchio dei tempi*"!».

Due lettori ci scrivono da Villafranca:

«Siamo due lettori di "*La Stampa*" e tramite questa simpatica rubrica, facciamo una volta tanto (bisogna dirlo), un elogio alle Poste Italiane, per la serietà che han dimostrato in questo fatto che vi narriamo.

«Eravamo presenti alla tragica mattina del 4 novembre a Firenze. Prima di riuscire a fuggire dal disastro che colpì la città, trovammo il tempo di spedire alcune cartoline ad amici. L'altro ieri apprendiamo con stupore che una di queste cartoline era arrivata a destinazione.

«Corriamo a vederla: è tutt'ora senza francobollo, lorda di fango, quasi illeggibile e con il panorama fiorentino anch'esso fradicio. Però è arrivata, grazie a qualche puntiglioso impiegato statale».

Gualtiero Brazzelli e Giuseppe Galfione

Un lettore ci scrive:

«Sono uno statale e, vista la domanda che una lettrice (su "*Specchio dei tempi*" del 18 novembre) rivolge al ministro della Riforma burocratica, mi permetto di chiederle una sola cosa: la lettrice ha mai visto nessuno lavorare per divertimento? Crede che quegli statali, che sono l'obiettivo del suo sfogo, siano matti?

«No signora, non sono matti. Se sollecitano o si prestano ad eseguire dei lavori, dopo i loro turni come statali, lo fanno perché ne hanno bisogno e non per divertimento. A parte la risposta del signor Ministro, si soffermi a pensare un momento sulla cosa, e vedrà che i suoi interrogativi avranno tutti una risposta: gli statali fanno anche due lavori perché il loro stipendio o salario non è sufficiente a soddisfare i bisogni della vita attuale e se lo fanno, più che per se stessi, lo fanno per le loro famiglie. Grazie per l'ospitalità».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Alessandria:

«Sono sposata da pochi mesi e sarei tanto felice di poter regalare il mio abito da sposa ad una ragazza di qualche centro alluvionato. So che chi non ha più nulla non penserà certo a sposarsi ora, ma ci sarà qualche giovane che stava per sposarsi proprio quando è avvenuta la tragedia ed ha perduto tutto, compreso il suo bell'abito.

«Spero che questo mio dono, anche se di un genere non di prima necessità, possa riportare il sorriso sul volto di una giovane come me. Le mie misure sono le seguenti: altezza 1,68 circa, peso 65 Kg. Cari saluti e tutta la mia stima per le buone opere che fai».

P. Silvia Grassano

Una lettrice ci scrive:

«Sono una fiorentina abitante a Torino da 6 anni ed in questo tempo ho avuto molte occasioni per conoscere la generosità dei Piemontesi.

«Una cosa però non sapevo ancora ed è la grande simpatia che essi nutrono per la mia città. L'ho scoperta in questi giorni in cui tutti fanno a gara nel darle una mano. Ne sono rimasta profondamente commossa e vorrei che, per tuo tramite, giungesse loro il mio grazie di tutto cuore».

Liana Brunetti

«Specchio dei tempi» aiuta una famiglia di alluvionati

Sono giunti da Porto Tolle, scampati al crollo della casa

Parecchie famiglie di alluvionati veneti sono giunte a Torino ospiti di parenti. Vi sono casi disperati come quello di Gastone Veronese, segnalato a «*La Stampa*» da una lettrice. E' un operaio di 36 anni. Abitava con la moglie, la suocera e due figli a Porto Tolle di Rovigo, in una casetta a un piano che si era costruito con grandi sacrifici, lavorando ogni sera, al ritorno dalla fabbrica.

Quando l'acqua ha invaso la campagna ha cercato le masserizie sui tavoli. Poi il livello è salito a due metri. Sotto la pioggia, ha trascinato i mobili sopra il tetto e li ha fissati con le corde. L'acqua è cresciuta ancora. I Veronese sono stati portati in salvo dai militari. Mentre si allontanavano hanno visto la casa crollare e i mobili galleggiare lontano, trascinati dalla corrente. Ora sono ospiti di un cognato. Non hanno più nulla, l'uomo cerca lavoro: ha avuto delle promesse, ma di promesse non si vive. «*Specchio dei tempi*» gli ha consegnato 50 mila lire per le necessità più urgenti.

Donna col foglio rosa condannata a un anno per un incidente mortale

Pena condonata - L'episodio avvenne a Grugliasco nel luglio '65 - La vedova della vittima deve mantenere 3 figli piccoli con una pensione di 20 mila lire

Un anno di reclusione, con la condizionale e la non iscrizione, è la pena inflitta ieri dalla seconda sezione del Tribunale a Giuseppina Seghetto in Negrisolo, 21 anni, abitante a Grugliasco con il marito Piero e la figlioletta Maria Cristina, che guidando senza patente, travolse e uccise l'operaio Attilio Mancin, 50 anni, padre di 3 figli.

La Negrisolo dovrà anche risarcire i danni alla parte civile, rappresentata dagli avv. Tardy e Costanzo, con una provvisionale di 3 milioni 800 mila lire. Per il momento, la vedova non ha ricevuto un soldo: la Negrisolo, non essendo abilitata alla guida, non era nemmeno assicurata.

L'episodio accadde a Grugliasco il 25 luglio '65 verso le 21,30. La giovane donna, anche per aiutare il marito, titolare di una panetteria in via gen. Perotti 12, si era iscritta ad una scuola guida ed aveva già ottenuto il foglio rosa. Era ansiosa di guidare. Quel giorno, rientrando da una gita a Bra, aveva pilotato l'auto per un buon tratto, con l'assistenza del marito.

Giunti a casa, l'uomo si accorse di non avere più sigarette. «Vado lo a comprarle» disse la donna. Salì in auto; percorse poche centinaia di metri senti un gran colpo; scese dall'auto, una vecchia «giardinetta», e vide a terra un uomo privo di sensi. Presa dal panico fermò una macchina di passaggio e corse ad avvisare il marito. Per questo fu denunciata anche per omissione di soccorso e fuga.

Ieri, difesa dall'avv. De Marchi, la Negrisolo ha detto: «Fu abbagliata da un'altra auto. Non è vero che non prestò soccorso al ferito. Mi allontanai solo quando fui certa che lo avrebbero portato all'ospedale. D'altra parte, non potevo recare alcun aiuto: ero sconvolta e atterrita».

La vedova del Mancin, Bona Moretto, ha una pensione di invalidità di 20 mila lire al mese. I due figli maggiori sono sposati, ma gli altri tre vivono con lei; il minore ha soltanto 2 anni e mezzo. L'avv. Tardy ha sottolineato che, da parte della Negrisolo, non vi è stata alcuna iniziativa per risarcire il danno. «Ha offerto 5 milioni, in cambiali mensili da 50 mila lire, ma ha ritirato anche questa proposta. La causa si trascinerà. La vedova Mancin dovrà attendere per anni, nelle ristrettezze, un equo risarcimento.

Giuseppina Negrisolo

FARE IN FRETTA SENZA PASTOIE BUROCRATICHE

Non bastano pochi miliardi per «ripristinare» Firenze

Firenze, 18 novembre.

Leggo su *La Stampa* di ieri che il superdecreto del Governo, che stanzia 500 miliardi per le regioni alluvionate, ha riservato 8 miliardi e 800 milioni *« da destinare al ripristino delle università e scuole danneggiate, al settore delle arti e monumenti e alle biblioteche »*; in più, ha destinato due miliardi e mezzo per la costruzione di una nuova sede dell'Archivio di Stato di Firenze. Già due miliardi erano stati stanziati per la città più colpita.

Per mia iniziativa si sta compiendo, faticosamente, da parte del comitato « Fondo internazionale per Firenze », un primo consuntivo delle perdite e dei danni subiti dai monumenti, dai musei, dalle opere d'arte, dalle biblioteche, dagli archivi, dagli istituti scientifici e universitari.

Sarò in grado nei prossimi giorni di precisare, pur sempre con l'approssimazione causata dalla natura particolare del disastro, le perdite definitive, gravissime, e i danni nel loro complesso. Posso però anticipare qualche dato e qualche cifra dei primi accertamenti.

Per le sole attrezzature scientifiche e didattiche, le biblioteche, la strumentazione, l'Università di Firenze ha calcolato (salvo ulteriori rettifiche) un miliardo e trecento milioni di danni. A questa cifra si devono aggiungere altri 300 milioni almeno per il ripristino edilizio.

Il fabbisogno del Museo della storia della scienza per il recupero e il restauro delle raccolte è calcolato in almeno 180 milioni, mentre il materiale perduto è calcolato in 350 milioni.

La Soprintendenza ai monumenti ha valutato in 100 milioni gli interventi di urgenza e in più di un miliardo il fabbisogno per i successivi restauri ai monumenti fiorentini.

Il comune di Firenze ha presentato un preventivo per interventi immediati e per restauri a breve termine, sia per gli immobili monumentali sia per i musei e le opere d'arte, di oltre un miliardo e duecento milioni. Per la ricostituzione del Museo archeologico occorreranno oltre 600 milioni.

Ma ancora imprecisabili sono i danni e i costi per recuperi e restauri di grandi istituzioni pubbliche, come la Biblioteca Nazionale, l'Archivio di Stato, le gallerie e musei, le accademie, il Conservatorio musicale Cherubini, e così via. Il solo Archivio di Stato ha compromessi circa 50.000 volumi contenenti oltre cinquanta milioni di documenti, ognuno dei quali esigerà un intervento conservativo. La Biblioteca Nazionale ha compromesso un milione e mezzo di volumi. Il gabinetto Vieusseux circa trecentomila.

Tutto questo, escluse le perdite irreparabili, rappresenta un fabbisogno finanziario che supera di molto i sette miliardi e trecento milioni stanziati per tutta l'Italia, e non solo per i monumenti, le opere d'arte, gli archivi e le biblioteche, non solo per le università e gli istituti scientifici, ma anche per le scuole danneggiate, che sono numerosissime. Pur tenendo conto che una aliquota dei fondi attribuiti al Ministro per i Lavori Pubblici dovrà andare a favore degli immobili monumentali di proprietà dello Stato e degli enti locali, gli stanziamenti attribuiti alle voci indicate sono senza dubbio insufficienti.

Debbo esprimere la grave preoccupazione che motivano deliberazioni evidentemente distanti dalla realtà. Tenuto conto dei limiti di capacità dell'apparato amministrativo, i servizi ufficiali, a distanza di ormai quattordici giorni dalla sciagura, avrebbero dovuto fornire una valutazione meno inadeguata dei danni artistici e culturali; e tanto più in quanto per il patrimonio artistico, bibliografico e storico da venti anni si chiedono e si attendono provvedimenti, che non sono ancora venuti.

Comitati internazionali, tutte le grandi istituzioni scientifiche e culturali straniere, anche governi hanno compreso nella loro esatta e tragica dimensione le distruzioni e i danneggiamenti di un patrimonio artistico, storico, scientifico che interessa la civiltà e la cultura di ogni paese.

Fondi di sottoscrizioni straniere e italiane, materiale, strumenti, personale specializzato e tecnico giungono da ogni dove, con uno slancio, un disinteresse, un impegno superiori ad ogni elogio.

Il senatore Kennedy ha dichiarato che il fondo che sarà sottoscritto dal C.R.I.A. sarà di almeno due milioni di dollari, pari a un miliardo e duecentoquaranta milioni in lire italiane. Le sottoscrizioni indirizzate al comitato « Fondo internazionale per Firenze » in pochi giorni hanno superato i trecento milioni di lire.

Bisogna che il nostro governo non sottovaluti il disastro e si appresti all'opera di recupero e di ricostruzione con mezzi molto superiori. Si chiede al Parlamento e al governo una sensibilità e una comprensione che sono dovute, visto l'altissimo reddito che, tramite il turismo, il nostro paese ricava dal patrimonio artistico e storico.

Si affronti la situazione con chiarezza di accertamento e di idee, con preventivi rispondenti alle necessità. E' stato proposto, anche da me, un prestito internazionale per Firenze, Venezia e il patrimonio artistico nazionale, che sarebbe sicuramente coperto anche per alte cifre, se debitamente garantito nelle forme ordinarie.

E' stato proposto di utilizzare parte del fondo per le antichità, arti, archivi e biblioteche previsto dal piano quinquennale Pieraccini. E' stato proposto, per una situazione eccezionale, un organo straordinario che sia efficiente come e dove l'ordinaria amministrazione non può esserlo.

Si prenda esempio dall'Ente per le Tre Venezie, che in tre anni ricostruì il Veneto dopo la guerra 1915-1918; ma allora si conoscevano i limiti dello Stato.

In un inciso e quasi in una parentesi del superdecreto, si stanziano poco più di sette miliardi: saranno sottoposti, per l'utilizzo, alle pesanti e lente procedure amministrative? La loro efficacia, che dovrebbe essere in parte istantanea e in parte a brevissimo termine, sarebbe ridotta e in parte annullata.

Voglio aggiungere che coloro (e lo sappiamo) che accusano la cultura di fare dell'allarmismo sono fuori strada. Nei prossimi giorni da Firenze, da Venezia, da tutte le zone colpite dall'inondazione affluiranno le notizie dell'entità dei danni al patrimonio artistico e storico. Questi danni sono così ingenti come il paese non ne ha mai avuto. Si ascolti la competenza e si provveda come si deve.

Carlo L. Ragghianti

HA COSTRUITO SUL «MURO» L'ORGOGLIOSA SEDE DEI SUOI GIORNALI

Springer, «re» della stampa tedesca punta su Berlino grande capitale

Il glorioso quartiere giornalistico prenazista, dove già nel 1910 uscivano cento quotidiani, è ora attraversato dal confine e pieno di rovine - Proprio sulla frontiera è stato costruito, in 7 anni di lavoro, il superbo grattacielo di « Casa Springer »: oltre a riviste e settimanali, vi si stampano quattro quotidiani con 800.000 copie giornaliere - Uno sforzo eccessivo, uno splendore superfluo per il ristretto mercato di Berlino Ovest - Ma Springer sembra aver fiducia nell'unità tedesca e nel ritorno della « grande Germania »: cioè nella politica nazionalistica che sostiene con i suoi giornali

(Nostro servizio particolare)

Berlino, novembre.

Il quartiere giornalistico, lo Zeitungsviertel della Berlino guglielmina e repubblicana, si trovava nel cuore della city, tra la Wilhelmstrasse e la Spittelmark. Lì erano le sedi di Ullstein, di Mosse, di Scherl, da cui uscivano i giornali più autorevoli e più popolari. Il Baedeker dedicava un capitolo alla zona: nel 1910 Berlino « produceva » cento quotidiani, sessanta settimanali, mille e duecento riviste specializzate: il quartiere dei giornali aveva vita animatissima, caffè dove si davano convegno celebrità, ristoranti italiani degni di quelli di Londra, negozi poco appariscenti ma in grado di soddisfare la clientela più raffinata. Nella Koch-, nella Zimmerstrasse si concludevano le crisi di governo, prendevano alimento le rivoluzioni, deflagravano scandali, si fabbricavano miti.

Oggi il vecchio centro berlinese è una distesa spoglia, disanimata, traversata dal confine tra i settori occidentali e quello orientale. Delle strade e piazze d'un tempo, rimangono i nomi, che per i giovani non hanno più senso; gli edifici sorti in questi ultimi anni, isolati in mezzo a grandi spazi, rendono più sensibili la solitudine, lo squallore dei luoghi.

I privati non sono propensi a rischiare capitali in una città dal futuro tanto incerto, tenuta in vita artificialmente, giorno per giorno; meno che mai intendono investire denaro in una zona prossima al confine, in continuo stato di emergenza. La maggior parte delle costruzioni sono opere pubbliche o appartengano a società che hanno i loro motivi per essere presenti a Berlino. Il Comune vorrebbe che questi quartieri riacquistassero forza d'attrazione, che i visitatori non si arrestassero solo intorno al Kurfürstendamm ma si spingessero avanti, oltre il Tiergarten, raggiungendo il Potsdamerplatz, la Friedrichstrasse, non soltanto per guardare il « muro » e allontanarsi poi rapidamente.

Il proposito è patetico, ma fino a che punto ragionevole? Sarà possibile rianimare la parte di un organismo raggiunta dalla necrosi? Con i fatti, uno degli uomini più abili e fortunati della Germania di Bonn ha risposto in modo affermativo. Axel Springer, proprietario della più importante catena di giornali della Repubblica Federale, ha costruito un palazzo di venti piani e stabilimenti che si estendono per migliaia di metri, a filo del « muro ». Il suo grattacielo nella Kochstrasse è una scommessa sull'avvenire di Berlino, sul futuro della Germania. Il complesso sorge dove Leopold Ullstein, il magnate del giornalismo prebellico tedesco, aveva la sua sede.

* *

Inaugurato da poco più di un mese, il Springerhaus (« Casa Springer ») è in piena attività. L'edificio di vetro e cemento potrebbe trovarsi nel nuovo quartiere degli affari di Milano; infatti è stato disegnato da due architetti milanesi, Begg e Franzi. Mentre lo percorro in lungo e in largo, visitando archivi, sale di composizione, uffici pubblicitari, redazioni, sino all'ultimo piano, riservato al club dei giornalisti, con sala per conferenze, cinema, bar, ho l'impressione di trovarmi in un albergo di lusso, tanta è la cura messa in ogni particolare, dai mobili ai tappeti, dalle tende all'illuminazione.

Le otto rotative stampano attocentomila copie al giorno; quattro degli undici quotidiani di Berlino escono di qui. Due sono locali, la Berliner Morgenpost e la Berliner Beitung (il vecchio e famoso B.Z. di Ullstein), gli altri due nazionali, Bild e Die Welt, ma in edizione berlinese; la distribuzione di tutti è limitata ai settori occidentali della città. Sono da aggiungere due settimanali, alcune riviste e la produzione di una grossa casa editrice, il Propyläen Verlag.

Tutto questo, naturalmente, non paga le spese di un'azienda con duemila e più dipendenti né contribuisce ad ammortizzare capitali. L'impianto, costato sette anni di lavoro, potrebbe essere sfruttato adeguatamente solo nel caso che Berlino ritrovasse l'integrità di un tempo e, riacquistato il rango di capitale, avesse di nuovo giornali nazionali. Springer ha più volte ripetuto di avere portato avanti la sua impresa fidando in questa evoluzione: in coerenza con la linea di acceso patriottismo, di rivendicazione dei vecchi confini, di ostilità nei confronti della DDR, perseguita da tutti i giornali sotto suo controllo.

* *

L'inaugurazione di Casa Springer ha coinciso con la crisi del governo Erhard, con la fine di una politica d'illusioni che l'editore di Bild (quattro milioni e mezzo di copie al giorno) ha secondato con tutti i suoi mezzi. Non dovrebbe essere più lontana l'ora in cui i tedeschi di Bonn saranno chiamati a guardare in faccia la realtà; Berlino Ovest, prima o poi, risentirà della nuova politica americana nei confronti della Russia. Come reagirà la stampa di Springer che nella Kochstrasse ha la sua sede, in ogni senso, più avanzata? Quale sarà l'esito della scommessa rappresentata dal grattacielo a filo del « muro »?

Nel corso della visita al palazzo della Kochstrasse, mi fanno salire al ventesimo piano, per guardare il paesaggio dipinto da Kokoschka nell'agosto scorso. Sotto di noi è una larga fascia di sabbia, accuratamente rastrellata ogni mattina per controllare eventuali impronte, tra il muro e la prima delle quattro barriere di filo spinato. Subito dopo, case con finestre chiuse, come disabitate (in realtà sorvegliatissime dalle guardie di confine); proprio di fronte, la vecchia sede di Mosse, l'editore del Berliner Tageblatt, rimasta nel settore orientale.

La nebbia impedisce di vedere oltre la Leipzigerstrasse e il Gendarmenmarkt; i tetti sono coperti di neve, l'atmosfera è grigia e vibrata, le tinte hanno la delicatezza del pastello, in un silenzio innaturale. Ho sott'occhio una riproduzione della grande tela di Kokoschka, dove i colori accesi, rosso, giallo, viola, posano su linee spezzate, confuse, sotto un cielo apocalittico. Nulla di più diverso da quello che vedo ora: grandi spazi vuoti, geometrie perfette, un cielo uniforme. Sono le luci della scena di Brecht, i toni, lui diceva, da feltro, la luminosità intensa diffusa in modo uguale sui grigi, le terre, i verdi freddi. Berlino si appresta a entrare in un lungo inverno.

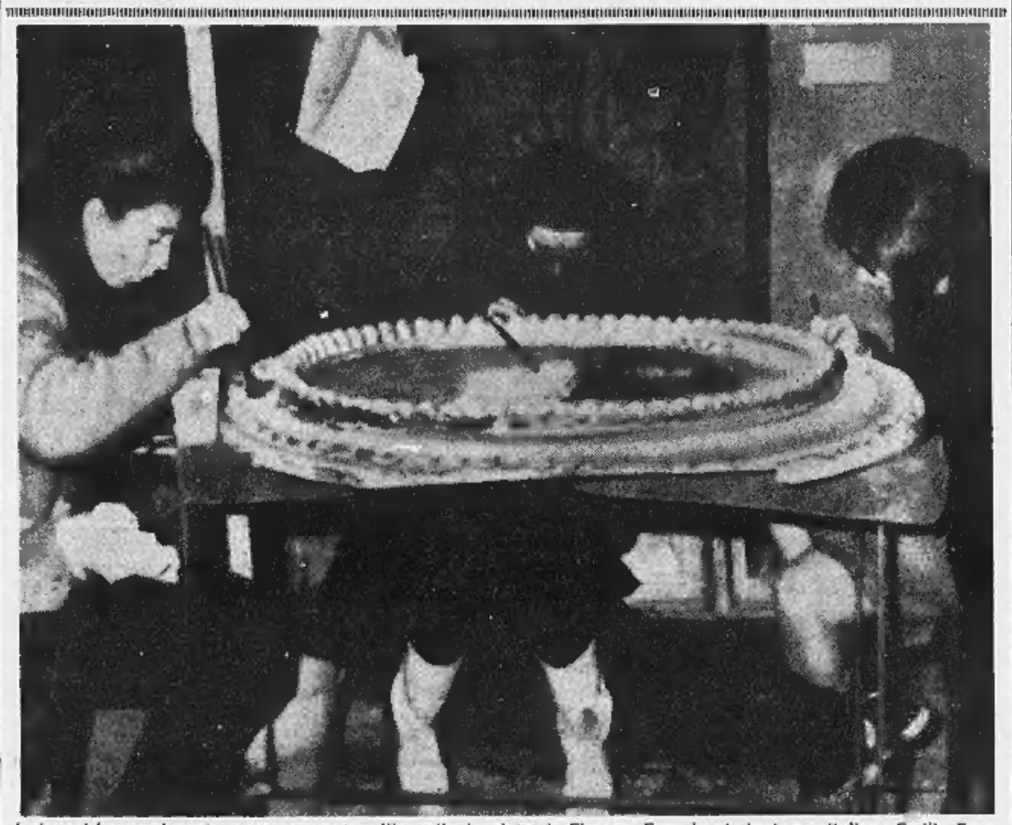
Giorgio Zampa

I gesuiti riconfermano speciale ubbidienza al Papa

Città del Vaticano, 18 nov.

(f. p.) La 31ª congregazione generale della Compagnia di Gesù ha concluso oggi i suoi lavori con un rinnovato impegno di « speciale obbedienza » al Papa, dichiarando l'Ordine intero disponibile « a qualunque missione » che questi voglia assegnargli. Ne dà notizia un lungo comunicato finale, che espone i punti principali e le più salienti decisioni maturate dall'assemblea. La congregazione ha stilato vari decreti riguardanti le missioni, la formazione all'interno dell'Ordine, il suo ampio programma ecumenico per facilitare l'unità cristiana. In quest'ultimo è espresso « il rincrescimento per gli errori che possano essersi stati compiuti in passato da membri dell'Ordine e che possano avere recato offesa ad altri cristiani » e si dànno direttive per la futura preparazione dei gesuiti ad atteggiamenti non polemici e disposti al contatto diretto con i « fratelli separati ».

La legge dell'obbedienza in vigore nella Compagnia viene riconfermata alla luce delle disposizioni del Concilio il quale ha formulato il fondamento teologico della obbedienza religiosa « quale modo di conformarsi più intimamente all'esempio di Cristo ed ai consigli evangelici ». Le decisioni dei superiori, cioè, verranno dopo una fase di ampia consultazione, ma una volta prese dovranno essere osservate e tradotte in pratica.



I giovani hanno risposto generosamente all'appello lanciato da Firenze. Ecco la studentessa italiana Emilia Emo, da sinistra, e le colleghe inglesi Clare Wilkins e Deborah Campbell al lavoro nella Galleria degli Uffizi [Tel. A.P.]

UN ESEMPIO CONFORTANTE NELLA SVENTURA

Come si vive nel quartiere di Sòrgane «occupato» dai senza tetto fiorentini

E' un agglomerato di 17 nuovissimi edifici dell'Istituto case popolari, sedici dei quali sino a pochi giorni fa erano ancora disabitati - Qui, spinte dalla necessità, si sono trasferite 350 famiglie (1400 persone) del rione fiorentino di Gavinana completamente allagato - Gli sfollati hanno costituito un « governo » per l'amministrazione del nucleo abitato dove la politica non conta - Tutti lavorano per il bene della nuova improvvisata comunità

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 18 novembre.

Noi italiani non sappiamo organizzarci, manchiamo di spirito collettivo, siamo contrari ad ogni forma di disciplina. E l'educazione? Per carità. Se dato ad un poveraccio una casa nuova, dopo una settimana quello è capacissimo di piantar prezzemolo nella vasca da bagno. Niente da fare, siamo fatti così. Guardate i tedeschi, guardate gli inglesi.

Ci sarà anche qualcosa di vero in queste affermazioni, non dico di no. Ma chi le ripete *ex cathedra*, come assiomi incontestabili e immutabili, dovrebbe venire a Sòrgane, un quartiere vicino all'Arno, al confine fra il comune di Firenze e quello di Bagno a Ripoli, composto esclusivamente di case popolari nuovissime, alcune addirittura ancora in costruzione e, fino a pochi giorni fa, assolutamente disabitate.

Quello che è successo a Sòrgane è già stato illustrato ripetutamente. Una settimana fa gli abitanti del rione di Gavinana — uno dei più colpiti di tutta Firenze, tre o quattro metri d'acqua e anche più — decisero di abbandonare le loro case ormai inabitabili e di cercarsi un tetto altrove, fosse quel che fosse. Erano tutti all'esasperazione: a differenza di molte altre zone, l'acqua, da loro, non si era ritirata subito: data la configurazione del terreno era ristagnata per due giorni impedendo a chiunque di uscir di casa. E soltanto il quarto giorno, quando l'acqua si era già ritirata lasciando un mare di mota in cui si affondava fino a mezza gamba, arrivarono i primi vigili del fuoco. Ma la situazione non migliorò molto: i viveri scarseggiavano, acqua e luce mancavano, faceva freddo, dal centro della città arrivavano poche, frammentarie notizie.

Fu allora che qualcuno si ricordò di Sòrgane. Un palo di chilometri ad est, dove le acque dell'Arno non erano arrivate, in un grande spiazzo di terreno circondato da collinette verdi di cipressi e di olivi sorgevano diciassette nuovissimi edifici dell'Istituto case popolari, sedici dei quali erano ancora disabitati e addirittura in costruzione. Perché non trasferirsi là? Certo non era un'azione in regola con la legge; e poi anche a Sòrgane non c'erano né acqua né luce elettrica, in molti blocchi mancavano perfino le attrezzature igieniche; era di fronte ai bambini febbricitanti e infreddoliti, ai vecchi che dovevano passare la notte su una seggiola col capo appoggiato sul tavolo perché non si sapeva dove mettere un materasso, tutto passava in secondo piano. Così, a metà della settimana scorsa, una decina di famiglie prese quel po' di roba che era riuscita a salvare, la caricò su qualche vecchio carretto e cominciò la trasmigrazione.

La voce si diffuse rapidamente e il giorno dopo la strada che dal rione Gavinana porta a Sòrgane era affollata da centinaia di « emigranti » che portavano grossi fagotti e pagliericci verso la nuova residenza. Lunedì scorso trecentocinquanta famiglie del rione Gavinana, complessivamente millequattrocento persone, si erano già trasferite. Nei diciassette grandi fabbricati non c'era più un solo appartamento libero. A Sòrgane, nel giro di poche ore, era nata una nuova comunità.

Ed ora eccola davanti a me questa comunità « illegale », questo villaggio abusivo di « sfondatori di porte ». Venendo qua, lungo il vallone che risale il corso dell'Arno, pensavo di trovare cumuli di macerie, porte sfondate, pareti imbrattate come succede dopo qualsiasi invasione. Invece trovo tutto in ordine.

« Capimmo che dovevamo organizzarci fin dalla prima sera, quando arrivò il primo camioncino carico di viveri » — mi dice Mario Vezzani, ventinove anni, laureato in lettere, per ora soltanto maestro elementare, membro del comitato di zona — *eravamo tutti affamati e per poco non succesSe un putiferio*. Così non si poteva andare avanti, bisognava eleggere un comitato che distribuisse equamente acqua e patate, disciplinando la vita comune. Se la sbrigarono presto: dopo un'ora Sòrgane aveva il suo « governo » composto di sedici persone. Nessuno in quel momento ebbe preoccupazioni politiche, c'era ben altro cui pensare: nel comitato ci sono cattolici, comunisti, socialisti, un po' di tutto.

Il primo compito fu quello della distribuzione degli scarsissimi quantitativi di viveri. Dal centro della città ancora non arrivava nulla, ogni tanto passava un'automobile di una parrocchia, di un circolo popolare, del Comune di Bagno a Ripoli, di un privato che lasciava un sacco o una cassetta e ripartiva a tutta velocità verso altri rioni. Era zucchero? Un chilo per casamento. Era acqua minerale? Tre bottiglie ogni quaranta persone.

Poi, quando l'Eca di Firenze e il comune di Bagno a Ripoli cominciarono a inviare viveri regolarmente e abbondantemente, il comitato compilò un accurato censimento della popolazione, nominò tanti capi-scala responsabili ciascuno di otto appartamenti, provvide ogni mattina alla regolare distribuzione.

Al magazzino viveri, i due distributori — Marcello Ciesri e Ugo Migliorini, cattolico il primo, comunista il secondo, entrambi funzionari del comune di Bagno a Ripoli venuti qui come volontari — mi leggono la razione che stamattina è toccata a ogni famiglia: un etto e mezzo di tonno, tre etti di marmellata, un etto di burro, due etti di salame, mezzo chilo di riso e pasta, un chilo di pane, un quarto di litro di latte (è pochissimo, ma la fornitura va a giorni alterni, domani ne toccherà un litro per famiglia), qualche mela, ed infine mezza scatoletta di carne per persona. Abbastanza? Abbastanza. E se una famiglia è formata da otto persone e un'altra di tre? Si è scelto il criterio della distribuzione per famiglia al fine di accelerare i tempi; al momento opportuno, poi, ogni capo-scala, presenti i capi-famiglia, procede al conguaglio di comune accordo. Tutti i rubinetti sono secchi, ma di acqua ce n'è a sufficienza, la portano le autobotti del comune.

Non si sono verificati casi di accaparramento; per ogni famiglia il comitato ha una cartella censimento, una cartella viveri, una cartella vestiario, una cartella vaccinazione. Difficile sgarrare. Se mai si è verificato il contrario: una coppia di vecchietti, con il freddo che fa in queste case nuove di notte, dormiva con una sola sottile coperta di lana. Se il caposcala non avesse provveduto, non si sarebbero fatti vivi; continuavano a ripetere che loro, la coperta, l'avevano già avuta.

All'ambulatorio trovo, in regolare camice bianco, due giovani allievi ufficiali medici — e pertanto già laureati — della scuola di Firenze: Giampiero Rigo, 29 anni, milanese, e Giuseppe Piccioni, 27 anni, da Cremona. Smentiscono recisamente la voce secondo cui i primissimi giorni dopo l'alluvione tutti i 354 allievi ufficiali della scuola sarebbero stati consegnati in caserma. Al contrario, chiesero tutti insieme di aiutare la popolazione, e in un primo momento lavorarono con pale e badili all'opera di salvataggio; poi, non appena cominciarono a fioccare le richieste di medici, si distribuirono per tutta la città.

Concludo questo rapido giro nell'appartamento di una delle famiglie « abusive »: quella di Giuseppe Fini, manovale, cinquantaquattrenne, che ha avuto le sue tre stanzette di via Benedetto Fortini invase dall'acqua. In quelle stanzette stavano in otto: lui, la moglie Natalina e sei figlioli. « Qui stiamo bene — mi dice con un sorriso timoroso — *è una bella casa di quattro stanze, nuova, pulita. Quando ci saranno l'acqua e la luce staremo come in paradiso. Speriamo che ci lasceranno qui. Che dice lei, ci lasceranno?* ».

Chissà. L'avv. Pinto, direttore dell'Istituto case popolari di Firenze, non soltanto ha ordinato saggiamente che questi « abusivi » siano lasciati in pace, ma ha dato disposizioni di accelerare al massimo il ritmo dei lavori affinché allacciamenti e tubature siano portati a termine al più presto. L'unica difficoltà sta nel fatto che molte di queste case popolari erano già state assegnate, e nasceranno pertanto inevitabilmente complesse vertenze di priorità. Ma questo riguarda il domani.

Gaetano Tumiati

Settantottenne fa arrestare la sposina per adulterio

La donna (17 anni) sorpresa con un amico - Il marito ha iniziato la pratica di disconoscimento di paternità del bimbo nato dieci mesi fa

(Nostro servizio particolare)

Latina, 18 novembre.

(r. s.) La moglie di diciassette anni di un professore quasi ottantenne è stata arrestata perché sorpresa in flagrante reato di adulterio.

L'arresto è avvenuto ieri in una casa di Cisterna, a pochi chilometri da Latina dove i due coniugi abitano. La giovanissima donna, Maria Carla Cammaso, moglie del professore Anastasio Nascani, di settantotto anni, è stata portata, dopo un breve interrogatorio, nelle carceri della cittadina.

Maria Carla Cammaso sposò il professore due anni fa ed ha un bimbo di dieci mesi per il quale è in corso una causa di disconoscimento di paternità. Sembrava, agli inizi, un matrimonio, malgrado la fortissima differenza di età fra i coniugi, abbastanza sereno. Invece qualche tempo fa, prima la donna e poi l'uomo dovevano ricorrere alle cure dei medici del locale ospedale per percosse reciproche: i litigi, dovuti soprattutto alla gelosia del professore, si facevano sempre più frequenti.

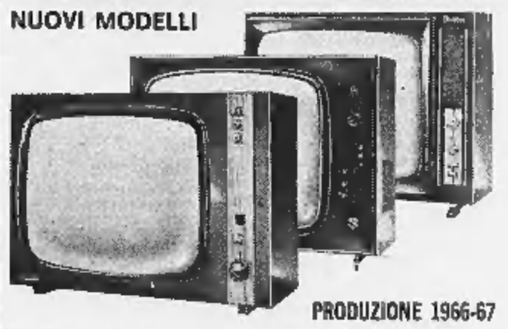
In questi giorni la situazione si è andata aggravando: agenti della squadra mobile, su segnalazione del Nascani, pedinavano la Cammaso che ieri è stata sorpresa in flagrante adulterio con tale Luigi Del Piano.

PUNTATE SUL SICURO SCEGLIETE

TELEFAR

3 ANNI DI GARANZIA TOTALE MANO D'OPERA COMPRESA. IL SERVIZIO È ASSICURATO DAL TELESOCCORSO

NUOVI MODELLI



PRODUZIONE 1966-67

TELEVISORE 23" GONDEO STEEL autoprotetto a visione diretta 30 FUNZIONI DI VALVOLE!

COMPLETO DI
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- ANTENNA B. I° E 2° C.
- CARRELLO LUSSO
- LAMPADA A LUCE DIFFUSA

INSTALLATO A DOMICILIO L. 109.000

COMODE RATEAZIONI DI PAGAMENTO SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO

Unica Sede: Via Nizza, 97 - Torino - Telefono 65.19.57

Di chi è questo attraente viso femminile?

ECCO IL REBUS CHE OGGI VI PROPONE LA

CASA della PARRUCCA

TORINO, VIA MIGLIETTI 4
TORINO, VIA CAVOUR 3
SANREMO, VIA GIOBERTI 7

Parrucche naturali o sintetiche da L. 20.000 in su pronte a consegna immediata. Vasta gamma modelli e tinte. Si eseguono anche parrucche o centri testa per uomo. Compransi capelli

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Dibattito sul divorzio

Alle 19,15 di questa sera la discussione in «Sette giorni al Parlamento» fra l'on. Fortuna e l'on. Ruffini - Ieri una visita all'Etiopia

Stasera alle 19,15 nella rubrica «Sette giorni al Parlamento» a cura di Jader Jacobelli segnaliamo un fatto assolutamente nuovo nella storia della TV: un dibattito sul divorzio. Alla discussione parteciperanno l'on. Loris Fortuna del psi e l'on. Ruffini della dc.

* *

Ieri sera sul «nazionale» abbiamo assistito ad una riduzione del romanzo «La volpe e le camelie» di Ignazio Silone, riduzione firmata da Roberto Mazzucco e realizzata dal regista Silverio Blasi.

Cominciamo con i difetti. La vicenda era alquanto colorita, per non dire macchinosa: c'erano molti modi per rievocare le pene, le ansie, le lotte degli antifascisti fuorusciti che con deboli forze cercavano di lottare contro gli indifferenti, i traditori, le spie del regime; e non ci sembra che un intrigo a forti tinte (il giovane e bieco agente dell'Ovra che s'innamora della figlia dell'antifascista e che pentito e redento dall'amore si uccide dopo aver stracciato carte compromettenti) fosse uno dei modi migliori. Il torto dell'edizione televisiva ci è parso quello di non attenuare i risvolti melodrammatici della storia ma di assecondarli puntualmente e, talora, quasi di esasperarli con pregiudizio non lieve della recitazione, obbligata a toni un po' troppo concitati ed esasperati e quindi non sempre intimamente convinti.

Ci è piaciuto invece il taglio veloce e cinematografico del racconto, che il regista Blasi non ha girato in studio, con tutte le implicite limitazioni materiali che finiscono col divenire limitazioni alla credibilità del dramma, ma in esterni, nei luoghi stessi dell'azione, con sequenze rapide e ottima fotografia. E' un metodo, questo, che si sta diffondendo (pensiamo al recente, ottimo «Fine di una solitudine») e che approviamo incondizionatamente: si dovrebbero poter evitare così certi schemi teatrali adatti al palcoscenico e non al video e concedere agli autori e realizzatori una maggiore libertà di espressione.

* *

Il secondo canale ha offerto un numero di «Prima pagina» dedicato all'Etiopia di oggi e al Negus: servita visita ad un paese con il quale — lontanissimo ormai il ricordo della fascista — l'Italia intrattiene cordiali rapporti di amicizia e di collaborazione. A questo spirito s'adeguava, opportunamente, tutto il documentario di Bisiach.

Indi Mike Bongiorno che sta cavalcando il cavalluccio dei «Giochi in famiglia»: un cavalluccio che va piano ma che ha parecchie possibilità di andare lontano, cioè di durare a lungo.

* *

«Scala reale» presenta stasera l'avvio del secondo girone (al quale partecipano le otto squadre che hanno vinto le gare canore del primo turno): si misureranno le compagini di Little Tony (con Audrey, Orietta Berti e Mario Testa) e di Gene Pitney (con Betty Curtis, Dallara e Anna Lenzi). Seguirà per «Cronache del XX secolo» la seconda e ultima parte dell'inchiesta «Automobile e scienza» in luogo di un servizio di Nelo Risi sui furti di opere d'arte.

Sul secondo canale alle 21,15 andrà in onda un programma che attirerà molto la e che potrebbe costituire una seria concorrenza per «Scala reale»: una storia dello sport in tre puntate dal titolo «Un centimetro in più, un secondo in meno»; la prima puntata, che si varrà di documenti fotografici e cinematografici inediti o rarissimi, comprende il periodo dal 1863 al 1914.

* *

Dopodomani, lunedì, sul canale nazionale alle 22,30 s'inizierà la rubrica *Animali in pericolo* che intende illustrare con quanta ostinazione e con quale imponenza di mezzi l'uomo sta distruggendo insensatamente la fauna.

Negli studi napoletani sono in preparazione la commedia *Penelope* di Maugham (con Valeria Valeri e Franco Graziosi) e la rassegna di canzoni partenopee *Quarantunesimo parallelo* «coordinata» da Aldo Giuffrè, con la partecipazione di Gloria Christian, Claudio Villa, Modugno, Milva, Iva Zanicchi.

u. bz.

Vedere a pag. XIII altri servizi di *Spettacoli*

Sullo schermo

Un Casanova di periferia

(Doria) — Alfie di Lewis Gilbert, che all'ultimo festival di Cannes vinse inopinatamente il premio speciale della giuria, è un film inglese a colori ma non appartiene alla corrente più viva di quel cinema, essendo non poco viziato da un umanismo convenzionale che dissocia la rappresentazione delle cose dalla correzione morale da esse.

Chi è Alfie? Un Casanova di periferia, nell'East End di Londra, che alla fine della sua «confessioni» è punito dalla prima ruga e dal ritrovarsi solo come un cane davanti a un cane che lo fissa ammonitore: la solita punizione che la buona morale prepara ai donnaioli impenitenti.

Il ritratto è impostato bene, in toni accesi, da cui la filosofia del nostro ragazzone (amo, ma non mi sposo) risulta meno logora di quello che è in grazia dei divertenti episodi che lo esemplificano: le avventure che Alfie puntualmente conclude una appena vendano odore di matrimonio. Ma già in questo «prontuario» dell'uomo che ha il dono (non si potrebbe dire il talento) di conquistare le donne con la sua presenza (faccia di pesce lesso e modi del «cockney» risaltò: è l'attore Michel Caine. In stessa di «Pratica Ipcress», la strizzatina d'occhio e i monologi col pubblico incominciano a essere trapù e preannunciano la bancarotta sentimentale cui andrà incontro questo saggio, per alcuni versi assai spinto, di umorismo erotico.

Ciò si manifesta nella seconda parte, da quando Alfie, per una velatura di polmoni, si ricovera in ospedale a spese dello Stato. La sua fama di donnaiolo lo accompagna anche lì, ciarpendogli prima una graziosa infermiera (il vita si indovina dietro un paravento) e poi, con più marcato cinismo, la moglie anziana del suo tremebondo vicino di letto. Ora s'aggiunga sul conto una precedente ragazza da lui abbandonata dopo averne avuto un figlio, quindi un'autostoppista ridotta a fargli da serva, e che finalmente rivediamo la disgraziata signora del vicino di letto, rimasta incinta, rivolgersi a lui che con estremo piacere la aiuta a levarsi dai pasticci, è chiaro che tanto accumulata cinismo non può più stare senza il correttivo d'un moralismo di maniera, che affondi il protagonista nel pianto e nella solitudine.

Così la coerenza del ritratto va a farsi benedire, e il tono della regia, frizzante da principio, digrada via via a livelli commerciali, d'un semplicismo a volte urtante. Al regista Gilbert e al suo sceneggiatore Bill Naughton è mancato il coraggio di reggere quel carattere fino in fondo, preservandone la primitiva asprezza dalle levigature d'un facile sentimentalismo, come quello che ha dettato tutte le scene conclusive, prospettanti sul rimpianto del figlio ripudiato e sul rimorso di quello non voluto. Né la solerzia dei protagonisti, con cui sono Millicent Martin, Julie Foster e un'efficace Shelley Winters nella parte d'una vorace e pluridivorziata «tardona», basta a compensare il difetto.

l. p.

L'unione Culturale — Questa sera alle ore 21,30 lo scrittore inglese Erich J. Hobsbawm, docente di storia all'Università di Londra, parlerà su: «Conditti e rapporti tra storiografia e sociologia». Interverranno nel dibattito Alessandro Galante Garrone e Luciano Gallino.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.466 681.957. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000.

Libri di saldo e stampe alla libreria Casanova
Assortimento nuovi saldi stranieri e italiani. Stampe antiche Torino e Piemonte. Ingresso libero. Piazza Carignano.

Rate libere mensili Fart - Piazza Adriano 15
vende senza firmare cambiali e senza pagare interessi: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, foto-cine, elettrodomestici, radio, lampadari, poltrone, salò, carrozzelle, lettini, ecc. Telefonare 746.669.

Divisette - Via Bogetti 25
Lancy e Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi Il plastica, simil-pelle, stoffe, velluti, legni. Telefoni 761.471 - 743.121

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
577.575 la ORTES Bertuzzi «Org Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile Servizio celere diurno e serale

Pianoforti da Ricordi
nuovi e d'occasione di ogni marca e modello. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange, 36.

Famiglia persiana Sabet
annuncia nuovo arrivo tappeti originali. Affrettatevi, anche festivi Via Pr. Tommaso 35. Telefonare 650.221.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I "Metz,, da Pagano
I televisori Metz originali tedeschi, automatici, Novomat, Multimat e Memomatik da L. 145.000 in su, sono in vendita presso Pagano, corso Palermo 50, telefono 850.818 e via Tunisi 135. Telefono 693.040.

I "Metz,, da Negro & Carena
I televisori Metz originali tedeschi, automatici, Novomat, Multimat e Memomatik, da L. 145.000 in su, sono in vendita presso Negro & Carena, via Tripoli 2. Telefono 323.057.

I "Metz,, da Dassano
I televisori Metz originali tedeschi, automatici, Novomat, Multimat e Memomatik da L. 145.000 in su, sono in vendita presso Dassano via Nizza 353, telefono 693.545.

I "Metz,, da Brarda
I televisori Metz originali tedeschi, automatici, Novomat, Multimat e Memomatik da L. 145.000 in su, sono in vendita presso Brarda, piazza Statuto 7. Telefono 538.898.

I "Metz,, da Bolla
I televisori Metz originali tedeschi, automatici, Novomat, Multimat e Memomatik da L. 145.000 in su, sono in vendita presso Bolla, via Sacchi 38. Telefono 590.777.

I "Metz,, da Bertuzzi
I televisori Metz originali tedeschi, automatici, Novomat, Multimat e Memomatik da L. 145.000 in su, sono in vendita presso Bertuzzi, via Stradella Telefono 296.949 e corso Belgio 29. Telef. 877.575.

I "Metz,, da Casorio
I televisori Metz originali tedeschi, automatici, Novomat, Multimat e Memomatik da L. 145.000 in su, in vendita presso Casorio (Ivrea) Strada Torino 299. Telef. 54.122.

I "Metz,, da Benedetto
I televisori Metz originali tedeschi, automatici, Novomat, Multimat e Memomatik da L. 145.000 in , sono in vendita presso Benedetto (Carignano) via Savoia 16. Telef. 690.416.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17 —: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) «Giovanna alla riscossa», rivista musicale di Vittorio Metz. Quinta puntata: «Giovanna contro i Thugs»; b) «Joe e le formiche: Visita a Cittafornica».
18,45: **«Non è mai troppo tardi»,** secondo corso.
19,15: **Sette giorni al Parlamento,** a cura di Jacobelli. Dibattito sul divorzio, tra l'on. Fortuna (psi) e l'on. Ruffini (dc).
19,40: **Conversazione religiosa,** di padre G. Maddalena.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Scala reale»,** torneo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno. Primo incontro del secondo girone, tra la squadra di Little Tony (con Audrey, Orietta Berti e Mario Testa) e quella di Gene Pitney (con Betty Curtis, Tony Dallara e Anna Lenzi). Presenta Peppino De Filippo.
22,15: **«Automobile e scienza: una macchina per l'uomo»,** inchiesta per la serie «Cronache del XX Secolo».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Un centimetro di più, un secondo di meno»,** storia di cento anni di sport a cura di Nicola Di Lia. Regia di Bruno Beneck. Prima puntata: 1863-1914.
22 —: **«I miserabili»,** riduzione televisiva dal di Victor Hugo, con Gastone Moschin, Giulia Lazzarini, Antonio Battistella. Sesta puntata.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: La giostra; 19,50: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: «La tortura del silenzio», film con A. M. Pierangeli; 22,10: L'Europa verso il Duemila, documentario.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,30: La radio per le scuole; 11: Canzoni, canzoni; 11,30: Jazz tradizionale; 11,45: Canzoni di moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,20: Ponte radio; 14,30: Uno strumento, un motivo; 15: Giornale radio; 15,10: Canzoni nuove; 15,30: Tribuna dei giovani; 16: Musiche di Guerrini, Recli e Lupi; 16,30: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,10: Orchestra diretta da P. Ruelens; 17,30: Musica lirica; 18: Pri-stan musicali; 18,40: Canzoni alla sbarra; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 21: Dal teatro dell'Opera di Roma, inaugurazione della stagione lirica: «Rigoletto» di Verdi, con Renata Scotto. Dirige Giulini.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 10,35: Lauretta e il lupo, rivista; 11,30: Giornale radio; 12: Orchestra alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,20: Musica operistica.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Canzoni nuove; 15,15: Recentissime in microsolco; 15,30: Giornale radio; 15,35: Chiara fontana; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Ribalta di successi; 17,05: Le grandi orchestre di musica leggera; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla; 18,35: Giornale radio; 18,55: Orchestra diretta da P. Umiliani; 19,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Jazz concerto; 21: Il Trentaminuti, rivista; 21,30: Giornale radio; 21,40: Il giornale delle scienze; 22: Musica leggera in Europa; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — Ore 19,25: Antologia di interpreti; 12,50: Un'ora con R. Strauss; 13,45: Quintetto Rajcha; 14,30: Serenate; 15,50: Compositori contemporanei; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Fux; 18,45: Rassegna di cultura francese; 19: Musiche di K. Szymanovski; 19,15: Concerto di ogni sera: Corelli, Mendelssohn, Franck; 20,40: Musiche di E. Bloch; 21: Il giornale del Terzo; 21,35: Dall'Auditorium di Torino: Concerto diretto da E. Gracis: Veretti, Strawinsky, Brahms.

TEATRI E RITROVI

Prenotate i biglietti subito **La Stampa** *via Roma, 80 - telefono 54.57.15*

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate in «L'assillo intantino». Ultimi 2 giorni.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 Primo Levi «Se questo è un uomo» vers. dramm. P. A. Marché e P. Levi, regia di G. de Bosio, G. Bruno, M. Egri. Prenot. per abbon. tel. 879.342-879.343. Domani ore 15,30 e 21,10.
Conservatorio: domani domenica ore 10,30 Concerto organistico bachiano di Michael Schneider.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cenerentola». Novità per Torino. Grande successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Morayia, regia Gianfranco de Bosio. Prenotaz. per abb. t. 879.342 - 879.343. Domani ore 15,30 e 21,10.
Teatro Nuovo - Teatro Stabile: ore 21.10 «Il giardino dei ciliegi» di Cechov, regia di L. Visconti, con Morelli, Stoppa, Carraro, Girotti, Tofano, Mariacchi; ediz. Teatro Stabile Roma. Prenot. per abb. t. 879.342-879.343. Domani ore 15,30 e 21,10.

Alcione: Rivista M. Leandris - A. Sanremo 16,15 - 21,15.
Matteo: Nuova Rivista Mario Ferrero e Selezione Operetta «La vedova allegra» 16,15 - 21,30.

CONSERVATORIO
UNIONE MUSICALE
Domani domenica ore 10,30
BACH
nell'interpretazione dell'organista
MICHAEL
SCHNEIDER
Ingresso L. 1500

ACCADEMIA CORALE
STEFANO TEMPIA
CONSERVATORIO G. VERDI
Martedì 22 novembre, ore 21.15
CONCERTO DI INAUGURAZIONE
CARISSIMI
Judicium Salomonis - Jonas
Abbonamenti: LA STAMPA
ACCADEMIA (via Viotti, 2)
Ingresso L. 500

Circo di Berlino (piazza d'Armi, tel. 580.002, locale riscaldato): 16 e 21.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 corse al trotto: Premio della Sila.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Folk Group. Nella sala bar: orch. Bent.
Al Florida (p. Solferino, t. 542.822): ore 21 Complesso Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: ore 16 e 21 I Camaleonti.
Augustus: ore 16 e 21 I Dadido.
Bal Perla: ore 16 e 21 Complessi I Ribelli - I Barrittas.
Castellino: 16 e 21 Frankie Tornado.
Club 84: ore 16 e 21 Don Miko.
Faro Danze: ore 21 Gina Rubens.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 G. Cortesi.
Gay Sala: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
Giardino Bella Arti: ore 21 Borgione.
Hollywood: Carmen Rizzy-Ghirel Bery
Le Roi Dancing: 21 Caterina Caselli.
Maxmus Danze: ore 21 orch. Gianty.
New Apollo: ore 21 Giancarlo Punto.
P. Bella (Secchi 65): Crotta-Galassi.
Principe: 16 e 21 Karmelo e i Lord's.
Trocadero: ore 21 Sergio Nardi.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Rokers
Los Amigos: questa sera spettacolo con Ombretta Colli e Felice Andreasi.
San Giorgio Valentino: Tony Stella ed i Jet; canta Da Silva Fregundes.
West End Club: ore 21 i Dik-Dik.

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Caprice, Secchi 16: om. dischi 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky Mane, 422, 657.016: 21
Los Amigos (341.057): 21 The Owls
Piscine del Sole Gorzo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 858.688.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Golto, 687.563): The Four Samurai.

CRAZY CLUB
Domani 20
I ROLL'S 33
l'ultima rivelazione di
BANDIERA GIALLA
Pren. p. Galliari 9 - t. 60.092

danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21
continua il successo de
I CAMALEONTI

danze CASTELLINO
Ore 16: TRATTENIMENTO
Ore 21: Cena a tutte le dame
THE TRIP e FRANKIE TORNADO

danze CLUB 84
Ore 16 e 21 - 2: SUCCESSO di
DON MIKO e THE TRIP

LE ROI
Successo strepitoso
CATERINA CASELLI

BEAT PERLA
Ore 16 e 21: Grande successo
I RIBELLI I BARRITTAS

DANZE PRINCIPE
Ore 16: the studentesco. Ore 21:
KARMELO e i LORD'S

danze FARO
GRANDE SUCCESSO di
GINA RUBENS
DOMANI
SCUDERIA 78

SALA GAY
Via Pomba, 7
Tutti i giorni ore 16,45 e 21-1
BOCCACCIO D'ANDRI
SALETTA RISERVATA
per trattenimenti privati

AUGUSTEO
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: Tullio [illegible] presenta
LOS GILDOS I DADIDO

LE GRILLON
DANCING — NICHELINO
INGRESSO OMAGGIO
con ricchi premi
I RITMICI

CABARET LOS AMIGOS
ULTIMA SERA
OMBRETTA COLLI
FELICE ANDREASI
GIPO FARASSINO

Mènsù Barbaro e la cucina tradizionai piemontaisa
«LA GRUPIA»
V. Rocciamelone 17 - t. 774.857
Chiuso il lunedì

HOTEL AMBASCIATORI
Domenica 20, ore 16
THE DANZANTE DELL'ALTA MODA
a favore della CROCE VERDE
Modelli: Sotero, Falotta, Viscardi
Pren. pr. Croce Verde, v. Doré 4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Maffioli 40): 50 capolavori di Rembrandt; 10-12; 16-20.
Cavor (Galleria Subalpina, piazza Castello): Mostra R. A. Vercelli.
Dantesca (C. Felice 19): C. Weisbuch.
F. Salomon (Maffioli 23): Mostra Rembrandt e catalogo generale.
Galleria Bottoni (C. Alberto 12): opere di Felice Casorati. (Ap. inst.).
Galleria di dipinti antichi Zokert (p. Cavour 10, tel. 676.827, piano rialzato): orario 10-12,30; 16-19,30.
Galleria Foglietta (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mario Tozzi: personale; or. 10-13; 16-20.
Il Quadrante (via S. Teresa 15): Arazzi di Niki Bertinguer.
La Bussola (via Po 9): Tavolozze (Mostra collettiva di 12 pittori); orario 10-13; 16-20.
La Minima: 35 stampe di Casorati (p. San Carlo 175): 10-13; 16-20.
L'Approdo: «Personales» di Eandi.
Narciso (C. Felice 18): omaggio a Carlo Fornara. Artisti dell'800 italiano
Piemonte Artistico Culturale (v. Roma 260): Mostra Sanitica Assoc. Torino Babbo Natale. Dipinti, disegni, 50 artisti torinesi. 10-12,30; 16-20.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Personali di: Franco Bruna, Emanuele Contazzo, Napoleone Ciliberto, Mario Ferreri, Aldemaro Giovannelli, Mario Lisa, Francesco Mannyey, Amalia Maratti, Silvio Rosso, Marius Russo, Armando Tilte.
Torre (via Accademia Albertina 3): Dino Boschi; mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di Merlin Riti. «Un urlo nella notte» con J. Woodward, T. Randall (S. Uniti 1957, min. 115, V. 16).

GALLERIA GALATEA
Via Vincenzo Vela, 8
DIPINTI di
DOMENICO GNOLI
Sabato 19 novembre - ore 18

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le piacevoli notti» con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, technicolor. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Tom e Jerry, per qualche formaggino in più» technicolor.
Corso: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» R. Podestà, P. Leroy, G. Moschin, E. M. Salerno, regia M. Vicario, in technicolor.
Cristallo: «Come rubare un milione di dollari», con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic., panavision.
Doria: «Alfie» Michael Caine, Shelley Winters, Shirley Ann Field, technic. scope. Vietato ai minori di anni 18.
Ideal: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, technic. Viet. 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; ultimo 22,30.
Whitehall: «La calda preda» di R. Vadim, con J. Fonda, P. Mc Enory, M. Piccoli, colori. Vietato ai minori di anni 18.
Metropol: «Pelle di donna» di C. Autant Lara, con Marie José Nat. Vietato ai minori di anni 18.
Nazionale: «Una spia di troppo» con Robert Vaughn, Dorothy Provine, colori, Inizio film ore 14; 16,05; 18,15; 20,20; 22,30.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio: 15,15; 16,45; 22,15.
Romano: «La cassa sbagliata» con P. Sellers, J. Mills, R. Richardson, M. Caine, in technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Per qualche dollaro ancora» Giuliano Gemma, technic. scope.

Ariston: «La caccia» Marlon Brando, Jane Fonda, techn. panavision, V. 14.
Artecchino: «Un uomo, una donna» techn. J. L. Trintignant, A. Aimée. Vietato ai minori di anni 14.
Augustus: «Fumo di Londra» con Alberto Sordi, technicolor, scope.
Capitol: «Nevada Smith» S. Mc Queen, K. Malden, S. Pinchot, panav. V. 14.
Torino: «A sud-ovest di Sonora» techn. Marlon Brando. Apert. ore 10.

Alessandra: «I nostri mariti» con Alberto Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier, J. C. Brialy. Vietato minori anni 18.
Faro: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, M. Mercier, J. C. Brialy. Vietato ai minori di anni 18.
Fiamma: «Tempo di massacro» techn. scope, con Franco Nero, N. Castelnuovo, G. Hilton. Vietato anni 14.
Giolitti: «La battaglia di Algeri» di Gillo Pontecorvo. Vietato anni 14.
Hollywood (t. 851.904): «Gli uomini dal passo pesante» G. Scott, J. Cotten, F. Nero, tec. A. 14,30; u. 22,30.
La Perla: «Un milione di dollari per 7 assassini» con Roger Browne, José Greci, technicolor. Vietato anni 14.
Matteo: Nuova Rivista Mario Ferrero e Selezione Operetta «La vedova allegra» 16,15 - 21,30. Film: «Agente 3 3 3 operazione Uranio».
Massimo: «F.B.I. operazione gatto» techn., di W. Disney, con H. Mills.
Orfeo: «Tramonto di un idolo» techn. S. Boyd, E. Sommer, E. Parker, E. Borgnine. Or. 15; 17,30; 20; 22,20.
Principe: «Un milione di dollari per 7 assassini» technicolor, con Roger Browne, José Greci. Vietato anni 14.
Statuto: «F.B.I. operazione gatto» techn., di W. Disney, con H. Mills.

Adriano: «Angelica alla Corte del Re» technicolor, M. Mercier, G. Gemma.
Alcione: «I pirati della Malesia» tech. Rivista M. Leandris - A. Sanremo; 16,15 - 21,15.
Alpi: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, Lee Van Cleff, col, sc.
Ragias: «Tre colpi di Winchester per Ringo» tec. G. Mitchell, M. Sannoner.

Cambria: «A 007 missione Goldfinger» techn. Sean Connery. Apert. 10.
Cravesana (Avogadro 3, t. 530.493): «La spada nella roccia» cartoni animati di Walt Disney, a colori.
Milano: «Gli Argonauti» col. e «La guerra dei bottoni». Apert. ore 10.
Olimpia: «Pistole roventi» technicolor, con Audie Murphy.
Poi: «Danza di guerra per Ringo» technicolor, con Stewart Granger.
P. Nuova: «Missione in Oriente» colori, M. Brando, e «L'avventuriero di re Artù» colori. Apert. ore 10.
S. Felice (tel. 544.077): «La spia che venne dal freddo» con Richard Burton, C. Bloom, O. Werner.
S. Secondo: «100.000 dollari per Ringo» technic. scope, R. Harrison.

Dalla Rosa: «Nessuno mi può giudicare» con Caterina Caselli.
Esperia: «La grande corsa» techn. sc. Jack Lemmon, T. Curtis. Ultimo 22.
Giardino: «Danza di guerra per Ringo» techn. scope, Stewart Granger.
Miralfiori: «I 9 di Dryfork City» tech.
S. Rita: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» Franchi, Ingrassia, technic.
Vinzaglio: «Una splendida canaglia» scope, technicolor, Sean Cohnery, J. Woodward, J. Seberg. Viet. anni 14.

Ambra: «Il papavero è anche un fiore» S. Boyd, Y. Brynner, R. Heyworth, M. Mastroianni, colori.
Apollo: «Texas addio» techn. scope, Franco Nero, C. Kitosch. Vietato 14.
Edera: «Operazione tre gatti gialli» technicolor, scope, Tony Kendall.
Lucer: «I misteri di Parigi» con Jean Marais, in eastmencolor.
Lucento: «Il papavero è anche un fiore» tech. sc. Brynner, Mastroianni.
Luisia: «Rivincita di Ivanhoe» col. e «Arrivano Gringo ora si spara» Marlie.
Lutrario: «My Fair Lady» technicolor, sc. Audrey Hepburn, Rex Harrison.
Splendor: «Due matrimoni contro Goldginger» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia; segue «Tom e Jerry» techn.

BRINASCO
Italia: «Il gigante della razzia del falco» techn. scope, S. Baker.

MONCALIERI
Castello: «Te lo leggo negli occhi» con Dino, Agnès Spaak.

MONCALIERI
Esedra: «053 operaz. Atlantide».

ORBASSANO
Moderno: «Il segreto di Ringo» con Johnny Harrison, in technicolor.

POIRINO
Italia: «Topkapi» technicolor, con Melina Mercouri, Peter Ustinov.

SETTIMO
Oratorio: «...e venne un uomo», ispirato alla vita di Papa Giovanni, tech.

Riduzioni E. N. A. L. — Circo di Berlino (biglietti ridotti all'Enal ed alla cassa del Circo). — Torino-Lanerossi (biglietti ridotti all'Enal). — Ippodromo di Vinovo: corse al trotto (biglietti ridotti alla cassa).

al Cinema REPOSI
LA BIBBIA
"in principio..."
IN ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE
Inizio film: 15,15 - 18,45 - 22,15

ATTENZIONE!
AL CINEMA
IDEAL
sto presentando da 5 settimane con enorme successo il mio «suspense»
con PAUL NEWMAN
e JULIE ANDREWS
IL SIPARIO STRAPPATO
Chi ancora non lo ha visto, lo deve vedere. Affrettatevi!
ALFRED HITCHCOCK

PER IL DIVERTIMENTO DI TUTTI
OGGI all'ASTOR
CI SIAMO NOI

UNA NUOVA
DI INDIAVOLATE AVVENTURE

al NAZIONALE
SUCCESSO DI PUBBLICO E DI CRITICA PER LA NUOVA SPERICOLATA AVVENTURA DI MR. SOLO

MASSAUA
GRANDE SUCCESSO
la più recente avventura di 077 nel più avvincente e straordinario film di spionaggio internazionale

AL CINEMA
AMERICA
Via Frejus, 27 Telefono 331.748
GRANDE SUCCESSO
AFRICA ADDIO
TECHNICOLOR TECHNISCOPE
di
JACOPETTI e PROSPERI
... un'opera di eccezionale statura, frutto di coraggio e di strenue fatiche, che ha più volte messo gli autori in pericolo di morte...
VIETATO MINORI 14 ANNI
Apertura ore 16,30

CHI E' DUDU'?
NINO MANFREDI
presentera' questa sera a
SCALA REALE
il suo piu' felice personaggio
protagonista di
OPERAZIONE SAN GENNARO
tra breve su tutti gli schermi italiani

CATERINA CASELLI
OGGI DA Astori
• in Piazza Castello alle ore 15,30
• in Via Nizza alle ore 16
saluterà i suoi amici

OGGI ALLE ORE 17
GRANDE VENDITA ALL'ASTA
GALLERIA MAROTTA
CORSO VITT. EMANUELE, 38 - TORINO - TEL. 544.977

lotteria di capodanno
ABBINATA ALLA TRASMISSIONE TELEVISIVA
scala reale

GESTIONE ENALOTTO
QUESTA SERA ORE 21

LITTLE TONY	«Riderà»
Audrey	«Oplà»
Orietta Berti	«Tu sei quello»
Mario Testa	«I ragazzi del mio quartiere»
GENE PITNEY	«Quella che sa piangere»
Betty Curtis	«Chariot (Sul mio carro)»
Tony Dallara	«Come prima»
Anna Lenzi	«E se domani»

Distrutto in poche ore il lavoro di generazioni

La Maremma è ritornata un'immensa, desolata palude

Una lava di argilla e di fango si stende a perdita d'occhio; 5000 ettari di campi coltivati sono ancora sommersi - Dovranno passare degli anni prima che questi terreni ricomincino a produrre - La piena dei fiumi ha cancellato un modello di agricoltura d'avanguardia: ora si deve ripartire da zero

(Dal nostro inviato speciale)

Grosseto, 18 novembre.

Ricognizione nella campagna sconvolta dalla piena: un'esperienza amara e faticosa: la Maremma è fango e palude, come cent'anni fa. Il vento di tramontana ha un odore marcio che prende alla gola, c'è un vasto silenzio rotto solo dal rugghiare dei mezzi cingolati che stentano ad aprirsi il passo verso questa o quella cascina dove i contadini han voluto tornare per fare l'inventario dei danni. Vivono ai piani superiori e bocca rifornirli d'acqua, di cibo, c'è da spargere disinfettanti sulle ale dove imputridiscono concimi e fieno, le carogne degli animali.

Stamani il cielo è pulito e sotto il sole la campagna allagata ha il colore livido della malaria. Sulla *jeep* siamo in tre; l'autista, un tecnico dell'ufficio agricolo del comune di Grosseto ed io: procediamo lentamente sollevando l'acqua come un motoscafo, soltanto poche strade sono praticabili dei mille chilometri costruiti dall'Ente di sviluppo per la Maremma. E' possibile raggiungere San Lorenzo, il Casotto Pescatori, il Cristo, Marina, la Trappola, ma per arrivare a Cernaia, Barbaruta, Quercesecca ci vorrebbe un anfibio. Una lava di argilla copre la terra a perdita d'occhio, dove si finisce la distesa fangosa s'incontra l'acqua stagnante. Cinquemila ettari sono tuttora allagati, sotto l'acqua giacciono campi e case.

Dire che i danni ammontano a 20 miliardi significa poco o nulla; in teoria, il bestiame, le macchine agricole, le sementi, i concimi si potrebbero ricomprare oggi stesso e le case potranno essere restaurate o addirittura ricostruite in un lasso di tempo relativamente breve, la terra invece rimarrà a lungo sterile. Ed è questo il danno più grande. Un danno incalcolabile. Spiega il tecnico che al posto della fertile superficie lavorata c'è ora la cosiddetta «terra riciolata», senza respiro, un ambiente asfittico per le piante. Macro e microstruttura dei terreni, la zollosità, l'impermeabilità sono rimaste sconvolte dalla piena; asciugandosi la «terra riciolata» diventa una immensa dura crosta gialla. Si dovrà spianare tutto e ricostruire gli impianti di irrigazione; saranno necessari concimi speciali e diserbanti per evitare la crescita d'erba parassitaria nei luoghi seminati. Il lavoro paziente d'una generazione di pionieri, i frutti delle iniziative degli ultimi dieci anni sono andati perduti nel rapido volgere di pochi minuti.

La piena dell'Ombrone ha colpito un modello d'agricoltura d'avanguardia. La viticoltura era in espansione, la frutticoltura faceva progressi, l'avicoltura era intensa, l'allevamento del bestiame assai promettente e la meccanizzazione diffusissima. Ora bisognerà ricominciare da zero.

E occorre far presto, è indispensabile mettere subito mano alla ricostruzione, altrimenti c'è il rischio che gli assegnatari dei poderi, scoraggiati, abbandonino la terra, dopo aver venduto il bestiame superstite. Oggi è partito alla volta del mattatoio di Reggio Emilia un camion con quindici «vaccine»: «*E' una brutta notizia, gravissima*», mi dice il tecnico agricolo del Comune: «*Se il contadino vende le bestie è segno che pensa di andarsene*». Da queste parti la fiducia nello Stato non è mai stata troppa, quel po' che non è andata perduta rischia di sfumare per sempre, dopo quanto è accaduto.

In giro per la campagna allagata, dovunque oggi sia andato, non ho sentito che questo: «*Ah, se ci avessero avvisati in tempo! Bastava un'ora, per poter le bestie in salvo, per mettere al riparo le sementi. L'acqua aveva superato il segnale di pericolo tredici ore prima d'arrivare addosso a tradimento...*». Ai contadini non interessa se la responsabilità del mancato (o ritardato) allarme sia da addebitarsi a questo o a quell'organismo statale; anche quando la magistratura lo avrà stabilito, le conclusioni cui sono arrivati i contadini rimarranno, e cioè, che «*quelli che comandano son buoni a crucciarti, non a salvarti*».

Certo, la storia del guardiano di Sasso sull'Ombrone che Gorresio ha raccontato martedì scorso, è paradossale nella sua drammaticità: sarebbe bastato un telefono funzionante a salvare migliaia di capi di bestiame. Ma non è la sola. A Pontedera i primi aiuti in viveri giunsero a bordo di autocarri inviati dagli americani della base Nato; eran due giorni che la gente se ne stava asserragliata in casa dall'acqua, senza nulla, eppure la colonna di soccorsi venne fermata perché si pretendeva far pagare dogana e dazio ai «prodotti stranieri»! Adesso sta per delinearsi un grottesco quanto dannoso «conflitto di competenza» tra l'ispettorato agrario locale e l'Ente di sviluppo Maremma circa la distribuzione dei foraggi ai contadini danneggiati. Un altro «conflitto di competenza» tra il Ministero dell'Agricoltura e quello dei Lavori pubblici ha in effetti, impedito che i progetti di risevaro e prolungamento a mare del canale diversivo del fiume Ombrone, presentati nel 1957 e nel 1963, venissero tradotti in realtà: col risultato che s'è visto il 4 novembre.

E' gran tempo per i pubblici poteri di abiurare ai tabù della burocrazia, ai «conflitti di competenza». L'istituto capace di affrontare e risolvere il risanamento della campagna allagata esiste: è l'Ente di sviluppo della Maremma. Ha tecnici e quadri amministrativi, soprattutto ha idee chiare. Era lo atto, in Maremma, uno sforzo per adeguare la produttività alle esigenze del Mercato comune europeo («*meno grano, più colture specializzate*»); ebbene, visto che ora si tratta di ricominciare daccapo, l'Ente può, ricostruendo, riparare anche ad errori iniziali come quello della «polverizzazione poderale», e aggiornare i sistemi di conduzione e incrementare quelle colture che consentirebbero il sorgere di industrie di conservazione e trasformazione dei prodotti.

Invece di restituire una mucca a un contadino, tre buoi ad un altro etc., converrà costituire stalle sociali, liberando così forze lavorative da impiegarsi in altre più produttive direzioni. Piuttosto che ricostruire casolari sperduti, sarà bene edificare nuove unità residenziali, munite degli indispensabili servizi comunitari, come già ne esistono in Maremma. E infine, poichè nelle cooperative è lo sviluppo dell'agricoltura, si rafforzi la ricca rete di cooperative già esistente, ricostruendo quelle distrutte, costituendone altre. Il secondo «piano verde» prevede, all'art. 45, contributi notevoli per le «scorte di conduzione»: si strutti anche questa fonte affinché l'Ente di sviluppo possa operare la rinascita della Maremma al massimo delle possibilità.

L'immane disastro che ha colpito un terzo del Paese offre ai pubblici poteri l'opportunità di riguadagnarsi la fiducia del cittadino: una azione tempestiva e intelligente, come quella che si impone nella Maremma, può servire allo Stato come banco di prova. La partita è aperta, ma occorre far presto.

Igor Man

Il tempo che farà

Su Piemonte, Lombardia e Liguria cielo poco nuvoloso. Sulle Venezie, Emilia, Toscana, Umbria, e Marche cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di piogge a carattere isolato in pianura e nevicate oltre i mille metri: nel corso della validità attenuazione dei fenomeni. Su Sardegna, Lazio e Abruzzi cielo nuvoloso con piogge o temporali e nevicate oltre i mille metri: da domani tendenza a condizioni di tempo variabile. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia cielo coperto con piogge. Nevicate oltre i mille metri. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli, salvo locali rinforzi di bora sull'alto versante adriatico.* Mari: *da mossi a molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	4	10	Pescara	3	12
Bolzano	2	13	L'Aquila	−1	8
Trento	4	10	Roma	1	12
Verona	3	9	Campob.	0	7
Trieste	6	8	Bari	7	11
Venezia	5	10	Napoli	5	13
Milano	−2	10	Potenza	1	7
Genova	8	13	Catanzaro	8	11
Bologna	5	6	Reggio C.	11	15
Firenze	2	10	Messina	13	14
Pisa	1	11	Palermo	8	14
Ancona	5	11	Catania	8	15
Perugia	2	7	Cagliari	6	11

Visita al barbiere di Zenson di Piave che chiede aiuto a «*Specchio dei tempi*»

Sessantanovenne, reduce della prima guerra mondiale, il fiume non ha avuto pietà di lui: gli ha invaso la botteguccia e gli ha portato via le due vecchie poltroncine - Abbiamo consegnato un assegno a lui e a venti famiglie sinistrate del paese - Un aiuto anche a 58 famiglie bisognose di Caorle, il paesino lagunare vicino a Venezia minacciato dall'Adriatico

Il pescatore Umberto Gnan è stato raggiunto dal nostro inviato in riva alla Laguna, presso Caorle. All'uomo che ha perso ogni cosa, anche l'attrezzatura per la pesca, è stato consegnato l'aiuto di «*Specchio dei tempi*» (Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 18 novembre.

Oggi abbiamo portato a Caorle la solidarietà dei lettori de «*La Stampa*» per gli alluvionati del Veneto. Ma durante il viaggio verso la cittadina lagunare devastata dalla mareggiata del 4 novembre, abbiamo fatto una capatina in provincia di Treviso, a Zenson di Piave. Da questo piccolo centro agricolo stamane un anziano barbiere, Federico Stefani, aveva rivolto un appello a «*Specchio dei tempi*»: la inondazione gli ha buttato all'aria la bottega, privandolo dei «ferri del mestiere». Comprese le due vecchie poltroncine sulle quali serviva i clienti.

Federico Stefani ha 69 anni, nella prima guerra mondiale ha combattuto sul Carso e in Albania, al ritorno dal fronte aveva messo sù la botteguccia. Con il magro reddito tirava avanti con la moglie (la figlia risiede a Bologna. Il figlio a Torino). Il Piave non ha avuto pietà per il povero reduce, che senza il lavoro dinvrebbe campare con le 12 mila lire di pensione.

L'acqua ha invaso una parte del paese — che conta circa 1800 abitanti —, colmando i locali a pian terreno e trascinando via anche le poltroncine del barbiere (una è stata trovata malconcia in un orto, l'altra chissà dove è finita). Al figaro che conobbe la dura odissea del fante e del mitragliere consegniamo centomila lire: gli basteranno per sostituire quanto ha perduto.

Apprendiamo che a Zenson di Piave gli allagamenti hanno ridotto in condizioni di disagio anche altre famiglie, che ci è stato impossibile rintracciare. Abbiamo affidato al sindaco, cav. Augusto Peloso, venti assegni da cinquantamila lire: li è impegnato a distribuirli subito ad altrettante famiglie bisognose, di cui invierà a «*La Stampa*» l'elenco.

Siamo quindi rientrati nella provincia di Venezia, raggiungendo Caorle sferzata dallo scirocco. Il sindaco, cav. Alessandro Benatelli, ci accoglie con profonda gratitudine: «*Caorle — spiega —, difesa fino ai primi di novembre da una diga che risale alla Repubblica Veneta, è ora in notevole pericolo. La violentissima mareggiata ha provocato parecchie falle nell'opera di sbarramento. La sua struttura portante si è indebolita al punto che un'altra mareggiata, anche di modeste proporzioni, potrebbe causare danni irreparabili.*

«*L'acqua, infiltratasi dal mare e da un canale interno, ha invaso il paese, parte del quale è rimasta allagata per una settimana. Il territorio comunale — per 3500 ettari su 15 mila — è ancora sommerso, e i tecnici prevedono che l'acqua non potrà defluire prima di venti-venticinque giorni. Le conseguenze del disastro sono quindi ingentissime. Molte case inabitabili, assistiamo 850 persone*».

Iniziamo la ricerca dei casi più meritevoli di aiuto immediato. In riva alla laguna, nella località Falconera, troviamo Umberto Gnan. Un simpatico pescatore di 65 anni. Fin da ragazzo ha cominciato a stendere reti e a perlustrare dalla barca le zone pescose, togliergli dal suo specchio d'acqua sarebbe come togliergli la vita. Ha moglie e quattro figli, a poco a poco è riuscito a costruirsi due capanne di canne in cui conservava gli attrezzi, la barca, il fornello a gas, un materasso. Tutto perduto, inesorabilmente. A Caorle le famiglie meritevoli del nostro piccolo aiuto sono tante, non possiamo abbonderne come vorremmo. Ma le cinquantamila lire che Umberto Gnan ritira dalle nostre mani sono accolte come una provvidenza. Non finisce più di ringraziare, con le lacrime agli occhi.

Cinquantamila lire portiamo anche al manovale Aldo Rossi, di 39 anni, che abita con la moglie e due bambine in una casupola alla periferia del comune. E' da quattro mesi disoccupato, la sera dell'allagamento è scappato da casa con la famiglia, rifugiandosi presso vicini che stanno più in alto.

Anche a Caorle, gran parte dei sinistrati sono provvisoriamente decentrati in varie colonie trasformate in luoghi di assistenza. Impossibile, nel giro di poche ore, conoscerne il recapito, avvicinarli di persona. Ci risolve il problema il sindaco: in un paio di giorni farà recapitare alle cinquanta famiglie (in totale distribuiamo a Caorle 3 milioni) l'assegno di cinquantamila lire.

Giorgio Lunt

Anche la Lancia concede facilitazioni ai clienti alluvionati

Abbiamo pubblicato mercoledì scorso i provvedimenti di decisiva importanza per la ripresa economica delle zone gravemente colpite dall'alluvione, presi dalla Fiat: sostituzioni e riparazioni delle auto e trattori danneggiati, agevolazioni per gli acquisti a rate. Ieri anche la direzione della Lancia ha stabilito che tutti i clienti che hanno avuto l'autoveicolo danneggiato in una delle province dichiarate «zona di pubblica calamità» possono portarlo presso le filiali di Torino, Milano, Padova, Firenze e Roma per usufruire delle seguenti facilitazioni.

SOSTITUZIONE AUTOVETTURE — Se l'automezzo è riconosciuto dai tecnici delle filiali non riparabile, il cliente potrà acquistarne in permuta uno nuovo di qualsiasi modello, che sarà consegnato prontamente e comunque con precedenza, alle seguenti condizioni: con uno sconto del 40 per cento sul prezzo di listino ai proprietari di auto di attuale costruzione; con uno sconto del 30 per cento ai proprietari di Appia 3ª serie, Aurelia B 20 ultima serie, Flaminia 2,5; con uno sconto del 20 per cento ai proprietari di Appia 2ª serie, Aurelia B 24, B 12, B 20 terza e quarta serie; sconto del 10 per cento ai proprietari di Appia 1ª serie e di altri modelli precedenti al 1952.

SOSTITUZIONE AUTOCARRI — Verrà concesso uno sconto del 40 per cento ai proprietari di autocarri Esadelta B, Esagamma e di autotelai per autobus 703; del 30 per cento ai proprietari di autocarri Esadelta ed Esatau B 503; del 20 per cento ai proprietari di autocarri Esatau 354 A, Esatau 364 e di autotelai per autobus V 10 e V 11.

RIPARAZIONI — Se i tecnici delle filiali dichiareranno i veicoli riparabili verranno praticati sconti del 15 per cento sulla mano d'opera e del 30 per cento sui materiali.

PAGAMENTI RATEALI — La società Sici per vetture e veicoli industriali e la società Compass per le vetture finanzieranno l'operazione senza richiesta di anticipi e con lunghe rateazioni che saranno precisate caso per caso.

Tutte le suddette facilitazioni, comunica la Lancia, sono valide sino al 31 gennaio 1967.

Nelle vie e nelle case povere di Trento

La più grande gioia di un uomo è potersi rimettere a lavorare

A un pittore l'alluvione aveva portato via tutto: si sarebbe adattato anche a fare l'imbianchino, ma gli mancava la pennellessa - Adesso, col nostro piccolo aiuto, tornerà alle sue tele - Contributi anche alla ragazza che ha perduto nel disastro la madre e il patrigno e a una decina di famiglie più disagiate delle altre

(Dal nostro inviato speciale)

Trento, 18 novembre.

In via Maccani un gruppo di studenti sta lavando la legna da ardere, ceppo per ceppo, e poi la riconsegna, rimessa a nuovo, alla padrona dello scantinato. Domando del pittore Cesare Mayr. «*All'ultimo piano!*».

Il pittore Mayr, «ritrattista» (così leggo sulla targa dell'uscio) mi parla dei danni dell'alluvione al suo laboratorio, che è nel seminterrato. Ha perduto pennelli, colori, tele, tutto. Dopo aver lavorato per molti anni a Torino (fino al 1952, in via Principe Tommaso), si è trasferito a Trento; città, sembra, più favorevole agli imbianchini che ai pittori. Infatti, Cesare Mayr lavora di più come imbianchino. O meglio, lavorava.

«*Ha avuto molti ritratti, finora?*». «*In quei giorni, due scatolette di carne, due bottiglie di acqua minerale, due candele, ottomila lire per generi alimentari*». Sua moglie interviene: «*E un paio di stivaloni, Cesare!*». «*E un paio di stivaloni*».

«*Ha chiesto, signor Mayr, all'Associazione artigiani se è possibile avere un prestito per ricomprarsi gli strumenti del lavoro?*». «*Ieri sera sono stato alla riunione. Hanno parlato, sì, di un prestito, ma le banche vogliono la garanzia. Il Comune, questa garanzia, non può darla, perché indebitato. La Regione nemmeno, perché deve pensare ai commercianti. Io non so chi la deve dare, questa garanzia*».

«*Quanto è il suo danno?*» «*Danno enorme, signore. Almeno trecentottantamila lire. Deve considerare le tele che avevo già preparato. Avevo intenzione di allestire una "personale"... Non ne ho mai fatta una, perché io alla pubblicità non ci tengo. Ma stavolta avevo proprio intenzione di mettere in piedi una!*» «*Io credo — dico — che i lettori de "La Stampa" sarebbero contenti di contribuire per la prima "personale" della sua vita, signor Mayr. Ma, senza pennelli, neanche Raffaello potrebbe ricominciare lavorare!*». «*Eh, senza pennello non si dipinge, no!*».

Un attimo di silenzio. «*E la pennellessa?*», interviene la signora Mayr. Un attimo di silenzio. «*Già, certo — dico io —, il pennello è importante per l'arte, ma la pennellessa è importante per l'artigianato*». «*Ma anche i colori ci vorranno, la colla!*», sospira la signora Mayr. «*I pennelli costano, le pennellesse costano, i colori costano, e io adesso devo portare mia moglie all'ospedale, perché, vedet, è tutta ingessata, in conseguenza d'un investimento stradale!*». Cesare Mayr buasa una le nocche sul busto della moglie.

«*Signor Mayr, facciamo un po' di conti? Un pennello, mille lire. Ce ne vorranno almeno dieci. Poi i colori...*». «*Trecento lire a tubetto*», sospirà Mayr. «*Venti tubetti, seimila lire. Poi le tele, signor Cesare. Mettiamo altre ventimila lire. Totale...*». «*Cesare, e le pennellesse!*», fa la signora Mayr, con un moto di apprensione.

Alto, asciutto, pensieroso, Mayr si tormenta il magro pizzetto grigio. «*Eh, sì, la pennellessa ci vorrebbe... Ma costa. Di buona qualità, quattromila lire, per lo meno!*» «*Immagino — dico — che i lettori de "La Stampa" non mi perdonerebbero, signor Mayr, se mi permettessi di comprarle una pennellessa di qualità scadente. Facciamo dunque una cifra tonda: cinquantamila lire a lei, perché ricominci il suo lavoro, cinquantamila lire alla signora, perché in ospedale avrà bisogno di qualche conforto. Che cosa devo dire a suo nome ai lettori de "La Stampa"?*».

Cesare e Maria Mayr erano pallidi, all'inizio del colloquio. Ora li vedo congestionati tutti e due, con gli occhi gonfi. «*Va bene, va bene: dirò ai torinesi che sono tutti invitati alla sua "personale", signor Mayr*». «*Dica che li ringracio, la più grande gioia di un uomo è di potersi rimettere al lavoro!*».

Quest'oggi, su segnalazione delle assistenti sociali del Comune e della Regione abbiamo provveduto a rafforzare alcune erogazioni già distribuite ieri, ed a turare alcune falle urgenti in una decina di famiglie Mayr Cazzolli Postingher, Morandi, Bertoldi, Fabbi, Sevignani Chini Bernasconi, Frachesen, Zamboni, Paris, Vedovelli, Ferrari sono i cognomi che figurano oggi nel libretto delle ricevute. Totale della giornata: due milioni e centocinquantamila lire erogati.

C'è nel nostro taccuino anche il cognome Daves, che però non corrisponde ad una famiglia, ma ad una ragazza, Erminia Daves, di diciassette anni. Nella nativa Valle di Cembra, a Masso Hover di Cadenabbia, la sera dell'alluvione, Erminia ha perduto la madre e il patrigno, Alfredo Tomasalli (45 anni). Erano a tavola per la cena. Con loro c'erano il figlio, Mario Daves (19 anni) e un lontano parente, Simone Tavernar, che, paralizzato e solo, era stato dai Daves trasportato a braccia nella loro casa perché ritenuta più sicura.

All'improvviso un lembo di bosco, staccatosi dalla montagna, si abbattè sulla casa, uccidendo i due sposi e il Tavernar. Si salvò soltanto Mario Daves (ma con un braccio rotto). Si salvò Erminia perché era a Trento, ospite di un convitto femminile (frequenta l'Istituto professionale, come allieva istitutrice) Erminia, dunque, è sola. Suo fratello (assistente edile in un cantiere a Brescia), appena restituito in salute andrà per la sua strada. Ad Erminia, rimasta allo zero, abbiamo consegnato trecentomila lire, sicuri che ai lettori de «*La Stampa*» non potrà dispiacere di averle dato una spinta perché possa finire gli studi e ricominciare a vivere.

Gigi Ghirotti

Un paese dove «senza tetto» vuol dire non avere più nulla

E' San Pietro, nella valle bellunese del Comelico - Abbiamo consegnato le offerte dei lettori de «La Stampa» a una sessantina di famiglie più bisognose

(Dal nostro inviato speciale)

Belluno, 18 novembre.

Con un giro lungo e non facile si può da oggi raggiungere San Pietro, nel Comelico, uno dei comuni più martoriati. Il Piave ha portato via una larga fetta del paese, con strade e case. Ed è passato come una immensa lama, ha tagliato, ruhiottito, trascinato lontano. Non ha lasciato macerie né rottami, niente che faccia pensare che questa ansa del fiume non esisteva fino a due settimane fa, ma qui vi era una parte del paese.

Il Piave nasce sul monte Peralba, lontano pochi chilometri, e a San Pietro è un fiume piccolo e con acque chiare. Ma si gonfia in poche ore e diventa un energumeno indomabile durante le grandi piogge. Già l'anno scorso l'alluvione del 2-3 settembre; decurtò San Pietro, mangiandosi in un pezzo costa con le sue ventiquattro case. Questa volta si è preso centosei case della frazione Presenaio, e altre ha lasciato rosicchiate.

Sei case si è portato via il rio Terso, ha ruscello che aveva un alveo largo due metri e profondo meno di tre, ma ora l'alveo è una voragine larga ottanta metri e profonda nove. Altre case, risparmiate dal Piave e dal Terso, sono state pestate dalle valanghe.

Gigetto De Zolt, un operaio di ventiquattro anni appena tornato dalla Germania, visto che il fiume cresceva e gli minacciava la casa, ha cercato di mettere in salvo qualcosa. Una frana lo ha sepolto con la casa.

Fra i detriti di quella frana si è spezzato una gamba il sindaco Arminio Cesco, che correva a soccorrere dei pericolanti. Da due settimane il Cesco zoppica ingessato da una parte all'altra, a cercare una sistemazione per i sessantotto che sono duecentocinquantaquattro. La sua casa è intatta dal fango, ha una fabbrica di occhiali che è messa distrutta. Altre due fabbriche di occhiali sono danneggiate e quattro segherie sono scomparse.

Domando al sindaco se è stato fatto un bilancio dei danni. «Due miliardi — *risponde* —, esclusi i danni al patrimonio boschivo, che sono altre centinaia di milioni». «Quale è il bilancio del Comune?» «Ottanta milioni l'anno». «Non potete rialzarvi da soli?» «No — *dice il sindaco* —, il passo muore, se non viene aiutato». E aggiunge: «Ma ora il problema più urgente è quello del senzatetto. Dire senzatetto non vuol dire soltanto aver perso la casa, ma non possedere altro che il vestito che si indossa».

Cinquantacinque famiglie — duecentocinquantaquattro persone — sono in queste condizioni. Bruno Gandus, lo straordinario comunale, mentre fuggiva sotto la pioggia con la moglie e i quattro figli, si è voltato ed ha visto la sua casa piegarsi e andarsene con il fiume. Ha incominciato a balbettare cose incomprensibili e a comportarsi stranamente, e tre giorni dopo, quando è giunto il primo elicottero, lo hanno trasportato all'ospedale.

Romeo De Bernardin: quattro in famiglia, tutti ammalati. Vivevano con una ostetrica, che hanno perso insieme alla casa. Olivo Cesco Canciani, manovale, con moglie e quattro figli, il maggiore di otto anni. Lui e la moglie si privavano di quasi tutto per curare la bimba, che ha un piede offeso dalla poliomielite. «Siamo riusciti a trovare un letto per i suoi bambini — *dice il sindaco* — ma non abbiamo altro da dargli».

La vedova Aurora De Zolt, sessant'anni, anche lei non ha più nulla, ma piange soprattutto la perdita della fotografia del marito. Giovanni Zandonella aveva impiegato dieci anni a farsi la casa, da due anni ci abitava con la moglie e i quattro figli. Durante una piena dello scorso Ferragosto tutto il paese aveva lottato per salvargli la casa, minacciata dal Piave, facendo argine con macigni e tronchi. Allora era andata bene. Ma ora il fiume passa con acque ancora più alte dove era la sua casa.

Tra queste ed altre famiglie di San Pietro del Comelico abbiamo diviso tre milioni della sottoscrizione per il Veneto dei lettori de «La Stampa».

Luciano Curino

Il 22 agosto un furioso incendio ha gravemente danneggiato

LA FACIT

VIA NIZZA 368 - angolo Via Beinette

ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Mariotto

TUTTA LA MERCE SALVATA

MIGLIAIA DI CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO

TESSUTI - COPERTE - LENZUOLA delle migliori marche

VIENE MESSA IN VENDITA

A PREZZI DI PERIZIA

SI E' INIZIATA LA VENDITA DI TESSUTI

SCONTI DAL 50 AL 90%

Paletò donna pura lana	da L. 6.500
Paletò uomo pura lana	» » 7.500
Impermeabili uomo gabardine Lilion . .	» » 3.500
Impermeabili donna Spinnaker Scala Oro	» » 6.500

OCCORRENDOVI salotti moderni ed in stile, sofà, poltrone e mobili letto, tinelli e mobili moderni

NON ACQUISTATE!!!

Senza aver prima visitato l'esposizione permanente della

FABBRICA POLTRONE REGINA

(LA POLTRONA SUL TETTO)

CAVALCAVIA CORSO FRANCIA - FRAZIONE REGINA MARGHERITA - COLLEGNO - TELEFONO

ORARIO DALLE ORE 8 ALLE 20

Vendita diretta dalla produzione al consumatore

niente inverno con Total

Super Total ora in vendita nella formula calibrata per l'inverno: più volatile, più adatto alle basse temperature.

Total GT l'olio dei lunghi viaggi veloci, fluido anche al freddo più acuto. Con Total GT il motore non scarica la batteria: al primo colpo è già in viaggio.

Antigelo Total l'impianto di raffreddamento non teme più il freddo: è efficiente, pulito, protetto contro la ruggine e le incrostazioni.

5 omaggi dei Gestori Total

A chi effettua un cambio d'olio entro il 15 dicembre 1966, i Gestori Total faranno omaggio di una speciale confezione anti-inverno, contenente un panno antiappannante, un prattico impermeabile di emergenza con cappuccio, un paio di occhiali realmente efficaci contro la nebbia, 2 panni bianchi.

Total è vita, è gioventù, è potenza del motore

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere diramati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 153
Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera»

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana della stessa giornata

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 6/18936, Torino

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale

Agosto in corso: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dovuto andrà aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale [illegible] l'ISTITUTO [illegible] SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI [illegible] DI [illegible], gli avvisi possono essere ordinati - nelle ore di sportello - presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

AUTOMATICHE Petermann seminuove, revolver, utensileria varia vendonsi facilitando Telefonare 793.763.

ELETTROPOMPE motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT via Mongrovero 226, Torino, telefono 331 591 23572

OCCASIONE vendesi caricatore semovente sagola HP. 30, gommato, torretta girevole, con benna da lt. 500. Ottime condizioni, prezzo conveniente. Scrivere Casella Postale 14, Novi Ligure. 2001

OCCASIONE vendesi impianto completo cromatura materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6336 — Torino». A110275

ORMIG seminuova 40 / privato vende. Telefonare 779-581.

PIEGATRICE lunicre a mano minimo 2000 per 1,5, carosel occasione. Telefonare 352-119.

PUNTE elicoidali originali Falck, maschi e filiere originali Gpm assortimento completo. Siltor, via Nizza 32, tel. 651-227. O292

SVENDIAMO: gru, gunteggi tubolari, legnami, travelle, betoniere, scalere. Telefonare 259-477.

VENDESI scaldavivande seminuovo 100.000 trattabile. Roncaroni, via S. Botticelli 6. A111547

VENDO [illegible] pianale a batteria portata qt. 15 nuovissima. Telefonare ore pasti 393-736. A111566

VENDO in territorio Vercelli lotto 900 pioppi canadese bianca dei quali 500 circonferenza 80 - 100. Molina, via Schina 7, Torino, tel. 742-861.

VENDO 2000 quintali di concime prodotto da pollame. Telef. [illegible]-475

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORAZIONI pareti lavabile 10.000 tappezzerie 18.000, vetrificazioni, facilitazioni. Tel. 343-471

MURATORE modifica ripristina alloggi letti pavimenti case ville Telefonare 852-823. A113535

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI [illegible] L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. A tassi bancari dell'1% mensile concediamo in due giorni mutui ipotecari su alloggi, case, terreni. Prestiti in giornata a operai, impiegati, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente supervalutando prestiti su auto (anche ipotecate) largate Piemonte, Lombardia, Liguria. Tassi bancari, massima riservatezza. Finanziaria FID via Cernaia 18, Torino, tel 542-834 530-445. O585

A.A. A COMMERCIANTI, OPERAI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, PROFESSIONISTI, FUNZIONARI, PRESTITI PERSONALI: IMMEDIATI. FINCOTEX CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203. 779-828. O587

A.A. AD AUTOMOBILISTI CONCEDIAMO PRESTITI IN GIORNATA SUPERVALUTANDO AUTOVEICOLI ANCHE IPOTECATI, MUTUI IPOTECARI IN POCHI GIORNI. FINCOTEX. CORSO FRANCIA 15 TEL 760-203. 779-828. O587

A.A. ATTENZIONE torrefazione modernissima soppalco clientela primo ordine massime, attrezzatura incasso qualsiasi prova vendonsi per incidente auto. Telefonare 350-219 ore pasti

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909. O588

A vicinanze Torino cedesi vera occasione abbigliamento moderno avviatissimo reddito dimostrabile Telefonare 343 803 A110267

ACCONCIATURE avviatissimo cedo in Grugliasco. Telefonare 785 334.

A benestante indipendente esperto commercio offresi seria combinazione. Reciproche solide referenze. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 1429 — Torino». A111725

ABBIGLIAMENTO bambini, modernamente attrezzato, 30.000 giornaliere, cediamo. Telefonare 519-546.

ACCONCIATURE rilasato causa maternità cedesi migliore offerente. Telefonare 353-034. A111760

AFFARE vendo negozio parrucchiere uomo per trasferimento. Tel. 694-667.

AFFARONE centro Torino vendo anche vuoto calzature (1.900 000) Telefonare 531 565 A110303

AFFARONE svendesi negozio alimentaria volendo gestione zona Francia. Tel 768-931.

AFFARONISSIMO 50% contanti rimanenza 20.000 mensili svendesi 1.000.000 più merce pesca sport centrale Casalegno, Vanchiglia 35.

ALBERGATORE ristoratore esamine rebbe serie proposte gestione litoranea secondo ottima terza 35-50 camere anche nuova costruzione Scrivere Casella postale 133 Rapallo

ALBERGO mobilé Torino buona categoria ambiente distinto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1064 — Torino». A99717

AUTORIMESSA mq 3000 semicentrale cedesi 10.000.000 trattabili Telefonare 510.848

AVVIATISSIMO cede [illegible] negozio fiori con grande magazzino per piante. Telef. 876-398. Escluso intermediari.

AVVIATO negozio pizzicheria cedesi Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 595 — Torino».

AZIENDA commerciale attività ventennale reddito elevatissimo dimostrabile ritirandosi cede parziale per mutata case terremi Casalegno, Vanchiglia 35 O413

BAR biliardi cedo dilazionando se pratici oppure garanzie, Tel. 721-246.

BAR bottiglieria centrale, forte lavoro, occasione dilazionando cedesi. Telefonare 756-891. A111783

BAR caffè avviatissimo superalcoolici biliardi piazza principale Mercatieri vendesi, cedesi prezzo convenientissimo, Tel. 642-609 oppure 641-371.

BAR ristorante in Brandizzo avviatissimo causa trasferimento cedesi convenientemente. Telef. 913-032.

BAR trattoria con bocciodromo coperto vendesi licenza gestione. Telefonare 966-309. 2001

CAUSA malattia cedesi fotogrammeria avviatissima. Telefonare 243-058.

CAUSA malattia cedesi negozio barbiere in Torre Pellice. Tel. 91-443.

CAUSA malattia cedo bellissima autorimessa centrale. Tel. 500-271.

CEDESI avviata officina meccanica attrezzatissima, lavorazione carpenteria chiavisteria. Telef. 561-918

CEDESI casalinghi elettricità zona Valdelle, Delle Primule 36 F, Telefonare 737-189, 731-773.

CEDESI centrale avviata attrezzatissima officina autoriparazioni stazione servizio vicinanze Torino-Esposizioni adatta abbinare salone vendita mq 600, alloggio, uffici. Richiesta 7 milioni Telefonare 644-231 ore 13-14

CEDESI centrale drogheria bollettone alloggio sovrastante, prezzo conveniente Telefonare 81-068.

CEDESI ivrea motivi famiglia avviatissima salumeria rosticceria. Rivolgersi Rotaglio, corso Vercelli 74, telefono 30-45. 1001

CEDESI laboratorio pasticceria avviatissimo 1.500.000 trattabili. Telefonare 689-775. A108385

CEDESI negozio barbiere moderno avviatissimo, retro abitabile. Telefonare 539-358. A111910

CEDESI pescheria due licenze trattabile. Telefonare 241-167 ore pasti.

CEDESI tintostireria causa parto gemellare. Telefonare 251-659.

CEDO avviato casalinghi ritiro commercio, permuta alloggio. Telefonare 851-770. 1001

CEDO frutta verdura scalolame. Telefono 534-979. A110962

CEDO ristoro caffè enotecnico zona P. Nuova. Telefonare 687-867

CEDO rivendita pane pasticceria S. Rita fronte scuola. Telef. 394-894.

COMMESTIBILE attività decennale avvedutissimo 90.000 giornaliere cedo 4.000.000 dilazionando. Telefonare 512-677. O610

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

FORNITURE ufficio importante avviatissima ditta cedesi causa salute. Frana, Carmina 28. O793

LATTERIA, alloggio 1.500.000 contanti resto dilazionato cede Casalegno, Vanchiglia 35. O413

OCCASIONISSIMA zona corso Dante cedesi avviatissimo locale esposizione auto con attrezzata officina riparazioni ed impianto lavaggio mq. 500 circa. Tel. 693-715.

PANIFICIO vendo o cambio alloggio causto pagando differenza. Telefono 774-180. A110978

PENSIONCINA centrale urge cedere causa trasferimento. Telef. 546-142.

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

NEGOZIO articoli cantine ottima posizione cedesi occasionissima. Cubito, Francia 95. O365

PER cessazione attività cedesi arredamento nuovo 4 bilance, affettatrici banchi frigoriferi con licenza generi vari. Telefonare 386-578.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendi dipendenti Enti locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918. A111695

PROFUMERIA centrale cedesi 8 milioni 500.000 più merce, mensili nette 350.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1418 — Torino»

RILEVEREBBESI solida piccola industria medio commercio anche rapporti estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino».

RISTORANTE tipico avviatissimo in Torino cerca socio. Telef. 786-035 mattino. A111753

RIVIERA cede bar caffè concerto ristorante permuta con alloggi. Telefonare 532-436. A111884

RIVIERA Ponente, albergo seconda categoria, 60 letti, altro seconda categoria 70 letti, spiaggia privata, cedonsi, eventualmente vendonsi muri. Intermediari. Scrivere Lastond 9 S, Savona. 27311

SIGNORINA presenta cercasi se con capitali concediamo interessenza. Telefonare 351-496. O599

TABACCHERIA centralissima cedo permisto parziale alloggi Torino. Telefonare 352-700 ore 15-19.

VENARIA negozio mobili vendo Telefonare 490 347 dalle 13 alle 20.

VENDESI oppure gerenza conveniente bar biliardi famiglia valentorosa. Telefonare 389-417. O498

VENDESI risalitificio con macchinari o senza convenientissimo Bellucia, corso Adriatico 20 A111840

VIA Barletta 35 intenso passaggio cedesi causa trasferimento negozio pettinatrice importante anche commercio. 2001

1.500.000 cedesi causa trasferimento avviato negozio giocattoli, articoli sportivi, carrozzetto, lettini. Telefonare 273-469. 1001

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A ACQUISTO alloggi contanti privatamente fatel 518-738

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. [illegible]-673.

A. ACQUISTO 2-3 camere, contanti, zona Francia. Telefonare 779-538.

A. CORSO Orbassano 284 spaziosissimo signorile nuova camera tinello servizi, 6° piano, vendo convenientissimo, Consolidile 545-670.

A. ASTI privato svende alloggio nuovo mutuato facilitazioni. Telefono 599-547. A110909

A. PINO terreno [illegible] posizione, progetto approvato vendesi. Telefonare 534-713. A113490

A. VIA Po signorile ricostruzione posibellica 5 grandissime camere cucina servizi vendiamo occasione. Consolidile 545-670. O467

A Cumiana terreno panoramico vendesi. Telefonare 905-030 ore pasti.

A Leini vendo bellissimi lotti terreno per villette. Occasionissima. Tel. 273-571. O485

A levante ponente, panoramici, abitabili, vendesi 2-3 camere servizi Cascina Vica, ample facilitazioni Tel. 784-265 A110946

A Madonna Campagna vendiamo alloggi 2-3 camere servizi, anticipo 1.000.000 per camera rimanenza mutuo, facilitazioni. Telef. 769-800.

A Porta Palazzo versando acconto consegniamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 558-556. O586

A 65.000 mq. vendo nuova seminterrato 150 mq. mono 2.300.000 mutuo via Capera. Tel. 370-372.

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 4 camere tinello doppi servizi signorilissimo facilitazioni pagamento più mutuo S. Paolo visibile ore 15-17 via Cavallermaggiore 26.

ACQUISTA contanti privato direttamente alloggetto S. Rita, Mirafiori. Telefonare 353-362. O487

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 557-324.

ACQUISTO direttamente appartamento centrale semicentrale, 1-5 camere servizi. Telefonare 517-803.

AERONAUTICA bellissimo due camere tinello in finlaiane vendo. Telefonare 652-873. A111215

AERONAUTICA, corso Francia, vendiamo locali adatti negozi, supermercato, magazzini. Telef 796-403.

AFFARE impresa vende in Nichelino bellissimo ultimo 3 camere servizi 5.200.000 volendo accanto. Mutuo, Rate mensili. Telefonare 673-318.

AFFITTASI vendesi zona grande sviluppo locali mq. 650, piano terreno, adatto grandioso negozio. Presso P.zza Sofia. Telef. 293-458, 293-895 2001

ALLA città nuova, corso Francia, vendonsi appartamenti signorili, giardino, piscina, club privato. Telef. 796-403.

ALLOGGETTO monocamera vendo Santa Rita entrata bagno cucinino 2.000.000 contanti più mutuo. Telefonare 370-372. 2001

ALLOGGI corso Grosseto 218 vendo 1.200.000 anticipo rimanenza 40.000 mensili. Telefonare 372-831.

ALLOGGI signorili, ottima zona, 1-4 camere, vendo facilitando. Telefonare 517-803. O576

ALLOGGIO signorile, vicino corso Adriatico, due camere, cucina, servizi, vendesi, Telefonare 511-400.

ALPIGNANO vendesi terreno con progetto approvato per villette, Telefono 325-076. A112693

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 30.000 mensili alloggetti signorili corso Francia, Laumann. Telefonare 487-657. O539

APPARTAMENTI occasione, via Vittorio 88 (corso Giulio Cesare) nuovissimi lussuosi 3 camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio, volendo grandioso terrazzo, 4.900.000, mutuo 1.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO centrale via Napione 21, lussuosissima 4 camere, entrata, bagno, ripostiglio 7.000.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Crocetta signorile, libero, 3 camere, cucina, biservizi, mq. 105, vendo 10.000.000. Telefonare 547-475. A112414

ATTICO. Ampi ingressi, spazioso salone, caminetto, quattro camere letto, cucina, tinbagni, ripostigli, terrazzi, giardino pensile. Corso Bramante 41. Telefonare 678-894.

AUTORIMESSA centrale avviata reddito sicuro causa familiari vendesi muri compresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6454 — Torino».

AUTORIMESSA centrale mq. 2000 fronte via, finizioni, massima garanzia impiego capitale, reddito annuo 8.400.000, vendiamo. Beltramo, telefono 535-912 O459

AUTORIMESSA mq. 400 completa impianti, affittata 110 mensili, vendiamo 18.000.000 Beltramo, telefono 535-912. O459

AUTORIMESSA mq. 500 unico piano fuori terra, affittata 300.000 mensili, vendiamo 48.000.000. Beltramo, tel. 535-912. O459

AUTORIMESSA [illegible] costruzione mq. 1600 vendo. C. Toscana 10[illegible]

AUTORIMESSE private box anche uso deposito, laboratorio, Ponte Verde 3 Venticelli 11-9. O539

BOX liberi e affittati vendonsi zona Crocetta. Telefonare 502-340.

CASA recente costruzione, comforts, 94 camere, mq. 1500 basso fabbricato, interamente affittata 1.000.000 mensili. Vendesi un terzo parziale pagamento terreno 250.000.000. Beltrama, tel. 535-912. O459

CASCINE Vica, via Caluso 32, Impresa vende ultimo alloggio 2 camere tinello cucinino e servizi L. 3 milioni 400.000 più mutuo. Lunghe rateazioni. Telefonare 393-714.

CELLE Cerisie (Savona) piccoli alloggetti appezzamenti terreno vendo. Scrivere dr Morango, via Indipendenza, Cerisie. 2001

COMPERO contanti, affitto 3 camere tinello nuovo zona S. Paolo, Parella, piani alti. Telefonare 388-592.

COMPRO case Torino due, sei alloggi. Telefonare 464-109.

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) Impresa «Farfalla» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030 O369

CORSO Francia inizio signorile 4 camere servizi vendo. Telef. 781-861.

CORSO Francia-Leumann vendesi terreno fabbricabile 14 camere, Telefonare 670-550. A111586

CORSO Giovanni Agnelli 22 Impresa vende alloggi signorili saloni 3-4 camere doppi servizi cucina. Telefono 392-457. O170

CORSO Peschiera 313, signorili alloggi due camere, salone, doppi servizi. Condizioni vantaggiose.

CUMIANA vendo terreno adatto casette ville acqua luce vicino paese. Tel. 905-039. 1001

EREMO vendo villetta libera subito. Tel. 655-288. A111062

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telefonare 212-917 [illegible] 290-101.

IMPRESA costruisce e vende locale industriale metri 310 due ingressi carrai vicino Dazio corso Orbassano. Telefonare 679-429.

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telefonare 783-939.

IMPRESA vende a Cascine Vica ultimo negozio affittato a macelleria mq 55 circa lire 2.500.000 più lire 1.500.000 mutuo. Possibilità lunghe rateazioni. Telefonare 393-714.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi 1-2-3 camere servizi mutuo rateazione Corso Toscana 10/5.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA - MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20, TELEFONARE 276-982, 790-768.

(Continua a pag. 10)

MONT BLANC la penna di classe

TORINO PER IL VENETO

Le offerte di ieri — 11.409.270 lire — fanno salire il totale a 82.431.705 lire - La sottoscrizione continua - I nostri inviati ogni giorno scoprono altri drammi dovuti al disastro dell'alluvione e alla precedente miseria - Il generoso slancio dei nostri lettori serve a lenire dolori, ad alleviare sofferenze - Un gesto di solidarietà che i veneti non dimenticheranno

Anche ieri sono giunte generose offerte — per complessive lire 11.409.270 — da parte dei nostri lettori per le popolazioni del Veneto danneggiate dalla catastrofe. Il totale della sottoscrizione ha raggiunto 82.431.705 lire. I nostri inviati continuano i loro giri per distribuire aiuti alle famiglie più duramente colpite.

Lia Griglione 1.000.000.

Il questore di Torino, dottor Buttiglione: «Trasmetto per gli alluvionati del Veneto un assegno inviato alla polizia da un ente cittadino, quale segno di apprezzamento per i servizi di interesse pubblico resi dalla questura» 250.000.

Alunni e professori dell'Istituto magistrale «D. Berti» di Torino [illegible].

C. e M. 200.000.

Società Bremo - direzione e dipendenti 100.000.

Titolari della ditta Manzoni Arti Grafiche e Cartotecniche - Torino 100.000; N. N. 100.000; Teresa e L. P. Torino 100.000.

Maestranze della ditta Manzoni Arti Grafiche e Cartotecniche - Torino 73.000.

Alunne - allieve - insegnanti - direzione Istituto medio privato «Impera» 60 mila; Un gruppo di dipendenti della Pistone A. E. Borgo di Alpignano 58.500.

Famiglie Girardi e dott. Pazzaglia - Le Torrette di Vinovo 50.000; N. N. 50.000; N. N. affinché Papa Giovanni XXIII ci protegga 50.000; L. V. 50.000; N. N. 50.000; Angelo ed amici 48 mila.

In memoria di C. C. 37.000; N. N. 35.000; Bianca, Maurizia, Mario 30.000; Titolare e dipendenti «Remedia» 30.000; Umberto e Laura 30.000; N. N. 25.000; N. N. 25.000.

Alunne classe I femminile A scuola elementare Santorre di Santarosa 21.100; In memoria di Carmela Avanzini - Francesca Tavallo e Lea Segre 20.000; In memoria di Ermando Brosio 20.000; Elena Enrico 20 mila; A. B. Crescentino 20.000 Ines e Lucianino 20.000.

I dipendenti del Comune di Caselle Torinese 19.000; Dipendenti Ditta Clemente Tappi 17.000; Giorgio, Guido e Giuliana in memoria del nonno 16.000; Silvano e Carlo Châtillon in memoria dei nonni 15.000; Irma e Ida ricordando i loro morti 15.000.

Nonna Tina, nonna Maria, zia Paola 15.000; Corrado e Carla 10.000; Ida Bernasconi 10.000; Prof. Michele Tamagnone 10.000; A. L. S. V. 10.000; Milanesi Carlo 10.000; Moriondo Giuseppe 10.000.

Sorelle Borgna - viale Diaz 3 Mondovì - in memoria di Sandra e Don Pino 10.000; Federica con la mamma 10.000; In memoria di Tersilla e Marco Segre 10.000; A. P. maestra a riposo 10 mila; Maria Testa 10.000; Silvia M. 10.000; N. N. 10 mila; A. A. g. r. 10.000.

In memoria del caro amico dott. Eraldo Tabasso - Giovanna e Aldo 10.000; In memoria della signora Giuditta Ramoino ved. Caudana 10.000; Imberti Antonio 10.000; Un pensionato 10.000; Gnaccarini 10.000; Scuola media «Giacosa» classe II B - Torino 10.000; C. R. 10.000.

R. G. Canessa - Sanremo 25 mila; N. N. Cuneo 10.000; Rivalta dr. Marino - Biella 5000; Agostino, Alberto, Rita 20.000; N. N. 10.000; Riccardo Silvano 10.000; Paola e Andrea 10.000; Elsa e Alfredo 10.000; Silvia Baruffaldi 10.000; Famiglia Allocco Alfonso 10.000.

Vittorio e Giovanni in memoria dei loro genitori 10 mila; N. N. 10.000; A. O. T. 10.000; S. G. 10.000; A. B. C. D. F. 10.000; Siviero e Tersoglio 10.000; Ines in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

In onore di Papa Giovanni XXIII ringraziando e invocando 10.000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII ringraziando ed invocando 10.000; Tealdi Vittorio 10.000; In memoria di Gian Mario 10.000; Enrica e Giovanni 10.000; Pinardi 10.000; N. N. 10.000.

Davietti Giovanni 10.000; Devietti Eugenio 10.000; Tedeschi 8000; S. G. 6000; In onore di Papa Giovanni XXIII 6000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Bourcet Felice, pensionato 5000.

Pensionata INPS 5000; Famiglia Piero Marinoni 5 mila; C. Lorenzato 5000; Ricordando i genitori - E. T. 5000; Mana Enrico Vittorio 5000; Il piccolo Vittorio 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; M. E. P. 5000; Luigina e Giovanni 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Piercarlo e Alberto 5000; Felice e Adriano Rege Cambrin 5000; Gina Guido 5000; Famiglia Cordero Giuseppe 5000; N. N. 5000; R. S. 5000;

In memoria dell'amata moglie, Giacomo Benedetto 5000; Paolo, Ivrea 5000; N. N. 5000; Chiambretti Alberta 5000; Carlo L. 5000; Compostino Cossa 5000; F. G. 5000;

Ravizza Luigi in memoria del cav. Mario Bianco 5000; Vietti 5000; Pelucelli Gianni 5000; L. B. 5000; Federica 5000;

Invocando Papa Giovanni XXIII, Laura 5000; Vincenzo Giorgis 5000; A. L. per gli amici veneti 5000; Coniugi Debellis Richetta in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000;

Pozzi in memoria dei suoi cari defunti 5000; D. M. per i suoi cari morti 5000; Gelmet Emilia 5000; N. N. 5000; C. F. 5000; Piera 5000;

In memoria di una persona cara 5000; Luisa 5000; F. G. G. 5000; N. N. 5000; C. C. 5000; N. N. 5000; P. P. 5000; Due sorelle 5000; Una mamma A. D. M. 5000; Enrica e Guido Audagna 5000;

Istituto Fassi e personale 400.000; I clienti della Vetroceramica Piemontese 250.000; Impiegati Direzione Acquisti Ceat 58.700; Ditta Bianchi & C. e dipendenti, via Lucento 54 50.000; F. T. in suffragio di un caro defunto 50.000;

I dipendenti della Vetroceramica Piemontese 30.000; In memoria dei miei defunti 30.000; S. M. 30.000; Orlongo 20.000; R. E. 20 mila;

R. T. V. di Valdobbiadene offre un mese di pensione 19.500; Giorgio e Altanza nel pensiero dei loro cari morti 15.000; N. N. 10.000; Laura 10.000; Macchetto Maria ved. Sogno 10.000;

I nonni di Luisa per un piccino come lei 10.000; A. B. Montanaro 10.000; N. N. 10.000; Bianca Ugo Cora 10.000; N. N. in suffragio dei defunti 5000; N. N. pensionato 5000;

Coniugi Virano 5000; Un pensionato 5000; Zampini Giulio 5000; Due pensionati 5000; Coniugi Pescarolo Torino 5000; N. N. 5000; B. G. 3000; Luisa e Pina 3000; N. N. 2000;

In onore della S. V. Consolata e S. Giovanni Bosco, M. C. D. 2000; Ricordando Ferruccio e Vittorino 2000; Delsedine Renato 2000; N. N. 2000; L. T. 1500; N. N. 1000;

Il pensionato Marchetta Domenico, via Pisa 40 lo conosco la fame e la stanchezza 1000; Un pensionato 1000; N. N. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, una pensionata 1000;

Sorelle Manzone 3000; Rina D. in memoria di suo marito 3000; N. N. 1000; N. N. 3000;

In memoria del Magg. Arturo Picco famiglia C. 3000; A Papa Giovanni XXIII, una primierata 3 mila; Un pensionato 3000; G. G. 3000; N. N. 2500; N. N. 2500; Martano 2500;

Fanano Nicoletta Guazzo 2500; Pensionato 2000; Un torinese 2000; Massimo e Antonella 2000;

Due pensionati in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Claudio e Carla 2000; Gina e Gaspare 2000; Eulogio Cannas 2000; M. C. 2000; N. N. 2000; Tanchi 2000; E. R. 2000; N. N. 2000;

Una pensionata Ernesta e G. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Boggetto Giovanni, pensionato, Rivara Can. 2000; Una pensionata 2000; N. N. 2000;

B. F. in memoria del figlio 2000; Due pensionati 2000; N. N. 2000; Emma Teresa 2000; E. P. M. 2000;

Alfredo in memoria del caro papà 2000; N. N. 2000; Chicco e Chicca 1000; Baracetti 1000; In onore di S. Antonio, Vivina Chiesa 500;

Ospiti e personale Casa di Cura «Villa Chiara», Rapallo 73.000; B. Nepomuceno ed un gruppo di amici di Como 55.000; N. N. chiedendo l'intercessione di Papa Giovanni XXIII per motivi di [illegible] e di famiglia [illegible]; Genio e Lucia 15.000; Prof. Casetta Antonio 15.000; Mira Lanfranconi 15.000; Una pensionata, Prelaz St. Marcel (Ao) 12.000.

Classe V femminile scuola Beata Vergine del Pilone 11.000; N. N. 10.000; Annetta e Nilla 10.000; Roà Caterina, Cuneo 10.000; Giacobbe Carlo e dipendenti, Vigliano Biellese 10 mila; E. F. 10.000; N. C. 10.000.

Furno G. e Ratto T., Gattinara 6000; A. G., Biella 5000; Santi Luigi, Isola Sant'Antonio 5000; Giovanna e Serafino Fina 5000; Ricordando mamma e Piero 5000; Una vedova di guerra 5000; M. M. 5000; C. A. 5000; N. N. 5000; Conti, Genova 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 5000; Pina Truvè e Silvana Giambelli 4000; Giuliana Carizio, Biella 4000; Vincenzina in memoria dei suoi defunti 3000; Marisa 3000; Da parte di due giovani braidesi 3000; Elio Donadio, Modena 3000.

In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, Ghibaudo Carlo 3000; Chicchi e Maurizio 2000; Pensionato C. G., Genova 2000; L. D. 2000; Silvana Pizzordi, Alessandria 2000; Bruna Amalia, Busca 2000; Antonio Coletto 1500; Un pensionato, B. P. 1000; Pensionato F. B. 1000.

Dipendenti Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura 103.000; Istituto Cairoli 30.600; Mimì e Guido Tappati 25.000; Emma F. D. 20.000.

Ugo e Nina D. 20.000; Giorgio e Ada M. 15.000; Renzo, Ida e Anna 15.000; Maria Franco, Giaveno 10.000; Meo e Rina 10.000; In memoria dei nostri morti, N. N. 10.000.

Clotilde Mautino, Celeste Pellerino, Angelo e Cesaro 10.000; N. N. 10.000; L. C. 10.000; N. N. 10.000; Luisa e Francesco, pensionati, Alessandria 10.000; Luca e Erminia 5000; Franco e Beppe 5000.

Mastellaro e Agnolon, ferrovieri 5000; Maria Teresa T. 5000; N. N. 5000; Un pensionato torinese residente a Genova 5000; Luca 5000; Coniugi Giordano Mario e Albina 5000; N. N. 5000.

Da Alassio per il caro Veneto, M. O. 5000; N. N. 3000; T. M. 3000; Pensionato Fiat, toscano, Moncalieri 3000; Actis Giorgio 2500; Roberto, Rivoli 2000; M. C. 2000.

Carla e Anna Molteni 2000; Felicina 1000; N. N. 1000; Una pensionata 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Una pensionata di 96 anni 1000; Marcella e Zefferino in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Teresa e Cesare in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Gabetti 1000.

M. G. R. F. P. 100.000; Soc. Fid 80.000; Cooperativa C. I. L. S. A. 25.000; Famiglia Cassardo, Pontechianale 20.000; Colorificio Major 20.000; De Pedrini Carlo 20.000; N. N. 15.000; Sisto Prinetto, Almese 10 mila; Lino Tomiolo, Pavia 10.000; Pietro Sartori, Treviso 10.000.

Ringraziando Papa Giovanni XXIII e perché protegga sempre le mie bambine 10.000; Famiglia Barocelli 10.000; M. C. 10.000; C. P. A. 10.000; Il Ld. M. 10.000; Suppo Guglielmo 6000; Angela Lodi 5000.

Giuliana Giancarlo 5000; Mancieri Dante 5000; N. N. 5000; Boggio Rosalia 5000; Ulilo Giuseppina 5000; De Stefanis Ermanno 5000.

V. M. in suffragio dei cari defunti 5000; Franca Maria in memoria dei suoi morti 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; N. N. 4500.

Agenzia Schindler via Cesare B. 15, Torino 4000; Maria Chiara 3000; Prandi Giuseppe 2500; Anselmo Gian Carlo 2000; Gilardi Marisa 2000; Giampiero 2000.

Pettiti Luigi 2000; Fasola M. Teresa 2000; A. P. F., Nole Can 2000; L. P. Del Bondio, Mazzè 2000; N. N. 2000; N. N. 2000

Personale, insegnanti e studenti della scuola media statale «Angelo Gatti» di Asti 270.600; Scuola media statale «Duca d'Aosta» - Novara 210.000; C. M. 100 mila.

In memoria di papà e mamma: Casadei Antistene 40 mila; N. N., Susa 35.000; Il Club del 12 30.000; dr. ing. Luigi Quagliotti 25 mila; R. S. da Sanremo 25.000; dott. ing. Uberto Segre 20.000; M. V. Ravenna 20.000; G.J.E.A. Courmayeur 20.000.

Antonella e Alessandra A. 20.000; Valpez Luigi, Calro M. 10.000; Varale Italo, Biella Vandorno 10.000; Natalina e [illegible] Casassa dr. Giov. Batt. - Cicagna Monleone 10.000; Folle 10 mila; Rita e Gino 10.000.

In memoria del mio Mario 5000; Re Giuseppe, via Sanusei 23, Torino 5000; B. G. F. Biella 5000; Almo Felice 5000; L. U. Imperia 5000; Magnetti M. e Teresa - Cafasse 5000.

In memoria del nonno: Carlo, Laura 5000; Maria Caligaris 5000; un pensionato di Pettinengo, V. C. 5000; Remiro 5000; Bottero Emilio - Voghera 5000; Giuseppe e Nina 4000; Gea Rossi - Vado Ligure 4000.

Due sorelle di Biella 3000; Canelli N. N. 3000; Silvia e Anna Clapè - Pesaro 3000; Rinolfi - Comba - Imperia 3000; Muratorio - Sanremo 2000.

In memoria del padre José Maria Brentana - A. e L. O. 2000; V. e P. pensionati in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Angelo, Chico e Marella, piccolissimi di Canelli 1000; Canelli N. N. 1000; M. G. 1000.

Ditta Boggio 40.000; Mario e Nucci 25.000; Uff. Stanza 23.000; Ermes e Gabriella Raho 22.000; Enrico, Lucia, Elena, Annamaria 20.000; A. C., Savona 20.000; in memoria di Franco Zitta - i familiari 20.000.

Insegnante e alunne II-A femminile scuola media «G. Giacosa» 15.000; Emanuela, Massimo, Federico, Capra Marzani 15.000; Maria Luisa Ivaldi Roverato 10.000; I. L. da Valenza Po 10.000; dott. Alice Mazzia Ferracin 10.000; un veneziano 10.000.

Famiglia Bertoli - Varallo 11.500; Esther e Rodolfo Ferrari 10.000; Biella 16 novembre 1966 10.000; Stefania Magnone 10.000; F.lli Begnis - Bardonecchia 10 mila; Paoletta, Carlotta Scaparra di anni 2 10.000.

Ricordando il dr. Franco Zitta - gli amici monregalesi 10.000; S. B. in memoria dei suoi cari 5000; Storelli Jolanda 5000; N. N. 5000; Ramella Ernesto 5 mila; Maria Cristina, Valeria, Monica 5000; C. I. n. 27392701-To 5000; comm. avv. Luigi Pagliano - Alessandria 5000; coscritti classe 1937 - Varallo 4000; Gina Tassan 3000.

In onore di Papa Giovanni XXIII affinché protegga mio figlio Giancarlo e mio marito 2000; per grazia ricevuta in memoria di Papa Giovanni XXIII - Mion Aldo - Falconara M. 2000; Flora e Ines 2000; N. N. Genova 2000.

In ricordo dei miei cari: Derolti Candida - Taggia 2000; N. N. 2000; Carlo Valla - Grugliasco (To) 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; F. F. Cinaglio d'Asti 1000; N. N. 1000.

Gruppo Natatorio Ariorio - Torino 100.000; R. A. 50 mila; per i paesini del Veneto offrono: alunni ed alunne delle classi IV-B maschile e IV femminile A-B-C della scuola Vittorino da Feltre 25.000; Anna e Adriana 22.500; E.S.R. 20.000.

Classe III-A femm. scuola media Giovanni Pascoli 12 mila 200; Olivetta Ottavio e Giuseppina - due pensionati 10.000; Amalia Barberis - Carmagnola 10.000; i dipendenti Ospedale Civile - Sanremo - in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; G. e N. 10 mila.

Nonna di Cristina - Andora 10.000; Farinetti Maria Boero 10.000; N. N. 10.000; una pensionata 10.000; A. B. pensionata 10.000; N. N. 10.000; alcuni studenti 10 mila; Franco e Gabri 5000.

Insegnante Andreina Bigotti 5000; Maria Galli 5000; C. D. e G. G. 5000; M. Zarotti - pensionata 5000; P. T. Alessandria 5000; Fedele Vernazza 5000; M. S. Domodossola 5000; Ardissone Lina 5000; Tarducci Simeone 5000.

Una scolaresca 4500; una scolaresca 4000; Giovanni, Dario, Bruno - Buronzo (Vercelli) 3000; Rita Carmignani 3000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - Ferrero Carlo 2000; Rita Nasi - Mondovì Piazza 2000; fratelli Fossati - Onzo (Sv) 2000; insegnante Assunta Negri 2000; Daniele Maschio 2 mila; Felice C. pensionato 2000; insegnante Ortensia Toso 2000; Marco F. 1000; Garruso Salvatore 1000.

I dipendenti della Casa Editrice S. Lattes & C. 117.700; N. N. 100.000; Ospiti dell'Opera Marco Antonetto 22.300; In suffragio dei miei cari - G. L. 20.000; G. S. I. 20.000.

Alunne della classe III femminile scuola elementare A. Parato 20.000; I. e G. 20.000; Elsa e Noemi Fontan 20.000; Matteo e Severino 20.000; A. C. 15.000; C. S. 10.000.

Una pensionata 10.000; P.L.V. - Ivrea 10.000; Ida Bava vedova Fassio - Chivasso 10.000; Giulia e Franco - Modena 10.000; N. N. 6000; Giovanni e Rosetta 5000.

Affinché Papa Giovanni XXIII ci protegga sempre - A. S. 5000; N. N. 5000; Maurizio 5000.

In onore di Papa Giovanni XXIII - pensionato G. B. M. 5000; Una pensionata 5000; N. N. 5000; A. A. 5000; Rinaud 5000; P. L. N. 5000; S. C. 5000; Bovi 4000; Boa[illegible] - Asti [illegible].

R. D., Mondovì, in suffragio dei miei morti 2000; Ernesto e Maria - Asti 2000; N. N. 3000; In suffragio di due Giovanni 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.

Due pensionati 2000; Un pensionato 2000; N. N. 2000; Una pensionata 1000; Un pensionato 1000.

Consiglio Amministrativo Società S.A.T.P.A., Moncalieri 115.000; Dirigenti, impiegati ed operai Soc. S.A.T.P.A. Moncalieri 15.000; N. N. 50.000; N. N. 50.000; C. R.B. 50.000; Titolari Laboratori Baroni - Torino 50.000; S. M. B. - Monza 50.000.

Dipendenti Laboratori Baroni - Torino 43.000; In memoria di Romeo 25.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; I bambini del dottor Motter [illegible]

Classe III E mista scuola media A. Manzoni 19.000; Famiglia Roselli Asti 10.000; De Bernardi, Giani, Ilario, Guzzanti - Asti per onorare la memoria del dott. Elio De Carlo 10.000; Emanuele ed Umberto 10.000.

Rag. Guido Fornara in memoria della mamma Asti 5000; Armida Pizzorno 5000; A nome dei miei figli - Giulio e Domenico Ferro Milone 5000; C. E. 5000; Mignani Ercole 5000.

Coniugi Vernetti in memoria dei nostri defunti 5000; S. P. 5000; Elvira Favaro 5000; Nonna Piera 5000; Ginetta in suffragio dei suoi defunti 5000; D'Agord Giovanni 5000; Bellucco 1000.

De Costa Fava in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; F. e N. 3000; U. P. 3000; Chionetti 3000; N. N. 3000; A. C. C. 2000, A. G. O. 2000; N. N. 2000; T. L. 2000; L. B. 2000; N. N. 2000; Raimondo Tereza 2000; Aiazza Giuseppe 1000.

Un lettore bassanese 50.000; Machita e Luigino in suffragio di nonno Luigi 30.000; Nelly e Gianfranco Mancini da Savona 30.000; N. N. 30.000; C. C. 25.000; Due aviatori 20.000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; Papà e mamma 15.000; Actis Pietro - Danni guerra 14.000.

Una infermiera italiana a Ginevra 14.000; I componenti dell'Ufficio telegrafico di Pinerolo 11.500; I piccoli Gian Luca e Rossana - Asti 10.000; Gli alunni di Pecetto San Pietro 10.000; N. N. 10.000; Nonna Rosa 10.000.

Anna e Giovanni Enrieu 10.000; N. N. 10.000; Iris 10.000; Famiglia C. 10.000; N. N. 10.000; Luca Evandro 9000; N. N. Alessandria - ass. n. 0004703 D. 8000; Teresa Anna 5000.

Ringraziando Papa Giovanni XXIII per La Rotta M. A. 5000; Pietro e Franca Annaratone - Valenza Po 5000; Famiglia Lauri - Casale Monf. 5000; Una veneziana A. S. 5000.

Per l'intercessione di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria e nell'anniversario dei miei cari 5000; In memoria dei miei cari defunti M. G. 5000; F. E. 5000.

Una piccola offerta per i più disagiati affinché i miei nipoti Ersio, Ettore siano sempre alimentati dall'amore per la nostra Italia così tristemente provata e tengano caro ricordo della storica Venezia mia città natia - nonna Bianca 5000;

N. N. 5000; Mario, Nini e Luigi 3000; In suffragio di mio marito R. G. 2000; N. N. 3000; N. N. 2000; L. M. P. 2000; Carlo e Maria 1000.

Dirigenti, impiegati e operai Società Editrice Internazionale 250.000; Titolari società Marchello, Regina Margherita 166.680; Maestranza società Marchello, Regina Margherita 146.600.

Pietro e Carla Quartara 50 mila; N. N. 23.000; Maria Teresa 20.000; Macchiorlatti Orsola in memoria di S. S. Papa Giovanni XXIII 20.000; Anna e Cesare 20 mila.

Alunne ed insegnante classe 1ª femminile B scuola Boncompagni 13.000; Famiglia Spagnoli Giuseppe (Lecce 33-37) 10.000; Dr. Ettore Fadiga 10.000; Lilli e Franco, Milano 10.000; Sonia e genitori 10.000; Enzo 10 mila; Sandra e Osvaldo Grisone 10.000; Chiabotto Paolo 10.000; Alberto e Piero Monga 10.000.

Professori e alunni istituto professionale statale per il commercio «S. Grandis», Cuneo, scuola coordinata di Carrù 10.000; Camerlinghi 10.000; Gabriele Arsenio 10.000; Col. Giuseppe Bertone in memoria della adorata consorte Dedy 10 mila; Una signora N. N. 10.000; C. T. 10.000.

Pia Chiarena in memoria dello zio G. Battista 10.000; Salomone Maria in memoria del papà 5000; Ada in memoria di Franco 5000; Carlo in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Paolucci, Bologna 5000.

Lucetta in memoria di una persona cara 5000; B. G. 5000; Elena ed i nonni 5000; N. N. 5000; Marco in memoria del padre 3000; Anna 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; Franco 2000.

Due anziani pensionati torinesi trasferiti in Liguria, Castelli Angelo ed Emma 2000; Bauselli 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Anna Maria Biancotti 1000; Casalegno Rosa 500.

Azienda Litex-Sport, S. Salvatore Monferrato 25.000; Titolari Litex-Sport, S. Salvatore Monferrato 10 mila; Dipendenti Litex-Sport, S. Salvatore Monferrato 19.000.

Dieci giorni di stipendio 40 mila; Villasco Romano 40 mila; S. M. P. E. L. 40.000; Ditta MCF 30.000; Una pensionata offre la sua pensione 28.000; G. A. 20 mila.

Alla memoria del prof. Francesco Rambaudi, gli inquilini delle case di via Saccarelli 25-27 e via Pinelli 20.000; N. N. 20.000; Carla, Olga e Giorgio in memoria della cugina Maria 15 mila; Mario e Luisa 15.000; Renato Schioppa, Vercelli 10.000.

Mattioli Annita in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; Gina e Piero in memoria dei loro cari 10 mila; Un pensionato 10 mila; Beppe e Carlo 10.000; Ida 10.000.

Chiavarini Ida Maria 8000; Li Puma, Frassoni 8000; Maria Elena 5000; Famiglia Veronesi 5000; G. F. 5000; Due pensionati 5000.

Giovanna e Vittorio R. 06485 5000; N. N., una veneta 5000; A. G. 5000; Pina in memoria della mamma 5000; Una pensionata 5000.

Due pensionate in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Una pensionata 3000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII ed in memoria dei miei cari genitori, Luigina S. 3000; F. R. 3000; Un gruppo di amici 3000; Pina e Genio, coltivatori diretti, ai loro infelici colleghi 1000.

Un gruppo di anziani della S.V.C. di Pinerolo 100.000; Ernesta e Giulia 40.000; Nonna e Pigolini 20.000; Coniugi pensionati milanesi 20.000; I colleghi di Giuseppina Romerio in memoria del padre 20.000; A. G. M. 15.000; Ida e Umberto 10 mila; B. F. 10.000.

Famiglia Bernardis Alfredo a ricordo dei suoi defunti 10.000; Cristina Foglia in memoria di mia madre 10 mila; Laura Albugnano 10.000; Marco 7000; M. E. in memoria dei suoi cari 7000.

Natalina, Marilena, Rita in memoria dei cari defunti 6000; Famiglia Bioletti 5 mila; A. S. 5000; Sergio e zia 5000; M. G. Torino 5 mila; N. N. 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Pina in suffragio di Carmela 5000; Una torinese con tanta simpatia 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Marisa e mamma 5 mila.

Ringraziando Papa Giovanni XXIII 3000; Marinella 5000; Marcella in ricordo dei suoi defunti 3000; A. E. 3000.

Alcune bambine della III femm. Aporti 3000; Anna Maria 3000; L. M. 3000; M. O. pensionato 3000; N. A. 2000; B. R. 2000; Grasso Liberio 2000; N. N. 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII affinché protegga le mie figlie Carla e Rosanna B. 2000; E. P. Torino 2000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; M. C. 1000.

Undici dipendenti Acquedotto Municipale 31.000; Famiglia Druetta Rossotto 10.000; In memoria di Coruzzi Giuseppe 10.000; Juventus Club - via Boglino 1 9175; Famiglia Zatta 5000; Una della Valle Apordina in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 1000.

Totale	**L.**	**11.409.270**
Totale prec.	**»**	**71.022.435**
Totale gen.	**»**	**82.431.705**

Torino per Firenze

Ieri la sottoscrizione ha raggiunto lire 147.388.695 - Cento milioni sono già stati consegnati; oggi un nostro inviato porta altri 50 milioni, metà al sindaco per i più poveri e metà al prof. Ragghianti per le opere d'arte - (Abbiamo arrotondato la somma perché la rapidità è elemento essenziale dei soccorsi)

Alla sottoscrizione «Torino per Firenze» sono giunte ieri 1.601.990 lire. Il totale è ora di 147.388.695. Cento milioni sono stati da noi già consegnati, metà al sindaco prof. Bargellini e metà al prof. Ragghianti per le opere d'arte. Oggi portiamo a Firenze la rimanente somma, arrotondata in 50 milioni, che verranno divisi ancora in parti uguali. Siamo certi che la differenza tra 47.388.695 lire e i 50 milioni sarà coperta dallo slancio delle prossime offerte.

Alunni e Professori dell'Istituto Magistrale «D. Berti» di Torino 232.690

Scuola Statale Duca d'Aosta - Novara 210.000

Scuola Elementare Helvetia corso Matteotti 28 - Torino 70.000

I Dipendenti del Comune di Caselle Torinese 19.000; Silvano e Carlo - Châtillon in memoria dei nonni 15 mila; Vittorio e Giovanni in memoria dei loro genitori 10.000; Maria e Gianni Perenni ricordando la zia 10.000; A. P. maestra a riposo 10.000; Prof. Michele Tamagnone 10.000; Corrado e Carla 10.000

Aloi 10.000; Dott. Ferruccio Fabbri Portomaggiore (Fe) 10.000; Un triestino 10.000; Ester in memoria del suo Emilio 10.000; C. Lorenzato 5000; Vedova pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Dipendenti Camera di Commercio Industria ed Agricoltura 50.000; Ditta Bianchi & C. e Dipendenti via Lucento 54 - Torino 50.000; Dott. Ing. Luigi Quagliotti 25.000; Mimì e Guido Teppati 25.000; B.Ld.M. 10.000

Spartaco Fiocchi Terni in memoria della famiglia Manetti di Firenze e in particolare della compianta mia cugina Edith Manetti 10.000; Un fiorentino residente a Ivrea G. C. M. 10.000; Da Giaveno con amore 10.000; Comella Clemente 10.000; A Firenze con gratitudine - Floriana - Acqui Terme 10.000; Gemma M. Sanremo 1000; Rivalta Dott. Marino Biella 5000; Enrica e Guido Audagna 5000; Meo e Rina 5000; Osvaldo Scagliotti Vercelli 5000; Bolla Luigi 5000

Coniugi Pescarolo Torino 5000; Due sorelle 5000; Famiglia Piumatto Casale Monferrato 5000; Bianca Meschini - Roma 4000; Agenzia Schindler via Cesare Battisti 15 Torino 3000; Elide e Gino 3000; Prof. Andrea ed Enrica Dezani - Reggio Emilia 3000; Pioedi Giuseppe - Serralunga d'Alba 3000; Actis Giorgio 2500; Martano 2500; N. N. 2500.

Giulia 2000; N. N. 2000; Barberis Clodomiro 2000; Eulogio Cannas 2000; Un pensionato - Alba 2000; Antonio Coletto 1500; Pensionata 1000; M. F. 1000; Pensionato 1000; Una pensionata G. P. 1000; N. N. 1000

Da una lettrice che non può mandare di più Torino 1000; Calvi Losanna 1000

Dirigenti, Impiegati e Operai Soc. Editrice Internazionale Torino 128.000

Un gruppo di anziani della S.V.C. di Pinerolo 100.000; N. N. 50.000; S. M. B. Monza 50.000.

Insegnanti e alunni Scuola Elementare Statale «Paolo Galdano» di Poirino, Sez. Maschile 46.000; Paola, zia Mariuccia e mamma 30.000; N. N. Settimo Torinese 25.000; In memoria di Romeo 25.000.

Azienda Litex - Sport - San Salvatore Monferrato 25 mila; Titolari Litex - Sport - San Salvatore Monferrato 10.000; Dipendenti Litex - Sport - San Salvatore Monferrato 19.000.

Ospiti dell'Opera «Marco Antonetto» 22.300; Impiegati ed Operai Ditta «Vetroian» 21.500; Sette Operai 10.000; Alunne ed Insegnante classe I femminile B Scuola Boncompagni 10.000; Asti carta d'identità n. 30193980 10.000; A. C. 10.000; Marina Rizzi 10.000; Natalina, Marilena, Rita in memoria dei cari defunti 6000; Per la mia cara città - una fiorentina 5000; Elena e i nonni 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; A nome dei miei figli Giulia e Domenico Ferro Milone 5000

P. B. 5000; Renata Tavolaj 5000; N. G. 3000; Un gruppo di Amici 3000; Mario, Nini e Luigi 3000; L. M. 2000; Una pensionata 2000; Marcella 2000; Beccaris Angela in memoria del marito 1000; N. N. 1000; Casalegno Rosa 500.

Totale	**L.**	**1.601.900**
Totale prec.	**»**	**145.786.705**
Totale gen.	**»**	**147.388.695**

Per tutti gli alluvionati

Per la sottoscrizione Alluvionati di tutta Italia ci sono giunte ieri le seguenti offerte per complessive lire 1 milione 22.995. Il totale sale a 20.387.420 lire.

Consorzio Torino-Rivoli Esercizi Autofiloviari 150.000; Personale del Consorzio Torino-Rivoli Esercizi Autofiloviari 100.000; Presidente, amministratori, direttore del Consorzio Torino-Rivoli Esercizi Autofiloviari 63.600.

Compagnia Dame di S. Vincenzo di S. Antonino di Saluggia (VC) 20.000; C. Petrol, Torino 10.000; Claudio e Silvia 10.000; A. O. T. 10.000; Due pensionati Boselli-Poggi, Retorbido (PV) 10.000; G. C. Z. 10.000; Maria Acqui Terme 10.000.

Insegnanti e alunni della scuola elementare di Ternavasso (Poirino - Torino) 6300; M. e G. Borsotti, Novara 5000; Il maestro in pensione Ugo Giuseppe di Castellazzo Bormida 5000; Elide e Gino 3000; Megassini Gemma, Voghera 5000; Fracchia Ferruccio Voghera 1000.

Coniugi Di Gesaro, Sanremo 10.000; Albin Carlo, Sanremo 1000; Dott. De Camillis, Sanremo 20.000; Bertola D. Sanremo 5000; Coniugi De Vendictis Sanremo 2000; Maglio Luigi e sorelle Sanremo 2000

Caruso Alice, Ventimiglia 20 mila; Brussino Rosa, Trofarello 5000; Perottino Silvino Susa 1000; N. N., Sommariva Bosco 1000; Bianco Antonio, Crescentino 1000.

Bevilacqua Odda, Torino, ag 19 10.000; Sesia Marino, Torino, ag 7 2500; R. B., Chieri 10.000; R. C. Sanremo 2000.

Direttore e personale dipendente Ufficio A. A. di Frontiera dell'ACI di Grimaldi di Ventimiglia 100.000

C. M. 100.000; U. B. G. 50.000; L'Ambrusinetto 30.000; Famiglia Magnetti Parigi 25.005; Niny e Blanche de Grasse 25.000; Dott. Costantino De Rossi Nigra 20.000; F. P. della Crocetta 10.000; Gli amici cuneesi ricordando il dott. Franco Zitta 10.000; Nico 8000; C. D. e G. G. 5000; Coniugi Z. Maria e O...so 3000

Umberto Broggi 2000; Implorando aiuto da Papa Giovanni XXIII 2000; Un lettore 1500; Bressano, S. Lorenzo Mare 1000; G. V. 1000; Thione Onorina, Tonengo 1000

Un gruppo di anziani della S. V. C. di Pinerolo 100.000; N. N. 5000; Paoletto e Giovanni Gonivet, Alassio 5000; Luigi e Rina Quarello 3000; N. N., Beausoleil (Francia) 1000.

Totale	**L.**	**1.022.995**
Totale prec.	**»**	**19.364.425**
Totale gen.	**»**	**20.387.420**

CRONACHE DELLO SPORT

Nel campionato di calcio domani due partite per il primato

Duello a distanza tra Inter e Juventus

NAPOLI-JUVENTUS E MILAN-INTER

A Fuorigrotta e S. Siro mobilitati tutti i tifosi

L'importanza di Del Sol nel gioco della Juventus - Perché i nerazzurri non sono popolari come i loro risultati comporterebbero - Vere le «rappresaglie» contro la tv? - Il Torino ha segnato tre reti in otto partite: troppo poche - Domani giocherà contro il Lanerossi

Le Juventus a Napoli e l'Inter a San Siro contro il Milan sono impegnate domani in un vivace ed incerto duello a distanza, posta il primato in classifica. I bianconeri potrebbero raggiungere i rivali vincendo nello stadio di San Paolo ed approfittando di un passo falso dei nerazzurri. Anche se mancherà i napoletani mancherà Sivori, la trasferta nel Sud presenta molte incognite per i torinesi, tanto più che Del Sol è in condizioni fisiche non perfette. Il «maratoneta» spagnolo è particolarmente utile in partite di combattimento. Al momento attuale non si sa ancora se potrà essere utilizzato; in ogni caso i postumi dello stiramento muscolare di Del Sol preoccupano il tecnico dei bianconeri, Heriberto Herrera ha rinviato ogni decisione.

La Juventus, una delle tre compagini rimaste imbattute in serie A, si comporta forse meglio fuori casa che sul proprio terreno. Ha già riportato in trasferta due vittorie, di cui significativa quella di Firenze, e due pareggi. Anche domani, puntando sulla difesa fortissima e sul contropiede, potrà avere buone possibilità (peccato sia indisponibile Zigoni).

A Milano avrà luogo l'altro grande incontro della giornata: il derby tra i rossoneri ed i nerazzurri, e la compagine più attesa, è ancora una volta quella di Helenio Herrera.

L'Inter. Non si può parlare di calcio senza accennare alla squadra nerazzurra. E' giusto sia così. Ha dato ai tifosi italiani le più belle soddisfazioni. Coppa Europa e Coppa del Mondo di clubs comprese, eppure non trova tra i tifosi un consenso pari ai risultati. Negli ultimi tempi i suoi giocatori si sono addossati volentieri l'onore di rivestire la maglia della Nazionale. Quando si parlerà della ripresa, auguriamoci stabile, del nostro «football», occorrerà ricordare la partita di San Siro in cui nove elementi della società campione hanno dato il loro contributo alla vittoria sull'Urss. A risultato raggiunto si è parlato di un successo facile, come si giudicò semplice — dopo averlo ottenuto — il 3-0 inflitto dalla Nazionale di Fabbri al Brasile allora campione del mondo.

Ma se nell'infuocato clima del nostro sport la squadra azzurra avesse perso che cosa sarebbe successo? Quali altre nuove polemiche, critiche, rivelazioni e controrivelazioni sarebbero cadute addosso alla nostra rappresentativa?

L'Inter, pure attraverso alcuni errori di pubbliche relazioni che sono stati sottolineati, ha dato un generoso apporto a quella gara molto importante e sarà ancora a disposizione per Italia-Romania. Questo, oltre ad avere per suo conto difeso il prestigio del nostro sport in Coppa dei campioni contro i russi della Torpedo e più recentemente di fronte agli ungheresi del Vasas. Una forte squadra, dunque, l'Inter, che proprio in questi giorni ha compiuto un gesto che risulta sportivo ove siano attendibili le voci di ingerenze di Helenio Herrera e dei dirigenti interisti nelle vicende azzurre.

Alla vigilia del «derby» questa intromissione ha impedito il recupero di Rivera, comparso nell'elenco dei nazionali per un ruolo che molti tecnici competenti ritengono il più adatto al «ragazzo d'oro» del calcio italiano, quello di ala destra. Se è vero che Valcareggi non muove pedina che Helenio Herrera non voglia, la possibilità offerta al milanista Rivera di affermarsi domani nel «derby» contro l'Inter è una prova di «fair play».

Purtroppo accanto a tale atteggiamento si notano stonature che spiegano come i calciatori nerazzurri siano più temuti che amati. Il nuovo caso riguarda la protesta da parte interista contro la televisione perché sabato scorso, al termine di Inter-Roma, ha messo in onda gli incidenti del dopo-partita, e la relativa «rappresaglia».

Il curioso è che i responsabili della squadra campione non si sono lamentati — né potevano farlo — perché la telecamera purtroppo corrispondeva al vero.

Si è protestato perché la Rai-tv «non doveva commettere sgarberia» nei confronti della compagine milanese. Pare che proprio per tale motivo non sia stata poi concessa la trasmissione in tv di Inter-Vasas. E' una mentalità anacronistica. L'epoca in cui certi fatti dovevano essere minimizzati appartiene ad un regime tramontato. Inutile levare lamenti quando gli organi di informazione dicono il vero.

I pro ed i contro relativi alla formazione nerazzurra meritano di essere posti in evidenza alla vigilia del derby che, con Napoli-Juventus, costituisce il perno della giornata e vanno sottolineati soprattutto come invito alla calma.

Tra le altre partite della giornata, da ricordare la forzosa trasferta della Fiorentina a Bologna (la gara avrebbe dovuto aver luogo a Firenze, ma il campo è indisponibile) ed il confronto tra le due squadre nuove del campionato, il Mantova, neo-promosso e tuttora immune da sconfitte, ed il Cagliari che ha convinto del meritato piazzamento nel settore alto della classifica proprio domenica scorsa pur perdendo di misura a Torino contro la Juventus.

L'Atalanta cercherà una conferma dei suoi recenti risultati, ricevendo il Brescia, la Roma dovrebbe spuntarla sul Lecco mentre incerte appaiono Spal-Foggia e Venezia-Lazio, partite in cui si gioca aspramente per la salvezza.

Il Torino, infine, riceverà il Lanerossi Vicenza guidato dal nuovo allenatore Pin, subentrato a Campatelli. Dalla formazione granata è sempre in attesa di un'esibizione corrispondente alle sue reali possibilità. Il Torino vale di più dei miseri tre goals che è riuscito finora a segnare in otto turni di campionato, ma deve dimostrarlo. Il Vicenza potrebbe offrirgli l'occasione favorevole.

Paolo Bertoldi

Le partite di domani
(inizio ore 14,30)

SERIE A - 9ª giornata — Atalanta-Brescia; Fiorentina-Bologna (verrà giocata a Bologna essendo ancora inutilizzabile il campo dei toscani); Mantova-Cagliari; Milan-Inter; Napoli-Juventus; Roma-Lecco; Spal-Foggia; Torino-L. Vicenza; Venezia-Lazio.

Classifica: Inter punti 15; Juventus 13; Napoli 12; Cagliari e Bologna 11; Milan e Mantova 9; Fiorentina e Roma 8; Spal, Torino e Atalanta 7; Brescia 6; Lazio 5; L. Vicenza e Venezia 4; Foggia e Lecco 3.

PER IL TOTOCALCIO

La partita Ire Fiorentina e Bologna, in programma sul campo bolognese non essendo utilizzabile quello toscano per la recente alluvione, sarà considerata dal Totocalcio come disputata a Firenze. L'1 pertanto indicherà la vittoria del viola ed il 2 quella degli emiliani.

Sivori non giocherà contro i bianconeri

Altafini, a sinistra, giocherà contro la Juventus, Sivori no

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 18 novembre.

I giocatori del Napoli hanno sostenuto oggi un leggero allenamento atletico. Tutti gli azzurri convocati da Pesaola hanno partecipato alla seduta ad eccezione di Omar Sivori che ha proseguito le cure di massaggi e «forni». L'asso argentino non potrà giocare contro la Juventus. Il dolore alla gamba destra persiste e, sebbene la notizia non trovi conferma definitiva né da parte dell'interessato né da parte di Pesaola, è praticamente da escludersi un recupero «in extremis» dell'ex juventino.

Allarme ricentrato, invece, per Girardo, che sarà certo in campo.

La Juventus si trova a Roma dove proseguirà domani per Napoli. Del Sol, per lamentando il ricentizzarsi dello stiramento muscolare, ha seguito ugualmente la squadra.

Domani, sul campo dell'Acquacetosa, Del Sol proverà le sue condizioni. Al termine forse si potrà già sapere se l'attaccante sarà in grado di giocare contro il Napoli.

E' probabile, però, che il dubbio rimanga fino a domenica mattina. Tecnici, medici e massaggiatori sono abbastanza ottimisti.

u. i.

Guarneri, Vinicio e Bedin con i nerazzurri nel derby

Guarneri, uno dei nerazzurri che rientrano per il «derby»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 novembre.

La prevendita dei biglietti per il 147° «derby» della Madonnina procede molto lentamente. Può essere che fra domani e domenica migliaia di appassionati rossoneri e nerazzurri si procurino il biglietto, ma per il momento il cassiere del Milan è preoccupato. Nessuno sa spiegarsi il motivo di tanta apatia; dopo tutto il «derby» è un incontro a sé stante, l'occasione per il tifoso del Milan e dell'Inter di sfogare il proprio entusiasmo, e una vittoria nel «derby» vale sicuramente più di qualsiasi altro successo.

Le due squadre, che non si interessano di tali problemi, hanno praticamente conclusa la preparazione. l'Inter ad Appiano Gentile e il Milan a Lugano. Helenio Herrera e Arturo Silvestri ancora non hanno ufficialmente annunciato le formazioni, ma è opinione generale che il Milan affronterà l'Inter con questo schieramento: Barluzzi; Noletti, Schnellinger; Rosato, Santin, Maddè; Rivera, Lodetti, Sormani, Amarildo, Fortunato. Dal canto suo, l'Inter cercherà di mantenere la propria imbattibilità presentando: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bedin, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, Vinicio, Suarez, Corso.

g. bell.

Del Papa difende stasera a Berlino il titolo europeo dei mediomassimi

Contro il tedesco Von Homburg, un pugile-attore dalla discussa personalità - L'italiano, che avrà una borsa di otto milioni di lire, è favorito dai pronostici - I rischi di un combattimento all'estero

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 18 novembre.

L'italiano Piero Del Papa metterà volontariamente in palio il suo titolo europeo dei pesi mediomassimi incontrando domani sera il tedesco Wilhelm von Homburg, sul ring della Deutschlandhalle di Berlino.

Il ventottenne pugile italiano, che è dato nettamente favorito dalla stampa sportiva tedesca, non è stato mai messo k.o. in 37 incontri, dei quali ne ha vinti ventinove, perdendone soltanto tre ai punti e pareggiando gli altri cinque. Il tedesco, di due anni più giovane di Del Papa, ha disputato in America la maggior parte dei suoi 30 combattimenti e vanta 22 vittorie, cinque pareggi e tre sconfitte, di cui una prima del limite.

Wilhelm von Homburg, che in realtà si chiama Norbert Grupe, alterna all'attività sul ring quella d'attore. Recentemente ha interpretato la parte di un «duro» in una serie di film gialli per la tv americana. Come pugile non gode di una gran fama.

Von Homburg, che porta una folta capigliatura bionda e veste abiti di foggia piuttosto originale, è dunque un «personaggio» più che un campione, un personaggio che non attira forse simpatia ma provoca sempre curiosità. Gli stessi suoi connazionali vanno a vederlo con la speranza di assistere ad una sua sconfitta. Di questa curiosa fama di Wilhelm von Homburg hanno tratto profitto gli organizzatori tedeschi, che puntano su una eventuale vittoria del loro protetto su Del Papa per realizzare una serie di buoni affari, che potrebbe anche concludersi con un confronto con José Torres, titolo mondiale in palio.

Del Papa ha esperienza, ha una certa classe, è assuefatto alla distanza delle quindici riprese, la sua abilità nella boxe di rimessa è indiscutibile, anche se le sue doti di incassatore non sono così sicure da metterlo al riparo dalla potenza del tedesco. I tecnici della stampa germanica, malgrado che von Homburg annoveri al suo attivo ben diciotto vittorie prima del limite, non concedono però al loro connazionale molte possibilità di successo.

I rischi della trasferta in Germania sono però egualmente notevoli per il campione d'Europa, che si è lasciato tentare all'avventura da una cospicua borsa di otto milioni di lire. Con l'eccezione dell'ultimo combattimento vinto per k.o. da Benvenuti su Elze a Colonia, non mancano gli esempi della tradizione sfavorevole ai pugili italiani in Germania. Del Papa non ha il pugno da k.o. e, in un ambiente contrario, con un arbitro non sufficientemente collaudato come il francese Lavienville che potrebbe anche lasciarsi influenzare dal pubblico, non gli sarà facile garantirsi una vittoria ai punti.

Del Papa salirà sul ring verso le 22 e prima di lui si esibiranno altri due pugili italiani: il peso massimo Penna opposto ad Horst Benedens ed il pesi medio Lughi, che si misurerà con Wieczorek.

c. p.

Nicolò Carosio ritorna a trasmettere per la tv?

Roma, 18 novembre.

Stamane, nella sede di via del Babuino, Nicolò Carosio ha incontrato l'amministratore della Rai-tv Gianni Granzotto. Argomento del colloquio è stato il nuovo contratto che legherà il radiotelecronista all'ente radiotelevisivo.

Carosio tornerebbe ad occuparsi delle cronache delle partite internazionali. Per ora, non è stata rilasciata nessuna notizia ufficiale o ufficiosa in merito, ma la trattativa è certamente a buon punto.

Pugile americano morto dopo un k.o.

Il mediomassimo Crawford aveva perso il suo ultimo incontro mercoledì a Canton - Inutile l'operazione al cervello

New York, 18 novembre.

Il pugile americano Greatest Crawford di Brooklyn è deceduto oggi all'ospedale di Canton (Ohio), per embolia cerebrale conseguente ad un k. o. subito mercoledì scorso.

Crawford, un mediomassimo di ventotto anni che non figurava in alcuna graduatoria internazionale, era andato al tappeto nella nona ripresa, sul ring di Canton, nel corso dell'incontro con il pugile locale Marion Connors.

Lo sfortunato boxeur non ha più ripreso conoscenza ed è risultato vano anche un intervento chirurgico tentato dai medici dell'ospedale per asportare un grumo di sangue nel cervello.

E' stata aperta un'inchiesta per stabilire se Crawford è stato sottoposto alla prescritta visita medica prima di salire sul ring. E' quasi scontato però che l'indagine non approderà a nulla e che un altro «manager» senza scrupoli, responsabile di aver mandato un uomo a combattere in condizioni fisiche non adatte per uno sport tanto duro, se la caverà ancora una volta senza danni.

Pressioni sul Venezia perché ritiri il ricorso?

La «commissione disciplinare» rinvia nuovamente l'esame del reclamo - La società veneta vuole l'annullamento della gara persa a Cagliari per 0-4 - Un colloquio del presidente della Lega, Stacchi, con il commissario veneziano Gatto

(Nostro servizio particolare)

Milano, 18 novembre.

La Commissione disciplinare della Lega nazionale ha nuovamente rinviato l'esame del ricorso presentato dal Venezia, allo scopo di ottenere l'annullamento della gara giocata a Cagliari due domeniche fa, e perduta per 4 a 0.

Risulta, però, che i membri del collegio presieduto dall'avvocato Anzilo Bignardi hanno concordato con lo stesso presidente della Lega, dott. Aldo Stacchi, l'odierno rinvio al fine di concedere al commissario del Venezia, Gatto una ulteriore possibilità di ritirare il ricorso stesso e di considerare definitivamente archiviata con la sconfitta per 4-0 l'avventurosa trasferta di Cagliari.

La presidenza della Lega e la Commissione disciplinare si augurano che il massimo dirigente veneziano receda dal proposito di ricorrere contro l'omologazione della partita di due domeniche fa, perché considerano il ricorso del Venezia molto «pericoloso». Stacchi e Bignardi temono che eventuali sanzioni contro il Venezia per il violento tono usato nel ricorso provochino una nuova ondata di sdegno contro la Lega, ritenuta responsabile di avere imposto alla squadra neroverde un inopportuno e disagevole viaggio di trasferimento in Sardegna, proprio nei giorni immediatamente successivi all'alluvione.

Il commissario veneziano Gatto, dal canto suo, se bene di avere sottoscritto un reclamo che è ricco di accuse aspre e violente sia contro gli organi direttivi dell'ente che regola il calcio professionistico, sia contro le persone che questi organi compongono, è sa altresì che queste espressioni potrebbero procurare gravi conseguenze. Mercoledì scorso, Gatto ed il suo vice, avvocato Mel, sono stati ricevuti in privato dal dott. Stacchi, il quale li ha pregati di ritirare il ricorso.

Di fronte alla prospettiva di vedersi respingere il reclamo perché inammissibile e di subire in più una lunga serie di conseguenze disciplinari (forte ammenda alla società, deplorazione o sospensione a carico del segretario Criscuolo, deplorazione a carico degli stessi Gatto e Mel) è possibile che, nei prossimi giorni, commissario e vicecommissario si pieghino ai «desideri» della Lega.

d. m.

Novità nell'attacco del Torino

Contro il Lanerossi Vicenza, allo Stadio Comunale, il Torino confermerà Bruno Bolchi.

Le uscite riguardano invece la prima linea che, dopo due settimane, potrà nuovamente avvalersi di Combin, che ha scontato i due turni di squalifica. Con il ritorno del francese, Meroni si sposterà all'ala. L'estroso attaccante indosserà probabilmente la maglia n. 7 se, come pare, l'allenatore Rocco concederà un turno di riposo a Simoni. Qualora l'escluso fosse Facchin, Meroni giocherebbe all'ala sinistra. E' questo l'unico dubbio nella formazione granata. L'interrogativo verrà sciolto prima della partita.

G. Hill dalla BRM alla Lotus Amon passa alla Ferrari?

Annunciati ieri sera in Inghilterra molti trasferimenti fra i piloti di «Formula 1» Forse John Surtees sarà assunto dalla Lola

(Nostro servizio particolare)

Londra, 18 novembre.

(a. s.) Una serie di spostamenti senza precedenti tra i piloti di «Formula 1», a cominciare dagli ex campioni del mondo Surtees e Hill, è stata annunciata stasera in Inghilterra. Graham Hill ha lasciato dopo sette anni la BRM per diventare il «numero due» della Lotus dopo Clark, con un contratto di 45 milioni di lire all'anno.

Surtees passerà probabilmente alla Cooper-Maserati alla nuova casa Lola (ma non è definitivo). Stewart diventa il «numero uno» della BRM: si dice che gli verrà affiancato Ginther (ma ciò dipende dal ritiro dalle competizioni della giapponese Honda).

Il ventitreenne neozelandese Amon starebbe invece per firmare il contratto con la Ferrari. Clark e Hill incomincieranno la stagione con la Lotus Brm a sedici cilindri a H, ma la finiranno con la più potente Lotus con motore Ford, attualmente in costruzione.

* **La partita di basket Candy Bologna-Petrarca Padova**, in programma domani per il campionato di serie A maschile, è stata anticipata dalle ore 17,30 alle 15,15 per consentire la ripresa in telecronaca diretta.

* **Il Club Scherma di Torino** festeggerà stasera, sabato, l'assegnazione della «stella d'oro» per la conquista del «decimo» scudetto tricolore di campione d'Italia e del relativo Trofeo Nedo Nadi.

* **Presso il Michelin e il Club Scherma** di Torino si svolgeranno oggi e domani i campionati piemontesi di fioretto femminile e maschile riservati ai «terza categoria».

Metallo favorito a Vinovo

Inizio ore 14,15 - Altre notizie di sport

Metallo ha la possibilità di tornare al successo oggi pomeriggio all'ippodromo del trotto di Vinovo nel Premio della Sila (L. 800.000, m. 2060), prova di centro della riunione. Guidato da Pedrazzani, incontrerà l'americano Smooth Liner (A. Cattaneo). Eco (G. Rossi) e Nuvoloso (A. Fontanesi). La riunione avrà inizio alle 14,15 e comprende altre sei gare, con un nutrito numero di partenti.

I favoriti: Premio Belsito (L. 440.000, m. 2060; 7 part.): Emilio-Basovizza; Premio Sirente (L. 400.000, m. 2060; 6 p.): Fernet-Rosa di Francia; Pr. Capile (L. 420.000 m. 1600; 6 p.): Minossa-Dunca Unca; Premio Agropoli (L. 800.000, m. 2060; gentlemen; 5 p.): Ganga-Pinerolo; Premio della Sila (L. 800.000, m. 2060, 4 p.): Metallo-Smooth Liner; Premio Sarno (L. 500.000, m. 1620; 11 p.): Zenzio-Zingaretto. Premio Ramito (L. 315.000, m. 2060; 10 p.): Rochard-Director.

* **I pallanuotisti della Pro Recco** hanno battuto ieri sera a Genova la Dinamo di Magdeburgo per 4-3, hanno virtualmente conquistato il diritto di partecipare alla finale della Coppa dei campioni di pallanuoto. Nell'altro incontro, il Vasutas di Budapest ha sconfitto facilmente (3-2) la debolissima squadra svedese del Tunafors.

* **Corsa Tris** — Il premio Prince Philip (L. 2.000.000) di trotto, disputato ieri a Napoli, è stato vinto da Dragud (Alea. Cicognani) davanti a Giby e Welcome. La combinazione vincente (6-12-3) è stata indovinata da 123 scommettitori: a ciascuno toccano lire 313.640.

guida moderna: guida automatica!

Guida automatica significa progresso: lo ha dimostrato la DAF col sistema di trasmissione automatica Variomatic. Dominate la macchina, la sentite scattante ai semafori, straordinariamente agile nel traffico. E sull'autostrada la potete tenere per ore alla velocità massima. Robustezza... resistenza... tenuta... di questo parlano i continui successi delle vetture DAFfodil nei Rallyes. Spaziosissima. Minimo consumo. Non richiede ingrassaggio ed è raffreddata ad aria.

Garanzia per un anno intero senza limite di chilometraggio.

DAF

Rivenditori e assistenza in tutta Italia.

DAFfodil L. 785.000
DAFfodil Lusso+ L. 864.000

Franco Rivenditore, IGE compresa.
+Finiture extra lusso: supplemento L. 61.000

Inviatemi una documentazione dettagliata senza impegno
Nome .....
Via .....
Città .....
DAF ITALIA S.p.A. - Milano Via Gallarate, 121 C.S. 33.4321

Al Senato in risposta alle interrogazioni

Duro intervento di Scalfaro contro i «diritti casuali»

Il ministro dei Trasporti si scaglia con veemenza contro un senatore dc che difende questo sistema di retribuzione - «Settecentomila lire oltre lo stipendio, dice, sono eccessive, come ha dimostrato la reazione dei cittadini» - In un Paese civile è inammissibile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Per la sospensione dei «diritti casuali» percepiti dai dipendenti della Motorizzazione civile, disposta dal ministro dei Trasporti Scalfaro nel maggio scorso, una singolare situazione si è determinata oggi al Senato. Un oratore dell'opposizione, il liberale Artom, ha sostenuto pienamente il ministro, mentre un senatore della maggioranza, il democristiano Deriu, lo ha criticato giungendo ad affermare che il governo abolendo i diritti casuali ha reagito ad un sistema di retribuzioni fondato su norme di legge mentre continua a tollerare il regime delle cosiddette bustarelle.

La replica del ministro è stata durissima, come egli stesso l'ha definita. «*Lei, senatore Deriu, è un funzionario dello Stato* (è funzionario al ministero del Lavoro). *Lei per primo dovrebbe quindi smetterla con il sistema delle mormorazioni che non giovano a nessuno, e scegliere la via maestra che è quella di denunciare apertamente, quando si verificano, gli atti disonesti*».

Il ministro Scalfaro ha quindi difeso la sua decisione affermando che, per quanto «intempestiva ed inopportuna» l'abbia definita il sen. Deriu, egli farebbe la stessa cosa se potesse tornare indietro. Quanto alla tesi che l'entità delle somme percepite dai dipendenti della Motorizzazione deve essere trascurata badando solo al loro fondamento legale, Scalfaro ha osservato che 700 mila lire al mese oltre lo stipendio sono «*certamente eccessive, come ha dimostrato la reazione dei cittadini*».

Scalfaro ha aggiunto che al sistema dei diritti casuali percepiti dalla Motorizzazione per le operazioni concernenti le patenti, gli esami, eccetera, aveva mosso rilievi la Corte dei Conti e ne era nato un procedimento giudiziario. «*In un paese civile non potrebbe trovare giustificazioni chi, investito delle mie stesse responsabilità, fosse rimasto inerte dinanzi a questi fatti e se il Parlamento fosse stato di diverso parere, mi sarei ritirato da questo posto*».

Scalfaro ha quindi comunicato, su richiesta del sen. Artom, che prima dell'insediamento al ministero dei Trasporti anche tre funzionari del gabinetto e della segreteria del ministro percepivano somme collegate ai «diritti casuali» nella misura di 100-150 mila lire al mese.

Probabilmente per mancanza di documentazione, egli non ha risposto ad una domanda rivolta dal sen. Artom su un altro fatto assai grave: un giornalista che aveva iniziato un'inchiesta sulla Motorizzazione sarebbe stato convocato in un ufficio del ministero perché rivelasse le fonti delle sue informazioni e, al rifiuto, sarebbe stato informato che un investigatore privato lo avrebbe pedinato.

Quanto alla sistemazione delle retribuzioni dei dipendenti della Motorizzazione, il ministro ha detto che la posizione radicalmente negativa di chi vorrebbe dar loro nulla può essere accettata. Tuttavia la materia è assai complessa e non è facile trovare una soluzione che soddisfi tutte le esigenze. Sono stati versati degli anticipi che però hanno lasciato scontenti i funzionari. Scalfaro ha annunciato che egli prevede di espandere il personale della Motorizzazione per adeguarne l'organico alle cresciute esigenze e ha confermato la volontà di sciogliere al più presto l'Ente autotrasporti merci (Eam) che non svolge più una funzione utile.

Prima del ministro Scalfaro, il sottosegretario agli Esteri, sen. Oliva, ha assicurato che il governo non trascura nessuna iniziativa per la tutela dei diritti dei connazionali in Tunisia e per attenuare al massimo le difficoltà del loro trasferimento in Italia. E' in preparazione un disegno di legge che reca modifiche alle leggi sui danni di guerra, e con le quali si intende favorire quei connazionali che non potranno presentare la domanda per ottenere il risarcimento, in quanto ancora residenti all'estero. I profughi dalla Tunisia ancora ricoverati nei centri ammontano a circa seimila. Essi — ha detto il sottosegretario — conducono in piena libertà la loro esistenza e godono di assistenza materiale e spirituale.

Lo stesso sottosegretario ha poi precisato che i lavoratori italiani residenti per ragioni di lavoro in Australia non potranno, nonostante le riserve espresse dal nostro governo, sottrarsi al richiamo alle armi deciso per i nostri connazionali dal governo australiano.

Il provvedimento riguarda soltanto coloro che hanno compiuto vent'anni dopo una residenza minima di due anni.

Fausto De Luca

Non è reato esporre un manichino in «topless»

Roma, 18 novembre.

(*m. b.*) Un manichino in *topless* non offende la pubblica decenza. Lo ha affermato la Corte di Cassazione di Roma, annullando la sentenza con la quale il pretore di Palermo, il 18 novembre 1964, aveva condannato a diecimila lire di ammenda due negozianti. Essi, Leonardo Agnello e Mario Sarnicoli, dirigevano negozi di abbigliamento, nelle cui vetrine erano stati esposti alcuni *topless* e manichini in quel succinto costume.

Il pretore di Palermo aveva condannato i due direttori per «*esposizione di oggetti offensivi della pubblica decenza, con riferimento alla particolare sensibilità dei fanciulli e degli adolescenti e alle esigenze della loro tutela morale*».

Secondo il magistrato, i costumi balneari dovevano essere ritenuti immorali «*in quanto lasciavano completamente scoperti i seni di chi li indossava*».

La Cassazione ha annullato la sentenza accogliendo il ricorso degli imputati e ha affermato che il pretore di Palermo non ha approfondito l'indagine per accertare se i manichini esposti dovessero considerarsi «*semplici e innocue bambole*» invece di «*espressione di femminilità in riferimento a parti del corpo femminile che devono essere coperte e non pubblicamente esibite*».

Gli alpini aprono il fuoco sulla ferrovia del Brennero

I militari sparano nella notte contro alcuni sconosciuti che fuggono all'intimazione di «alt» - Lieve incidente a un treno merci per un cavo colpito da una pallottola

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 18 novembre.

Nell'Alta Val d'Isarco, tra Vipiteno e Campo di Trens, questa mattina verso le ore 5, un drappello di alpini della brigata Cadore, addetti alla sorveglianza della linea ferroviaria del Brennero, hanno sparato parecchi colpi di fucile contro alcuni sconosciuti notati vicino ai binari. Le sentinelle hanno fatto fuoco a breve distanza da un edificio di proprietà delle Ferrovie dello Stato, che tre giorni or sono era stato preso di mira dai terroristi e gravemente danneggiato in seguito allo scoppio di cinque chilogrammi di dinamite.

Avendo intravisto delle ombre, i militari hanno temuto che i dinamitardi fossero tornati sul posto per compiere un nuovo atto di sabotaggio contro gli impianti ferroviari; di conseguenza, dopo le regolari intimazioni di «alt», hanno cominciato a sparare. Un proiettile ha colpito la fune portante della linea elettrica aerea che corre parallela ai binari, provocando l'abbassamento di uno dei cavi.

Mentre i militari sono impegnati in una ricognizione della zona per rintracciare gli sconosciuti, è sopraggiunto un treno merci. Il cavo pendente si è impigliato nel pantografo del locomotore del convoglio e, spezzandosi, ha determinato l'interruzione della fornitura di energia. La motrice è rimasta lievemente danneggiata, mentre il personale di macchina ha riportato ferite superficiali, giudicate guaribili in pochi giorni. Il traffico ferroviario, in seguito al danneggiamento della linea elettrica, è rimasto sospeso per circa un'ora.

Il rumore degli spari, avvertito distintamente a Vipiteno, aveva fatto pensare a un nuovo attentato dinamitardo, e a un conflitto a fuoco fra alpini e terroristi. Queste ipotesi sono state però smentite. Le autorità responsabili hanno infatti escluso che si sia trattato di un atto di sabotaggio.

e. p.

Di notte in una canonica presso Monza

Armi in pugno aggrediscono un prete a letto e lo rapinano dopo averlo percosso a bastonate

Tre banditi mascherati - Cinquantamila lire di bottino - Il sacerdote derubato anche dell'«oro» della Madonna - Dopo il «colpo» i malviventi sono fuggiti sulle motociclette - Il parroco (56 anni) è stato colpito alle braccia e al capo

Don Pietro Casiraghi, il parroco di Roncello aggredito e rapinato in casa (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 novembre.

Tre malviventi armati e mascherati hanno fatto irruzione di notte nella camera da letto di un prete e, dopo averlo brutalmente percosso con un bastone, l'hanno rapinato di circa cinquantamila lire. Nel loro modesto bottino figura anche «l'oro» della Madonna, cioè i preziosi che adornavano la sacra immagine durante le festività religiose.

L'aggressione è avvenuta a Roncello, un piccolo paese a diciotto chilometri da Monza. La vittima è don Pietro Casiraghi di 56 anni, parroco della chiesa dedicata ai Santi Ambrogio e Carlo.

Il sacerdote ha dovuto ricorrere alle cure di un medico per le ferite riportate alle braccia e al capo. Dopo il «colpo» i banditi si sono allontanati su tre motociclette verso Trezzo d'Adda. Finora le ricerche per identificarli non hanno dato alcun esito.

Da oltre sei anni don Pietro Casiraghi ha preso possesso della parrocchia; è un sacerdote molto dinamico, pieno di iniziative, che si è fatto subito benvolere da tutti.

Da qualche giorno sono incominciati lavori di modifica al muro di cinta che corre intorno alla canonica, una casetta ad un piano, attaccata alla chiesa. Di questa circostanza hanno approfittato i rapinatori, che sono passati attraverso una breccia aperta dagli operai.

Penetrati nel giardinetto, verso le 3 di stanotte, i banditi col volto coperto da fazzoletti e con le pistole hanno scassinato la serratura che chiude la porta d'ingresso della canonica. Poi si sono introdotti nei locali bui e silenziosi (don Pietro Casiraghi vive solo), e hanno cominciato a frugare affannosamente, al piano terreno. Qui, hanno trovato sedicimila lire, quanto era stato raccolto durante le partite di calcio giocate dalla squadra dell'oratorio. La somma modesta non ha soddisfatto i malviventi, che sono saliti al piano superiore.

Don Pietro Casiraghi, svegliato di soprassalto dai rumori, ha visto spalancare la porta della sua camera. Tre ombre erano sulla soglia. Il prete ha allungato la mano per accendere la luce. Al buio, nel silenzio della notte, è echeggiata una secca imposizione: «Non accenda e liri fuori i soldi».

Il sacerdote ha capito con chi aveva a che fare, non si è perso d'animo e ha tentato la strada della convinzione.

«Fuori i soldi e non parlare...» *ha detto uno dei banditi. A questo punto è intervenuto un complice che ha aggiunto:* «Bisogna bastonarlo un po' e poi vedrai che si decide a parlare e a dirci dove tiene il suo tesoro».

Poi una delle ombre si è avvicinata al letto, si è chinata sul parroco colpendolo col bastone. Don Pietro Casiraghi, stordito e terrorizzato, ha detto: «Va bene, vi darò quello che ha...» *e ha allungato ad uno dei banditi il suo portafogli, che conteneva circa quindicimila lire. Ma i malviventi non erano ancora contenti del bottino: uno si è avvicinato a un mobile, ha frugato e ha trovato l'«oro» della Madonna.*

«Presto, andiamo, ma prima strappa i fili del telefono» *ha gridato uno dei tre. Gli aggressori discesi le scale di corsa, sono quindi balzati sulle motociclette e il rombo è perduto nella notte.*

Don Casiraghi, ancora stordito e dolorante, si è vestito in fretta, è corso da un vicino, il signor Mario Biffi, ed ha chiamato i carabinieri.

g. m.

Due tranvieri di Torino

Feriti da una «bomba» mentre pescano nel Vercellese

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 18 novembre.

(*m. n.*) Due dipendenti dell'Azienda tranvie municipali di Torino, l'autista trentatreenne Giulio Brovia e il bigliettaio Santo Lama, di 28 anni, residenti entrambi nella capitale piemontese, il primo in via Pietro Cossa 115, l'altro in via Monginevro 371, sono rimasti feriti dallo scoppio di un ordigno rudimentale mentre erano a pesca nella zona delle Grange tra i comuni di Crescentino e Livorno Ferraris.

I due, approfittando della giornata di riposo, raggiungevano i canali del Vercellese per praticare la pesca, quando maneggiando una bottiglia contenente materia esplosiva avvenne la deflagrazione.

Il Brovia e il Lama, investiti dalla violenta fiammata e dalle schegge di vetro, riportavano ferite e ustioni in varie parti del corpo. Soccorsi dai contadini di una cascina, erano trasportati all'ospedale di Vercelli dove erano ricoverati: l'autista per ustioni di secondo e terzo grado con prognosi di 30 giorni; il bigliettaio per ustioni al volto guarirà in venti giorni. I carabinieri indagano per chiarire le cause della deflagrazione.

Cinque autisti bloccano con i camion la statale della Val d'Aosta per un'ora

Arrestati - Sono camionisti francesi - Sembra volessero protestare contro i ripetuti controlli ai loro carichi - Il blocco, tra Aosta e St-Vincent, ha provocato una colonna di veicoli lunga dieci chilometri - Dopo due ore il traffico è tornato normale

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 18 novembre

Cinque autisti francesi hanno bloccato per un'ora coi loro camion la statale della Val d'Aosta. Sono stati arrestati e incarcerati. Quattro veicoli, che sono serviti al blocco, sono stati sequestrati. Sembra che i camionisti volessero protestare contro i ripetuti controlli ai loro carichi.

Il grave episodio è accaduto oggi pomeriggio in località Champagne, sulla statale della Valle d'Aosta, fra Aosta e St-Vincent. Poco dopo le 14,15, una pattuglia della polizia stradale invitava tre camion con rimorchio francesi, provenienti dal traforo del Monte Bianco, a sottostare al controllo del peso. Mentre era in corso l'operazione, due autocisterne trasportanti latte si affiancavano ai veicoli già fermi a lato della statale, non ubbidendo all'ordine dato da due agenti di accodarsi. Il capo pattuglia, la guardia di P. S. Cosimo Ciccarese, e il collega Aldo Fantino, invitavano gli autisti delle due autocisterne a sgombrare la sede stradale e a fornire i documenti di viaggio. Ne ricevevano un netto rifiuto.

Intanto sulla statale si formava nei due sensi una lunga colonna di auto. Dalla pattuglia veniva richiesto, via radio, l'invio di rinforzi. Giungevano il comandante della sezione di polizia stradale di Aosta, capitano Belsito, e il questore dott. D'Anchise i quali provvedevano ad intimare agli autisti di sgomberare la statale. Costoro rimasti fermi nel loro proposito, venivano arrestati e accompagnati in questura. Frattanto parecchi agenti provvedevano, con l'aiuto del carro attrezzi dei vigili del fuoco, a spostare i camion. Lungo la statale si era ormai formata, nei due sensi, una colonna di veicoli lunga più di dieci chilometri.

Dopo gli interrogatori dei sette autisti, due venivano rilasciati perché risultavano estranei al fatto, mentre gli altri cinque venivano arrestati e rinchiusi nel carcere di Aosta. Essi sono: Daniel Brayard, di 31 anni, da Bourg-en-Bresse (Ain), Félicien Pinon, di 38 anni, residente a Tournus (Saône Loire), che debbono rispondere di blocco stradale e rifiuto di generalità; Louis Muratore, di 38 anni, residente a St-Raphaël (Alpi Marittime), Gilbert Ferres, di di 40 anni, da Nuves, e Fernand Buisson, di 30 anni, residente a Lione, accusati di concorso in blocco stradale e rifiuto di generalità. Questi ultimi sono gli autisti dei camion che erano fermi in attesa di controllo e che hanno invitato i compagni a fare il blocco stradale.

Sulla statale il traffico è ripreso normale verso le ore 16.

Sembra che gli autisti, nei loro interrogatori, abbiano negato di aver voluto effettuare il blocco stradale. Uno solo di loro, Félicien Pinon, ha dichiarato di essere stato sottoposto a parecchi controlli da parte della polizia stradale, dal tratto a Champagne, e che aveva agito in uno scatto d'ira.

i. v.

Siate precisi, se occorre...

perchè per bere Chinamartini bisogna chiedere

Chinamartini

...e poi, oggi come sempre, Chinamartini mantiene sano come un pesce liscia, calda, al selz

operazione natale

Bernstein
Walter
Karajan
Furtwängler
Segovia
Brailowsky
Kempff
Stern
Horowitz
ed altri ancora

Le musiche più belle, gli interpreti più famosi, le incisioni più pregiate sono in vendita a prezzi eccezionali

un'ottima occasione per i vostri regali

RICORDI
Self-service di
Via Lagrange 35 B

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI
ricerca
2 Capi-gruppo
1 Collaudatore
Scrivere a: PUBBLIMAN CASELLA 540 — CREMONA

RIZZOLI EDITORE
cerca
ELEMENTI COMMERCIALI
da inserire nella propria organizzazione di vendita.
I selezionati parteciperanno a un Corso di istruzione, e le condizioni saranno proporzionate alle esperienze dei candidati.
Scrivere dettagliatamente a: RIZZOLI EDITORE - Settore Rete - Via Civitavecchia 104 - MILANO.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

(Continua da pag. 6)

IMPRESA vende pronti subito alloggi 1-2 camera tinello cucinino e servizi. Cantiere via Cesare Pavese 4 angolo corso Unione Sovietica 523. 25 % contanti rimanenza mutuo e rateazione. A112467

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3 camere più servizi a box: mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19, tel. 330-310

LARGO Lecce 18 complesso residenziale vendonsi alloggi signorili composti di salone 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate. Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite sabbiane. Telefonare 745-522. 0601

LOCALE centrale, in finizione, mq. 3000, fronte corso/via, ampie vetrine, adatto grande industria, rappresentanze, zona commerciale, vendiamo 195 milioni. Bellramo, tel. 535-912.

LOCALE luminoso mq 450 con o senza alloggio vendesi ratealmente. Via Cognetti 45. Telef. 779.832.

LOTTINI panoramici per ville, comodi paese, acquedotto, luce, fognatura Cumiana vendesi. Tel. 932-248 ore ufficio. 1001

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO PIO V SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE VENDE APPARTAMENTI ALTA CLASSE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEF. 883-291, 518-425.

MURI autorimesse su corso reddito 10,50% vendonsi 40.000.000 compreso mutuo. Telefonare 518-770.

NEGOZI nuovi sanitalissimi valendo annesso magazzino mq. 500, adatti espositivi, rappresentanze ecc. vendiamo. Bellramo, tel. 535-912.

NEGOZI su corso affittati reddito 7% vendonsi, Tel. 539-957. 0347

NEGOZIO zona Porta Nuova annesse due soffitte cantina affittato 450.000 anno vendesi 4.700.000. Tel. 398-508

OCCASIONE convenientissima vendiamo due alloggetti una due camere tinello, servizi. Via Netro 16.

OCCASIONE vendesi alloggio zona Miraflori 3, grandi camere e servizi possibilità mutuo. Tel. 343-091 dopo ore 16. A110612

OCCASIONE vendo alloggio 3 camere cucina servizi via Tunisi 67. Telefonare 675-559. 2001

PINO, alloggi in villa rifiniti con materiale prima qualità posizione panoramica soleggiato vicinanze servizi permutasi vendesi motivo trasferimento prezzo costo. Telef. 632-597.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0574

PRIVATO vende alloggio spazioso nuovo bicamere cucina servizi, mutuato, inizio corso Trolano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6466 — Torino».

PROFESSIONISTA acquisterebbe alloggio unico piano soleggiatissimo in palazzina collinare mq. 170 circa. Telefonare 878-257.

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telefon. 793-772.

RIVOLI, zona ville, panoramica, vendo bellissimi appartamenti, palazzina nuova con giardino. Telef. 795-403.

S. RITA vendo alloggio 2 camere tinello, [illegible] 7.200.000. T. 393,880.

SEMINTERRATI nuovi finiture a richiesta adatti uffici magazzini laboratori silenziosi zona Crocetta vendonsi. Tel. 599-570, 290-474 ore ufficio. 0870

SEMINTERRATI nuovi finiture a richiesta adatti uffici magazzini laboratori silenziosi zona Crocetta vendonsi. Telefon. 599-570, 290-474 ore ufficio. 0870

TERRENO industriale Rivoli con progetto piccoli e grandi lotti. Telefono 273-571. 0485

TERRENO per costruzione ville villette con progetto e impresa costruzioni collina precollina Torino Moncalieri, Pino, S. Mauro.

TERRENO Revigliasco centro paese 3000 mq. circa tutti servizi permesso approvato vendesi convenientemente permutasi eventualmente con alloggio nuovo signorile Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6455 — Torino».

TERRENO vendo collina torinese progetto approvato 2 alloggi. Telefonare 791-622. A111861

VENDESI alloggio ad Alassio tre camere con terrazze e giardinetto piano 1° mezza collina, 10 minuti stazione, vista incantevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 658 — Torino». 0398

VENDESI RIVOLI CENTRO STAZIONE FILOBUS, ALLOGGIO 3 VANI TUTTI SERVIZI. TELEF. 332-093.

VENDIAMO terreno industriale lordi mq 6500 zona Grosseto Sansovino, strada asfaltata forza luce fognatura esclusi mediatori. Pubblicità Stampa 1294 Torino.

VENDO dintorni Torino centrale semicentrale vecchio nuove alloggi 2-3-4 camere servizi senza anticipo. Tel. 654.161 (lunedì mercoledì venerdì ore 13, martedì giovedì sabato ore 20. 0515

VENDO Settimo Torinese complesso residenziale villette 6 camere doppi servizi autorimesse giardino 12 milioni 300.000 tutte facilitazioni vendo senza anticipo alloggi 2-3 camere servizi terrazzo tutte facilitazioni. Telefonare 654.161 lunedì mercoledì venerdì ore 13, martedì giovedì sabato ore 20. 0515

VILLA bellissima precollinare zona Dazio Moncalieri - Torino vendo 36.800.000. Telefonare 652-873.

VILLA Cappuccini appartamento salone, due camere, cucine, doppi servizi, terrazzo, garage, 25.000.000. Telefonare 270-198.

VILLA precollinare pregevole soluzione antichità 10 o più camere tre parchi secolari 2 passi città panoramiche servizi centralizzati portineria camere giardini, ing. De Rossi vende. Telefonare 502-340. 0386

VILLETTA precollinare panoramica nuovissima 30 km Torino 4 camere più cucina bagno termo tutta scantinata ampio garage giardino mq 1200 cintato L. 11.500.000. Per acquisto rivolgersi in cantiere: Mazzè, via Carisio, imp. Baro Domenico, telefono 242-753. A113518

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI [illegible] ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

ZONA Francia svendo 2 camere, cucinetta, servizi, 4.500.000. Telefonare 797-401. A111600

3.500.000 vendesi libero spaziosissima camera tinello cucinino, cono Tassoni. Telefonare 596.654.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenzatissimi. Telefonare 760-890, 538-539

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenzialissimi soprs piemontesi ambedue impiegati. Telefonare 512-635.

ABBISOGNAMI una camera tinello più tutti servizi. Telef. 373-969.

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuote o arredate Telef 517-803

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. 0883

CERCASI locale uso magazzeno mq 1000/1500 compresi uffici. Non trattasi con intermediari specificare zona. Scrivere Pubblicità Stampa 6439 Torino. A111512

CERCO capannoni con abitazione adatti allevamenti, zona Alpignano, Leini, S. Mauro. Telefonare ore ufficio 562-357. A110212

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000, Sacchi 14, Telefono 538-539.

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-5 camere servizi, Gem. Martinet, Francia 17, tel. 745-720.

A. DEFERENZIATO ammobiliato, vagando vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-594.

A referenziati oltre 2 camere cambio pulizia scale manutenzione giardino Valsalice, Telef. 654-530, 81-225.

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Mecasa, Arsenale 42, tel. 546-439.

ABBIAMO [illegible] affittare grande negozio mq. 140 adatto generi diversi via S. Donato [illegible]. 0378

ADATTO autorimesse riparazioni carrozzeria mq. 470 affitto vendo presso Fiat Miraflori, Telef. 890-975.

ADATTO clinica, sede grande azienda, affittasi palazzo Porta Nuova, mq 2000, libero subito. Tel. 796-403

AFFITTANSI alloggi semicentrali diverse dimensioni, nuovo stabile. Telefonare 751-828. 0488

AFFITTANSI ufficio signorile 3 camere servizi. Telefonare 542-681, 501-643. A113232

AFFITTASI Alba garage nuovo attrezzato cuoio macchine. Scrivere: Borio, via Cavour, Alba 2001

AFFITTASI alloggetto confortevole camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggio ufficio corso Massimo Azeglio centro mq. 312 piano 2°, ufficio centralissimo piano 1° mq. 140. Telefonare 519-369 ore ufficio. A111550

AFFITTASI ampio locale mq. 1600 [illegible] corso Vercelli (Rebaudengo). Tel. 210-697, 296-195.

AFFITTASI Boringhieri [illegible] 2 camere cucina, prima piano, adatto acconciature signora, Telefonare 81-225, 854-530. A108383

AFFITTASI Boringhieri salone 2 camere cucina prima piano, adatto ufficio e abitazione, Telefonare 81-225, 854-530. A108383

AFFITTASI capannone mq. 200 totale mq. 200 ampio cortile chiuso Barriera Milano. Telefon. 290-266.

AFFITTASI corso Corsica 11 alloggio quattro camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI Dravetri 10 bis, camera cucina servizi, vista ore 15-17.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 150, ingresso carraio, termoautonome. Telefonare 655-361.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 360 sito in corso Torino 109 Cascine Vica. Rivolgersi Colletto, via Pastour 21, Rivoli. 2001

AFFITTASI locale uso negozio e magazzino con alloggio, portineria Lingotto, Telef. 661-462. A111558

AFFITTASI negozio retro mq. 50 via Monti 9, [illegible] 871-034.

AFFITTASI Nichelino - Vinovo mq. 1000 capannone industriale completo comfort pronto marzo, Telefonare 536-222 ore 9-16. A109785

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucina, Casella Torinese primi due mesi gratuiti. Telefonare 991-543 ore 15-18.

AFFITTASI nuova costruzione via Passo Buole 66, alloggi 3-4 camere. Telefonare 670-359. 2001

AFFITTASI Settimo Torinese centro villetta due piani giardino 5 camere cucine servizi 32.000 mensili. Telefonare 264-225 dalle 18 alle 19.

AFFITTASI via Gorizia 35.000 mensili 3 camere [illegible]. Consuelidlo, 512-670. 0467

AFFITTASI zona industriale Beinasco strada Beinasco-Orbassano n. 10 camere mq 1000 magazzeno mq. 4500 cintati. Telefonare 902-667 ore ufficio. 2001

AFFITTIAMO alloggi camera tinello servizi nuovi subito 18.000. Telefonare 510-891. A113397

AFFITTO alloggi 3 vani cucinino bagno entrata riposiglio termo ascensore zona verde tranquilla 22.000 mensili. Telefonare 260-912.

AFFITTO cascina 10 giornate Casalborgone a persona pratica floricoltura. Telefonare 530-395.

AFFITTO locale uso negozio magazzino ambulatorio mq. 60 Lucento. Telefonare 723-029.

AFFITTO panoramico alloggio Torino Esposizioni 5 camere salone tripli servizi. Telefonare 687-069, 632-017. A111105

ATTICO lussuoso in palazzina centrale con giardino mq 500 [illegible] più ampi terrazzi et superattico adatto servizi, affittasi, Telefonare 796-403.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AGENZIA affitta subito 2 camere tinello cucinino bagno ascensore riscaldamento, Telefonare 375-970.

AUTOTRASLOCHI accurati deposito mobili garanzia personale specializzato. Tel 669-200, Valsania.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, interpellateci telef. 664-931 (ditta Casella). [illegible]

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 600-360 (Ditta Sorra). 07

AUTOTRASLOCHI autofurgone 4000 5000 per camera, garanzia, Telefono 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI [illegible], operai specializzati, lavori accurati, garanzia. Telefonare 878-923, 395-338.

AUTOTRASLOCHI garanzia personale specializzato 5000 camera Torino dintorni. Telefonare 329-855.

AUTOTRASLOCHI garanzia [illegible] per camere furgoni imbottiti. Tel. 657-051 Montalto. A104039

AUTOTRASLOCHI Torino con garanzia assoluta concorrenza furgoni imbottiti. Telefonare 535-652.

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera Torino provincia, operai specializzati, Telefonare 754-903.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera garanzia furgoni imbottiti. Telefono 635-571 Quarante.

BASSO fabbricato mq. 150 zona Mercati Nuovi affittasi. Telef. 592-054.

CAMERA cucina eventualmente deposito magazzino affittasi. Tel. 733-008.

CANNERO affittasi albergo ristorante privo attrezzatura rimodernato camere 9, terrazza sul lago, adatto famiglia, Pinali Maria, Cannero Riviera, Lago Maggiore. 27225

CAPANNONI Bertolla mq. 480 e 420, cortile comune mq. 2000, affittansi anche separatamente. Telefonare mattino 891-946.

CASELLE Torinese in palazzina nuova costruzioni affittansi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi. Telefon. 296-280.

CENTRALISSIMO signorile tre camere cucina servizi 50.000 affittasi. Tel. 683-081. A110965

CENTRO Nichelino affittasi 6000 garage adatto deposito magazzino. Telefonare 686-023. A109962

CORSO Matteotti 17, affittansi alloggi signorili, rivolgersi portinerie o telefonare 383.122. A111288

CORSO Montevecchio 68, [illegible], affittasi II piano, salone 2 camere cucina, doppi servizi. Rivolgersi custode. 2001

CORSO Traiano 59 affittasi due camere, cucina. Rivolgersi custode.

CRIMEA, appartamento signorile tre camere, grande salone, tripli servizi, tripli ingressi, signorilissimo, ampi terrazzi, isolanti perfetti, nuovissimo affittasi. Telefonare 682.952.

LABORATORIO magazzino riscaldato luminoso carraio vendesi affittasi. Via Ventimiglia 76. Tel. 697-497.

LOCALE affittasi seminterrato mq 2300 corso Unione Sovietica Fiat Miraflori, riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-075.

LOCALE centralissimo mq. 30 ad alcuni affitto 20.000. Telef. 81-502.

LOCALE lavorazione non rumorosa, mq. 430, riscaldato, affitto - vendo Cascine Vica, Tel. 784-265.

LOCALE uso deposito magazzino negozio affittasi via Stampatori 9.

LOCALE 175 mq. corso Brescia 4 bis ingresso carraio, adatto magazzino deposito, laboratorio silenzioso. Telefonare 539-660 ore 9-12.

MAGAZZINO centrale, seminterrato, settecentocinquanta mq., soprastanti due vani ufficio, carico-scarico libero, affittasi. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange. 0734

MAGAZZINO laboratorio luminoso seminterrato, servizi igienici, affittasi, via Ormea 110, libero subito. Telefonare 688-658. 0829

MAGAZZINO seminterrato riscaldato mq. 320 affittasi Borgata Vittoria. Telefonare 890-979.

MAGAZZINO 30.000 mensili sanissimo mq 75, piazza Massaua. Telefonare 724,700. A111521

NEGOZI centralissimi con retro via S. Francesco da Paola mq. 55 affittansi. Telefonare 544-435.

NEGOZIO 2 vetrine, retro, c. Agnelli 38, affittasi. Tel. 774-187.

PARAGGI piazza Statuto quarto piano 6 camere termo bagno ascensore. Telefonare 553-860. 0833

PIANEZZA affitto alloggetto moderno zona tranquilla panoramica. Telefonare 966-947. 1001

PORTA Nuova affittasi tre camere cucina bagno. Telefonare 545-089.

PORTA Nuova camera cucina ammobiliata persona referenziata. Olivino, Sant'Anselmo 13.

PROPRIETARIO affitta due, tre camere più cucina quindicimila, ventiduemila, paraggi piazza Rivoli. Telefonare 744-062. A111799

STAMPATORI 9 piano primo affittasi dieci locali uso grande ufficio rappresentanza. A109201

16.000 mensili tre camere servizi affittasi nuovo Chivasso. Tel. 885-983

34,000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI. ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TELEFONARE 664-997, 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ACCOGLIENTE arredato due letti mesi invernali, Ospedaletti. Tel. 372-216.

AFFITTASI Salice d'Ulx alloggio panoramico signorilmente arredato pel posti letto. Tel. 501-218.

ALASSIO centro affittasi alloggio tre camere ammobilato 1° piano anche tutto l'anno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 656 — Torino».

ALASSIO Park Hotel. Camere con servizi, terrazzo. Speciali prezzi invernali. Telefonare 273-900, Torino.

ASSOCIAZIONE universitaria cerca casa per vacanze natalizio località sciistica. Telef. ore pasti 341-459.

CHIOMONTE stagione invernale affittansi alloggetti arredati confortevoli. Tel. 876-392. A110325

LOANO affittasi ammobiliato, riscaldamento centrale, prospiciente mare mesi invernali, 20.000. Tel. 390-030.

PORTO Maurizio affittasi nuovo ammobiliato tre camere servizi termo. Telefonare 777-390.

PRAGELATO estate-inverno affittasi monocamere arredati 3-4-6 letti nuova costruzione. Residenza Week-End. Telef. 375-490 ore 18-21 Torino.

RIVIERA di Torino senza smog, quota 700 villaggio Maddalena affittansi alloggi 3-4 camere cucina servizi. Telefonare 657-158.

SAUZE Oulx affittasi alloggio anche mensilmente. Telefonare 655-558.

SESTRIERE vendonsi alloggi nuovi con garages particolari. Telef. 547-624, Torino. A110244

SOGGIORNO ideale per inverno, camere riscaldate, prezzi forfait per pensionati. Albergo Torre Anitza, Loano. 2001

VARAZZE [illegible] appartamenti moderni, convenienti, dilazioni. Vallino-Boveri, telefono 97-195.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALBISOLA Capo Soggiorno Mirasole telefono 40-673. Riscaldato. Cucina genuina. Modicità. 27401

GORDIGHERA, Villa [illegible], telefono 22-800, rinomata cucina, familiare. Ottimo trattamento. Prezzi-lativi 26983

DIANO Marina San Bartolomeo, Pensione Miranda, 44-632, passeggiata mare, trattamento familiare, termosifoni, televisione. 27370

LOANO, Atlantic Hotel, tel. 59-462. Tranquillo, termosifoni, prezzi modici. Riapertura 15 dicembre.

LOANO Hotel Moderno, tel. 59-042, 2ª categoria, riscaldatissimo, posizione tranquilla. 27451

LOANO Pensione Isabella, telefono 59-063, centralissima, termosifoni televisione 1700 complessive.

PIETRA Ligure Pensione Rivalmare riscaldamento 1800 complessiva 30 giorni mensilità 90.000. Telefonare Torino 517-246.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Frolli specializzato scuola acconciatura femminili piega taglio finiture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consolabile. Telefonare 488-365, [illegible] Statuto 24.

BERLITZ Schools in novembre apertura nuovi corsi trisettimanali serali d. inglese. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Artem estetica viso corpo manicure [illegible] Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

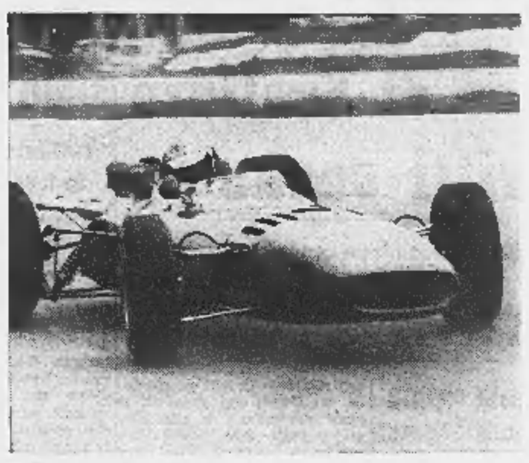
MATEMATICA, lezioni, preparazioni, medie, istituti, licei. Telefonare ore ufficio 547-525. N109830

SIGNORINA francese impartisce lezioni madre lingua. Telef. 651-163.

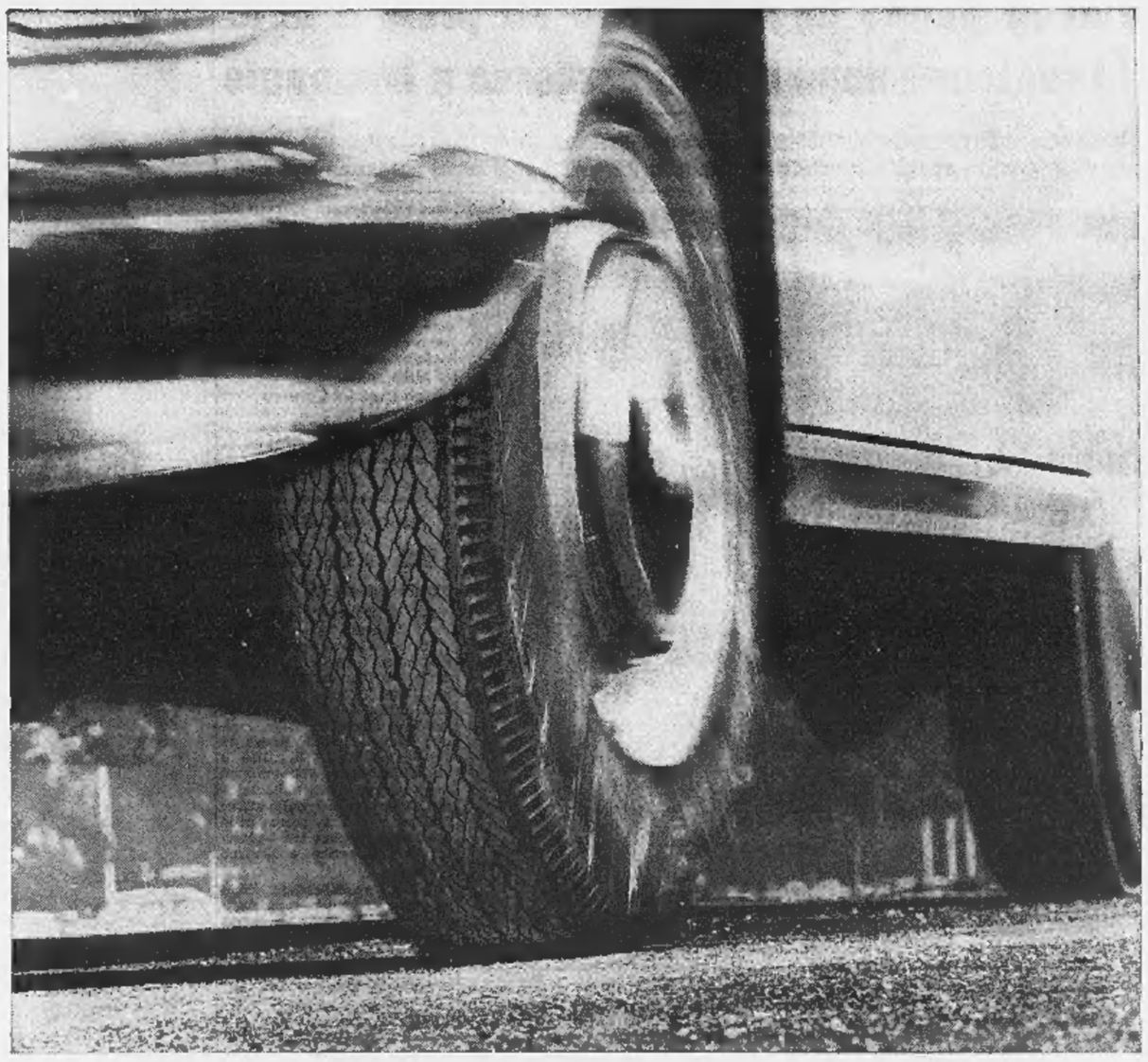
(Continua a pag. 12)

Indianapolis: nella corsa più tremenda del mondo (la 500 Miglia) da 43 anni vincono solo macchine con pneumatici Firestone.

Monza: nel 37° Gran Premio d'Italia 1966 (1° Scarfiotti, 2° Parkes) le Ferrari vittoriose erano equipaggiate con pneumatici Firestone.



ECCO LA FORZA DI FIRESTONE BREMA!



Guardate il Firestone Brema F 7: ecco un pneumatico "forte"! Veloce, sicuro, perché F 7 è costruito con la stessa tecnica delle gomme Firestone da corsa, quelle che hanno vinto più corse di qualsiasi altro pneumatico al mondo! Carcassa tutta in fibra di nailon e un battistrada di disegno moderno, sportivo: un pneumatico che dimostra la sua superiorità proprio nelle condizioni più critiche (alte temperature, strade bagnate o dissestate) ma vi dà anche più sicurezza e più comfort. Un pneumatico studiato per le macchine e le strade italiane (lo facciamo qui, in Italia) ma costruito con tutta l'esperienza internazionale Firestone.

F7 La nuova gomma per le strade italiane

Firestone Brema

Le gomme costruite con l'esperienza dei record

ZONA CRIMEA

VENDONSI LOTTI COLLINARI

SPLENDIDA POSIZIONE PANORAMICA

mq 4600 - mq 6400

SIMET - Via Montevecchio 28, Torino

REX

LE INDUSTRIE A. ZANUSSI S. p. A.

cercano PER IL PROPRIO

CENTRO ELETTRONICO

UN CAPO GESTIONE a cui affidare la responsabilità della gestione degli elaboratori, dell'Ufficio Codifica e dell'Ufficio Perforazione.

La persona collaborerà direttamente con il Capo Centro.

SI RICHIEDE: cultura a livello universitario, età [illegible] inferiore a 30 anni, esperienza almeno quinquennale in analoga posizione di responsabilità presso [illegible] centro di elaborazione.

ANALISTI a cui affidare mansioni riguardanti l'analisi dei problemi di elaborazione.

SI RICHIEDE: laurea o quanto meno diploma di scuola media superiore, età compresa fra i 28 e i 35 anni, esperienza almeno biennale in analoga posizione. La conoscenza dell'elaboratore GE 400 o di elaboratori a dischi costituirà titolo preferenziale.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum con indicazione [illegible] esperienza e delle richieste economiche a: Industrie A. Zanussi S.p.A. - Direzione Servizi del Personale Pordenone.

STUFE A KEROSENE

POD

La stufetta a kerosene senza canna fumaria, ideale per angoli ambienti e per la mezza stagione. Inodore, supereconomica, elegante, facilmente trasportabile.

CONSUL

La razionale stufa per appartamenti, non [illegible] fumaria superiore, dal minimo ingombro. Provvista di umidificatore d'aria e di pedale per il sollevamento del coperchio.

IN VENDITA PRESSO

Franisa

TORINO - GRUGLIASCO
Via G. Di Vittorio, 31
Telef. 325.118 - 389.745

TORINO
BRICCO MICHELE - C.so Vitt. Emanuele 88 Tel. 535.426
CUNEO
CAMPANA Dott. MARIO
Via Stoppani 15 - Tel. 47.20
ASTI
SCASSA F.LLI
Corso Alfieri 136 - tel. 30.71
ALESSANDRIA
BIANCHI VINCENZO
C.so Lamarmora 9, tel. 65.330
BRUNI e SPIRITO
C.so Lamarmora 13, tel. 62.383

CRONACHE DELLA SCIENZA

Nuova materia plastica che sostituisce il cuoio

E' un particolare tipo di polimero sintetico, detto «poromero» - Presenta una struttura porosa così fine che in un centimetro quadrato si trovano un milione di fori - Alcuni vantaggi rispetto [illegible] cuoio «vero»

La fabbricazione del cuoio mediante concia delle pelli costituisce probabilmente la più antica industria manifatturiera dell'uomo. Le pelli venivano usate sia per la costruzione di fragili ripari sia per la confezione [illegible] abiti primitivi.

Con l'avvento, dopo la Seconda guerra mondiale, delle materie plastiche e dei polimeri sintetici, anche in questo campo, si è cercato di fabbricare qualcosa di simile alla pelle (similpelle) mediante l'accoppiamento di un tessuto con una resina sintetica. Tessuti spalmati con nitrocellulosa trovano ancora largo impiego nella rilegatura dei libri, mentre quando è richiesta una superiore resistenza all'abrasione, insieme ad una maggior flessibilità, vengono impiegati tessuti spalmati con resine viniliche.

La «spalmatura» si effettua versando sul tessuto il polimero in forma di pasta fluida e trasformandolo successivamente, mediante un processo di «cottura», in un rivestimento flessibile. Come alternativa, [illegible] può usare l'accoppiamento in calandra del tessuto col polimero, in forma di film sottile: proprio da questo tipo di lavorazione è scaturito il termine «stoffa di pelle», per indicare la finta pelle.

Questi tessuti spalmati sono usati per borse, valige, tappezzerie, per sedili nell'industria automobilistica e dei trasporti e in particolare, data la leggerezza, in aeronautica. Per il rivestimento dei sedili ha avuto successo la sintesi di un polimero [illegible] base di cloruro di polivinile (PVC) che, essendo dotato di struttura discontinua, permette al materiale di «respirare». Nel campo delle calzature e dei guanti è richiesta una maggior velocità di trasmissione del vapor d'acqua, che neppure il polimero a base di PVC è in grado di fornire: di conseguenza l'industria delle calzature è rimasta fedelmente attaccata all'uso del cuoio naturale fornito di una maggiore proprietà di traspirazione.

Per sbloccare questa situazione, [illegible] necessario un polimero con una struttura esterna che ripetesse quanto più possibile quella del cuoio naturale. Ciò è stato ottenuto mediante l'uso di un polimero sintetico (poliuretano), il quale possiede una notevole resistenza alla trazione ed all'abrasione, insieme con un elevato allungamento a rottura: è stato così possibile fabbricare quel nuovo materiale da destinare ai molteplici usi del cuoio animale.

Questo nuovo materiale poromerico è micro-poroso (circa un milione di microscopici pori [illegible] distribuito in cinque centimetri quadri), coriaceo [illegible] permeabile, costituito dal polimero uretanico rinforzato da un supporto di tessuto sintetico; essendo appunto formato col più tenace polimero elastico conosciuto, il materiale poromerico ha una eccezionale durezza e flessibilità.

Una sezione verticale di un foglio di questo materiale rivela una struttura tale da offrire una densità cellulare variabile lungo tutto lo spessore: che è a celle relativamente «aperte» nella superficie inferiore e con struttura ermeticamente costruita nella faccia superiore, che risulta così virtualmente impermeabile all'acqua.

Proprio questa struttura porosa consente al materiale di respirare, assorbendo cioè l'umidità dalla parte interna ed evaporandola gradualmente all'esterno, esso svolge così una funzione fondamentale per l'igiene del piede.

La principale utilizzazione del materiale poromerico si è avuta nelle tomaie per scarpe, sia per le citate caratteristiche di porosità, sia per le proprietà di durata, unite ad una gradevole apparenza (esiste perfino un modello scamosciato). Questo poromero può essere lavorato sul macchinario tradizionale dell'industria calzaturiera: come il cuoio, può essere tagliato, scarnito, piegato, perforato, cucito e [illegible] in forma. Le sue caratteristiche, per la tenacità alla rottura ed allo strappo, sono del tutto simili a quelle del cuoio; esso ha un comportamento superiore nella resistenza a flessioni ripetute: nè richiede di essere domato dall'uso, il che costituisce un vantaggio per il comfort del piede.

Sebbene il poromero sia notevolmente più leggero del cuoio, è difficile distinguerlo all'aspetto. Presenta il vantaggio, rispetto al cuoio, che la sua struttura interna possiede la regolarità propria dei prodotti di sintesi: [illegible] che mentre permette la produzione di articoli di qualità uniforme, porta alla eliminazione delle operazioni di cernita. Ciò che più colpisce di questo materiale è la sua eccellente resistenza ad un continuo sfregamento: non è soggetto ad abrasione nè si lacera; anche dopo un uso prolungato conserva inalterata la forma e l'aspetto, come è stato provato facendo indossare ad uno stesso individuo due scarpe diverse, l'una [illegible] cuoio e l'altra in materiale poromerico.

Anche invecchiando, il polimero perde ben poco della sua flessibilità [illegible] contrariamente al cuoio non presenta il ritiro per esposizione al calore ed all'umidità. Per la pulizia è sufficiente un lavaggio con acqua e sapone.

dott. Giorgio Lovo

Il «latte idrofilo»

Alimenti essiccati [illegible] atomizzazione

Già da molti anni l'economia è orientata verso un consumo sempre maggiore di alimenti conservati. Uno dei metodi per ottenere una lunga conservazione è quello dell'essiccamento. Un particolare sistema, l'essiccamento per atomizzazione, si sta sempre più diffondendo. Secondo questo sistema, una sostanza in soluzione viene dispersa in particelle estremamente fini e sottoposta all'azione di una corrente gassosa (in genere aria) calda e secca.

Nei laboratori di un'industria giapponese si è riusciti a disidratare il burro, riducendolo a una polvere insensibile al calore.

In Olanda, fin dal 1944, viene utilizzato nell'industria farmaceutica un particolare processo di disidratazione del latte materno allo scopo di conservarlo per lungo tempo. [illegible] procedimento consiste nel portare il latte alla temperatura di 65° C per circa mezz'ora. Successivamente il latte viene disidratato. Si ottiene un latte in polvere finissimo detto «latte idrofilo», appunto per la rapidità con la quale si scioglie nell'acqua.

I. v.

L'esperimento [illegible] studentesse

Al concorso «I Giovani e la Scienza» svoltosi presso [illegible] Museo della Scienza e della Tecnica di Milano, le studentesse Vilma Capocchiani [illegible] Maria Quinto del liceo classico Francesco De Sanctis di Trani (Puglia), hanno presentato [illegible] studio sperimentale sulla forza centrifuga in un corpo mobile entro un tubo piegato [illegible] elica cilindrica

I nervi, [illegible] rete di «fili elettrici» [illegible] preciso codice [illegible] segnali

Gli impulsi trasmessi dalle fibre nervose sono di natura elettrica e dovuti ad una successiva differenza di potenziale fra l'esterno e l'interno della membrana - La «teoria dell'informazione»

Tra i molti problemi affrontati attualmente dalla biologia, uno va predominante richiamando l'interesse del pubblico. Mi riferisco alla conduzione nervosa ed in genere ai complessi comportamenti dei sistemi [illegible] così degli organismi.

Vi è innanzi tutto il problema della trasmissione dell'impulso nervoso lungo [illegible] fibra nervosa. Come è noto le fibre nervose sono delle vere linee di comunicazione, che connettono diversi distretti dell'organismo e, in sostanza, informano i centri nervosi delle variazioni che hanno luogo in tali distretti o nel mondo esterno. I centri nervosi, in base alle informazioni ricevute attraverso altre fibre nervose, inviano segnali ai vari organi e li mettono in azione a seconda delle necessità. E' facilmente intuibile ciò che accade se si avvicina un dito ad un oggetto molto caldo: dalla zona interessata partono dei segnali che, percorrendo una fibra nervosa, [illegible] rivano a centri collocati nel midollo spinale. Qui i segnali verranno elaborati ed il risultato sarà che altri segnali partiranno dal midollo e, attraverso altre fibre, arriveranno ai muscoli del dito e dell'arto interessato che così stimolati, [illegible] contrarranno, con il risultato di allontanare il dito dall'oggetto caldo. In che cosa sono questi segnali che vengono trasmessi lungo una fibra nervosa?

Come è noto, una fibra nervosa è una cellula allungata (si arriva a lunghezze notevoli) di diametro piccolo (dell'ordine da un millesimo a un centesimo di millimetro) rivestita dalla sua membrana. Ora all'interno della fibra ed all'esterno nel fluido che la bagna, si trovano degli ioni, in particolare [illegible] sodio e di potassio, portanti ciascuno una carica elettrica positiva. Tali ioni sono distribuiti in modo disuguale, tale che l'esterno della fibra sia più positivo rispetto all'interno. Si ha cioè una differenza di potenziale fra la faccia interna e quella esterna della membrana cellulare. Stimolare una fibra nervosa porta come conseguenza il fatto che, localmente, nel punto in cui lo stimolo viene applicato, le caratteristiche della membrana si alterano, per cui determinati ioni possono adesso attraversare questa, uscendo dalla fibra o entrandovi secondo i casi. Si determina, localmente, una nuova distribuzione ionica e quindi di cariche elettriche, col risultato che l'interno della fibra che prima era negativo rispetto all'esterno, diviene ora più positivo dell'esterno. La differenza di potenziale di cui si parlava prima ora adesso si inverte (potenziale d'azione).

Questa particolare situazione locale che si è verificata in un punto della fibra dà luogo [illegible] correnti che circolano verso le zone vicine che [illegible] trovano ancora nella situazione iniziale. Ciò ha come effetto di modificare le caratteristiche della membrana nella zona immediatamente successiva in cui si ripeterà lo stesso fenomeno ora descritto. La prima zona intanto ritorna rapidamente alla normalità: tutto il fenomeno del potenziale d'azione si svolge in una zona della fibra in un millesimo di secondo circa. La seconda zona interessata dal fenomeno a sua volta metterà in azione la zona che segue [illegible] così via. Un segnale di natura elettrica, consistente dunque in una rapida variazione della differenza di potenziale esistente tra l'interno e l'esterno della membrana della fibra nervosa, una volta iniziato in un punto, correrà lungo tutta la fibra.

Ma se la fibra nervosa ha a disposizione un solo tipo di segnale, sempre lo stesso, sempre uguale a [illegible] stesso, la fibra dovrebbe essere in grado di informare soltanto sulla presenza o sull'assenza di uno stimolo. Ma se qualcuno esercitasse, per esempio, una trazione sul mio braccio, in realtà io mi renderei conto non soltanto del fatto che il [illegible] braccio viene stirato, ma anche dell'intensità della trazione. Come può la fibra trasmettere anche questo tipo di informazione avendo a disposizione un solo tipo [illegible] segnale? Come codifica questi segnali? Come si suol dire, la fibra codifica in frequenza. Cioè dopo che è partito un segnale, ne può partire un secondo e poi un terzo, ecc. fin che dura lo stimolo. Supponiamo allora di tirare un muscolo di un animale e di leggere con [illegible] elettrodo in un punto della fibra che da quel muscolo proviene ciò che accade. Vedremo un segnale, poi un altro, ecc. Se la trazione è leggera in un secondo vedremo pochi segnali. Ma se accentuiamo la trazione il numero di segnali al secondo aumenta e si può superare facilmente il centinaio al secondo. Anche i problemi della codificazione sono problemi che possono essere trattati in modo matematicamente esatto mediante la «teoria dell'informazione».

Renzo Morchio
Professore inc. di Biofisica all'Università di Genova

Continui progressi nella tecnica [illegible] lavoro

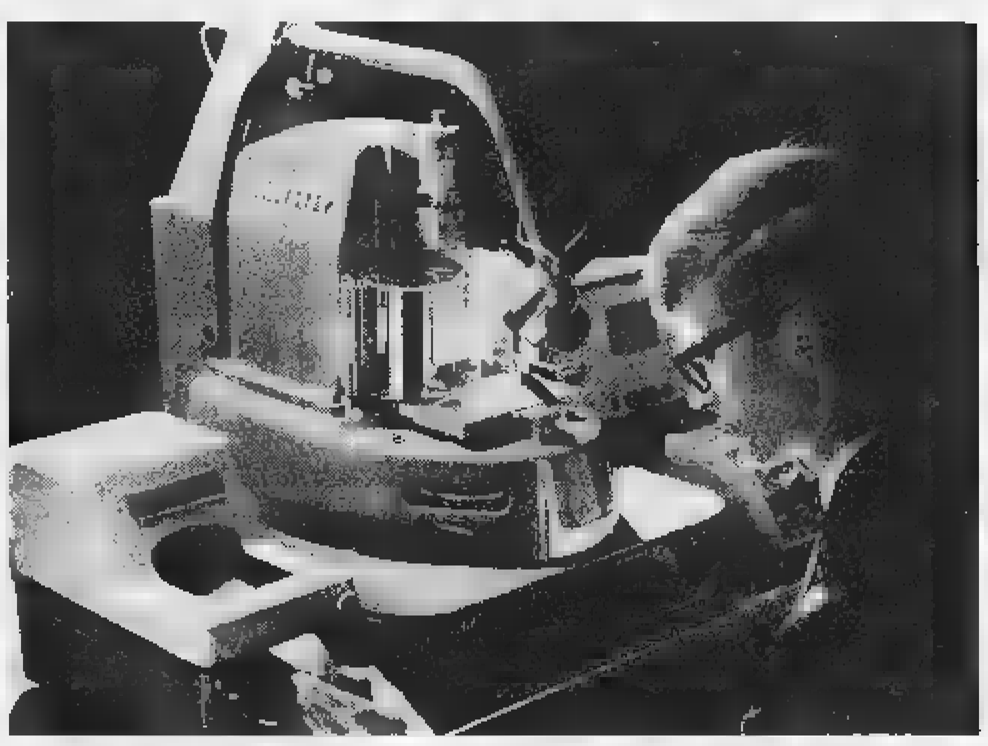
Uno strumento che misura spessori di [illegible] milionesimo di millimetro

Un convegno [illegible] studi sul tema [illegible] «Metrologia [illegible] la superficie nella tecnologia meccanica moderna» si è tenuto a Milano l'11 novembre, nella sede della Fast. La metrologia delle superficie è definita come la tecnica [illegible] determinare il profilo che delimita un pezzo rispetto all'aria che lo avvolge. In termini più correnti esso coinvolge il concetto di «rugosità», e cioè la misura della irregolarità delle superficie dei pezzi lavorati [illegible] macchine utensili.

La rugosità di solito si misura secondo alcune convenzioni che dovrebbero permettere di esprimere con [illegible] numero queste irregolarità. Di recente la produzione dei microcircuiti per l'industria elettronica, che comportano l'ottenimento per evaporazione di depositi sottili (per resistori, condensatori, transistor e circuiti integrati), ha portato alla necessità di strumenti capaci di misurare altresì spessori minimi, corrispondenti appunto a quei depositi: gli spessori possono determinare valori elettrici in quei componenti (per esempio esprimibili in ohm, in un resistore).

In occasione del surriferito convegno è stato presentato (dalla Rank Taylor Hobson britannica), un nuovo apparecchio per la misura degli spessori, capace [illegible] rilevare differenze di spessore dell'ordine di cinque angström (ricordiamo che [illegible] angström è una misura di lunghezza equivalente a un centomilionesimo di centimetro: è stato fatto osservare che il pelo della barba di un uomo, subito dopo la rasatura, cresce di trenta angström nel secondo di tempo necessario a posare il rasoio). Il nuovo strumento (Talystep) opera facendo scorrere un tastatore attraverso il bordo del deposito [illegible] si vuol misurare, rispetto [illegible] al [illegible] supporto.

d.



Lo strumento che rende possibile la misura di spessori piccolissimi (f. Rank Taylor)

Libri da segnalare

La rivoluzione dell'astronomia

Un dotto volume rievoca le scoperte di Copernico e Keplero

Quel moto di idee che, nel Cinquecento e nel Seicento, portò a sostituire al concetto dell'universo, quale era stato costruito [illegible] Tolomeo (con la Terra immobile [illegible] centro), il nuovo ordine (che poneva nel luogo centrale il Sole) è, nella mente di noi italiani, tanto associato al nome di Galileo, che con qualche stupore troviamo, in un denso e dottissimo volume (Alexandre Koyré, *La Rivoluzione astronomica*, Edizioni Feltrinelli, 1966), che appunto segue passo passo le varie tappe di quel rivolgimento, pochissimo menzionato il nome del grande Pisano; e tutto il discorso accentrato sui due personaggi di Copernico e di Keplero e, con minore estensione, sull'italiano Giovanni Alfonso Borelli, noto soprattutto come autore di un'opera sul moto degli animali.

L'esclusione di Galileo è dovuta soprattutto al fatto che il Koyré pochissimo si interessa di quella polemica ideologica, nella quale per [illegible] sventura, molto e con tono [illegible] sarcasmo, indulgò Galileo: e invece viene rintracciando il difficilissimo [illegible] mino ideale percorso da quegli altri autori, che si aprirono la strada tra la folta selva delle idee preconcette e maturate in secoli di accettazione della tradizione antica. Quanto sembra semplice [illegible] noi oggi quel che ci viene spiegato in qualsiasi libro di geografia fisica per le scuole! Ma quanta fatica per giungere a quella semplicità, quanto tortuoso cammino [illegible] dovè compiere, tra l'altro, per superare il pregiudizio (superamento che non fu opera di Galileo [illegible] di Keplero), della necessaria circolarità delle orbite.

Le personalità degli autori, la loro psicologia, hanno certamente il loro peso anche per questa triade: Copernico, Keplero, Borelli. Copernico viene presentato come [illegible] un umanista più che un astronomo, temente, come ebbe a dire egli stesso a papa Paolo III, i morsi dei calunniatori; custode geloso, anche per l'età inoltrata, della sua tranquillità: tal che le sue scoperte dovettero essergli in qualche modo estorte, destinandole egli soprattutto ai matematici e non al volgo (sia pure un volgo di dotti). Anche notevole è il fatto che le idee di Copernico, presentate come ipotesi di lavoro, non [illegible] sollevarono perplessità o reazioni o sospetti, presso le autorità religiose cattoliche, mentre il mondo protestante [illegible] subito intravvide e reagì contro le possibili contraddizioni di esse rispetto ai testi sacri.

Più [illegible] drammatica e complessa e ricca di contraddizioni è la carriera di Keplero, tutto involto come egli era in idee magiche, che [illegible] riflettono negli stessi titoli delle sue opere (*Mysterium Cosmographicum*, *Harmonice Mundi*), con le sue ricerche di simboli matematici o disegni teologici, che egli andava perseguendo nella macchina del mondo, così come gli si veniva rivelando. Meno nota [illegible] quanto meriti fra noi, l'opera del Borelli, benché anch'egli si involga in concetti che oggi sembrano assurdi: come il fatto che il moto dei pianeti possa essere prodotto dai raggi del Sole: raggi motori che agiscono a guisa di leve il cui fulcro sarebbe nel centro del Sole.

Prepararono insieme, attraverso errori e verità parzialmente intraviste, questi cercatori faticanti, il materiale [illegible] cui potè poi operare la sua sintesi Isacco Newton.

Didimo

RISPOSTE AI LETTORI

Mulliken, Premio Nobel '66 per la chimica ideò un metodo per lo studio degli elettroni

Vorrei sapere qualcosa sull'attività del prof. R.S. Mulliken, che ha ricevuto il Premio Nobel per la chimica di quest'anno.

(segue la firma)

L'attività di R.S. Mulliken si è svolta essenzialmente nel campo della chimica teorica. Quest'ultima costituisce un ramo relativamente recente della chimica, nel quale ci si propone di determinare la struttura e le proprietà delle molecole mediante l'applicazione delle leggi della fisica atomica e con l'ausilio del calcolo matematico. [illegible] tratta in sostanza di calcolare a «priori» la configurazione geometrica di una molecola, il suo comportamento fisico, ad esempio [illegible] capacità di assorbire od emettere radiazioni luminose, ed infine la sua attitudine a dare reazioni chimiche. L'insieme di tali informazioni è di fondamentale importanza per l'interpretazione e la razionalizzazione di una grande quantità di dati sperimentali che per decenni i chimici hanno accumulato.

Come è noto un atomo è costituito da [illegible] nucleo centrale, carico positivamente, e da un certo numero di elettroni negativi che gravitano attorno ad esso. Quando due o più atomi si combinano per formare una molecola, le orbite degli elettroni più esterni degli atomi stessi si alterano, poichè in una certa misura tali elettroni appartengono ora all'intera molecola e si muovono nel campo di forze elettrostatiche formato da tutti i suoi nuclei.

Il calcolo del comportamento fisico degli elettroni e quindi quello della molecola stessa, si può affrontare impiegando le moderne leggi della fisica atomica; in linea di principio è relativamente facile impostare le equazioni matematiche che esprimono in forma quantitativa il moto degli elettroni. La loro soluzione però costituisce un problema di eccezionale difficoltà, che si può fronteggiare, sia pure con l'impiego di moderni calcolatori elettronici, solo introducendo opportuni metodi approssimati di calcolo.

Mulliken è il principale artefice [illegible] più potente di tali metodi, detto degli «orbitali molecolari»; egli lo ha inoltre applicato con estrema efficacia allo studio delle proprietà spettroscopiche delle molecole, connesse con la loro capacità di assorbire le radiazioni luminose. Sviluppando tali ricerche egli è stato in grado di fornire ai chimici degli importanti modelli di calcolo, mediante i quali è possibile correlare alcuni dati sperimentali e in una certa misura fare delle previsioni sul comportamento dei sistemi chimici.

prof. Sergio Carrà
dell'Università di Milano

IL SAGGIATORE

STORIA DELL'ARCHITETTURA EUROPEA di Nikolaus Pevsner. La grande edizione illustrata di un testo ormai celebre in tutte le lingue. Dal romanico al razionalismo, il problema dei valori architettonici è visto qui per la prima volta nei rapporti che le strutture e le forme dell'architettura stabiliscono con l'ambiente sociale che le ha prodotte. Questa edizione del Saggiatore, aggiornatissima, ha potuto tener conto di tutti gli ampliamenti e le modifiche apportati via via dopo la prima edizione. Traduzione di Enrica Labò. 740 pagine - Lire 20.000 - Prezzo di prepubblicazione (fino al 31 gennaio 1967): Lire 18.000.

I PIONIERI DELLA D.C. Modernismo cattolico 1896-1906, [illegible] Lorenzo Bedeschi. Le istanze politiche dei cattolici, le origini della Democrazia Cristiana nelle pagine di Fogazzaro, Murri, Toniolo, Sturzo, Semeria. Testi rarissimi, ricchi di fermenti, che impostano i problemi moderni della società civile ed ecclesiastica, della cultura [illegible] della fede, dell'organizzazione e della democrazia, della libertà e dell'autorità, della detemporalizzazione della Chiesa e dell'ecumenismo cristiano. Prefazione di Gabriele De Rosa. 744 pagine - Lire 3.500.

IL MARCOPOLO Prima serie: LE CIVILTA' EXTRAEUROPEE. Con l'uscita del GIAPPONE di P.C. Swann è ormai completa la prima serie dell'enciclopedia monografica IL MARCOPOLO dedicata alle civiltà extraeuropee. Gli altri volumi: INDIA, INDONESIA, AFRICA NERA, CINA, ETA' DELLA PIETRA, ANTICA AMERICA, INDOCINA, OCEANIA, MEDIO ORIENTE, ANTICA PERSIA, EGITTO, IL BUDDHISMO, BIRMANIA COREA TIBET, I POPOLI DELLE STEPPE, ISLAM. Un'originale, ricchissima collana, che attraverso le creazioni dell'arte illustra la civiltà dell'uomo di ogni tempo e di ogni regione del globo. Ciascun volume ha circa 70 tavole [illegible] colori, disegni, cartine, tavole cronologiche. L'intera serie (16 volumi): Lire 160.000

LA CULTURA

HOMO RELIGIOSUS di Giorgio Zunini. La religiosità è una manifestazione parziale oppure unificatrice della persona? Si riduce a una proiezione di bisogni individuali o vale come un indice di altre realtà, di là da quelle accessibili ai sensi? In questo libro Zunini, prete e psicologo, mette in luce [illegible] aspetto tra i più complessi del problema Uomo. Biblioteca di filosofia, psicologia e scienze umane 352 pagine - Lire 1.800

[illegible] DELLA DANZA di [illegible] Sachs. La danza dalle origini al ventesimo secolo in un saggio rigoroso [illegible] avvincente. Il Sachs è uno dei più autorevoli sostenitori della concezione della danza come parte della storia della cultura, [illegible] la sua opera, per l'ampiezza dei confronti e delle sintesi, può essere avvicinata alla «Storia della civiltà africana» di Frobenius e al «Ramo d'oro» di Frazer. Saggi [illegible] arte [illegible] di letteratura. Prefazione di Diego Carpitella. Traduzione di Tullio de Mauro. 512 pagine - Lire 3.000.

CHE COS'E' LA [illegible] di Jean-Paul Sartre. Che cos'è scrivere? Perché si scrive? Per chi si scrive? La nuova edizione, arricchita di molti saggi, di un libro che serba intatta la sua suggestione [illegible] la sua attualità. Fra gli scritti aggiunti: «Aminadab [illegible] del fantastico come linguaggio», «La coscienza dell'artista» «Attualità di Gide», «Albert Camus». Saggi di arte e di letteratura. Traduzioni di L. Arano, A. del Bo, O. del Buono, A. Mattioli, M. Mauri, D. Menicanti, G. Monicelli, E. Soprano, D. [illegible] G. Tarizzo. 576 pagine - Lire 2.800.

I GABBIANI

L'ETA' DEL JAZZ [illegible] Francis Scott Fitzgerald. Una sorta di «diario intimo» di Fitzgerald, un insieme di scritti che, attraverso l'analisi di una crisi personale, riflettono quella della depressione americana degli anni trenta. A cura di Edmund Wilson. Prefazione di Elémire Zolla. Traduzione di Domenico Tarizzo. 464 pagine - Lire 900.

Casa [illegible]
IL SAGGIATORE

LA COMMISSIONE DELLA COMUNITA' EUROPEA DELL'ENERGIA ATOMICA (EURATOM)

assume con [illegible] per titoli e per esami - per la sua sede di Bruxelles (Belgio) e per i suoi stabilimenti del Centro Comune di Ricerche situati a Ispra (Italia Settentrionale), Karlsruhe (Germania), Geel (Belgio) e Petten (Paesi Bassi)

SEGRETARIE STENODATTILOGRAFE e DATTILOGRAFE DI LINGUA ITALIANA

PRINCIPALI REQUISITI:

— licenza di scuola media inferiore;
— conoscenza approfondita dell'italiano e soddisfacente [illegible] di [illegible] delle seguenti lingue straniere: tedesco, francese e olandese.

PER LE STENODATTILOGRAFE:

— possedere [illegible] professionale di almeno un anno o una specializzazione in lavori di segreteria, di livello superiore alla precitata licenza;
— conoscere la stenografia italiana;
— conoscere la dattilografia in almeno una delle lingue straniere sopra elencate.

[illegible] DATTILOGRAFE:

— conoscere la dattilografia in italiano e in almeno [illegible] delle lingue straniere sopra elencate.

La conoscenza dell'inglese costituirebbe un ulteriore titolo.

Limite di età: [illegible]: [illegible] anni
massimo: 35 anni

Termine entro il quale debbono pervenire le candidature: 12-12-'66

L'atto di candidatura obbligatorio e le altre informazioni sul trattamento economico, sui principali benefici sociali, sulle condizioni di ammissione, sono pubblicati nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee n. 199 del 3-11-1966 in vendita presso la Libreria dello Stato, piazza G. Verdi 10, Roma, C.C.P. 1/2040.

Agenzie della Libreria dello Stato: Roma, via del Tritone 61/A e 61/B; Roma, via XX Settembre (Palazzo Ministero delle Finanze); Milano Galleria Vitt. Emanuele 3; Napoli, via Chiaia 5; Firenze, via Cavour 46/R.

(Invia dietro versamento di Lit. [illegible]. Si [illegible] di indicare sul bollettino di versamento il [illegible] Gazzetta Ufficiale richiesta).

stati 67/2

un momento! ...prima Ramazzotti

un RAMAZZOTTI fa sempre bene

L'ANTIFURTO INATTACCABILE [illegible] LA CASA

TUTTE le aperture dei vostri locali, finestre, porte, serrande, ecc., saranno protette dal NUOVO antifurto, inserito con una SOLA SERRATURA a combinazioni. BREVETTO POTENT.
ILLUSTR[illegible] e DIMOSTRAZIONI presso la Ditta «Valdrazzi», via Venaria 81/11, telefono 298.330, Torino.
In vendita [illegible] la ferramenta autorizzata a Lire 88.000.

FART

PIAZZA ADRIANO 15

TORINO Lato VIA PAOLINI Tram 3-5-6-16 Autobus 59-C-D-11 Tel. 756-669

VENDE A RATE LIBERE MENSILI

[illegible] firmare cambiali
[illegible] pagare interessi

LE ULTIME NOVITA', L'ULTIMA MODA NEI SEGUENTI ARTICOLI:

Confezioni, tessuti, maglieria, tende, coperte, calzature, borse, valigie, orologerie, oreficerie, elettrodomestici, radio, lavatrici, frigoriferi, lampadari, foto-cine, salotti, mobili letto, armadioni, poltrone, carrozzelle, cicli, lettini ecc.

Tutto l'abbigliamento sportivo

[illegible] CONTO PER CONTANTI

[illegible] da LA STAMPA
[illegible] CONCESS. DELL'ISTITUTO [illegible] DELLO STATO
[illegible] ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
[illegible] DELLE COMUNITA' EUROPEE

[illegible] SVENDITA PER
MOBILI PER CUCINA
ESPOSIZIONE VIA [illegible] 31
ANGOLO CORSO VINZAGLIO - TELEFONO 518.893

ANNUNCI ECONOMICI

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

(Continua da pag 10)

A. REFERENZIATO bellissima camera con pensione unico inquilino presso persona sola. Telefonare 878-752 ore pasti. 2001

A referenziato stabile affittasi bellissima camera ammobiliata ambiente tranquillo. Telefonare 587-077.

MUNICIPIO ammobiliata signorina coniugi 20.000 volendo comodità cucina. Telefonare 670-901. 2001

SIGNORA sola affitta ammobiliata matrimoniale uso cucina, Stadio. Telefonare 369-068. 1001

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. AUTISTA 9 22enne impiegato propagandista militassolto offresi. Telef. 653-239. A113244

A. PROTO pluriennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1508 — Torino».

A. RAGIONIERE trentaquenne pluriennale esperienza commerciale trattative ogni livello buon corrispondente occuperebbesi serio ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1557 — Torino». A113371

A. VENTITREENNE bella presenza buone conoscenze lavori ufficio iniziative clienti referenziato offresi. Telefonare 384-005. A113568

ABILE Istruista Mercator pratica dattilografia lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6602 — Torino». A113209

CAPOSQUADRA 26enne decennale esperienza attrezzature stampi termoplastici linee montaggio offresi. Telefonare 324-901 ore pasti.

CASSIERA, presenza, referenziata, offresi. Telefonare 665-571.

CORRISPONDENTE traduttrice interprete francese inglese spagnolo esperienza quinquennale occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1558 — Torino». A113373

DATTILOGRAFA diciottenne offresi. Telefonare ore pasti 287-903.

DICIANNOVENNE diplomata istituto magistrale offresi assistenza scolastica bambini elementari istituto distinta famiglia. Telef. 779-349.

DICIASSETTENNE secondo impiego offresi. Tel. 731-918.

DICIOTTENNE computista primo impiego offresi. Tel. 857-078.

DICIOTTENNE [illegible] dattilografo paghe e contributi offresi per impiego. Tel. 758-506.

DICIOTTENNE studente ragioneria militesente esperienze ufficio impiegherebbesi subito. Telef. 851-907.

DISTINTO pratico lavori ufficio, assoluta fiducia, media età, capacità trattative affari, ispettore vendite, cerca impiego stabile, referenze ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6582 — Torino». A112941

EX universitario conoscenza radiotecnica occuperebbesi presso laboratorio o ditta. Nessuna pretesa. Telefonare ore 15 - 18 857-637.

GEOMETRA cerca impiego. Telefonare 392-300 A13183

GIOVANE signora pratica tutti lavori ufficio, mitì pretese, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 214-108. A113521

GIOVANE signora steno-dattilo occuperebbesi mezza giornata lavori ufficio. Telefonare 399-395.

GRAFICO pubblicitario, buon creatore, conoscenza fotografia e tecniche stampa, scopo miglioramento esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1551 — Torino». A113340

IMPIEGATA 24enne offresi. Telefonare [illegible] 261-543.

IMPIEGATO d'ufficio 30enne offresi magazziniere, lavori fiducia, preferisce. Tel. 757-310 mattino.

IMPIEGATO tecnico diplomato radiotecnica militesente munito automezzo offresi per ufficio tecnico commerciale. Telefonare 531-865 ore pasti. A113323

INGEGNERE giovane solida esperienza progetto costruzione macchinario industriale direzione officine e trattative commerciale offresi anche per collaborazione esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1555 — Torino».

INGEGNERE industriale ventisettenne Politecnico Torino, pluriennale esperienza costruzioni impianti generali, buona conoscenza inglese, esaminerebbe offerte campo tecnico organizzativo scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1567 — Torino». A113573

INGLESE ottimo diplomato Londra 23enne militassolto esperienza vendite programmate referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1546 — Torino». A113522

INSEGNANTE Clima Meschini offresi per incarico Istituto Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1568 — Torino». A113576

ISTITUTRICE offresi lissa diplomata con francese. Telefonare 538-920.

LAUREANDA economia e commercio pratica contabilità fiscale offresi presso ditta. Telefonare 652-372.

LAUREANDO a marzo occuperebbesi nel frattempo qualsiasi attività. Telefonare 676-272. A112313

LAUREATO economia commercio perito industriale decennale esperienza organizzazione aziendale produzione cicli materiali lavorazione anglisi tempi programmazione controllo statistico qualità amministrazione contabilità generale procedure magazzini prezzisti budgets costi produzione esamina adeguata proposta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1544 — Torino». A113315

LAUREATO lettere a filosofia 32enne appena giunto Torino occuperebbesi qualunque impiego. Tel. 547-221

NEO perito industriale meccanico ventenne militesente offresi subito. Scrivere: Roberto Giuseppe, Boccaccio 24, Settimo Torinese. 2001

OPERATRICE Mercator, contabilità fatturazione stenodattilo nozioni paghe, occuperebbesi. Tel. 283-170.

PERITO chimico militesente offresi subito primo impiego. Telef. 516-411 ovvero scrivere: Casella Postale 552, Torino. A113578

PERITO elettrotecnico dinamico volenteroso, inglese qualsiasi lavoro offresi. Tel. 241-913.

PERITO elettrotecnico, pratico impianti e schemi elettrici, offresi, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6589 — Torino». A113125

PERITO elettrotecnico presenta offresi subito primo impiego. Telefonare 516-411 ovvero scrivere: Casella Postale 552, Torino.

PERITO industriale elettrotecnico 23 anni offresi. Telefonare 389-296.

PERITO industriale 29enne, pluriennale esperienza lavorazioni meccaniche varie, piccola carpenteria, elettromeccanica, manutenzione, coordinamento ed distribuzione materiale; pratico ufficio tecnico, esamina adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6590 — Torino». A113135

PERITO meccanico libero subito primo impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1564 — Torino».

PERITO meccanico militesente 1° impiego offresi. Telefon. 329-609.

PERITO meccanico ventisettenne disegnatore progettista quadriennale esperienza meccanica precisione libero subito offresi industria torinese. Telef. 764-296.

QUARANTENNE capace, onesto scopo migliorato esplicherebbe mansioni fiducia, contabilità ottima referenze. Tel 560-775

RAGIONIERA contabile 1° impiego occuperebbesi. Telefonare n. 372-377.

RAGIONIERA dinamica 2° impiego offresi. Telefonare 370-139.

RAGIONIERA stenodattilografia 19enne conoscenza inglese impiegherebbesi immediatamente. Telef. 683-357.

RAGIONIERA veloce stenodattilografia diciannovenne offresi eventualmente anche mezza giornata. Telefono 463-140. A113539

RAGIONIERE esperienza triennale lavori contabili di magazzino paghe e contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1518 — Torino».

RAGIONIERE militesente conoscenza francese inglese offresi. Telefonare 363-992. A113336

RAGIONIERE 24enne 3 anni esperienza cantieri stradali, disposto trasferirsi, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1519 — Torino». A113039

[illegible] computista calcolo meccanico steno-dattilo 2° impiego offresi. Telefonare 261-067. A113516

SEDICENNE steno - dattilo - computometer offresi 1° impiego. Telefonare 296-408. A113523

SEDICENNE, stenodattilografia, computometria, paghe e contributi, 2° impiego, libera subito. Tel. 657-059.

SEDICENNE, stenodattilografia computometria, 1° impiego, libera subito. Tel. 655-398. A113142

SEGRETARIA corrispondente francese inglese stenodattilo pratica lavori ufficio impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 674-531.

SEGRETARIA d'azienda 18enne 2° impiego cerca sistemazione presso seria ditta. Telefonare 298-303.

SEGRETARIA direzione 23enne stenodattilo pluriennale esperienza buona conoscenza inglese contatti pubblico esamina offerta adeguata zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1595 — Torino».

SERIO ONESTO COLTO QUARANTENNE FINANZIARIAMENTE REFERENZIATO CAPACE OPERARE LIVELLO DIRIGENZIALE PERFETTO INGLESE, FRANCESE, ELEMENTI TEDESCO, COLLABOREREBBE, ASSOCIEREBBESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1066 — TORINO»

SIGNORINA lunga esperienza lavori ufficio ventisette anni stesso ditta offresi posto fiducia presso ditta o ospedale o scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1072 — Torino».

SIGNORINA presenza pratica decennale studio medico referenziata offresi. Telefonare 501-550.

SIGNORINA 21enne pratica quinquennale lavori ufficio stenodattilografo computometrista conoscenze pratiche francese occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: Carbani, Torino 6. 2001

SIGNORINA 25enne stenodattilo collaborazioni televisive altri campagne pubblicitarie, referenziata, offresi. Telefonare 773-518

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio nozioni inglese impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 593-309.

SVILUPPARE le vendite è possibile mediante pubblicità rigorosamente tecnica creata da esperto che offresi ad importante azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1462 — Torino»

TECNICO 1ª categoria, già capo officina e amministratore società, pratico organizzazione, ufficio attrezzature - stampi, cicli, metodi, completivi particolari, esaminerebbe proposte posto responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5607 — Torino». A113237

TRENTENNE, scuola media superiori, lunga pratica trasporti spedizioni nazionali internazionali import export, contabilità generale principale, fatturazione fatturazione acquisizione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 43 — Torino».

UNIVERSITARIO, pratico clientela contabilità offresi anche mezza giornata. Potenziato. Telef. 331-478.

UNIVERSITARIO sociologia offresi impiego attinente indirizzo studi o insegnamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6508 — Torino».

VENTIDUENNE geometra pratico lavori ufficio onesto offresi qualsiasi sistemazione, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1560 — Torino». A113375

VENTINOVENNE pluriennale responsabilità ed esperienza grande industria metalmeccanica segretario ufficina trasporti conto lavorazione impiegherebbesi anche in altri settori. Morengo, Iolanda 6.

VENTISEIENNE pratica lavori ufficio, esperienza quinquennale, occuperebbesi presso seria Ditta libera subito. Telefonare 689-184.

VENTOTTENNE impiegherebbesi pomeriggio lavori ufficio, mansioni riduce assistenza bambini. Telefonare 656-170. A113234

VENTIQUATTRENNE III ragioneria patente B offresi come magazziniere o impiegato. Tel. 547-357.

VENTUNENNE stenodattilo pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 368-052. 1001

VERIFICATRICE IBM esperienza quinquennale offresi miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6575 — Torino». A112902

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A giovane medico odontoiatra offresi direzione studi capoluogo provincia Piemonte. Condizioni ottime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6338 — Torino». A110287

A signora e signorine età non inferiore anni 22, presenza, moralità, entusiasmo. Società internazionale offre inizial L. 75.000 mensili, cassa malattia, assegni familiari, per organizzato lavoro vigila clientela femminile Torino. Presentarsi via Carlo Alberto 4 lunedì 21, martedì 22 c. m. ore 15-18.

AMPLIANDO propria organizzazione grande Società assume personale maschile millesperente referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 33 — Torino». 0794

APPRENDISTA commessa giovane cercasi per pasticceria. Tel. 547-356.

APPRENDISTA disegnatore meccanico 15-17enne cerca professionista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 32 — Torino». 2001

CANTANTI diplomati maturassero carriera importante concorso. Mascaro, via Carmine 11. A112017

CASSIERA bar pasticceria cercasi. Richiedonsi referenze posti occupati. Telefonare 547-356. A113054

CERCASI apprendista commessa abbigliamento. Telefonare 535-469.

CERCASI RAGIONIERE PRATICO CONTABILITA' GENERALE, IMPORTAZIONI, CONOSCENZA FRANCESE, INGLESE e TEDESCO, MILITESENTE NON PRIMO IMPIEGO. MANOSCRIVERE REFERENZIANDO: «PUBBLICITA' STAMPA 1442 — TORINO». A112148

COMMESSA pratica confezione assumesi importante ditta. Presentarsi in via Garibaldi 2. A113453

DISEGNATORE particolarista per sviluppo disegni carpenteria varia e generatori aria calda esperienza almeno biennale libera subito cerca con urgenze ditta allernata costruttrice apparecchi termici periferia di Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6832 — Torino». A113503

DITTA importanza nazionale cerca diplomata, anche primo impiego. Telefonare 296-531. A113009

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ABILI STENODATTILOGRAFE AIUTI SEGRETARIA MASSIMO DICIOTTENNI. INUTILE OFFRIRSI SE NON RISPONDENTI REQUISITI RICHIESTI. MANOSCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1379 — TORINO». A111198

IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca perito con pluriennale esperienza progettazione stampi a stampaggio: gomma termoplastici termoindurenti. Ottimo trattamento. Specificare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6557 — Torino».

IMPORTANTE industria componenti elettronici sede Milano assumerebbe per Piemonte impiegato tecnico commerciale massimo 30enne almeno triennale esperienza vendita settore elettronico. Conoscenza francese. Dettagliare curriculum e pretese: Casella 359 M Sip Milano.

IMPORTANTE società cerca impiegata per ufficio esportazione stenografa dattilografa ed buona conoscenza lingue francese ed inglese. Indirizzare: «Pubblicità Stampa 1506 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovane 20-25enne militassolto istruzioni media superiore con biennale esperienza campo cronometraggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6556 — Torino». A112611

MAGLIFICIO cerca giovani per ramo vendite disposti viaggiare Italia ed estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 693 — Torino».

MAGLIFICIO via Vinadio 22 cerca apprendiste impiegate dattilografa ed bella calligrafia residenti borgo San Paolo. 2001

PERSONALE MASCHILE IMMEDIATA DISPONIBILITA' RICERCA SOCIETA' IMPORTANZA NAZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 52 — TORINO».

PRIMARIA azienda arredamento-tappeti persiani cerca commesso vendita qualificato, referenze ineccepibili. Serietà, volontà, presenza. Retribuzione adeguata. Rimborso mete spese trasferimento. Scrivere: Pubblicità Lestard S R. Savona. 27183

RAGIONIERA esperienza contabile almeno triennale assume stipendio massimo grande industria. Dettagliare a: «Pubblicità Stampa 6622 — Torino». A113464

STUDENTI - studentesse licenti universitari desiderosi occupare tempo libero importante casa editrice cerca per interessante attività. Presentarsi via Ozanam 9

TESSITURA cerca pensionato pratico ramo di piccola contabilità. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6468 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. GARAGISTA lavoglisia praticissimo benzinaio offresi ore serali. Tel. 354-307. A113354

ABILE bulldozerista trattorista agricolo offresi. Str. Vicinale dello Campagna 265. 2001

APPRENDISTA occuperebbesi presso seria ditta libera subito. Telefonare 559-725. A113380

AUTISTA con o senza macchina offresi da fattorino o altro, massima serietà. Telefonare 872-919.

AUTISTA fattorino piemontese ventidueenne offresi. Tel. 773-166.

AUTISTA libero 4 ore mattino patente B offresi anche qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6638 — Torino». A113541

AUTISTA patente C libera mezza giornata offresi. Telefonare 275-390.

AUTISTA patente C piemontese pratichissima città e provincia offresi. Società dimostrabile. Tel. 261-294.

AUTISTA patente C torinese prezzo offresi per famiglia o ditta disposta trasferirsi. Telefono 752-940 ore 8,15-12,30, 15,30-19,30.

AUTISTA 25enne con mezzo proprio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1570 — Torino». A113581

AUTISTA 35enne con 1100 R propria offresi ditta. Telef. 539-522 dalle ore 7 alle 11. A113461

BAMBINAIA provvisorio urge sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1548 — Torino».

CAMERIERE, domestico, lunga esperienza cerca sistemazione, miti pretese. Tel. 579-234.

CAMERIERA piani referenziata offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1565 — Torino».

CHEF [illegible] cucina veramente capace 38enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1571 — Torino».

CONIUGI piemontesi media età offronsi custodia stabile o villa. Telefono 241-428. 2001

COPPIA autista domestico moglie cuoca tuttofare con bimbo decenne praticissimi offronsi. Telef. 350-379.

CUOCO esperto referenziato occuperebbesi presso ottima casa signorile. Telefonare 393-498. A113556

CUOCO trentatreenne abile occuperebbesi presso istituti o pensioni signorili. Telefonare 393-498.

DICIOTTENNE barista offresi, [illegible] telefono 284-836. A113301

DISTINTA signora offresi studio medico. Telefono 694-057.

DOMESTICO autista ventisettenne celibe bella presenza massima serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6539 — Torino». A113549

ELETTRICISTA impianti industriali alta e bassa tensione disposto anche trasferta offresi. Tel. 786-904 299-307. A113437

ELETTRICISTA manutentore impianti industriali civili offresi. Telefono 81-882. A113248

ESTETISTA diplomata finita offresi. Telefonare 745-496. A113505

EX commerciante offresi mansioni fiducia fattorino custode aiutante. Massima fiducia, anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6625 — Torino». A113532

FABBRO pensionato robusto occuperebbesi presso ditta piccole manutenzioni ore libere. Telefonare 630-871 ore pasti. A113390

FOTOTECNICO diplomato 22enne militassolto, cinque anni pratica laboratorio fotolito offresi stesso migliorare posizione. Telefonare preso Migliore 760-265. 1001

FUCCHISTA secondo cameriere libera subito offresi. Telefonare ore pasti 787-071. 2001

GIA' pratico ufficio diciassettenne presenze offresi apprendista. Telefonare 745-293. A113514

GIOVANE buona cultura, libero, cerca occupazione come magazziniere od aiuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1578 — Torino». A113611

GIOVANE patente B offresi mezza giornata anche manovale. Telefonare 685-276. A113545

GIOVANE uomo offresi lavori pulizie a ore. Scrivere «Pubblicità Stampa 1578 — Torino». A113611

GIOVANE 25enne torinese patente C offresi autista. [illegible], 277-519.

GOVERNANTE bambinaia offresi distinta signora quarantenne onesta moralità. Telefonare 353-027.

GUARDAROBIERA casa signorile referenziata, praticissima offresi anche governante persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6610 — Torino». A113404

LINOTIPISTA diciottenne, 2° impiego, militesente, compositore, offresi tipografia in Torino. Scrivere: Michellino Franco, via Cavour 22, Villafranca Piemonte.

LITOGRAFO macchinista 1ª categoria offresi. Telefonare 769-327.

MARESCIALLO carabiniere 58enne pensionato offresi archivista sorvegliante fattorino custode stabilimento od altri incarichi fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1527 — Torino».

MARESCIALLO pensionato offresi portinaio o custode fabbrica Torino. Telefonare 773-542.

OFFRESI bambinaia anche per neonati. Telef. 531-114 ore pasti.

OFFRESI cameriere referenziatissimo conoscenza lingue libero subito. Telefonare 720-716.

OFFRESI commessa 20 anni generi alimentari. Telefonare 367-761.

(Continua a pag 17)

io ho una lavastoviglie che lava le pentole

lire 168.000

...tante grazie, é Candy

la lavastoviglie diversa da tutte le altre. Ha 2 scomparti di lavaggio, uno per [illegible] stoviglie, l'altro per le pentole. Lava le stoviglie a fondo ma delicatamente e le pentole con molta più energia e, notate, pentole e stoviglie in una sola volta. L[illegible] tutto ciò che occorre per una famiglia di 8 persone; è economica anche per sole 3 persone E tutto brilla, perchè ha, incorporato, il dolcificatore dell'acqua che si rigenera automaticamente senza ricorrere [illegible] sostanze chimiche brillantanti. Si fa spazio da sé, anche in una piccola cucina. Infatti è un vero armadietto e contiene, terso, ordinato e pronto all'uso, tutto il necessario per i fornelli e per la tavola. Abbiamo sottolineato solo l'essenziale. Sottolineiamo anche questo: si chiama Candy —— il nome della vostra lavatrice

stati 66/8

CON BP SU MISURA SI RISPARMIA

Il 57% degli automobilisti italiani usa carburante "super", ma solo il 16% delle automobili ha davvero bisogno di "super" 100 N.O. E' inutile usare tutto "super" [illegible] il vostro motore raggiunge il massimo rendimento con un carburante meno costoso, intermedio fra "super" [illegible] "normale". Con BP SU MISURA, da un'unica pompa potete scegliere fra 5 carburanti a 5 prezzi diversi.

[illegible] N.O.	90 N.O.	93 N.O	96 N.O	[illegible] N.O.
[illegible] 100%	[illegible]	pari a 50% "super" 50% "normale"	a [illegible]	pari a 100% super
L 120	L 122,5	L. 125	L 127,5	L 130

BP

[illegible] SU MISURA
PER OGNI MOTORE E CARBURANTE ADATTO

Sorprendente iniziativa sovietica

Mosca invita gli spagnoli esuli in Urss a rimpatriare

Fra i 2400 profughi in Russia vi è Dolores Ibarruri, la famosa «passionaria» - Il pc russo li esorta ad approfittare dell'amnistia concessa da Franco - Il Cremlino sta per riallacciare rapporti diplomatici con Madrid?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 18 novembre.

La Russia e la Spagna riprenderanno dopo trent'anni le relazioni diplomatiche? L'ipotesi di una ripresa dei contatti fra l'Urss e la Spagna franchista trova sempre nuovi elementi. C'è stato a Mosca di recente un alto diplomatico spagnolo inviato dal generalissimo Franco in segreta missione (la notizia ovviamente non è ufficiale). L'agenzia di stampa sovietica *Tass* ha ottenuto il permesso di aprire un proprio ufficio di corrispondenza a Madrid, per la prima volta dal tempo della guerra civile.

L'indicazione più recente sull'avvicinamento russo-spagnolo è stata un telegramma che il Comitato centrale del pc sovietico ha inviato oggi al Comitato centrale del partito comunista spagnolo. Nel messaggio il Comitato centrale sovietico invita i fuorusciti spagnoli a usufruire dell'amnistia per i condannati politici promulgata negli scorsi giorni dal governo franchista. L'esortazione, rivolta anche ai fuorusciti spagnoli in Russia, esprime la speranza che *«la decisione del governo di Madrid permetterà a tutti gli esiliati spagnoli di ritornare liberamente nella loro patria»*. Il provvedimento di Franco viene definito nel messaggio *«una vittoria delle forze progressiste e democratiche della Spagna»*.

L'invito a tornare in Spagna tocca in primo luogo i 2400 emigrati politici in Russia, fra i quali si trovano Dolores Ibarruri, la «Passionaria», e Santiago Carillo segretario generale del pc spagnolo in esilio. Gli emigrati spagnoli che vennero in Russia al tempo della guerra civile compongono a Mosca una comunità molto affiatata. Pubblicano giornali e riviste, fra i quali *Mundo obrero* che viene diffuso clandestinamente in Spagna.

Tra questa gente che ha sempre considerato l'Urss il campione dell'antifascismo, l'esortazione del Comitato centrale può alimentare amare riflessioni. Oltre che invitare i comunisti spagnoli a tornare nella Spagna di Franco, il messaggio propugna una loro partecipazione alle elezioni sindacali nel loro Paese. E' un cambiamento notevole, questo. Fino a questo momento i sovietici avevano sempre affermato che le elezioni sindacali in Spagna costituiscono un grosso imbroglio ai danni dei democratici. Ancora una volta la ragion di Stato della Russia fa premio sulle idee per le quali i comunisti spagnoli hanno combattuto. La storia anche in questo caso offre analogie e precedenti. Al tempo del patto fra Stalin e Hitler, centinaia di comunisti tedeschi emigrati nell'Urss dovettero tornare nel loro Paese. Finirono per la maggior parte nei campi di concentramento nazisti.

Massimo Conti

Perché il Consiglio di Stato ha deciso di respingere la liquidazione di 137 milioni

La chiedeva il direttore dell'azienda comunale elettricità e acque di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

La liquidazione dell'ing. Ettore Verducci, già direttore generale dell'Acea (azienda comunale elettricità ed acqua) non potrà essere di 137 milioni e 053 mila lire come era stato stabilito dalla commissione amministratrice dell'ente municipalizzato. Lo ha affermato il Consiglio di Stato.

Il caso dell'ing. Verducci suscitò una vasta polemica perché risultò che la liquidazione era stata calcolata sulla base di un'anzianità convenzionale (24 anni) mentre il direttore generale dell'Acea aveva svolto un'attività effettiva nell'azienda soltanto per 12 anni. Il prefetto intervenne e stabilì che venisse annullata la decisione presa dal consiglio di amministrazione dell'Acea; ma contro questo annullamento, l'ing. Verducci propose ricorso al Consiglio di Stato.

Egli sosteneva che l'attribuzione di un'anzianità convenzionale era una condizione per il rinnovo del suo rapporto di lavoro e il corrispettivo per maggiori prestazioni. Invece i magistrati hanno dichiarato che gli fu concesso questo beneficio «a titolo di riconoscimento per la maturità e la specifica esperienza dimostrata nel precedente triennio» a non già in vista di future prestazioni diverse e maggiori o più impegnative di quelle inerenti alle sue normali funzioni di direttore dell'Acea.

Dopo questa sentenza, l'Acea deve procedere a nuovi calcoli a stabilire la liquidazione dell'ing. Verducci sulla base degli anni in cui egli ha effettivamente prestato servizio presso l'azienda municipalizzata.

g. f.

Interrogazione sugli stipendi pagati dalla Regione siciliana

Alcuni funzionari riceverebbero tre milioni al mese

Roma, 18 novembre.

L'on. Alpino (pli) ha rivolto una interrogazione al Presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno per sapere se siano a loro conoscenza, e se rispondano al vero, le notizie comparse su alcuni giornali *«secondo cui alcuni funzionari dell'Assemblea regionale siciliana avrebbero uno stipendio di 3 milioni mensili, mentre poi risulta che la Regione, spendendo 40 miliardi per 6150 dipendenti, sosterrebbe un costo per ognuno (nonostante il prevalente peso dei bassi gradi sulla media) di circa lire 540.000 mensili»*.

Il ritorno della «reginetta»

La giovane Gigliola Carbonaro fotografata all'arrivo a Fiumicino. È reduce da Londra dove è classificata quinta nel concorso per l'elezione di Miss Mondo (Tel. A.P.)

La stagione sinfonica torinese

Il concerto Gracis all'Auditorium Rai

Le *Danses concertantes* di Strawinski, un nome che troppo di rado torna nei concerti, perlino in quelli del cosiddetto Terzo programma sovente capitale di milleme cose piacevoli, rappresenta una stagione di lui non più fiorente di genialissime opere, quali i primi balletti, e non ancora avvizzita e sterile, come quella recente dei pezzi sacri. Venti, venticinque anni or sono, si compiaceva di stupire gli ignari prendendo a prestito temi propri, oltre che altrui; e tuttavia c'era in tale parodia un brillio, una fantasiosa vivacità, attraente e dilettosa. Così parve il *Jeu de cartes*.

Era da considerare, quella, una maniera nuova? Lo asserisce ai nostri giorni Michel Philippot in uno di quei prezzoli volumetti della collezione *Musiciens de tous les temps* (*Strawinsky*, ed. Seghers, Parigi), e scarsamente convince. Quei riferti ora a musiche che nei secoli scorsi avevan dato frutti opimi, ora a schizzi abbandonati, sembra un tentativo, in parte volontario, in parte istintivo di procedere giovanilmente, l'atteggiamento scherzoso di chi, conscio della propria esperienza, gioca con un pubblico ammirato e ludibrante. In ogni caso, benché prive d'un apparato mimico e mimico, queste *Danses* si ascoltano tuttora con curiosità.

Di Antonio Veretti, di cui il pubblico dell'Auditorium conosceva fra l'altro la *Sinfonia italiana*, la *Sinfonia sacra*, la *Ouverture des campanes*, fu eseguita la *Sinfonia epica*, del 1939, echeggiante, con illarezione, sentimenti marziali e inopinatamente gagliardi. Nulla s'ha da obiettare per talune richiami ritmici e timbrici, quali riaffiorano anche in sinfonie e messe e altre composizioni, apertamente allineati all'occasione: «in tempore belli», di altissimi artisti. Non delle oggettivazioni, di cui Sciostakovic e altri evidentemente abusano, ma di un rinnovamento lirico di stati d'animo conata questa *Sinfonia epica*, e la data va ricordata nell'osservazione del canto diventa, numeroso di opere notevoli, del musicista veronese.

Pronto a illuminare sia la coloristica volubilità dello Strawinsky, sia la ben organata forma, non retorica, e la vivace materia sinfonistica del Veretti, il maestro Ettore Gracis, concertatore più volte stimato favorevolmente, ripresentò il bellissimo *Secondo Concerto* per pianoforte e orchestra di Brahms, essendone solista Clifford Curzon. Questi anche stavolta mostrò una tecnica agilissima ed una vivida musicalità, delicata, affettuosa, scherzosa, nei passi meno drammatici; in quelli concitati invece la passione, il fervore, l'entusiasmo si risolsero in accenti violenti, aggressivi, pesanti. In fatto d'interpretazione il maestro Gracis non lo seguì, e fece bene.

Caloroso successo.

a. d. c.

Chiesa Valdese — Domani domenica alle 10,30 precise al Conservatorio concerto dell'organista Michael Schneider (Weimar, 1909) dedicato a Bach.

EPOCA

Vediamo oggi chi saremo domani

Continua la pubblicazione di uno dei più importanti documentari giornalistici mai realizzati da EPOCA:

"IL MONDO DI DOMANI"

Questa settimana esce la seconda puntata, dedicata ai trasporti aerei.

"IL MONDO DI DOMANI" vi porta tra le realtà quotidiane dei nostri prossimi giorni; vi fa vedere come funzioneranno e quale peso avranno nella nostra vita di ogni giorno macchine e strumenti già in fase di collaudo nei laboratori delle grandi industrie di tutto il mondo e centri di ricerca delle maggiori università.

"IL MONDO DI DOMANI" non è fantascienza né favola, ma una realtà già esistente colta da EPOCA nel momento in cui, segreto appannaggio di pochi ricercatori, sta per divenire parte integrante della vita di tutti. È un documentario eccezionale per l'ampiezza del materiale raccolto e per la ricchezza e novità della documentazione fotografica.

Tutti i settori dell'attività umana vi sono rappresentati, dai trasporti all'automazione, dalle nuove fonti di energia alle prodigiose conquiste della chirurgia e della chimica. Da centinaia di realizzazioni nuove nasce la visione concreta dell'uomo nuovo.

EPOCA vi invita a raccogliere e conservare gli inserti del "MONDO DI DOMANI": mentre oggi meravigliano e attraggono, domani leggeremo in essi la nostra vita, come in uno specchio.

EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Il feroce delitto del 2 novembre a Catania

Arrestati i ladri che schiacciarono il padrone dell'auto che li inseguiva

La vittima era un rappresentante trentaquattrenne di Caltanissetta - Quando si accorse che i malviventi stavano fuggendo con la sua vettura, tentò di fermarli aggrappandosi a portiera: fu stritolato contro un pilone

(Dal nostro corrispondente)
Catania, novembre.

Due giovani sono stati arrestati dalla polizia di Catania: nel pomeriggio del 2 novembre scorso, insieme con un complice, derubarono dell'auto un rappresentante e poi lo uccisero schiacciandolo con la vettura contro un pilone, perché tentava di fermarli. Sono i catanesi Salvatore Di Mauro, 20 anni, e Sebastiano Inserra, 21 anni.

Il delitto avvenne in una strada di Pedara, un centro turistico dell'Etna. Il trentaquattrenne Vincenzo Iacchetta, abitante a Caltanissetta in via Malta 12, aveva accompagnato una conoscente che si recava a trovare il figlio ospite di un collegio. La Iacchetta, di professione rappresentante di commercio per conto di una ditta di Pavia, era salito con la donna al primo piano dell'edificio dove è il parlatorio dell'Istituto. Mentre erano in attesa, udirono un rombo di motore. Il rappresentante ebbe l'impressione che si trattasse della sua auto, una «Fulvia» targata Pavia e carica di tessuti e capi di corredo per sposa.

Lo Iacchetta scese a precipizio le scale e raggiunse la strada appena in tempo per vedere tre individui a bordo della sua vettura che si stava già avviando. Il derubato rincorse allora in macchina e si aggrappò allo sportello per sbalzarne e costringere i tre a fermarsi. L'uomo al volante pigiò sull'acceleratore e cominciò a sterzare bruscamente a destra e a sinistra, per liberarsi dell'inseguitore.

Il rappresentante non desistette. Il malvivente, allora, lanciò l'auto in pieno velocità contro un pilone di cemento. Vincenzo Iacchetta rimase stritolato; mentre cadeva sull'asfalto, l'auto con i tre ladruncoli si dileguava in direzione di Catania. Il rappresentante, raccolto da alcune persone che avevano assistito sgomente all'episodio, spirò pochi attimi dopo: l'urto gli aveva provocato lo schiacciamento della cassa toracica e della cute cranica.

Mentre sul posto accorrevano agenti di polizia e carabinieri, venne dato l'allarme in tutta la provincia, soprattutto nella zona attorno al capoluogo, dove furono istituiti posti di blocco. Ma i malviventi riuscirono a fuggire. Poche ore dopo, in una strada del centro di Catania, venne rinvenuta la «Fulvia». Era completamente scoperta della merce che conteneva, presentava delle rozze ammaccature alla fiancata destra ed era macchiata di sangue.

Le indagini della polizia hanno condotto infine alla cattura dei due giovani. Alle di stamane, è stato arrestato per primo Salvatore Di Mauro. Nella sua abitazione è stata rinvenuta una notevole quantità di merce, proveniente probabilmente da un altro furto. Il fratello del Di Mauro, Antonino, di anni 23, ha dichiarato agli agenti che quella merce era sua, ed è stato quindi subito arrestato anch'egli per furto aggravato. Quasi contemporaneamente, in un'altra zona dello stesso quartiere, è stato tratto in arresto Sebastiano Inserra.

Di Mauro e Inserra hanno confessato. Il primo, mentre veniva condotto in Questura, ha tentato il suicidio provocandosi dei tagli alla gamba destra con un coltello a serramanico: è stato giudicato guaribile in otto giorni. La polizia ricerca ora il terzo malvivente. Si tratterebbe di Carmelo Mazzeo, un giovane di 18 anni.

s. l. p.

Ritrovato a Torino un quadro di un allievo di Caravaggio

Casale Monf. 18 novembre.

(m. d.) Il Museo di Casale, di recente riordinato dalla dottoressa Gabrielli, si arricchirà domani di un nuovo dipinto di singolare interesse. Si tratta dell'*Autoritratto* del pittore casalese Nicola Musso, morto nel 1618, dopo aver studiato a Roma col Caravaggio. Dell'opera si conosceva l'esistenza, ma se n'era persa fin dal secolo scorso ogni notizia.

La dott. Gabrielli l'ha ritrovata nei giorni scorsi a Torino nella casa d'una famiglia patrizia di origine casalese. Ricordava di aver letto come sino al 1821 questo *Autoritratto* dovesse essere conservato a Casale dalla famiglia Mossi di Morano, e lì ha riconosciuto sia per la bella qualità della pittura sostenuta dal magistrale luminismo che la caratterizza, sia per l'inequivocabile cartiglio che l'artista ha dipinto sul della tela nel quale è scritto in latino «Nicolò Musso, figlio di Giovan Pietro, dipinse se stesso».

Del Musso non è rimasto molto in Piemonte. A Casale vi sono alcune tele di soggetto religioso nelle chiese di S. Ignazio e S. Ilario.

Cospargono una donna di cognac e la incendiano per divertirsi

Tre giovani durante una "festa intima" a Roma - La vittima (35 anni) è grave - Gli incendiari si sono resi irreperibili

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Una donna è stata cosparsa di «cognac» e incendiata da tre giovani durante una festicciola. La vittima, Maria Luisa Antonelli, di 35 anni, è stata ricoverata all'ospedale in gravi condizioni. Gli incendiari si sono resi irreperibili.

Il fatto è accaduto la scorsa notte, in un appartamento del quartiere Flaminio dove la donna si era recata con due amiche e con tre giovani per «festa intima». In ospedale la Antonelli ha dichiarato che ben presto la «festa» degenerò fino al punto che i tre giovani, presa una bottiglia di «cognac» gliela versarono addosso. Poi infierirono su di lei, concludendo il trattenimento con le sevizie. Soltanto quando la donna era gravemente ustionata l'accompagnarono all'ospedale Fatebenefratelli, quindi s'allontanavano.

Per la gravità delle ustioni, la Antonelli è stata successivamente trasferita all'ospedale Sant'Eugenio e sottoposta d'urgenza a un'operazione di plastica. La donna ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado a un braccio alle mani, all'inguine e a una coscia. Sono in corso indagini per rintracciare i giovani.

r. s.

Professore di Novara muore colpito da infarto mentre visita il suocero ammalato a Ivrea

Ivrea, 18 novembre

(c. a.) Un professore di Novara è morto d'infarto mentre si trovava in visita a casa del suocero: colto da malore accanto al letto si accasciava e cadeva senza più vita. Si tratta del dott. Francesco Lova di 47 anni, residente a Novara in via Solferino 4. Il decesso è avvenuto a Vistrorio, in Val Chiusella, dove abitano i familiari della vittima. La notizia della morte ha suscitato profonda impressione a Novara dove il professore era molto conosciuto. Sposato e padre di tre figli agli era docente di lettere alla scuola media «Morandi».

Mancini insiste sull'urgenza di una legge urbanistica

Il ministro dei Lavori Pubblici parla a «Italia Nostra»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Mancini, intervenendo all'inaugurazione dei lavori del congresso nazionale della associazione per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale «Italia Nostra», ha sostenuto la necessità inderogabile di un assetto urbanistico globale e di una nuova legislazione urbanistica. «*Questa esigenza* — ha detto Mancini — *va ribadita anche perché proprio in questi giorni tendono a ricomparire impostazioni tradizionalmente ritardatrici dell'ordinato progresso del Paese; che cioè lo stato di emergenza per le alluvioni debba portare all'accantonamento di programmi e di piani. E questo quando, dopo Agrigento e dopo le alluvioni, tutto dimostra che proprio il disordine ed alla mancata programmazione delle attività sul territorio vanno attribuiti, in grandissima misura, i nostri mali*».

Dopo aver esaminato l'entità e le cause dei danni delle recenti alluvioni, il ministro Mancini ha sottolineato la necessità di essere responsabili in modo di evitare che l'alluvione produca altri danni, quelli cioè che certamente avremmo se dovessero prevalere e trovare credito «*i teorici dell'ultima ora, i disinvolti e sapidi competenti agitati in questi giorni che danno lezione sulla difesa del suolo e del corso dei fiumi, sul rimboschimento, tra i quali peraltro non è difficile ritrovare coloro che non hanno detto una parola, né hanno scritto un solo rigo negli anni passati, negli anni del boom, impegnati a difendere altre priorità, altre necessità*».

Il presidente di «Italia Nostra», Giorgio Bassani, che ha parlato in apertura della cerimonia inaugurale, ha riassunto l'attività svolta in dieci anni dalla associazione.

r. s.

Il disegni di Birolli sulla Resistenza

regalati alla Galleria d'Arte Moderna

L'intera serie degli 86 fogli è stata acquistata per il Museo civico torinese dalla Cassa di Risparmio - Il valore del dono sottolineato dal sindaco: i cittadini contribuiscano ad arricchire la loro Galleria

Gli «Disegni della Resistenza» di Renato Birolli, generosamente donati al Museo Civico torinese dalla Cassa di Risparmio di Torino sono stati presentati ieri mattina al pubblico alla Galleria d'Arte Moderna. Sono intervenuti il sindaco prof. Grosso, il presidente della Cassa di Risparmio conte Calleri e molte personalità del mondo culturale e artistico torinese fra cui il direttore dei Musei Civici dr. il sen. Rotta, il nuovo soprintendente alle Gallerie prof. Mazzini, la dr. Gabrielli, il prof. Paulucci, direttore dell'Accademia Albertina, e Zeno Birolli, il figlio del pittore.

I disegni di Birolli sono fogli preziosi, opera di un artista che, dopo un anno in cui era stato incapace di dipingere, sentì il bisogno di fissare sulla carta l'immagine drammatica dell'«Italia 1944». Birolli stesso ebbe subito coscienza dell'opera sua. «*Sto nella posizione di uno che sa di aver detto con i disegni una grossa verità contro la storia degli uomini*», scrisse. Ed aggiunse anche: «*Ho disegnato il 1943 perché non tramuti in generica leggenda quanto fu drammatico vero e perché in memoria degli uomini non cada più nell'inganno delle forze simbiotiche o sotto terribili astrazioni numeriche che devono ogni legittimo orgoglio dalle ragioni fondamentali di una lotta, trasmettere il fine umano e progressista*».

I «Disegni della Resistenza» sono un documento, il messaggio di arte e di storia rivolto dall'artista ai suoi contemporanei e alle generazioni future. Solo una civica galleria poteva essere la sede naturale di queste pagine: perché il pubblico ricordi e possa trarne ammaestramento.

Il valore spirituale e morale dell'opera di Birolli è stato sottolineato ieri mattina dal prof. Grosso. Il sindaco di Torino ha rivolto parole di gratitudine e di elogio al conte Calleri e ai dottori Nesi e Boidi, che rappresentavano la Cassa di Risparmio, per il gesto di liberalità che si spera possa esser imitato «dai molti che pure possono permetterselo».

Tanto alla Galleria d'Arte Moderna, quanto tra le collezioni d'arte antica, ha detto il prof. Grosso, vi sono lacune che attendono d'essere colmate, e intora si offrono occasioni in cui il Comune, per ragioni di bilancio, non può approfittare. Non mancano certo enti e persone che, in questi casi, potrebbero generosamente intervenire arricchendo le raccolte civiche. Ma il Sindaco ha poi voluto rivolgere il suo appello all'intera cittadinanza per l'acquisto di una scultura in bronzo di Arturo Martini, «I naufraghi», attraverso libeti versamenti che i visitatori potranno fare al museo stesso. Si tratta di un pezzo unico, del 1924. Viene dalla famiglia genovese Labò, il cui figlio, giovane architetto, fu ucciso dai nazifascisti. L'opera costerà due milioni. Nell'atrio della Galleria d'Arte Moderna alcune fotografie della scultura, accanto cassetta per la raccolta dei fondi, ricorderanno al visitatore questo invito. L'acquisto varrà anche a diffondere maggiormente il senso di solidarietà e di affetto, che, come il gesto della Cassa di Risparmio dice, può e deve legare enti, istituti e privati cittadini ai loro Musei civici.

L'anteprima di «Se questo è un uomo»

nella collaborazione Torino-Firenze

L'opera di Primo Levi in scena ieri al Carignano per la stampa e le autorità fiorentine

«Se questo è un uomo», il dramma tratto dal diario di Primo Levi su Auschwitz, a cura dello stesso autore e di Pieralberto Marché, è stato presentato ieri sera in anteprima al Carignano per la stampa e le autorità fiorentine, di fronte ad un pubblico di invitati che comprendeva molte personalità dell'arte e della cultura torinese.

Lo spettacolo, nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino, con la regia di Gianfranco de Bosio e la partecipazione di 53 attori, di sette nazioni, avrebbe dovuto andare in scena in «prima» assoluta lo scorso sabato 12 novembre al Metastasio di Prato, come spettacolo conclusivo della seconda rassegna internazionale dei Teatri Stabili europei Firenze. Per il secondo anno consecutivo la compagnia torinese stata prescelta a rappresentare l'Italia in questo importante festival. Ma l'alluvione che ha colpito Firenze e la provincia, lo 4 novembre, ha reso impossibile l'andata in scena.

Il Teatro Stabile torinese, nello spirito di solidarietà che si è manifestato gli scorsi giorni fra Torino e Firenze, ha perciò proposto agli organizzatori di spostare il debutto dello spettacolo al Carignano, sempre sotto l'egida della rassegna fiorentina. La rappresentazione è stata preceduta da un discorso del sindaco Grosso, il quale ha sottolineato il valore di questa collaborazione fra le due città nel presente momento. Da questa sera avranno inizio le recite normali per il pubblico.

Sara Acquarone illustra il balletto del Novecento

La coreografa Sara Acquarone ha tenuto ieri sera nella sede dell'Unione Culturale la prima delle sue conferenze-spettacolo su «Il come e il perché della danza moderna».

L'oratrice ha esaminato la situazione del balletto alla fine del secolo, basato su un convenzionalismo di cattivo gusto, per ricordare poi la rivoluzione portata dai grandi innovatori del primo Novecento: supratutto Isadora Duncan e Sergei Diaghilev. Marisa Gilberti ha illustrato la conferenza ballando la *Primavera* di Mendelssohn nello stile della Duncan e quella di Milhaud in una coreografia moderna.

GALLERIA DODDA
Via Cavour, 28 - 1° piano - Telefono 512.762

OGGI ALLE

ORE 17 ASTA

DIPINTI - MOBILI - TAPPETI ecc.

ARTICOLI SPORTIVI INVERNALI

COVOLO

TUTTO PER LO SCIATORE
SCARPE E PATTINI DA GHIACCIO
CICLI «GRAZIELLA» CYCLETTE - VOGATORI - RELAXETTE

PRENOTAZIONI VENDITE RATEALI

CORSO G. CESARE, - TELEFONO 85.11.35

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 Tel. 511.024.

GRANDI MAGAZZINI **ANTONIO GIMELLI**
VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (MOLE ANTONELLIANA) - CORSO NOVARA 2

TELEVISORI

SCONTO LISTINO **50%**

TELEVISORI 23"	STUFE A KEROSENE	LAVATRICI
DA L. 85.000	5000 - 7000 - 8000	SUPERAUTOMATICHE
IN SU CON 3 ANNI	10.000 CALORIE	5 CHILOGRAMMI
DI ASSISTENZA	DA L.	DA L.
TECNICA GRATUITA	23.000 - 25.000	IN SU

SPEDIZIONI A IN TUTTA ITALIA

Borse economia e finanza

Riunito ieri il Comitato interministeriale

Colombo: crediti immediati per le aziende alluvionate

Le banche invitate ad intervenire con sollecitudine; i prestiti potranno essere poi rimborsati con i mutui degli istituti speciali - Approvati numerosi aumenti di capitale di società, tra cui Snam [redacted] Alfa Romeo, di Milano; Ansaldo San Giorgio [redacted] Delta, di Genova; Traforo Gran San Bernardo, Ilte [redacted] Tobler, di Torino

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Riunito sotto la presidenza del ministro del Tesoro Colombo, il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio ha discusso oggi delle agevolazioni a favore delle zone alluvionate previste dal «super-decreto» in corso di pubblicazione.

Preso atto dell'impegno col quale gli istituti autorizzati alla concessione dei mutui si accingono a far sì che «*la loro stipulazione ed erogazione avvenga con la sollecitudine corrispondente agli intendimenti del decreto*», il Comitato «*ha constatato che l'efficacia delle provvidenze governative risulterà conforme alle attese, se le aziende di credito assisteranno la clientela (della quale esse meglio di altri sono in condizioni di valutare i fabbisogni per procedere alla riparazione dei danni subiti), concedendo il credito ordinario con immediatezza di interventi, anche in relazione alla circostanza che i crediti potranno poi essere rimborsati con il ricavo dei mutui degli istituti speciali*».

E' stato fissato il principio che i mutui non debbano aravare sulle imprese sinistrate in misura superiore al 3 per cento annuo e che, anche per le imprese artigiane, possa essere superato il limite di 10 milioni per operazione. Ne potranno beneficiare le medie e piccole imprese industriali in base al criterio adottato dalla Cassa per il Mezzogiorno: rientrano in tale categoria le imprese con capitale fisso investito inferiore a 6 miliardi.

Il Comitato ha poi approvato, per la parte non gratuita 33 aumenti di capitale. Citiamo qui di seguito quelli più importanti. La società Snam (Milano) è autorizzata ad aumentare il capitale da 30 a 60 miliardi; l'Ansaldo San Giorgio (Genova) da 2 sino ad un massimo di 16 miliardi con l'apporto di complessi aziendali; l'Alfa Romeo (Milano) da 45 a 60 miliardi; la Sincat (Palermo) da 50 a 60 miliardi; l'Ignis di Comerio (Varese) da 5 a 8,5 miliardi, mediante prestito obbligazionario di 3,5 miliardi convertibile in azioni; la Delta (Genova) da 4,5 a 9 miliardi; la Sava-Società Alluminio Veneto per azioni (Venezia) da 10 a 14 miliardi.

Fra le altre operazioni consentite alcune interessano direttamente società piemontesi o liguri. La società italiana Traforo Gran San Bernardo (Sitrasb), con sede a Torino, potrà aumentare il capitale azionario da 6 a 8 miliardi; l'Ilte (Industria Libraria tipografica editrice), pure torinese, da 1 a 2,5 miliardi; la Elettrodomestici San Giorgio (La Spezia) [redacted] 1 a 2 miliardi; la Tobler (Torino) da 600 a 1200 milioni.

Il Comitato ha infine approvato l'aumento del capitale della Banca Nazionale del Lavoro (Roma), da 20 a 40 miliardi e dalla Banca Cattolica del Veneto di Vicenza da 1,5 a 3 miliardi, oltre ad un sovrapprezzo di 1,5 miliardi.

ar. ba.

Nuova sede degli Istituti [redacted] Previdenza del Tesoro

Il ministro Colombo sottolinea l'alto grado di efficienza dell'organizzazione

Roma, 18 novembre.

Il ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo, accompagnato dai sottosegretari on. Eugenio Gatto e Alessandro Agrimi, ha inaugurato la nuova sede degli Istituti di previdenza del Tesoro. Alla cerimonia erano inoltre presenti il direttore generale degli Istituti Giovanni Rivano, il direttore [redacted]nerale del Tesoro Stammati ed altre personalità.

L'on. Colombo, nel discorso di apertura, dopo aver rilevato [redacted] il contributo che viene [redacted]to dalla Commissione parlamentare di vigilanza al fine di rendere sempre più efficiente l'azione svolta dagli Istituti, ha aggiunto che l'organizzazione previdenziale degli Istituti stessi, collocata nell'amministrazione dello Stato, nell'adempiere una funzione di grande impegno sociale e finanziario, non si avvale di una struttura mastodontica e [redacted] a [redacted]nere nei limiti minimi i costi di gestione. Cosicché questo tipo di organizzazione riesce contemporaneamente a realizzare, conciliandole perfettamente, distinte esigenze; una vasta forma di previdenza, la compressione dei [redacted]ti e la compenetrazione della gestione previdenziale specifica con la gestione generale della finanza pubblica. «*E' un tema questo — ha concluso Colombo — sul quale [redacted] deve riflettere affinché tutte le forme di previdenza possano raggiungere un elevato grado di efficienza, integrande esigenze particolari con l'interesse pubblico*».

In precedenza aveva parlato il direttore generale degli Istituti di previdenza del Tesoro, Giovanni Rivano, che aveva fatto un raffronto tra la situazione esistente nel dicembre '59 e quella dell'ottobre '66. «*Il numero degli iscritti* — ha detto il dr. Rivano — *è passato da 457.466 a 696.500; il numero dei pensionati da 71 mila 515 a 152.000; l'importo dei contributi accertati da 46 mila 255 a 175.510 milioni; quello degli assegni di quiescenza corrisposti da 21.518 a 120.000 milioni*».

La Banca Popolare di Novara assorbe [redacted] Popolare di Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 18 novembre.

(b.) L'assemblea dei soci della Banca Popolare di Novara è chiamata ad approvare domenica una importante operazione finanziaria: l'assorbimento da parte dell'Istituto di credito novarese della Banca Popolare di Firenze, società cooperativa a responsabilità limitata.

La Banca Popolare di Novara aveva un certo interesse ad agire in Toscana, e soprattutto a Firenze, disponendo in quella regione soltanto di due sportelli, a Pistoia ed a Pescia, oltre a qualche agenzia. Con l'assorbimento della Banca Popolare di Firenze disporrà di tre sportelli nel capoluogo e di altri tre in provincia.

La Banca Popolare di Novara aumenterà il capitale sociale, mediante l'emissione di 38 mila azioni del valore nominale di 500 lire caduna. Ai soci della Popolare di Firenze (il cui capitale è diviso in 78 mila azioni), andrà un'azione nuova della banca novarese per ogni due possedute della banca fiorentina.

In una lettera al ministro Andreotti

L'Uil chiede di stroncare le speculazioni sull'olio

[redacted] ribasso di 218 lire al chilo, deciso dal Mec, deve andare [redacted] vantaggio dei consumatori, non dei grossisti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 novembre.

Il segretario generale della Uil sen. Italo Viglianesi, ha inviato una lettera al ministro dell'Industria e Commercio e presidente del Cip, on. Giulio Andreotti, per sottoporre alla sua attenzione il problema dell'applicazione in Italia della regolamentazione comunitaria per l'olio d'oliva che ha avuto inizio il 10 scorso secondo le decisioni prese a Bruxelles.

Nella sua lettera il sen. Viglianesi richiama l'attenzione del ministro sulla recente disposizione del Cip il quale ha stabilito che, per la campagna in corso, il prezzo dell'olio di oliva sia di 156 lire al chilo, equivalente alle 500 lire del prezzo indicativo di mercato all'ingrosso, detratte le spese di commercializzazione, con una riduzione del prezzo di 218 lire.

Viglianesi ha fatto presente all'on. Andreotti che la Uil non può non essere interessata alla adozione di adeguati provvedimenti tali da impedire possibili speculazioni ed illeciti arricchimenti, conseguenti ad un mancato intervento a favore di una corrispondente riduzione dei prezzi al consumo. Pertanto la Uil ritiene di dover formulare la richiesta di un chiarimento circa le misure già prese, o che si ha intenzione di prendere, affinché una così rilevante riduzione del prezzo all'ingrosso si risolva [redacted] un reale beneficio dei consumatori e costituisca un freno all'andamento del costo della vita, anziché essere assorbita dalla distribuzione, ad unico vantaggio degli operatori economici.

r. s.

Sulla «Finanziaria Piemontese» oggi «tavola rotonda» a Torino

Una «tavola rotonda» sulla società Finanziaria Piemontese costituita nella scorsa estate per iniziativa dell'Associazione Piemonte-Italia, si terrà oggi alle 15 nella sala dei congressi della Camera [redacted] Commercio. Parteciperanno l'on. Pella presidente della società, l'on. Donat Cattin sottosegretario alle Partecipazioni statali, il dott. Calleri, presidente della Cassa di Risparmio, il dott. Rota, direttore dell'Istituto San Paolo, [redacted] dott. Garavini, segretario della Camera del Lavoro, il prof. Cottino, ordinario di diritto commerciale all'Università di Modena.

Immatricolati 38.260 autoveicoli nuovi nei primi quindici giorni di novembre

Aumento del 19,1 per cento sullo stesso periodo del 1965 - Per le vetture l'incremento è del 25,8, per gli autocarri del 24,7 per cento - Il totale di quest'anno è finora di 1.090.977 unità, l'8,1 per cento in più rispetto al 1965

Immatricolazioni di autoveicoli in Italia

CATEGORIE	Primi 15 giorni novembre			Periodo 1° gennaio-15 novembre		
	[redacted]	[redacted]	Variaz. %	1965	1966	Variaz. %
Autovetture	25.527	32.108	+ 25,8 %	808.893	[redacted]	+ 13,6 %
Autov. ind.	1.987	2.477	+ 24,7 %	47.857	52.544	+ 11,7 %
Motoveicoli	4.627	3.675	— 20,5 %	152.186	118.553	— 22,1 %
Totale	32.131	38.260	+ 19,1 %	1.009.131	1.090.977	+ 8,1 %

Roma, 18 novembre.

Una accentuata tendenza all'aumento nelle immatricolazioni di autoveicoli nuovi di fabbrica, specialmente industriali, ed un lieve rallentamento nella flessione dei motoveicoli, ecco gli elementi caratteristici dei dati resi noti oggi dal Pubblico Registro automobilistico per la prima quindicina di novembre.

Il fenomeno più evidente è la tendenza alla dilatazione nelle immatricolazioni di autobus ed autoveicoli industriali nuovi di fabbrica: mezzi che hanno sforato le 2500 unità nei quindici giorni considerati, con una dilatazione del 24,7% rispetto allo stesso periodo del 1965, contro un aumento medio del periodo 1° gennaio-15 novembre dell'11,7%.

Tendenza egualmente positiva anche per le autovetture: oltre 32 mila unità nuove nella prima quindicina del mese, contro 25,5 mila l'anno passato. Un incremento del 25,8% nei quindici giorni ed uno del 13,6% dal 1° gennaio.

Per i motoveicoli le immatricolazioni, con 3675 unità, permangono a livelli inferiori a quelli del 1965, ma la flessione (—20,5) appare lievemente meno accentuata (—22,1) di quella della media generale dal 1° gennaio dell'anno.

In totale, nei quindici giorni considerati, i veicoli nuovi di fabbrica immatricolati sono stati 38.260, contro i 32.131 dello stesso periodo dell'anno passato con un incremento del 19,1%.

Dal 1° gennaio al 15 novembre il totale è stato di [redacted] milione 91 mila con un aumento dell'8,1% rispetto al medesimo periodo dell'anno passato. (Italia)

L'indice generale passa da 75,57 [redacted] 75,[redacted] (-0,10%)

Tendenza debole dei titoli azionari all'inizio del nuovo mese di Borsa

La prima seduta dei riporti «a fine dicembre» registra una prevalenza di piccoli ribassi, dopo contenute oscillazioni - Resistente il reddito fisso

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	18	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 80	—
» cont.	103 70	—
Redimibile 3½	100 55	—
» cont.	100 45	—
Ricostruz. 3½	89 10	—
» cont.	89 —	—
Ricostruz. 5%	97 10	—
» cont.	97 —	—
Rif. Fond. 5%	96 975	—
Pr. R. 5% 11	96 80	—
» 94	96 50	—
B.T.N. 5% '68	99 95	—
» » '69	99 925	—
» » '70	100 05	—
» » '71	100 —	+ 0 10
» » '73	100 —	—
» » '74	99 95	— 0 05
» » '75 I	99 93	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 35	— 0 10
» » '66 I	98 40	— 0 20
» » '66 II	98 80	— 0 10
» Eur 6%	98 30	— 0 20
I.R.I. 5½%	99 20	—
» ('54) 6%	[redacted] 90	+ 0 20
» verd. 6%	98 60	—
» [redacted]	99 80	—
» '57 6.6%	99 90	—
» ('58) 6%	99 25	—
» ('74) 6%	99 90	— 0 10
» '58 5½%	93 50	+ 0 10
» '60 5½%	93 20	—
» '61 5½%	93 15	—
» '63 5½%	92 80	—
» ('64) 6%	99 15	— 0 15
» '65-82 6%	97 30	—
» Stet 6% opt	100 —	—
» Elettr 5½%	110 20	—
» » 5½% opt.	95 —	—
» Sider 5½	96 80	—
Eller (III) 4½	99 25	—
Eller (IV) 5%	93 70	—
FF. SS. 5½%	96 50	+ 0 20
» » '53	96 —	— 0 20
» » '55	95 —	— 0 50
» » '58	94 —	— 0 50
» 5% '60	89 25	— 0 25
» 5% '61	89 40	—
» 6% '65 I	97 70	— 0 30
» 6% '65 II	96 35	+ 0 05
» 6% '66 I	96 20	—
» 6% '66 II	96 20	—
P.S.Agr. 5% I	89 50	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 64 I	96 65	—
» » » 6% 64 II	96 50	—
» » » 6% 65 III	96 60	—
» » » 6% 65 IV	96 60	— 0 20
OO.PP. 5%	89 —	—
» » 5½%	92 80	—
» » 6%	96 95	— 0 35
» » » Sp.64	96 90	—
» » » Sp.65	97 —	—
CCOP ss. 6%	96 95	— 0 05
» al- '66 6%	97 —	—
» » » Sp.66	96 30	—
» » B. 1- 6%	96 75	—
» » B. 2- 6%	96 40	—
» »Co. 6% '66	97 —	—
Cal Petrolio 6%	98 70	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '58	99 10	+ 0 30
» Sp. 6% '58	97 80	—
» Sud 6%	98 10	—
» » 5½%	95 50	—

Titoli	18	Variaz.
Em Sud 5½ '61	92 80	—
» 5½ '61 4	92 70	—
» 5½ '62 5	92 70	+ 0 30
C. P. 5½ '62 6	92 50	—
» 5½ '62 7	92 70	—
» 5½ '63 8	92 80	—
» 6% '64 9	97 60	—
» Gela 5½%	93 20	—
Eni '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Miglioram. 5%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	90 —	+ 0 10
Cr.I.Sar.62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	92 65	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	95 75	—
» » » 65 6% II	95 95	— 0 05
» » » 66 6%	96 —	+ 0 15
C.F.B. Nap. 5%	90 55	—
Isveimer 6% 58	99 90	—
» 5½ '61	92 80	— 0 50
» 5½ 62 4	93 30	—
» 5½ 62 5	92 50	—
» 6½ 62 6	92 425	—
» 5½ 63 7	92 05	—
» 5½ 63 8	92 20	+ 0 20
» 6% 64 9	96 90	—
» 6% 64 10	96 70	—
» 6% 65 11	96 70	—
» 6% 66 12	96 70	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
» O.P. 6%	95 —	—
Icipu rend. 6%	96 80	—
» » 5½	92 80	—
» Edison 6% 61	99 80	—
» » 6% 55	99 50	+ 1
» » 6% 56	99 30	—
» Cotino 6%	97 25	—
» SI.Mezz.6%	[redacted] 10	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 50	—
» Eap. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XVIII 6%	98 40	—
» XIX 6%	99 10	— 0 20
» XX 6%	98 50	—
» XXI 5%	93 70	+ 0 20
» XXII 5%	90 25	—
» XXIII 5½	89 20	—
» XXIV 5½	92 05	— 0 20
» spec. '64	99 45	— 0 075
» Cr.M6%'1	96 60	—
» Fim 6% '66	96 80	—
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	97 85	—
» AEM5½'64	92 40	—
» AEM5½'62	92 60	— 0 40
Genova 6% '[redacted]	98 50	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '49	100 10	—
Fiat 6% '56	99 80	—
Fiat 6% '57	99 80	— 0 20
Fiat 5½% '60	94 70	—
RIV 5½%	92 50	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½ '62	93 —	—
Olivr. '48-49 7%	103 —	— 0 50
» '53 7%	104 —	—

Titoli	18	Variaz.
Oliv. '55-75 7%	104 —	—
» '58 7%	104 50	—
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½ 1°	91 60	—
Oliv. '57 5½ 7°	91 60	—
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti 48 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» 6% 48	97 —	—
» 5½ '63	91 80	—
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	100 80	—
» 7% 58 I	102 —	—
» 7% 59 II	102 10	+ 1 10
Cost-Com. 7%	102 —	—
Westingh. 7%	101 50	—
SADE 6%	98 50	—
Farmaia 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	103 50	—
» 5½'67	90 —	+ 0 25
Cotini 6%	100 —	—
» 6% '59	99 15	— 0 05
» 5½% '60	92 20	—
» 5½% 61	91 85	+ 0 20
» 5½% '67	91 85	—
Meridionali 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '57	98 80	— 0 20
» 6% '64	97 90	—
Sipel 6%	100 —	— 0 50
Fumo 6%	99 50	—
Fetne 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 75	—
Pibigas 6½%	100 —	—
Mediofina 7%	103 50	+ 1
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 59	87 50	— 1
» 6,50 67	86 —	—
Rumianca 5½	91 —	— 0 40
» 6.50 67	91 40	—
Lancia 5½% 60	90 90	—
» 5½%'62	88 50	— 0 90
Liquigas 6% '56	96 —	—
Ceva-Sav. 5½	92 —	— 0 25
IBM Italia 5½	91 80	—
It. Gas 5½ '61	93 50	—
Fr.O.S.Ber. 5½	93 —	—
Autostrade 5½	91 80	— 0 40
» 6% '65	98 —	— 0 20
Molla 6%	97 —	—
[redacted] CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 15	— 0 05
Ac. F. 5½%	113 —	—
Imm. Roma 6%	225 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7180	+ 20
Ass. Toro priv.	5500	—
Ass. Generali	104200	— 700
Piem. Finanz.	1100	+ 5
STET	2020	+ 2
Invest	3260	—
Fonsider	753	— 1
Mediobanca	77050	— 950
La Centrale	9080	— 30
Merid. Finanz.	2315	— 15
Fon. Merid.	2240	+ 5

Titoli	18	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3500	—
N.A.I.	8400	—
Torino-Nord	38	—
SIP	2620	+ 10
METALMECCANICI		
FIAT	2864	— 38
FIAT privil.	2190	— 40
Nebiolo	688	—
Moncenisio	2000	+ [redacted]
Italsider	999	—
Westinghouse	975	—
Fornara	420	—
Dalmine	1518	+ 8
Olivetti	3400	— 10
Olivetti priv.	3475	— 45
Terni	351	— 1
E. Marelli	688	— 6
M. Marelli	1107	+ 3
TESSILI		
Borgosesia	9650	+ 50
Viscosa	4470	— 15
Viscosa privil.	3155	—
Chatillon	5360	—
Fisac	400	—
CHIMICI		
Italgas	1458	— 8
Paramatti	1150	—
Schiapparelli	4485	—
Mira Lanza	38325	—
SAFFA	5445	— 15
ANIC	1702	+ 1
Rumianca	1630	+ 25
Montecatini	1844	+ 4
Liquigas	224 75	— 1 25
Pibigas	103	+ 1
S.A.R.O.M.	1050	—
Cir	5005	—
MINERARI		
Montiponi	704	—
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	20350	— 1050
ALIMENTARI		
Ram. Zuccheri	211	—
Florio	74	—
Vecchi-Unica	342	—
Eridania	3350	—
Motta	12500	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3245	— 15
[illegible]	3268	—
Risan. (Napoli)	5950	— 80
Imm. Roma	959 25	— 2 75
Gilardini	2300	—
Fusco	132	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1010	—
C. Acqua Roma	628	—
Cartiera Ital.	1590	—
Cartiere Burgo	17500	+ 275
Fornaci Riun.	[redacted]	—
Eternit	4350	—
Pirelli	3930	—
Ceram. Pozzi	243 50	— 4
Rinascente	370	—
Rinascente pr.	294 50	+ 1 50
[illegible]	1900	—

Ieri a Torino, nella prima riunione di contrattazioni «per fine dicembre», il mercato ha avuto andamento riflessivo. Dopo un'apertura calma, ed una moderata prevalenza delle vendite fino a metà seduta, sui minimi registrati poco prima del listino si è sviluppata l'iniziativa dei compratori. Al listino, le perdite iniziali sono state quasi interamente assorbite. Invariati i titoli di Stato, calme le obbligazioni.

Le azioni Fiat ordinarie e privilegiate sono state quotate ex acconto dividendo di 40 lire, la Mediobanca ex dividendo di 1000 lire.

Nel dopoborsa qualche offerta sulle basi di chiusura di Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 1.000.000 di lire; obbligazioni per 34.180.000 lire; azioni n. 244.200, di cui 17.000 Rinascente, 15.000 Liquigas, 32.500 Anic, 35.000 Pozzi, 650 Ass. Generali, 6000 Olivetti priv., 62.000 Fiat, 19.500 Viscosa, 5700 Montecatini.*

Milano, 18 novembre.

Mercato contrastato con scambi in diminuzione. L'inizio del ciclo operativo «per fine dicembre» ha presentato un andamento incerto. Fin dall'apertura la quota è apparsa irregolare, ed una certa parte di valori non ha recuperato lo scarto del riporto. Le oscillazioni del chiurante non hanno prodotto sensibili arretramenti dei corsi, ma qualsiasi possibilità di ripresa è stata esclusa dalla mancanza di nuove iniziative del denaro e il listino ha raccolto una prevalenza di limitati ribassi. L'indice generale azionario de «Il Sole-24 Ore» passa da 75,57 a 75,51 con una flessione dello 0,10%. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: [redacted] Stato per 198 milioni 500 mila lire, [redacted] cui 183 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni [redacted] 700 milioni 500 mila lire; azioni n. 1.816.600, per un valore di 4 miliardi 62 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

Titolo	18	Titolo	18
FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	77.250	Sifa	1135
Gim	4100	Stet *	2825
Centrale *	9151	Italpi	3149
Invest	3255	Generali *	104.200
Bastogi *	2245	Ras *	39.900
Sviluppo	2055	[redacted]	9170
Finmare	393	Assicur.	73.800
Finsider *	755,50	Ass. Tor.	7145
Breda	3900	Ass.Tor.pr.	5353
Safeg	84	Ass. Mil.	28.945
Sme *	2315	Ass.Mil.pr.	22.105
Generalfin	940	Fond. Vita	23.900
Pirelli C.	4500	Ligure L.	4940
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1345	Ausiliare	2300
Mittel	3450	Sip *	2616
[redacted] E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	16.800	Lanerossi*	3700
Val Ticino	12.50	Tilane	[redacted]
Olcese *	526	Fisac	388
De Angeli*	3560	Cascami *	5990
Cucirini *	[redacted]	Bernasc.	805
Linificio	581	Chatillon*	5571
Rossari	19.500	Snia Visc.	4465
Sutandi	27.950	Viscosa pr.	3151
Tosi	2670	Pacchetti	530
Unione M.	30.300	Scotti	174
[redacted]	2555	Marz. pr.	2180
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	[redacted]	Siele	11.199
Magona	1170	Breggl.-Iz.	1185
Metallur.*	3900	Falck	3920
Amiata *	20.500	Falck pr.	4070
Montec.*	1842	Trafileric	750
Montepomi	685	Ilssa-Viola	700
Dalmine *	1515	Terni Sid.*	350
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2882	Westingh.	958
Fiat priv.	2140	Olivetti	5395
Nebiolo	[redacted]	Olivetti pr.	[redacted]
Fr. Tosi	1050		
ELETTRICI ED ELETTROTECNICI			
Cieli *	3015	Magneti	1105
Emiliana	2320	Tecnom.*	1480
Orobia	2528	Alto Ven.	[redacted]
Marelli *	690.50		
ALIMENTARI			
Distillerie*	5212	Carlesa	2680
Eridania *	3402	Motta *	12.600
Es. Molini	1970	R. Zucch.	[redacted]
CHIMICI			
Anic *	[redacted]	Rumianca *	1625
Saffa *	[redacted]	Sarom	[redacted]
Italgas *	1463	C. Erba	10.080
Liquigas	224,50	Erba priv.	6460
Nap. Gas	800	Brioschi	18.000
Pibigas	103,50	Caffaro	198,50
Larderello	2760	Ledoga	4450
Mira L.*	58.500	Ledoga pr.	5100
Ossigeno	1518	Coge	[redacted]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Andea	2178	Milano C.	26.300
Iniziativa	2810	Silea	3260
Bagi	1935	Bon. Ferr.	875
Beni Stab.	[redacted]	Risan. N.	5910
Des. Imm.	560.75		
DIVERSI			
Edison *	[redacted]	Smeriglio	100,25
Bioda	38.000	Pirelli IL.	3927
Burgo *	17.500	T. Acqui	5055
Ciburi	570	Rinasc. *	375
Ciga	4330	Rinasc. pr.	294.75
Italcem. *	16.100	Mondad. pr	3290
Cementir	5400	C. Acqua	619
Cer. Pozzi	244	De Ferrari	1130
Pozzi pr.	278	Sai	4250
Eternit	4195	Sges	1765
Rejna A.	929	Bonzelli	4500

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale a[redacted].

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street chiude in ribasso

La media Dow Jones dei titoli industriali è scesa da 816,03 a 809,40

New York, 18 novembre.

Wall Street ha confermato oggi la tendenza di ieri, chiudendo con nuove perdite. I corsi hanno subito ribassi sin dall'apertura; i tentativi di ripresa sono stati sporadici e privi di successo. I titoli automobilistici hanno toccato i minimi dell'anno in corso. Il mercato, oltre alla solita cautela alla vigilia del week-end, ha accusato la flessione nelle vendite di automobili e di altri beni durevoli.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 809,40 (816,03); ferroviari 203,77 (205,13); obbligazioni interne 80,48 (80,50).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): **American Cyanamid 37 5/8 (38 1/2); Tel and Tel 55 5/8 (56); Bethlehem Steel 30 1/8 (31); Dupont 156 3/4 (161); Ford Motor 40 1/4 (40 5/8); Gen. Motors 69 3/4 (70 7/8); I. B. M. 355 (357); Kennecott Copper 38 1/8 (39 1/8); Standard Oil 68 5/8 (68 1/2); U. S. Steel 37 3/4 (38).**

Londra: da 386,9 a 386,8

Londra, 18 novembre.

Dopo un'apertura cedente, una ripresa nella fase finale della seduta ha quasi annullato le perdite iniziali.

Indice 386,8 (ieri 386,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 60 1/4 (60); Snia Viscosa priv. 43 (43); Montecatini (n. uff.) 24 3/4 (24 1/2).

Zurigo: da 169,8 a 168,9

Zurigo, 18 novembre.

Disposizioni deboli, anche per riflesso all'andamento di ieri a Wall Street.

Indice 168,9 (ieri 169,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 71,75 (72); Rumianca 11,55 (11,55); Italcementi 114,50 (113,50); Snia Viscosa 31,75 (31,85); Bastogi 16 (15,80); Condotte Acqua 4,40 (4,35); Fiat 20,50 ex div.

Unione Banche Svizzere 2465 (2495); Società di Banca Svi[redacted] 1800 (1805); Credito Svizzero 2000 (2005); Electrowatt 1120 (1125); Interhandel 4950 (4975); Italo-Suisse [redacted] (202); Aare-Tessin [redacted] (885); Adolph Saurer 10[redacted] (1025); Bally 1070 (1070); Ciba 4660 (4675); Fischer 1070 (1075); Lonza 885 [redacted]; Nestlé 1940 (1950); Sulzer 3050 (3070).

Parigi: da 87,1 a 87,6

Parigi, 18 novembre.

Il mercato ha confermato la tendenza sostenuta di ieri.

Indice 87,6 (ieri 87,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 37,20 (27,25); Snia Viscosa 34,80 (35); Fiat 21,70 (22,10); Fiat priv. 17 (16,90); Montecatini 14,15 (14,10).

Francoforte: 90,12 (90,48)

Francoforte, 18 novembre.

Per la sesta seduta consecutiva la Borsa ha chiuso con una prevalenza di moderati ribassi.

Indice 90,12 (ieri 90,48).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Fiat 18,20 ex div. (18,40); Fiat priv. 13,80 ex div. (14); Finsider 4,60 (4,60); Montecatini 11,55 (11,70); Olivetti priv. 21,90 (22,15); Pirelli 24 (24,50); Snia Viscosa 26 (28).

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro 622-627; franco svizzero 143,80-145,80; franco francese 125,25-127,25; marco occidentale 155,50-158,50.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.500-29.500 lire al Kg.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione n. 35/61 contro Tomalino Giovanni

Il giorno 13 dicembre 1966 alle ore 11,30 avanti al dott. Ciliento Antonio si procederà [redacted] vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del Tomalino Giovanni: in Torino, via Castelgomberto 126, terreno costruibile di are 8,60.

Prezzo base L. 24.320.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Deposito cauzione e spese L. 5.318.400.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere: VERCELLI

NOTIZIE dalle AZIENDE

INIZIATIVA BRANCA PER LA TOSCANA

Cinque grossi autotreni con rimorchio carichi di scatolette di carne, pacchi di pasta, zucchero, plaids, generi alimentari e bottigliette di fernet, sono stati messi a disposizione dalla Società F.lli Branca per gli alluvionati della Toscana.

La colonna di automezzi è partita fin dal 10 corrente per Grosseto, Firenze, Pisa e altri centri maremmani contribuendo così a portare sollievo e conforto a chi tanto danno ha subito da questa calamità.

Una tessera di riconoscimento a colori

Il rivoluzionario Sistema Polaroid ID-2, già in uso al Pentagono in Washington e presso importanti società americane, è stato ufficialmente presentato al Centro Commerciale Americano di Milano, nel corso di una conferenza-stampa.

La caratteristica più sensazionale del nuovo sistema, che dovrebbe rivoluzionare tutto il settore dei documenti d'identità, è la velocità; infatti in due soli minuti viene realizzata una tessera inseribile, a colori, completa di fotografia del soggetto e dei suoi dati personali. Tutte le sezioni della tessera risultano a prova di falsificazione.

Il Sistema, che verrà immesso sui mercati europei all'inizio del prossimo anno, potrebbe trovare un ampio campo di applicazione presso comuni, enti pubblici o privati, società, clubs, ecc.

Da Firenze l'Agenzia «Lexder Pubblicità e Marketing» informa di avere ripreso «a pieno ritmo nonostante i gravissimi danni subiti dalla città e superando le difficoltà delle comunicazioni».

AL CONCORSO GETTONI D'ORO

DUE [redacted] HANNO VINTO CIASCUNO [redacted] MILIONE A VINOVO

Nella foto i volti sorridenti dei fortunati che in ottobre all'Ippodromo si sono divisi il monte premi in gettoni d'oro che superava il valore di due milioni. Un nuovo concorso «Gettoni d'oro» è ricominciato a Vinovo e il monte premi ha raggiunto un milione.

Società Nazionale delle Officine di Savigliano

Sede in Savigliano - Direzione [redacted] Torino, corso Mortara 4

Capitale Sociale L. 3.000.000.000

Avvalendosi della facoltà conferitagli dalla Assemblea Straordinaria del 7 ottobre 1964, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di richiamare i residui cinque decimi sulle azioni sottoscritte per l'aumento del capitale a Lire tre miliardi, mediante avviso pubblicato nella G.U. n. 260 in data 25-10-1966.

I Signori Azionisti sono pertanto invitati ad effettuare il versamento di L. 250 caduna azione a far tempo dal 25-11-1966 fino al 10-12-1966 compreso. L'operazione deve essere effettuata presso la Cassa della Società in Torino, corso Mortara n. 4, presentando i relativi certificati azionari per la stampigliatura comprovante l'avvenuta liberazione totale.

La Società si riserva di procedere ai sensi dell'art. 2344 C.C. in caso di mancato versamento.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

dott. PIER CARLO UBERTALLI

Comunicato dell'Associazione Italiana Editori

Tutti gli Editori Italiani sensibili [redacted] grave calamità che ha colpito i libri delle zone alluvionate, si [redacted] impegnati fin dal primo momento in una concreta opera [redacted], disponendo la reintegrazione totale delle merci distrutte o danneggiate.

Inoltre hanno adottato altre provvidenze intese a consentire [redacted] librai più duramente provati una pronta ripresa della loro attività, che investe [redacted] settore così importante della vita nazionale.

I.FI.R. - CASA DELLE ASTE

TORINO - VIA SANT'OTTAVIO 14 - TELEFONO 882.280

6 ASTE PUBBLICHE DI ARREDI D'ARTE E ANTIQUARIATO

Le collezioni comprendono: mobili francesi, olandesi, ed inglesi antichi - Dipinti di Maestri dal '300 all'800 tra cui figurano opere di Diziani, Cignaroli, Spera ed alcuni fondi oro - Argenteria - Ceramiche antiche, porcellane di Sèvres, Vienna e Sassonia.

AFFIDATI PER [redacted] REALIZZO DA COMMITTENTI PRIVATI

inoltre

300 TAPPETI

ORIENTALI - PERSIANI - CAUCASICI - CINESI

con legale certificato [redacted] autenticità

ESPOSIZIONE:
da sabato 19
a lunedì 21 novembre,
orario: 10-12,30 — 15-19,30

ASTA:
da martedì 22
[redacted] sabato 26 novembre, ore 21
[redacted] pomeriggio [redacted] sabato [redacted] anche alle [redacted] 17

Catalogo illustrato sul posto.

Presenta il Dott. E. SASSO

UNA PROFESSIONE MODERNA

[redacted] prossimo gennaio, avranno inizio corsi preserali e serali per aspiranti alla qualifica nella specialità

PUBBLICHE RELAZIONI

«HOSTESSES INTERNAZIONALI»

UNA PROFESSIONE MODERNA PER LA RAGAZZA MODERNA

ISTITUTO SANTA TERESA

[redacted] SANTA TERESA 7 - TORINO - TELEFONO 537.844

Il dibattito chiuso con le repliche dei deputati

Tre sottosegretari parlano alla Camera dell'alluvione

Amadei (Interno) spiega che non si è potuto dare l'allarme perché l'inondazione è stata improvvisa Elkan (Istruzione) annuncia che il 28 novembre si riaprirà l'università di Firenze - Malfatti (Industria) illustra i soccorsi agli artigiani - Polemica degli ex ministri dei Lavori Pubblici Togni e Sullo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Alla Camera, con una quarantina di repliche dei deputati interroganti, si è concluso oggi il secondo dibattito sui danni dell'alluvione. All'inizio della seduta, nuove rapide informazioni erano state fornite dai sottosegretari. L'on. Amadei, sottosegretario all'Interno, si è riferito alla polemica circa il mancato preavviso alle popolazioni sull'arrivo dell'ondata di piena. A suo giudizio, la subitaneità della inondazione ha reso impossibile un tempestivo allarme. In ogni caso, ha aggiunto Amadei, l'allarme è efficace solo quando viene dato con largo preavviso; diversamente, con un breve margine di tempo, si poteva avere la conseguenza di un riversarsi della popolazione nelle strade proprio al momento dell'alluvione.

L'on. Elkan, sottosegretario all'Istruzione, ha illustrato l'opera di soccorso alle opere d'arte e di cultura di Firenze, mostrando un certo ottimismo sulla possibilità di salvare gran parte delle opere danneggiate e di ripristinare in breve tempo l'attività culturale e artistica fiorentina. Egli ha pure annunciato che l'Università di Firenze riaprirà il 28 novembre.

Il sottosegretario all'Industria e Commercio, Malfatti, ha comunicato che per i soccorsi agli artigiani è stato deciso il potenziamento dei fondi della «Artigiancassa» e sono stati costituiti due nuovi fondi di garanzia. Quanto al «Mediocredito», sono state stabilite nuove, più rapide procedure per la corresponsione dei mutui. L'istruttoria si baserà su una valutazione strettamente economica delle esigenze delle aziende sinistrate.

De Cocci, sottosegretario ai Lavori Pubblici, ha annunciato che finora i danni rilevati nel suo settore ascendono a 230 miliardi, di cui 38 riguardano le strade di competenza dell'Anas. De Cocci ha confermato che è pronta la nuova legge di stanziamento per la ulteriore attuazione del piano di contenimento dei fiumi. Egli ha pure ricordato che il piano globale di difesa del suolo prevede l'esecuzione di opere per 1800-2200 miliardi.

Tra le ultime repliche, quelle degli ex ministri dei Lavori Pubblici Togni e Sullo, democristiani, sono state vivacemente polemiche nei confronti dei successivi titolari del ministero, Pieraccini e Mancini, socialisti. Tema della polemica: il mancato completamento dello «scolmatore d'Arno», in costruzione dal 1960 sulla base di un finanziamento di 10 miliardi (Togni) aumentato da Sullo a dodici e mezzo.

Poiché il sottosegretario De Cocci aveva attribuito il ritardo alla mancata costruzione, da parte delle ferrovie, di tre ponti, Togni ha osservato che i Lavori Pubblici dovevano costruire i ponti a loro spese e di loro iniziativa. Egli ha pure deplorato che in taluni ministeri «quando cambia il ministro, cambiano pure le decisioni prese dai precedenti titolari». Sullo si è rammaricato che i due miliardi e mezzo da lui fatti stanziare proprio per lo scolmatore siano stati poi spesi per altre opere.

f. d. l.

Per arginare i fiumi in 14 anni si sono spesi 289 miliardi

Ma erano state deliberate opere per 849 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Gravi ritardi nella costruzione delle opere idraulico-forestali, previste sin dal 1952 per contenere le annuali inondazioni, sono stati denunciati oggi dal Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, riunitosi in assemblea straordinaria su richiesta del ministro Mancini. Nel 1952 venne elaborato un «piano orientativo dei fiumi» che prevedeva una spesa di 1454 miliardi in trent'anni, aggiornata nel 1965 a 2200 miliardi. Nel primo decennio, ossia dal 1952 al 1962, dovevano essere spesi 849 miliardi: a tutt'oggi — 1966 — le opere costruite ammontano a soli 289 miliardi. «Come si vede — commenta il Consiglio dei lavori pubblici — è stato realizzato meno di un terzo di quelle opere ritenute assolutamente indispensabili e prioritarie». E prosegue dicendo che queste «economie assurde fatte in 14 anni hanno certamente contribuito ad esaltare gli effetti di un'alluvione senz'altro eccezionale».

I danni causati dalle alluvioni alle sole opere pubbliche, escludendo la rete stradale, sono stati valutati, in via approssimata, a 150 miliardi. Il fatto assodato dal Consiglio dei lavori pubblici è che l'eccezionale maltempo ha trovato via libera alle distruzioni nella mancanza delle opere difensive previste ma non edificate. Al contrario, dove il programma di difesa è stato almeno in parte rispettato — come nei bacini del Po, del Reno, dell'Adige-Garda-Mincio, del Tevere — la resistenza è risultata efficace.

E' venuto in luce un fatto paradossale che rallenta e complica l'azione pubblica e che dev'essere risolto: lo Stato per intervenire sui fiumi deve spesso ottenere il consenso di privati ai quali appartengono argini o golene. Il Consiglio ha sostenuto che la programmazione deve dare precedenza assoluta alla difesa del suolo e alla regolazione dei corsi d'acqua; una scelta diversa sarebbe «un atto di colpevole leggerezza, ed anche di miopia politica ed economica» dimostrata dall'entità dei disastri, eccezionali e spesso imprevedibili, ma comunque contenibili con appropriati interventi.

l. f.

Un incontro «triangolare» per gli aiuti alle industrie

Ministri, sindacati e industriali discutono come attuare le misure del governo

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Gli aspetti concreti d'una sollecita ripresa produttiva delle industrie nelle regioni alluvionate sono stati esaminati stamane in una riunione di quattro ore, alla quale hanno preso parte i ministri del Bilancio Pieraccini, dell'Industria Andreotti e del Lavoro Bosco, insieme con i dirigenti della Cisl, Uil, Cgil e della Confindustria.

Nei prossimi giorni si svolgeranno altre riunioni «triangolari» dedicate rispettivamente all'agricoltura, al commercio e all'artigianato. Nell'incontro di oggi si è constatata la «concorde volontà» — ha detto Bosco — di avviare al più presto la ripresa economica. Per l'attuazione delle misure straordinarie approvate dal Consiglio dei ministri, si terranno nelle province colpite riunioni fra i prefetti e i dirigenti dei datori di lavoro e dei sindacati.

Il ministro Bosco ha informato che, sino a ieri sera, soltanto 6040 operai hanno chiesto d'essere posti in Cassa integrazione guadagni; *«è un indice che la situazione dell'occupazione nelle zone alluvionate non è allarmante come si temeva»*, ha commentato il ministro. Per favorire il rilancio produttivo si è convenuto sulla necessità di accoppiare al finanziamento previsto dalle misure governative anche un prefinanziamento d'immediata realizzazione.

I rappresentanti dei lavoratori hanno chiesto, fra l'altro, procedure eccezionali per le opere pubbliche e l'edilizia privata, congrui aumenti dell'indennità di disoccupazione (stabilita in 700 lire per gli operai dell'industria), anche per *«evitare la caduta dei consumi nelle zone interessate, con conseguente danno per i commercianti, particolarmente sinistrati dalle alluvioni»*, garanzie sociali per i dipendenti del commercio esclusi dalla Cassa integrazione guadagni che comprende solo gli operai dell'industria.

I sindacalisti hanno avanzato riserve sulla prevista abolizione della fiscalizzazione delle quote previdenziali, sostenendo che ne verrebbero aggravati i costi aziendali rendendo più difficile l'azione contrattuale dei lavoratori.

Anche i costruttori edili, in un telegramma al Presidente del Consiglio, hanno espresso oggi preoccupazioni per l'annunciata defiscalizzazione, che *«sconvolgerebbe le previsioni economiche poste a base del nuovo contratto»*, aumentando d'improvviso i costi del lavoro di circa il [illegible] per cento.

l. f.

Una medaglia d'oro alla professoressa Gabrielli

Dal presidente della provincia di Cuneo per l'opera svolta a favore del patrimonio artistico

Cuneo, 18 novembre.

Durante una cerimonia svoltasi al Palazzo della Provincia, il presidente dott. Falco ha consegnato una medaglia d'oro ricordo alla prof. Noemi Gabrielli, a riconoscimento (al momento in cui sta per lasciare la soprintendenza alle Arti per il Piemonte) della appassionata azione svolta per tanti anni a favore del patrimonio artistico della provincia di Cuneo.

L'ing. Fulcheri, presidente della Società di studi storici, archeologici e artistici della provincia di Cuneo, nel corso della cerimonia ha ricordato che ben centoundici sono stati gli interventi di restauro e di risanamento operati dalla prof. Gabrielli nella provincia.

Morto l'industriale laniero conte Ermenegildo Zegna

Aveva 74 anni - Chiuso in segno di lutto lo stabilimento di Trivero che dà lavoro a 1200 operai - Domani mattina i funerali

Il conte Ermenegildo Zegna morto ieri a Trivero Biellese

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 18 novembre.

E' morto oggi nella sua abitazione di Trivero il cavaliere del lavoro conte Ermenegildo Zegna, di Monte Rubello, industriale laniero fra i più noti in Italia e all'estero: aveva settantaquattro anni. Le sue condizioni di salute, da tempo precarie, si erano aggravate nella notte sul lunedì scorso.

Il trapasso, sereno, è avvenuto nel pomeriggio verso le ore 14: gli erano accanto la consorte, signora Nina Gallo, i figli ing. Aldo e dott. Angelo, le nuore, i parenti più stretti. In segno di lutto il lanificio «Ermenegildo Zegna e Figli», che dà lavoro a circa milleduecento persone, ha immediatamente sospeso l'attività. La notizia della morte del conte Zegna ha provocato vasto compianto.

Ermenegildo Zegna, terzo di sei figli, era nato a Trivero il 2 gennaio 1892 da Angelo Zegna e Caterina Lesna. Il padre nel 1900, lasciata la sua attività di artigiano orologiaio, fondò a Coggiola il Lanificio Fratelli Zegna di Angelo, che sette anni dopo venne trasferito a Trivero.

Ritiratosi il padre, Ermenegildo Zegna e il fratello Mario continuarono la sua opera, riuscendo a dare all'azienda un decisivo sviluppo e a conquistare i mercati esteri. Nel 1935, a soli quarantatré anni, Ermenegildo venne nominato cavaliere del lavoro e nel 1940 gli fu conferito il titolo di conte di Monte Rubello.

Due anni dopo l'azienda dei due fratelli si scindeva. Ermenegildo Zegna, rimasto solo, acquistò macchinari modernissimi, assunse nuove maestranze e riuscì in breve tempo non solo ad accrescere il ritmo di produzione ma ad affinare ulteriormente la qualità dei tessuti prodotti.

Da alcuni anni l'industriale, per le sue precarie condizioni di salute, era costretto a rimanere lontano dall'azienda, ma aveva continuato egualmente ad interessarsi di essa tramite i due figli, subentrati a lui nella conduzione del Lanificio uno dei quali, Angelo, è attualmente vice-presidente dell'Associazione Laniera Italiana.

Il ricordo di Ermenegildo Zegna rimane legato alle grandiose opere di particolare importanza sociale, iniziate parecchie decine di anni addietro tra cui il Centro Zegna, diventato il fulcro di tutta la vita triverese e l'Istituto per l'Infanzia abbandonata, dedicato alla memoria del nipotino Gianni, che sorge sulle Prealpi che sovrastano il grosso centro industriale.

Ermenegildo Zegna diede inoltre l'avvio alla valorizzazione turistica di Caulera e Bielmonte, che richiamano in ogni stagione dell'anno migliaia di turisti. Per facilitarne l'accesso, fece costruire un'ampia strada — la panoramica Zegna — che si snoda per una ventina di chilometri sul fianco meridionale della montagna, in posizione incantevole.

La salma dell'industriale verrà domani composta nella villa che fa quasi corpo unico con lo stabilimento, per ricevere l'ultimo omaggio dei lavoratori triveresi. I funerali si svolgeranno domenica mattina alle 10. Il feretro verrà tumulato nella tomba della famiglia Zegna.

p. m.

I raffinati gioielli di Valenza esposti per dieci giorni a Torino

Oltre 1200 «pezzi» di valore inestimabile - Collane, braccialetti, spille con fiori tempestati di diamanti; la collana d'oro bianco che Liz Taylor usò in «Cleopatra» La Mostra nel salone dell'Istituto San Paolo rimarrà aperta fino al 27 novembre

Un avvenimento per le signore in cerca di raffinatezze. Da stamane e fino a domenica prossima 27 novembre saranno esposti nella sala delle mostre dell'Istituto Bancario San Paolo, in piazza San Carlo, circa 1200 pezzi di gioielleria presentati dall'Associazione Orafa Valenzana. Non sono in vendita e non ne viene nemmeno indicato il prezzo. La rassegna vuole costituire soltanto una presa di contatto tra gli orafi di Valenza e il pubblico torinese. Se un oggetto piacerà in modo particolare tanto che non si resista alla tentazione di acquistarlo, ci si potrà rivolgere a un orefice cittadino indicandogli il numero di catalogo.

Certo le tentazioni e i peccati di desiderio non si conteranno in questi giorni nella preziosissima sala del San Paolo. Sono esposte cose stupende, che sono chiamate di artigianato ma che hanno in sé alta qualità artistiche. La tradizione di Valenza in campo orafo è già vecchia di centocinquant'anni. Ai primi dell'800, quando era in decadenza l'artigianato montano della Valsesia e del Biellese che era specializzato soprattutto in oggetti d'argento, qualcuno a Valenza si mise a lavorare l'oro — orecchini, collane, spilloni — seguendo la moda del neoetrusco che veniva da Parigi.

La produzione si fece notare subito, i primi pezzi vennero esportati a Milano, Torino, Roma. Avevano personalità, erano fatti con molta cura, si distinguevano. Le basi del successo d'oggi hanno quelle lontane solidissime radici.

Nel 1850 le ditte che lavorano già con un certo numero di operai sono cinque, poi si inizia la proliferazione. Le cinque ditte diventano dieci, poi venti, trenta. Un operaio che si sente capace, pieno di coraggio e di inventiva, lascia il datore di lavoro e mette su bottega a casa sua, assume dei giovani, incomincia una sua produzione. Nei decenni il numero è sempre cresciuto, in continuità, e adesso i laboratori, in Valenza, sono circa mille e danno lavoro a 10.500 operai (oltre la metà della popolazione). Nei trenta comuni della fascia che circonda Valenza ci sono altre 167 fabbriche con 2500 operai.

Il volume d'affari è dell'ordine di 40 miliardi di venduto all'anno di cui 10 miliardi all'estero, in tutti i Paesi del mondo. E non si pensi che la cifra sia alta soprattutto perché ci sono di mezzo l'oro e le pietre preziose: il materiale incide per circa il 25 per cento e il rimanente 75 per cento è rappresentato dal lavoro della manodopera che è specializzatissima. Il segreto del successo di Valenza è tutto qui: nella lavorazione a mano, nella fantasia singola, nella produzione a piccola serie.

Ad Arezzo, ad esempio, si lavora l'oro a quintali e quintali: una macchina sola produce migliaia di vere al giorno, è una trasformazione banale della materia fatta da una macchina e all'uomo resta soltanto una briciola di guadagno. A Valenza no. Una spilla nasce con il lavoro creativo di un uomo il quale impiega dieci giorni a incastonare sulle foglie 130 piccoli diamanti, altri tre giorni per fissarvi dodici pietre e un giorno a pulire la sua opera con le spazzole. E se alla fine vorrà fare un'altra spilla del genere la farà simile, non certo uguale.

Non si può dire che da Valenza venga una moda. A Valenza si può trovare la produzione astratta e quella a imitazione dell'antico, ma solo in minima percentuale. Gli orafi creano ognuno per conto proprio, seguendo le loro ispirazioni, senza tener conto di correnti artistiche. E la gioielleria valenzana ha quindi il vantaggio di offrire una enorme varietà di soggetti e di stili e di accontentare tutti i gusti.

Ognuno per conto proprio, fin quasi all'assurdo. Un esempio: alla mostra permanente di gioielleria, oreficeria ed argenteria di Valenza non possono entrare italiani e soprattutto non possono entrare gli espositori. Inviano o ritirano le loro merci attraverso i fattorini e le quattro interpreti che svolgono il loro servizio per i commercianti stranieri, gli unici ammessi in quelle sale. E tutto questo perché nessun fabbricante possa copiare le novità degli altri.

A questa mostra torinese ci sono cose stupende. Non si possono descrivere, bisogna vederle. Fiori, foglie tempestati da brillanti fitti tanto da nascondere il metallo, orologi con brillanti e smalti, borsette da sera che sembrano di paglia intrecciata e sono d'oro, animali a «filo cinese», anelli che sembrano una spugna e sono fatti con migliaia di pezzetti di metallo saldati insieme. C'è una «parure» di tre pezzi: anello di platino con zaffiro di 23 carati e diamanti triangolari, collana e spilla pure con zaffiri e brillanti (pare che il prezzo superi i 50 milioni); c'è anche la collana in oro bianco che riproduce un serpente con coda e testa di brillanti che usò Elizabeth Taylor nel film «Cleopatra».

Ci sono, naturalmente, anche i gioiellini più modesti, la mosca, l'ape che sembrano vere, il gatto di filo che fissa l'ammiratore o l'ammiratrice con occhi di brillanti. Non si è obbligati a fare peccati di desiderio enormi, ci si può accontentare anche di peccatucci moderati.

Remo Lugli

Accieca il compagno di gita perché fuma e gli dà noia

Un agricoltore di Santena - L'episodio su un pullman durante una scampagnata parrocchiale - Ha colpito con un ombrello la vittima all'occhio sinistro

L'agricoltore Lorenzo Tosco, 65 anni, ferito nella rissa sul pullman, ed il feritore Giuseppe Villa, 64 anni

(Nostro servizio particolare)
Santena, 18 novembre.

(a. r.) Un agricoltore di 63 anni ha perso l'occhio sinistro in una rissa su un pullman, durante una gita organizzata dalla parrocchia «San Pietro e Paolo» di Santena. Si chiama Lorenzo Tosco, abita in una cascina in via Cavaglià 63, alla periferia del paese, con i fratelli Matteo e Tommaso, la sorella Francesca e i nipoti Agostino e Giuseppe.

Il fatto è avvenuto il 4 novembre sulla statale del Moncenisio, poco dopo le 18. I carabinieri di Cambiano hanno ricostruito l'episodio sulla scorta delle testimonianze degli altri viaggiatori. *«Eravamo tutti allegri, molte bottiglie di vino avevano fatto il giro fra noi* — hanno detto i compagni di viaggio — *all'improvviso sul fondo della vettura è scoppiato un diverbio, fra il Tosco ed un altro coltivatore diretto, Giuseppe Villa; a quest'ultimo dava noia il fumo della sigaretta accesa dal Tosco. Sulle prime non abbiamo dato importanza all'accaduto».*

Poco dopo il Villa, che ha 64 anni ed abita a Tetti Giro, una frazione di Santena, con la moglie Maria di 51 anni e 5 figli, intima di nuovo al Tosco di spegnere la sigaretta. Riceve per tutta risposta una alzata di spalle ed una frase scherzosa. Prima che i vicini intervengano il Villa si getta sul Tosco e lo colpisce con un violento schiaffo al viso. Questi reagisce e fa per sferrare un pugno all'avversario.

Un compagno, Giovanni Cavaglia, di 56 anni, anch'egli di Santena, si getta fra i due e riesce a trattenere il braccio alzato del Tosco, in quel mentre il Villa leva alto l'ombrello e vibra un fendente al capo del Tosco.

Il colpo lo raggiunge in pieno all'occhio sinistro. Alla vista del sangue la rissa cessa. Medicato alla meglio, il Tosco continua il viaggio ed alla sera si reca dal dott. Cavaglia, a Santena. Non si rende conto ancora della gravità della ferita. Il sanitario non ha esitazioni, dispone il suo immediato ricovero all'Oftalmico di Torino. All'ospedale, malgrado il pronto intervento dei sanitari, l'occhio deve essere asportato. Dopo una degenza di una decina di giorni il Tosco viene dimesso. Ritorna a Santena. Ai carabinieri che lo interrogano dichiara di non avere ancora deciso la condotta da tenere nei riguardi del Villa. «Eravamo molto amici — racconta — da molti anni viaggiamo insieme. Non riesco ancora a rendermi conto di come possa essere successo tutto questo». Un rapporto sull'accaduto verrà trasmesso alla magistratura.

Vendevano olio d'oliva sofisticato al 35 per cento

Denunciati i tre titolari di una ditta di Piacenza

Roma, 18 novembre.

I titolari della società «Oleificio G. Lunardini e Figli» «Olidoro» con sede a Piacenza in via Primogenita 11, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per aver posto in commercio e venduto olio di oliva sofisticato. Si tratta di Giorgio e Bruno Lunardini da Tornolo, residenti a Piacenza in via Primogenita 11 e Giovambattista Medaglia residente a Milano in corso Lodi 37.

I tre sono accusati di aver messo in vendita olio di oliva sofisticato per il 35% con olio di semi di arachidi e di aver acquistato dall'oleificio «Zucchi» di Cremona olio di semi senza olio di sesamo rivelatore, ciò per rendere più difficile l'accertamento della frode.

Un campione di olio «Olidoro» sottoposto ad analisi nel laboratorio di igiene e profilassi di Piacenza è risultato sofisticato nella misura del 35%.

Anche i titolari della ditta S.p.A. Oleificio Zucchi, con sede a Cremona in via Persico, sono stati denunciati per aver venduto alla ditta Lunardini olio di semi di arachidi, senza l'olio di sesamo rivelatore.

Sentiti alcuni testi a Torino per il ricatto all'on. Graziosi

Un allevatore di Momo (arrestato) avrebbe tentato di estorcergli 20 milioni minacciandolo di rivelare una «esplosiva» vicenda

Il sostituto procuratore della Repubblica di Novara, Alessio, ha trascorso parte della giornata di ieri negli uffici del Palazzo di Giustizia di Torino per interrogare alcuni testimoni sulla vicenda del ricatto all'on. Graziosi. Come abbiamo pubblicato, la magistratura ha aperto un'istruttoria sommaria in seguito ad una denuncia presentata dal parlamentare novarese contro un giovane allevatore di Momo, Giovanni Vandoli, 34 anni.

Secondo la denuncia, costui avrebbe tentato di estorcere all'on. Graziosi 20 milioni minacciandolo di rivelare una vicenda di cui sarebbe stato protagonista il parlamentare. Le «rivelazioni» consistevano in una fantastica storia di un gruppo di universitari albanesi che sarebbero stati denunciati a Torino nel maggio del 1941 all'autorità fascista. Il Vandoli sostiene che il delatore sarebbe stato il Graziosi, «allora studente nell'università torinese»; risulta invece che il deputato aveva in quel tempo già terminato gli studi da due anni.

La magistratura novarese ha ordinato il 16 ottobre scorso l'arresto dell'allevatore con l'accusa di tentata estorsione; durante le indagini ha deciso di sottoporlo a una visita psichiatrica. Ieri il sostituto ha interrogato 5 o 6 persone. Non si sono saputi i loro nomi e si ignora se sono stati sentiti a proposito dei fatti che sarebbero avvenuti nel lontano '41 oppure a riguardo della tentata estorsione: il magistrato si è rifiutato di chiarire il dubbio, rifugiandosi nel «segreto istruttorio». E' ripartito nel pomeriggio per Novara.

Studente socialista picchiato dai neo-fascisti a Trieste

Ricoverato all'ospedale con due settimane di prognosi

Trieste, 18 novembre.

(u. s.) Uno studente universitario, che nei giorni scorsi aveva partecipato a Trieste all'occupazione della Facoltà di lettere, è stato picchiato oggi da una ventina di studenti di estrema destra nell'atrio dell'Università.

Si tratta dello studente Giampaolo Mocchi di 20 anni, figlio dell'assessore socialista al Comune di Trieste Attilio Mocchi. Il giovane è stato ricoverato all'ospedale con prognosi di due settimane per contusioni al capo.

L'Intesa e l'Ugi hanno protestato aspramente contro questa nuova azione di intolleranza ed hanno chiesto al Rettore Magnifico di adottare provvedimenti contro i responsabili. La polizia avrebbe già individuato gli aggressori.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancato all'immenso affetto dei Suoi cari il

Dott. Lillo Di Fortunato
di anni 55
Primario Ospedale Neuropsichiatrico di Racconigi

Ne danno annuncio inconsolabili: la moglie **Maria Groppo** con i figli **Fiorella** e **Valerio**, i Genitori, il fratello Avv. **Amilcare** e famiglia, la sorella **Gloria** e famiglia, i cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al fraterno amico Prof. Frassasso, al Prof. Francese, al Prof. De Benedetti, ai Suoi Colleghi che l'hanno seguito con affetto. I funerali avranno luogo sabato 19 corrente, alle ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano e la Cara salma proseguirà per Sommariva Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1966.

I **Dipendenti** della **Ditta Fratelli Groppo** partecipano al lutto dei titolari per la scomparsa del Cognato
Dott. Lillo Di Fortunato
— **Sommariva Bosco**, 18-11-1966.

Gina Giordano, Lina Infelise Giordano e **Vittorio Infelise** partecipano al grande dolore della Famiglia Di Fortunato.

Maria Sardo partecipa al dolore della famiglia Di Fortunato.

Partecipano al lutto della famiglia Di Fortunato **Giorgio Bergesio** e **Margherita Bergesio**.
— **Savigliano**, 18 novembre 1966.

Sergio, Estella Gallia partecipano al dolore di Maria e famiglia per la perdita del caro **LILLO**.

La **Direzione Medica**, i **Medici** e tutti i **Dipendenti dell'Ospedale Neuropsichiatrico della Provincia di Cuneo** in **Racconigi** partecipano, profondamente addolorati, al lutto della Famiglia per la morte del
MEDICO PRIMARIO
Dott. Lillo Di Fortunato
— **Racconigi**, 18 novembre 1966.

Partecipano alla dolorosa perdita del
Dott. Lillo Di Fortunato
le famiglie:
Dott. Domenico Ariaudo
Prof. Michele Bellano
Dott. Secondo Bonavia
Pia Luisa Gandini ved. Dott. **Casiano**
Dott. Antonino Quaglia
Dott. Vittorio Sapegno
Dott.ssa Maria Luisa Oswald
Prof. Gualtiero Moreno
Dott. Giuseppe Serdi e famiglia.
— **Racconigi**, 18 novembre 1966.

Le famiglie **Dott. Franco Rossetti** e **Dott. Giuseppe Merino** si uniscono al dolore dei familiari ed amici per la dipartita dell'indimenticabile
Dott. Lillo Di Fortunato
— **Racconigi**, 18 novembre 1966.

I **Colleghi Uffici di Torino** prendono viva parte al dolore della Signora Margherita Giordano Di Fortunato, per la scomparsa del Cognato
Dott. Lillo Di Fortunato
— **Torino**, 18 novembre 1966.

Il Dott. **Michelangelo Isaja** piange il fraterno amico **LILLO**.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Giuseppe Faldella
Giorgio Calaire
Ivonne e Vittorio Pompinelli
Nicola De Pasquale
Bruno Diamantini
Camillo De Luca
Corrado Rapalo
Giuseppe Chiapella.

Giovanni e Ines Tibaldi, devotamente uniti alla famiglia Di Fortunato, piangono il caro amico **LILLO**.

Dina e Carlo Bovolo commossi partecipano al dolore della famiglia Di Fortunato per la scomparsa dell'amico fraterno **LILLO**.

Lydia e Gino Sachero, Elena e Enzo Berlinglieri profondamente commossi prendono affettuosa parte all'immenso dolore che ha colpito le famiglie Di Fortunato.

La **Tintoria Industriale Mirafiori** partecipa al gravissimo lutto della famiglia per la scomparsa del
Dott. Lillo Di Fortunato
— **Torino**, 19 novembre 1966.

Uniti nel profondo rimpianto e nell'affettuoso ricordo del carissimo
Lillo Di Fortunato
partecipano profondamente al dolore della famiglia:
Paolo, Mario, Osvaldo, Giulio, Gabriele Chiera di Vasco e rispettive famiglie
Emanuele e Gabriella Rabello
Alberto, Teresa, Cesare, Carla Marchetti di Muriaglio
Giancarlo e Teresa Giorgis
Ulrico e Cele di Aichelburg
Gigi e Mariela Bottinelli
Giuseppe Rossano
Sergio ed Estella Gallia.
— **Torino**, 19 novembre 1966.

La famiglia **Galdini** e **Saldano** angosciate piangono col famigliari la dipartita del caro
Dott. Lillo Di Fortunato
— **Torino**, 19 novembre 1966.

La famiglia **Marlone** partecipa al grave lutto dei famigliari.

Accoratamente vicini alla famiglia del
on. PROF.
Lillo Di Fortunato
Maria Luisa, Carlo e Piero Crida piangono l'insostituibile e caro amico.
— **Torino**, 18 novembre 1966.

Franco, Severina, Renata Dalle Mura sinceramente addolorati per la scomparsa del
Dott. Lillo Di Fortunato
partecipano al grave lutto della famiglia.
— **Torino**, 19 novembre 1966.

Partecipano al grande dolore di Fiorella: professoressa **Chiara Renala** e i compagni **Ornella Ambrosani, Franco Boschetti, Neri Carluccio, Guido Catto, Luigi Cava, Gianni Galleone, Gabriella Gattero, Maria Rosa Gastaldi, Tiziana Galleone, Giorgio Gotta, Carlo Hannau, Carlo Lavesi, Loredana Mantovan, Giacomo Massa, Stella Notarangelo, Gabriella Mauri, Alberto Oderda, Domenico Ramasso, Paolo Rosso, Aldo Suppo, Franco Sossi, Anna e Alberto Talanti, Guido Testa, Onorino Vallico, Nanni Vocca.**

Vinicio e Giovanna Cargiano si associano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
Dott. Lillo Di Fortunato
— **Torino**, 19 novembre 1966.

Le famiglie **Fiorio** e **Pochi** partecipano al dolore che ha colpito la famiglia per la scomparsa del
Dott. Lillo Di Fortunato
— **Torino**, 18 novembre 1966.

Sandra Gillardi partecipa al dolore dei famigliari per la perdita del carissimo
Dott. Lillo Di Fortunato
— **Torino**, 19 novembre 1966.

Le famiglie **Bussi** e **Catalano** profondamente addolorate partecipano al grave lutto per la immatura scomparsa del caro
Dott. Lillo Di Fortunato
— **Torino**, 19 novembre 1966.

Jenny e Giacomo Donegani partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Dott. Lillo Di Fortunato
— **Racconigi**, 18 novembre 1966.

Amministrazione, Sanitari, Suore, Personale dell'**Ospedale Maggiore** di **Fossano** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Lillo Di Fortunato
— **Fossano**, 18 novembre 1966.

Tina si unisce al grande dolore di Gloria, Maria e famigliari.

La famiglia **Guino** partecipa al dolore profondo della famiglia Di Fortunato per la perdita dell'indimenticabile e caro amico
Dott. Lillo Di Fortunato
— **Torino**, 18 novembre 1966.

Giulia e Nino Piana partecipano addolorati al lutto della famiglia Di Fortunato.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Mosca
Con tanto dolore lo annunciano la moglie **Maria Teresa Lanteime**, i figli **Mirella** con il marito **Renzo Calcagni** e bimbi, **Giuseppe** con la moglie **Ada Taracchi** e bimbo, **Licinio, Guido**; le sorelle **Silvia, Olga, Emma** col marito **Antonio Copperi** e figli; le cognate **Adelina Sciavarani** ved. **Mosca** e famiglia, **Lina Lanteime** col marito **Nicolò Lotti** e figlio, e parenti tutti. Funerali in Mathi 20 novembre ore 10,15.
— **Mathi**, 18 novembre 1966.

Prendono viva parte al dolore delle famiglie Mosca **Giuseppina** e **Olimpia Copperi** col marito **Michele Appendino**.

Antonio Calcagni e figli prendono viva parte al grave lutto dei famigliari per la scomparsa di
Ettore Mosca
— **Torino**, 18 novembre 1966.

Partecipano al dolore di Mirella e della famiglia gli amici: **Argentero, Emilia e Nanni Arnaodo, Botto Micca, Falco, Favero, Giubergia, Loewenthal, Martini, Piedi, Rosso, Stagliano.**

Presidenza e Consiglio d'Amministrazione della **S.A. Magnoni & Tedeschi** prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del
Rag. Ettore Mosca
apprezzato collaboratore presso lo stabilimento di Mathi Canavese.
— **Torino**, 18 novembre 1966.

Impiegati e Maestranze della **S.A. Magnoni & Tedeschi** partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura perdita del caro Collega
Rag. Ettore Mosca
— **Torino**, 18 novembre 1966.

I **Colleghi** del **Figlio Giuseppe** prendono viva parte al suo dolore per la morte del papà
Rag. Ettore Mosca
— **Torino**, 18 novembre 1966.

Si uniscono al cordoglio della famiglia Mosca i Colleghi ed Amici:
Cav. Eraldo Perotti
Cav. Michele Pogliano
Ing. Francesco Torchetti
Paolo Torazza
Ing. Danilo Valdambrini
Giuseppe Balma
Michele Barra
Valentino Boero
Claudio Cossa
Mario Fornelli
Giuseppe Gianotti
Michele Gozzi
Walter Lenzi
Domenico Mazzetti
Ettore Milanese
Giovanni Prato
Antonio Priola
Giotto Rigoli
Sergio Rolando
Marzio Scaranari
Francesco Suino.

Corrado Grazia Tedolini prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Mosca per l'improvvisa dipartita del sig.
Ettore Mosca
— **Torino**, 19 novembre 1966.

Partecipano al dolore della famiglia Mosca:
Dario e Carla Bozzola
Mario e Bianca Monateri
Ferdinando ed Ida Giacometti
Gianni ed Anna Maria Olivetti
Nino e Bianca Romegna.
— **Ciriè**, 18 novembre 1966.

Munita dei Conforti della Fede, con la Benedizione Papale, ha lasciato i suoi Cari
Nina Trombetta ved. Tombesi
Partecipano con accorato rimpianto le figlie: **Maria** col marito **Giacomo Stroppiana** e figlio **Bruno**; **Palma**, col marito **Paolo Biella** e figlie **Vera** col marito **Checco Quaranta** e **Paoletta**, **Bruna** col marito **Enzo Battista** e **Robertina, Roberto**; cognate, nipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dr. Libero Strocco, al Rev. Don Pilone, alle Rev. Suore Nazzarene per le cure premurose e l'assistenza spirituale. Funerali domenica 20 corr. ore 10,30 partendo da c. Mediterraneo 144, indi la cara Salma proseguirà per Dronero. Non fiori, né lutto, ma opere buone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 novembre 1966.

La famiglia **Ertino** partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Stroppiana per la perdita della mamma signora
Nina Tombesi
— **Torino**, 18 novembre 1966.

Condomini, Inquilini di c.so Mediterraneo 136-140-144, via Marco Polo 43, partecipano al dolore della famiglia Stroppiana per la perdita della Mamma
Nina Tombesi
— **Torino**, 18 novembre 1966.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro
Giovanni Mario Lacqua
Commerciante vini
Ne danno il triste annuncio la mamma **Antonietta**, la moglie **Rita**, i figli **Adelia** vedova **Frassoni** con il piccolo **Mario**, **Giulio** con la moglie **Maria** e i piccoli **Gian Mario** e **Rita**; il fratello **Pietro**, le sorelle **Amalia, Sina** e **Piera** e rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 20 corr. alle ore 11. Non fiori ma opere di bene.
— **Calamandrana**, 18 novembre 1966.

Giulio e Claudia Lacqua partecipano al dolore per la scomparsa dello **ZIO**.

Il giorno 16 novembre, si è spenta la Signora
Margherita Maria Mirella Gallo vedova Fea
Ne partecipano il decesso a funerali avvenuti il figlio **Vincenzo Maria** con la moglie **Elena Grazia Siena** ed il piccolo **Antonio**, i cognati, i nipoti e parenti tutti. La Messa di Trigesima verrà celebrata il 15 dicembre alle ore 10 nella Chiesa Angeli Custodi.
Torino, corso Vittorio Emanuele 88.
— 19 novembre 1966.

Giovanni, Eugenia, Marialuisa Mondino piangono la cara amica
Margherita Fea
— **Torino**, 18 novembre 1966.

Cristianamente ha chiuso la sua attiva ed onesta esistenza, in età di anni 58,
Giovanni Ponzone
Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Rina**, il cognato **Paolo Vaccarino**. I funerali avranno luogo domenica 20 corr. alle ore 10,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Migliandolo di Portacomaro
— **Asti**, 19 novembre 1966.

Il nipote **Florenzo Vaccarino** piange la perdita del carissimo zio **GIOVANNI**.

E' mancato
Pietro Rigone
Ne danno doloroso annuncio la moglie **Carmen**, fratello **Erasmo**, zii, cugini, suoceri, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vittorio Coramello. Funerali domenica ore 10,15 strada Fioccardo 38 bis (Cavoretto).
— **Torino**, 18 novembre 1966.

E' mancata
Maurina Morello
Premio di Bontà
La piangono: cognate, nipoti, pronipoti, amici. Funerali domenica ore 10,30 via Giulia di Barolo 48.
— **Torino**, 19 novembre 1966.

1964 1966
Con affetto e rimpianto di sempre
Serafino Vada
è ricordato con S. Messa il 21 novembre a Torino, il 24 novembre a San Marzanotto. E' gradita una preghiera.
— **Torino**, 19 novembre 1966.

Felicita Massaglia ringrazia vivamente amici e conoscenti per la dimostrazione affettuosa data in occasione della scomparsa del marito
Giuseppe Massaglia
ed in particolare il medico Prof. Franco Vidili per le assidue cure prestate.
— **Torino**, 19 novembre 1966.

Continua a pagina 16

ULTIME NOTIZIE

Il dibattito all'Assemblea generale

Piccioni illustra all'Onu il progetto italiano sulla Cina

L'Italia propone di accertare se i cinesi intendano far parte dell'organizzazione mondiale rispettandone i principi - In caso affermativo, sarà necessaria «una soluzione equa e pratica» del problema Piccioni dichiara: «Il governo di Pechino amministra tutta la Cina continentale. Da 10 anni discutiamo e votiamo, ma la realtà di 700 milioni di uomini non ancora rappresentati alle N. U. continua a sussistere»

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 18 novembre.

Il capo della delegazione italiana alle Nazioni Unite senatore Attilio Piccioni, parlando stamane all'Assemblea generale, ha illustrato il progetto italiano sull'ammissione della Cina all'Onu. Attraverso di esso, ha detto Piccioni, il governo italiano si propone di *«offrire un contributo alla soluzione di quello che è forse il maggior problema delle Nazioni Unite».* Nel suo discorso Piccioni ha sostenuto che il dibattito sulla Cina che *«dura ormai da sedici anni»* assai difficilmente potrà avere un esito positivo se continuerà sulle basi attuali. *«Di fronte a una situazione insoddisfacente* — ha proseguito Piccioni — *appare legittimo cercare di analizzare questo stato di cose. Una volta individuate le ragioni che hanno portato a un dibattito non costruttivo dovrebbe essere possibile impostare correttamente il problema».*

Alla base di tutto, secondo Piccioni, ci sono alcuni dati di fatto di cui si deve tenere conto: il governo di Pechino amministra l'intera Cina continentale e la sua popolazione, il che significa che *«da dieci anni parliamo e votiamo ma la realtà di 700 milioni di cinesi che non sono rappresentati all'Onu continua a sussistere riproponendo ad ogni assemblea lo stesso problema».*

Piccioni a questo punto ha fatto allusione a un dibattito che in tutti i paesi occidentali prosegue oramai da anni: quale è la vera natura del regime comunista cinese? E' possibile, sia pure in maniera estremamente lenta e graduale, avviare un dialogo con Pechino, oppure il fanatismo e l'estremismo di quel regime rende ogni approccio non solo inutile ma anche pericoloso? Per ciò che riguarda l'Onu, ha detto Piccioni, prima di decidere se ammettere o no la Cina bisogna dare risposta a tre interrogativi fondamentali: 1) Pechino vuole veramente entrare all'Onu?; 2) in caso affermativo *«intende rispettare i principi della carta di San Francisco?»*; 3) *«Quale può e deve essere la posizione del governo di Taipeh?».*

Da anni si vota all'Onu in base a giudizi opposti su Pechino. Sta di fatto tuttavia che benché vi siano infinite prese di posizione sul governo comunista cinese non vi è mai stato tra le Nazioni Unite e la Cina un vero dialogo. In sostanza *«qui si è discusso e si continua a discutere senza avere elementi sicuri per valutare senza possibilità di errori apprezzabili il vero pensiero del governo di Pechino».* E' quindi assolutamente necessario accertare *«in modo inoppugnabile la volontà di Pechino».*

Il governo italiano propone in sostanza che sia formata una commissione incaricata in primo luogo di accertare cosa vogliano effettivamente i cinesi e in secondo luogo, qualora apparisse la possibilità di fare entrare la Cina all'Onu, di proporre una soluzione ai problemi che una tale decisione solleverebbe. La commissione inoltre dovrebbe sondare le intenzioni di tutti i governi interessati. I membri di essa, per darle il prestigio necessario a portare a termine un compito così arduo, dovrebbero essere tutti *«del più alto livello di autorevolezza ed esperienza internazionale».*

Compito della commissione, ha concluso Piccioni, dovrebbe essere quello di *«studiare in maniera approfondita, con tutti i mezzi e le procedure disponibili ed opportune i vari aspetti di quella che è oggi la realtà cinese traendone le conseguenze e formulando le conclusioni e proposte per una soluzione equa e pratica da presentarsi alla XXII Assemblea generale»,* che si aprirà tra un anno.

La proposta italiana all'Onu è stata accolta con un interesse enorme. Prima di pronunciarsi la maggior parte delle delegazioni attendono di conoscere il testo della risoluzione che dovrebbe essere pronto domattina. **n. c.**

Per Natale nel Vietnam forse possibile una tregua

Washington, 18 novembre.

Il segretario di Stato americano, Dean Rusk, ha lasciato oggi aperta la porta alla possibilità di una tregua natalizia nel Vietnam. Ha comunque escluso, in base alle attuali circostanze, qualsiasi lunga sospensione dei bombardamenti sul Vietnam del Nord. Rusk ha detto, nel corso della conferenza-stampa, che in effetti la decisione sulla tregua natalizia dipenderà da quel che vogliono fare i sudvietnamiti e, fino ad un certo punto, dall'atteggiamento del Vietcong.

Quanto affermato da Rusk sulla possibilità di una breve tregua natalizia si estende non soltanto al Natale cristiano, ma anche al «Tet», il tradizionale periodo di festa per il nuovo anno osservato nel Vietnam e che viene poche settimane dopo Natale. (A. P.)

La nuova addizionale del 10 per cento

La prossima «tredicesima» non sarebbe supertassata

Le maggiori trattenute cominceranno con gli stipendi ed i salari di gennaio; le imposte più alte con la rata di febbraio - Si attende la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 novembre.

Contrariamente alle previsioni di ieri sera, il «superdecreto» non è stato pubblicato la notte scorsa in edizione straordinaria della «Gazzetta Ufficiale». Le «difficoltà tecniche», invocate a causa del ritardo, non riguardavano tanto la stampa del documento, quanto il testo del decreto-legge. Un piccolo errore formale (un punto e virgola al posto di una semplice virgola) sembra, ad esempio, autorizzasse a credere che anche la cedolare fosse soggetta alla nuova addizionale del 10 per cento.

Nel corso della giornata, queste ed altre imperfezioni sarebbero state rimosse per intervento dei ministri interessati. Dopo accurata revisione da parte del guardasigilli Reale, il testo è stato stasera «licenziato» per la stampa; le prime copie non saranno pronte, nella migliore ipotesi, se non all'alba.

Il ministro delle Finanze Preti si è comunque preoccupato, già oggi, di fornire qualche chiarimento sui punti più controversi. Con una lettera al direttore del quotidiano economico Il Globo, *ha escluso dalla nuova addizionale la «ritenuta d'acconto o d'imposta sui dividendi distribuiti dalle società» (la cosiddetta cedolare), osservando che così si era fatto anche in precedenza per le altre addizionali (Eca, pro-Calabria, raddoppio dell'addizionale Eca).*

Quanto al periodo di applicazione, Preti ha precisato che, «per le persone fisiche, l'addizionale è dovuta nel periodo di imposta 1967; mentre per i soggetti tassabili in base a bilancio, nell'esercizio sociale che si chiude nel 1967». Ciò significa che l'addizionale del 10 per cento riguarda le denunce presentate nel 1966, e che vengono iscritte a ruolo per il 1967. I contribuenti cominceranno a pagarla con la prima rata della cartella delle tasse, in scadenza nel febbraio 1967.

Per i lavoratori dipendenti, soggetti a ritenuta sullo stipendio o sul salario, le trattenute dovrebbero avere inizio col periodo di paga del prossimo gennaio. Quindi è da escludere che la prossima «tredicesima» possa essere «supertassata» con l'addizionale. **ar. ba.**

Johnson parte oggi in aereo per il Texas

Trascorrerà la convalescenza nel suo ranch di Johnsonville

Washington, 18 novembre.

I medici curanti hanno comunicato al presidente Johnson che potrà lasciare nella giornata di domani l'ospedale di Bethesda e trasferirsi in aereo nella sua residenza privata nel Texas per continuare la convalescenza.

Bill Moyers, capo dei servizi stampa della Casa Bianca, ha dichiarato che i chirurghi «sono molto soddisfatti del ritmo di ricupero» del Presidente, nelle quarantotto ore immediatamente successive alla doppia operazione di mercoledì.

Stamane, il Presidente ha avuto un lungo colloquio con il segretario di Stato Dean Rusk. Le condizioni di Johnson, a detta dei medici, appaiono così buone da far ritenere superfluo il consueto bollettino.

Quanto al ventilato viaggio di Eisenhower in Asia nella primavera dell'anno prossimo, Bill Moyers ha tenuto a precisare che Johnson ed Eisenhower ne hanno parlato ieri «ma nulla è stato deciso». (Ag. Italia)

Violenti scontri a Monaco tra studenti e neonazisti

Monaco, 18 novembre.

Violenti scontri sono avvenuti questa sera a Monaco tra studenti antinazisti e sostenitori del partito nazionale democratico. Gli scontri sono avvenuti dopo che un tribunale di Monaco aveva ordinato alla direzione del circo «Krone» di concedere la sua arena per il comizio del partito nazionale democratico; le autorità municipali di Monaco, dopo la decisione del tribunale, decidevano a loro volta immediatamente di vietare il comizio. Il partito nazionale democratico ricorreva allora ad un tribunale amministrativo.

Nel frattempo alcune migliaia di persone si erano ammassate dinanzi all'ingresso del circo «Krone», sorvegliato da oltre 150 agenti di polizia. Gli scontri sono avvenuti tra studenti che recavano cartelli con scritte contro il partito nazionale democratico e antinaziste, e sostenitori del partito nazionale democratico. Gli studenti avevano prima compiuto una marcia per alcune strade di Monaco per protestare contro il previsto comizio nazionale democratico; un oratore, lo scrittore Karl Amery, aveva dichiarato che era giunto il momento di bloccare l'avanzata dei neonazisti. La marcia di protesta degli studenti attraverso alcuni distretti centrali della capitale bavarese si era svolta senza incidenti. (Ansa)

ULTIME DI CRONACA

Tredicenne scomparsa forse rapita su un'auto

Angoscia della madre - «Da qualche tempo un automobilista la seguiva per strada»

Una ragazza di 13 anni, Bruna De Villa, è scomparsa da casa da martedì scorso. I familiari angosciati, dopo averla cercata presso i parenti, si sono rivolti alla polizia. La giovane abita al n. 7 di corso Francia con la madre Nella Barra, 44 anni, portinaia, il padre Agostino, 51 anni, operaio, ed il fratello Vladimiro, 9 anni, scolaro. I De Villa si sono trasferiti da Asti a Torino nel marzo scorso. *«Bruna è ancora una bambina* — racconta la madre fra i singhiozzi — *dimostra più anni della sua età. Conduce una vita tranquilla, ha frequentato la prima media».*

Bruna De Villa, di 13 anni

Neppure gli agenti del commissariato San Donato hanno trovato traccia della ragazza. E' stato accertato che nella tarda mattinata del 15 scorso, Bruna si è recata in casa di una vicina, la signora Agnesi, di 86 anni, che abita nel palazzo accanto, per aiutarla nella sistemazione di alcuni mobili. A casa i familiari l'hanno aspettata invano per colazione.

Nei giorni scorsi la ragazza, ha riferito la madre alla polizia, era stata importunata per la strada da un automobilista che l'aveva seguita più volte.

Ieri mattina il telefono ha squillato nella portineria, la signora De Villa è accorsa, ma ha sentito solo un rumore soffocato nell'apparecchio. Null'altro. Crede che qualcuno abbia rapito Bruna e la tenga prigioniera. *«Non posso più vivere in queste condizioni* — continua a ripetere la donna, che ieri ha avuto un collasso — *voglio che Bruna ritorni dalla sua mamma».*

Il Mighetto è condannato per furto in un'oreficeria

Fu assolto dal delitto di via Berthollet

La quarta sezione del Tribunale ha condannato ieri a 2 anni di reclusione Mario Mighetto, 26 anni, di Refrancore d'Asti, assolto per insufficienza di prove dalla Corte d'Assise dall'accusa di omicidio a scopo di rapina della gioielliera Albera, di via Berthollet. Questa volta il Mighetto doveva rispondere, insieme con Guerrino Ferro, 23 anni, residente a Moncalieri e Fiorentino Conti, 30 anni, già abitante in una pensione di via Giolitti 40, di furto in un'oreficeria di via Po 22, di proprietà della signora Ludmia Ferrari. I tre, difesi rispettivamente dagli avv. Andreis, Ettore Obert e Longhetto, erano detenuti. A piede libero, per rispondere di ricettazione, è comparso anche un cugino del Mighetto, Romano Verrua, via Sommariva 12, assistito dall'avv. Segre.

Il 9 settembre scorso alle 13,20, un giovane, balzato da una «850» che si ferma davanti all'oreficeria, spacca il vetro del negozio e si impadronisce di un orologio. Ritirando la mano si ferisce al polso. Un avventore di un bar rileva la targa dell'auto: è quella del Ferro, che confessa. Poco dopo viene arrestato il Conti, che ha una mano ferita e fasciata, e il Mighetto, clienti, come il Ferro, di un bar di piazza Benefica.

Ieri, in udienza, Mighetto ha continuato a negare. Il Conti, invece, ha confessato. Il p. m. dott. Silvestro ha chiesto 3 anni per Mighetto e Conti, un anno e mezzo per Ferro e un mese per Verrua. Il Tribunale (pres. Tavaseli) ha condannato Mighetto e Conti a 2 anni, Ferro a 10 mesi e 20 giorni con la condizionale ed ha assolto il Verrua con formula piena.

Tram investe un camion lo rovescia e deraglia

Leggermente ferito il manovratore, colpito da choc

Ieri alle 18, in corso Agnelli, davanti alla Fiat Mirafiori, un camion con rimorchio jugoslavo, adibito ai trasporti internazionali, ha svoltato verso corso Unione Sovietica. La motrice aveva ormai superato la sede tranviaria quando è arrivato un tram articolato con parecchi passeggeri. Lo guidava Ottavio Sannazzaro, 55 anni, via Varazze 2. Nell'urto il rimorchio si è rovesciato su un fianco con enorme fracasso. Nel contraccolpo il carrello anteriore del tram è uscito dai binari.

Il tranviere ha fatto scendere i passeggeri, poi è stato colto da una crisi di nervi mentre il volto e le mani, colpiti da migliaia di frammenti di vetro, si rigavano di sangue: guarirà in pochi giorni. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

17 novembre 1966

NATI — **Ferrero** Marialuisa; **Spinazzola** Elena; **De Marchi** Emanuela; **Caretto** Giulia; **Rosso** Stefano; **Febbraro** Anna; **Musso** Claudio; **Tassotti** Anna; **Spalla** Marco; **Mairano** Silvia; **Iofuso** Ester; **D'Oria** Luigi; **Caldare** Paolo; **Destefanis** Dario; **Rolân** Valter; **Bertin** Elio; **De Letteriis** Matteo; **Fasolato** Francesco; **Bonifacio** Loredana; **Murmura** Alberto; **Cerrai** Irene; **Raffaeli** Sergio; **Petracoli** Luciana; **Bellini** Renato; **Secci** Cristina; **Liaci** Alessandro; **Bandena** Giampiero; **Tedeschi** Angela; **Brandalo** Fabrizio; **Bracco** Marco; **Volpicelli** Chiara.

Trombetta Alessandra; **Barale** Davide; **Galli** Paola; **Castiglioni** Renato; **Perco** Cristina; **Barla** Flavio; **Trivisonno** Antonio; **Siciliano** Giovanna; **Giraudo** Silvia; **Ierapoli** Pina; **Parancola** Davide; **Dorato** Alberto; **Giaveno** Mara; **Nizza** Giulia; **Nano** Simona; **Pirillo** Valter; **De Bonis** Daniela; **Simiele** Gina; **Schiadà** Susanna; **Pieri** Graziella; **Bianco** Alessia; **Sertino** Graziella; **Varrella** Antonietta; **Grappio** Piergiorgio; **Regis** Monica; **Dellavalle** Giuseppe; **Scavarda** Marco; **Luberti** Stefania; **Defeo** Debora; **Bianco** Silvana.

MORTI — **Prone** Laura, di anni 14, nata a Torino, studentessa, abitante in v. Rosta 21; **Del Col** Serafino, a. 62, Fontanafredda, pensionato, p. Bernini 16; **Volza** Luigi, a. 71, San Severo, v. Venaria 71; **Gallo** Margherita ved. Fea, a. 72, **Batna** (Algeria), agiata, c. Vitt. Emanuele 98; **Milandri** Olinda, a. 56, Forlì, pensionata, v. Luisia 2; **Bastellino** Modesta ved. Tonello, a. 84, Cigliano, casalinga, v. Fidia 38; **Ferrero** Maria ved. Guasco, a. 89, Crova, casalinga, c. Vitt. Emanuele 84; **Capra** Catterina ved. Ronco, a. 78, Poirino, pensionata, v. Campana 18 bis; **Intiglietta** Carolina in Intiglietta, a. 62, Brindisi, pensionata, p. Manno 1; **Vanacore** Ernesto, a. 72, Castellammare di Stabia, pensionato, v. Chiesa Salute 20; **Marchia** Mirella, mesi 10, Torino, v. Adige 13; **Zanellato** Carolina ved. Busato, a. 87, Grancona, pensionata, v. Galluppi 12; **Fassi** Luigia ved. Croce, a. 81, Villafranca Piem., casalinga, v. della Rocca 6; **Lessa** Giuseppe, a. 59, Chieri, pensionato, v. Ardigò 26; **Cafarella** Antonio, a. 65, Alessandria, pensionato, v. Gubbio 106; **Boscasso** Rosa, a. 73, Montechiaro, casalinga, v. Vigone 24; **Ferla** Maria in Gaidano, a. 78, Sommariva Bosco, casalinga, c. Re Umberto 73; **Inrabiltea** Alessandro, a. 52, Monselice, impiegato, c. Reg. Margherita 292.

Deceduti in ospedale: **Padovani** Leopoldo, a. 71, Collecchio, pensionato; **Pessione** Clotilde in Canova, a. 61, Torino, pensionata; **Viotto** Cristina ved. Bruno, a. 89, Vinovo, pensionata; **Girasotto** Angelo, a. 74, Roppolo, pensionato; **Bricca** Paolo, a. 49, Ivrea, impiegato; **Barbonaglia** Giuseppe, a. 67, Motta dei conti, pensionato; **Rossi** Donato, a. 54, S. Andrea di Conza, scalpellino; **Berca** Antonio, a. 73, Torino, pensionato; **Farruggia** Maurizio, giorni 1, Torino; **Giachero** Giovanni, a. 73, Trisobbio, pensionato; **Valpondi** Domenico, a. 59, Romano Sesia; **Nieseta** Teresa, a. 63, Pontestura, casalinga; **Teppati** Giuseppina, a. 80, Torino, pensionata; **Zacchello** Umberto, a. 55, Moravia, pensionato; **Rapelli** Giacomo, a. 78, Lanzo Torinese, pensionato; **Alciati** Maria ved. Conti, a. 83, Agliano, casalinga; **Misiano** Vincenza, a. 30, Reggio Calabria, casalinga; **Olmo** Carolina ved. Gallo-Selva, a. 96, Asigliano Verc., casalinga; **Campanella** Paolo, a. 60, Enna, operaio; **Sergio** Arcaini, a. 1, Torino; **Ferrari** Gino, a. 51, Gattinara, funzionario banca; **Dallerio** Catterina ved. Tibaldi, a. 83, Pocapaglia, casalinga.

Nati 61 - Matrimoni 20 - Morti 40

Segue dalla pagina 15

Coi conforti religiosi è mancata ai suoi cari
Ines Barbaris
Sarta
Lo annunciano il fratello Silvio con moglie e figlio Stefano, le sorelle Ermelinda, Maria ved. Virano e figlie Gina, Ines, Silvia; parenti tutti. I funerali in Ciriè 19 corr. ore 16,30 dall'abitazione via Lanzo 50
— Ciriè, 18 novembre 1966.

Dopo atroci sofferenze cristianamente è mancata
Lidia Cambera-Piccone
La piangono il marito Piero, la figlia Marina, la mamma Centina; le sorelle Dina Costamagna col marito Carlo, i figli Alessandro, Mariantonietta, Carlo, suoceri, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Ganora per le amorevoli cure. I funerali partiranno da c. Racconigi 169 sabato 19 alle ore 16.
— Torino, 19 novembre 1966.

E' mancato
Agostino Remondino
Premio fedeltà FIAT
Ne danno doloroso annuncio: la moglie Piera Ranconi, fratelli: Giuseppe, Alberto, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Arrigo Carrato Thomas per le amorevoli cure prestategli. I funerali oggi alle ore 16 da via Genova 236. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Salvatore Magri
di anni 63
Rappresentante
Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: la moglie Armida, sorella Laura, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 14,30 partendo da via Chiabrera 37. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1966.

Cristianamente è mancata
Vincenzina Varaldo ved. Amoretti
Insegnante a riposo
Ne danno il triste annuncio la figlia Olga col marito, nipoti, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 dall'Ospedale Gradenigo.
— Torino, 19 novembre 1966.

Presidente, Consiglieri, Sanitari, Dipendenti, Cappellano e Suore dell'Ospedale «Amedeo di Savoia» di Torino, si associano al dolore del Cav. Carlo Rabbia membro del Consiglio d'Amministrazione, per la perdita della Madre Signora
Angela Re ved. Rabbia
— Torino, 18 novembre 1966.

Ieri è cristianamente mancata
Lidia Borello
Ne danno partecipazione le nipoti: Maffioli, Borello, Maggiordi, Apolone con le famiglie. I funerali avranno luogo oggi 19 alle ore 16 partendo da via S. Donato 37.
— Torino, 19 novembre 1966.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'
Avv. Franco Attinelli
la moglie e Lucina con infinito rimpianto Lo ricordano a quanti gli vollero bene. S. Messa 26 novembre ore 18,30 Duomo.
— Torino, 19 novembre 1966.

Ha cessato di battere il grande cuore di
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
Cavaliere del Lavoro
Con infinita tristezza lo annunciano: la moglie Nina Gallo; i figli: Aldo con la moglie Andreina Monti e figli Laura, Renata, Paolo, Andrea; Angelo con la moglie Marisa Fila e figli Elisabetta, Gildo, Anna, Benedetto; la sorella Adelia ved. Lora Lamia, il fratello Mario con la moglie Edvige Taverna, il cognato Giuseppe Gallo con la moglie Ines Pipeo, Vittoria Taverna ved. Zegna, i nipoti; Bosso, Cravello, Foglia, Gallo, Lora Lamia, Masso, Saporiti, i cugini e parenti tutti. Il ricordo dell'affettuosa e preziosa assistenza del prof. Pepino e dei dott. Olivaris e Crolla sarà sempre di conforto per la famiglia. I funerali avranno luogo a Trivero alle ore 10 di domenica 20 corrente partendo dall'abitazione. Si prega vivamente di non inviare fiori ma di ricordare la cara figura dell'Estinto con opere di bene.
— Trivero Biellese, 18 - 11 - 1966.

Tutti uniti in un unico dolore, nel ricordo della grande figura e del nobile esempio di
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
lo piangono Dirigenti, Impiegati e Maestranze del Lanificio Ermenegildo Zegna & Figli e delle aziende industriali e commerciali associate e collegate.
— Trivero, 18 novembre 1966.

Prendono viva parte al doloroso lutto che ha colpito le famiglie Zegna per la scomparsa del
Conte Ermenegildo
il Lanificio Mario Zegna & C. S.A. coi propri Dirigenti, Impiegati e Operai, la Filatura Rino & Ermanno Lora Lamia coi propri Impiegati ed Operai, il Lanificio Fratelli Fila S.p.A. Biella coi propri Amministratori, Dirigenti, Impiegati ed Operai.
— Trivero-Biella, 18 novembre 1966.

Elena e Rodolfo Saporiti, profondamente addolorati per la dipartita del
Conte Ermenegildo Zegna
partecipano, con commosso affetto, al gravissimo lutto delle famiglie Zegna e Gallo.
— Roma, 19 novembre 1966.

Tina e Piero Monti si uniscono con tanto affetto al dolore di Aldo ed Andreina e delle Famiglie tutte per la perdita di
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Trivero, 18 novembre 1966.

Aurelia e Vittorio Olivaris con Beppe addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Zegna.

Con vivo affetto si associano al grande dolore delle famiglie Zegna i cugini: Federico Lesna, Balbina Lesna e famiglia, Elsa Lesna e famiglia, Florise Ferla, Maria Antonietta e Adalgisa Ferla e famiglia, Ester e Celestino Spianato e famiglia, Giancarlo Guelpa e famiglia.

Federico e Zelinda Boggio, Elda Lesna, Amelia Boggio, Leopoldo e Carlo prendono viva parte al lutto dei cugini per la scomparsa di
Ermenegildo Zegna
— Trivero, 18 novembre 1966.

L'Amministrazione della Chiesa di Trivero-Matrice e la Giunta parrocchiale, con profondo cordoglio, partecipano al grande dolore delle famiglie Zegna per la scomparsa del
N. H. Ermenegildo Zegna Conte di Monte Rubello
— Trivero-Matrice, 18 - 11 - 1966.

Scrolino, Piero, Achille Trabaldo Togna ricordando l'antica profonda amicizia che legava il loro defunto genitore e il
Conte Ermenegildo Zegna
con profondo cordoglio, partecipano al gravissimo lutto della famiglia.
— Pray Biellese, 18 novembre 1966.

Renzo Barazzotto prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
Conte Ermenegildo Zegna
— Biella, 18 novembre 1966.

Ettore, Bettina, Gianseverо, Ugo Fila sono affettuosamente vicini a Nina, Aldo, Andreina, Angelo e Marisa partecipando al loro immenso dolore per la scomparsa del caro
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
Cavaliere del Lavoro
— Biella, 18 novembre 1966.

Gloria, Riccardo, Emilietta, Giovanni Fila, vivamente commossi prendono parte al grande dolore della famiglia Zegna per la scomparsa del caro
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
Cavaliere del Lavoro
— Biella, 18 novembre 1966.

Virginio Bernero e familiari partecipano commossi al lutto per il decesso del
CONTE CAVALIERE DEL LAVORO
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello di Trivero
— Biella, 18 novembre 1966.

I Titolari della Ditta Lampriere (Australia) PTY. LTD. sono particolarmente vicini, in questo doloroso momento, alle famiglie per la perdita del
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Melbourne, 18 novembre 1966.

Silvio, Aurelio, Angelena, Alfredo, Elisa, Bruno, Luisa Fila partecipano al grave lutto delle famiglie Zegna per la scomparsa del caro
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
Cavaliere del Lavoro
— Borgosesia-Biella, 18 - 11 - 1966.

Gino e Luisa Pavia con i figli Angelo e Guido e le nuore Celly e Odile prendono viva parte al dolore della famiglia Zegna per la morte del
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Biella, 18 novembre 1966.

I notai Andrea Jemma e Cosimo Careli partecipano al lutto della famiglia Zegna per la dipartita del
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Biella, 18 novembre 1966.

Enea e Francesca Ierini Mo affettuosamente vicini alla famiglia nel ricordo di
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Borgosesia, 18 novembre 1966.

Mariarosa e Gianni Barbera partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del
CONTE CAVALIERE DEL LAVORO
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Ponzone, 18 novembre 1966.

La Filatura Quirino Barbera e Figli di Ponzone si associa al cordoglio dei familiari per la dipartita del
CONTE CAVALIERE DEL LAVORO
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Ponzone, 18 novembre 1966.

Rina Rossi ved. Fila, Guido, Donatella e Gianfranco Fila, profondamente commossi prendono parte al grande dolore delle famiglie Zegna per la scomparsa del
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
Cavaliere del Lavoro
— Coggiola, 18 novembre 1966.

Mario Conestro partecipa profondamente al dolore dei familiari per la perdita del caro amico
CONTE CAVALIERE DEL LAVORO
Ermenegildo Zegna
— Biella, 18 novembre 1966.

La Presidenza, il Consiglio direttivo e gli Organi sociali dell'Associazione laniera italiana si uniscono al generale compianto per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
del quale l'attività industriale e le iniziative sociali onorano il lanificio italiano.
— Milano, 18 novembre 1966.

Anna Maria, Edoardo Fila e figli, Pia Fila e figlio partecipano sentitamente al lutto che ha colpito la famiglia Zegna per la scomparsa del caro
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
Cavaliere del Lavoro
— Biella, 18 novembre 1966.

Giovanni e Laura Tonella partecipano con profondo dolore al gravе lutto che ha colpito le famiglie Zegna di Monte Rubello per la scomparsa del
CONTE CAVALIERE DEL LAVORO
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Pray Biellese, 18 nov. 1966.

Alfredo, Emma Zegna con Ida e Beppe profondamente commossi partecipano la scomparsa del
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
e sono affettuosamente vicini a tutta la famiglia.
— Biella, 18 novembre 1966.

Alberto e Anita Botta si uniscono al dolore di Aldo, Angelo e tutta la famiglia per la scomparsa del
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Vallemosso, 18 novembre 1966.

L'Unione Industriale Biellese partecipa con vivissimo dolore la perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
che in lunghi anni di insigne attività imprenditoriale contribuì all'ascesa e al prestigio dell'industria laniera biellese.
— Biella, 19 novembre 1966.

La Commissione Colonia dell'Unione Industriale Biellese partecipa, con commossa riconoscenza, la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
benemerito donatore del complesso costituente la colonia alpina del Bocchetto Margosio, presso la quale sono accolti, ogni anno, i bimbi dei lavoratori biellesi.
— Biella, 18 novembre 1966.

L'Associazione per l'incremento dell'istruzione professionale nel Biellese partecipa, con vivo dolore, la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
benemerito socio fondatore.
— Biella, 18 novembre 1966.

La Fondazione per l'assistenza alle scuole industriali, commerciali ed operaie di Biella e circondario partecipa, addolorata, la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Biella, 18 novembre 1966.

Ludovico Cartotti, Rodolfo Caracciolo, Paul Schneider, Giuseppe Vallelio, prendono parte con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la dipartita del
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Biella, 18 novembre 1966.

Augusto Dezzutti e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Zegna per la dipartita del
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Trivero, 18 novembre 1966.

Titolari e dipendenti dell'impresa Vinola e Dezzutti partecipano al dolore della famiglia Zegna per la perdita del
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Trivero, 18 novembre 1966.

Le famiglie Enzo, Baby, Milli, Guido, Giovanni, Anna, Riccardo, Renata Piacenza prendono parte al grande lutto degli amici Zegna.
— Pollone, 18 novembre 1966.

La Delegazione dell'Ordine del Santo Sepolcro per il Piemonte Nord si inchina reverente alla memoria dell'illustre confratello
CAVALIERE DI GRAN CROCE
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
e partecipa al lutto dei suoi cari.
— Biella, 18 novembre 1966.

Il prof. Vincenzo Rizzo prende parte al lutto della famiglia per la morte del
Conte Ermenegildo Zegna
del quale ricorda le doti, di industriale, di benefattore, di cittadino emerito.
— Biella, 18 novembre 1966.

Paola e Franca Negri partecipano al dolore di Aldo, Andreina, Angelo e Marisa per la scomparsa del loro amatissimo papà
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Biella, 18 novembre 1966.

Albino Foglia e famiglia, Giovanni Foglia e famiglia, Antonio Foglia e famiglia partecipano commossi al lutto delle famiglie Zegna per la perdita del
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Trivero, 18 novembre 1966.

Gianna, Roberto Borsotti e bambini sono affettuosamente vicini a Nina, Aldo, Angelo e famiglie partecipi al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile
Conte Ermenegildo Zegna
— Biella, 18 novembre 1966.

Nanni e Magda Serralunga sono vicini al dolore di Aldo e Angelo per la scomparsa del padre
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Biella, 18 novembre 1966.

La famiglia Giuseppe Becchiotto partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa del
CAVALIERE DEL LAVORO
Conte Ermenegildo Zegna
— Cossato, 18 novembre 1966.

Ettore e Pierina Barbaris, Orazio e Mariella Masca, Augusto e Ada Fortina, Cesare e Nice Figari, Carlo e Ida Cangioli partecipano commossi al dolore della Contessa Nina, di Aldo, Angelo e rispettive famiglie per la scomparsa dell'adorato consorte e padre
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
Cavaliere del Lavoro
— Biella, 18 novembre 1966.

Il geom. Silvio Castelli e famiglia profondamente addolorati partecipano al grave lutto della famiglia Zegna.
— Trivero, 18 novembre 1966.

Il Corpo Musicale di Trivero partecipa al lutto per la scomparsa del suo benefattore
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
Cavaliere del Lavoro
— Trivero, 18 novembre 1966.

Albino e Anna Zegna con i figli Giorgio con la moglie Donatella e Giulio partecipano commossi al dolore dei famigliari tutti per la scomparsa del caro
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Biella, 18 novembre 1966.

Fausta ed Elena Tosi partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Coggiola, 18 novembre 1966.

Giorgio e Adriana Bazzalla con Patrizia e Luca prendono viva parte al lutto delle famiglie Zegna per la morte del
Conte Ermenegildo Zegna
— Torino, 19 novembre 1966.

Ottavio e Piero Festa sono affettuosamente vicini ad Angelo e Marisa e prendono viva parte al dolore delle famiglie Zegna per la morte del
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Borgosesia, 18 novembre 1966.

Sono fraternamente vicini ad Aldo, Andreina, Angelo e Marisa
Gigi e Bruna Giustina
Elena Giustina Pons
Franco e Maria Sportoletti Beduel.

Sergio e Matelda Avetta partecipano al grande dolore della Contessa Prassede Zegna e degli amici Aldo, Andreina, Angelo e Marisa Zegna di Monte Rubello per la irreparabile perdita del
Conte Ermenegildo Zegna
— Torino, 19 novembre 1966.

Non è più tra noi
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
ma le grandi cose da Lui volute e create rimangono quale esempio e sprone ai posteri. Lo ricordano sempre Mario, Maria, Carlo Capra e famiglia.
— Milano, 18 novembre 1966.

Si associano al dolore della famiglia Zegna, Arrigo Capra e famiglia.

Il Presidente dell'«Ente Italiano della Moda», Dott. Emanuele Nasi, si associa, anche a nome del Consiglio Generale, del Personale e dei Collaboratori, al dolore dell'Ing. Aldo Zegna e della Famiglia per la scomparsa del
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Torino, 18 novembre 1966.

Franco e Pier Giorgio Rivetti prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Conte Ermenegildo Zegna
— Torino, 18 novembre 1966.

Il Gruppo Filanziario Tessile partecipa al lutto della Soc. Ermenegildo Zegna e Figli per la scomparsa del Suo titolare
Conte Ermenegildo Zegna
— Torino, 18 novembre 1966.

Renato e Anita Lombardi ed i loro figlioli sono vicini agli amici carissimi in quest'ora di grande dolore per la morte del loro caro papà
Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Grignasco, 18 novembre 1966.

Titolari e Dipendenti della Ditta Martino Oliva & Figli partecipano al lutto della famiglia Zegna.

Il Direttore ed i Funzionari del Segretariato Internazionale della Lana partecipano al lutto dell'Ing. Aldo e del dott. Angelo per la scomparsa del padre
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Milano, 18 novembre 1966.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione dell'Istituto Bancario Italiano Laniero partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'esimio
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
Cavaliere del Lavoro
che per lunghi anni ha offerto all'Istituto la Sua preziosa collaborazione quale Membro del Consiglio di Amministrazione.
— Milano, 18 novembre 1966.

Arturo Lupo si unisce al dolore di Aldo e Angelo Zegna per la perdita del Papà
Conte Ermenegildo Zegna
— Torino, 18 novembre 1966.

Le Fabbriche Riunite Torino, il SIM - Arbiter Milano, la Rivista Vestire, partecipano al lutto della famiglia Zegna per la scomparsa del
Conte Ermenegildo Zegna
— Torino, 18 novembre 1966.

Luigi e Anna Peolno partecipano commossi al dolore della Contessa Nina, Aldo, Angelo, Beppe Gallo e delle loro famiglie per la perdita del carissimo
Conte Ermenegildo Zegna
— Torino, 18 novembre 1966.

Federico e Luciana Accati profondamente commossi si uniscono al dolore delle famiglie Zegna e Gallo.

Eugenio Capellino e famiglia
Pierfranca Capellino e famiglia
partecipano con profondo dolore al lutto per la scomparsa del
Conte Ermenegildo Zegna
— Torino, 19 novembre 1966.

Le Manifatture Capellino si associano al grave lutto per la morte del
Conte Ermenegildo Zegna
— Torino, 19 novembre 1966.

Renato Carlo Massimo Ferrero prendono viva parte al dolore della famiglia Zegna.

Lorenzo Buscaino e famiglia partecipano con profondo cordoglio al lutto dei Familiari per la perdita dell'indimenticabile
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Torino, 18 novembre 1966.

Roberto Bechis prende vivissima parte al grande dolore che ha colpito i Familiari per la perdita del
Conte Ermenegildo Zegna di Monte Rubello
— Torino, 18 novembre 1966.

Memo, Enrico, Gian Carlo e Marco Borioli con le rispettive Famiglie partecipano vivamente al grande dolore dei cari amici Zegna.

Attilio, Enrichetta, Mario e Rosetta Accati partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Conte Ermenegildo Zegna
— Torino, 18 novembre 1966.

Preside, Professori, Personale Istituto Tecnico Commerciale Sommeiller prendono viva parte al lutto del Prof. Demetrio Brusa per la perdita del padre
Michele Brusa
— Torino, 19 novembre 1966.

1962 — 1966
Mario Balocco
Con infinito amore vivi nel cuore della tua mamma.
— Torino, 19 novembre 1966.

Nel decimo anniversario della dipartita di
Pietro Pautassi
la sorella e famiglia lo ricordano affettuosamente. S. Messa 21 novembre ore 9 nella Parrocchiale via San Donato 21.
— Torino, 19 novembre 1966.

I familiari dell'
Avv. Giacinto Pinna
desiderano che giunga a tutti, parenti ed amici, l'espressione della loro gratitudine per l'affettuosa partecipazione al loro dolore. La Santa Messa di trigesimo sarà celebrata mercoledì 23 ore 9, nella chiesa di S. Francesco da Paola, via Po 16.
— Torino, 18 novembre 1966.

E' entrato nella pace del Signore
Guglielmo Ronco
Lo annunciano con immenso dolore, la moglie Angela; i figli: Sergio con la consorte Vittorina Regaldo e le piccole Tiziana e Danila; Adriana con il marito Pierluigi Spalla ed i piccoli Gabriele e Davide; fratello, cognata e parenti tutti. I funerali domenica 20 corr. alle ore 9 partendo da Corso Vittorio Emanuele 200.
— Torino, 19 novembre 1966.

Teresa e Mirella Regaldo
Giovanna ed Angelo Gambetta
partecipano al dolore dei famigliari.

Partecipano al dolore del Rag. Sergio Ronco:
Renato Bovione
Giovanni Bortignon
Bruno de Zorzi
Antonella Fogarelli
Giovanni, Arsia Galdo
Giovanni Girola
Giuseppe Medin
Giorgio Perez
Maria Pittatore.

La «Sala Corso Statuto» partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'Amministratore Unico Rag. Sergio Ronco e della famiglia per la perdita del Signor
Guglielmo Ronco
— Torino, 19 novembre 1966.

La «Sala Corso Palestro» e lo sportello San Paolo prendono viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del Signor
Guglielmo Ronco
— Torino, 19 novembre 1966.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata
Livia Cima ved. Cattana
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Fiorenzo con la moglie Laura Gusatone e bimbi Maurizio, Patrizia e Daniela; Franco con la moglie Olga Morello; cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casorzo Monferrato domenica 20 novembre alle ore 11 partendo dal Piazzale Scuole. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 novembre 1966.

Le famiglie Santemauro e Morello partecipano vivamente al dolore della Famiglia Cattana per la scomparsa della cara MAMMA.

Le Famiglie:
Michele Abate
Agostino Ciria
Dr. Salvatore Pariagreco
Enzo Pariagreco
Mario Zolino
partecipano vivamente al dolore dell'amico Franco per la scomparsa della cara MAMMA.

Francesca Cavallo, Lea Sogno e Mario Vissai, in queste ore dolorose, con sentito cuore sono uniti a Giorgio e Paola per la perdita della Mamma, l'amica fraterna e insostituibile
Carmela Avanzini
— Torino, 19 novembre 1966.

Le famiglie Morra Fenoglio vivamente partecipano al dolore della amica Paola per la scomparsa della cara indimenticabile MAMMA.

Il Primario, l'Aiuto, gli Assistenti, l'Allievo e la Suora del Reparto di Pediatria dell'Ospedale Mauriziano partecipano al dolore che ha colpito la collega dott. Paola Avanzini per la morte della MAMMA.

Le famiglie Peano e Noce si uniscono al dolore dell'amica famiglia Avanzini.

Rosy e Gino Terrile partecipano al dolore di Paola.

Cristianamente è mancata
Carolina Zanotti ved. Lotto
La piangono le figlie Ada con Walter, Ebe con famiglia e parenti. I funerali domenica 20 ore 15.
— Rivarolo, 18 novembre 1966.

Partecipano affettuosamente al dolore delle figlie, parenti e amici:
cugini Zanotti
famiglia Garelale
famiglia Peila
Guglielmo Marino
Estella e Albino Baudino
famiglia Bava
Laura e Attilio Morra.
— Rivarolo, 18 novembre 1966.

Angiola e Eugenio Marchisio partecipano al dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Bocca
Addolorati l'annunciano la moglie Mariateresa Vittone, la figlia Liliana col marito Vittorio Avanza e figlia Graziella; fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Ezio Levi per le amorevoli cure prodigategli. Funerali domenica ore 9,15 da corso Trapani 125.
— Torino, 18 novembre 1966.

Le famiglie Cantari, Andriano, Farina partecipano al dolore.

Munita dei conforti religiosi serenamente è mancata ai suoi cari
Lucia Criffa ved. Pane
Addolorati partecipano i figli Giuseppe e Piera, le sorelle Caterina, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 19 ore 16 da corso Unione Sovietica 316. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 19 novembre 1966.

Le famiglie Roccatto, Dusio, Ceruti e Sessona prendono viva parte al dolore di Giuseppe e Piera.

E' mancato ai suoi cari
Rodolfo Demi
Lo piangono: moglie, figli, sorella, cognato, nipoti. I funerali, in forma civile, domenica alle 9 partendo da Via Sospello 173/2.
— Torino, 18 novembre 1966.

Le famiglie Quinci, Bensi, Lorenzelli, si associano al dolore.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata all'affetto dei suoi cari
Francesca Baudo Reynaudi
Annunciano affranti il marito, l'adorato figlio e moglie coi nipoti Grazia, Roberto, Vivian, Francesca, cognata Gina che l'assistette amorevolmente, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16 da via Tonello 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 novembre 1966.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia è cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Andruetto ved. Danusso
anni 88
La piangono i figli: Michele e Melania con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica 20 corrente, ore 9, in Sangano.
— Sangano, 18 novembre 1966.

Cristianamente è mancato
Francesco Carrone
Addolorati l'annunciano, la moglie Luigia Carrone, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Dopo la benedizione alle ore 8,30 di domenica 20 corrente in corso Moncalieri 59, la cara Salma verrà trasportata in Grana Monferrato ove seguiranno i funerali alle ore 10,30.
— Torino, 17 novembre 1966.

Il 19 novembre 1961 mancava ai suoi cari
Ernesto Magistroni
Nell'anniversario della scomparsa lo piangono la moglie, i figli Carlo, Antonio colla moglie Bruna e le piccole Ernesta, Adillo col marito Giorgio Bergadano e il piccolo Dario ricordandolo a quanti lo conobbero.
— Torino, 19 novembre 1966.

Cristianamente è mancata
Candida Ceppi
Ne danno annuncio: la sorella, i nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 19 corr. alle ore 16 partendo da via Amerigo Vespucci, 61.
— Torino, 18 novembre 1966.

1965 — 1966
Renata Bocca
Vive sempre nel cuore dei suoi cari. Santa Messa di Suffragio a Torino 21 novembre ore 9 N.S. di Lourdes.
— Torino, 19 novembre 1966.

Commossi dal grande affetto dimostrato per il loro caro estinto, i famigliari di
Dino Cassarino
ringraziano quanti hanno preso parte al loro immenso dolore.
— Torino, 18 novembre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

OFFRESI fattorino con Ape, oppure da panettiere. Telef. 212-668.

OFFRESI 17enne riparatore auto pratico triennale. Telef. 250-902.

UFFICIONSI stagione invernale oppure fissi merita e moglie cameriori subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6574 — Torino». A112898

PIEMONTESE cinquantenne referenziato patente C pratico magazziniere e fattorino offresi qualsiasi lavoro fiducia. Telefonare 592-368.

PRENDEREI bimbo qualsiasi età mattina e sera al mio domicilio. Telefonare 878-305. A113455

QUARANTASETTENNE gruista corrente, vecchia esperienza offresi subito ovunque. Telefono 275-350.

REFERENZIATA offresi pomeriggio, governo bambini aiuto casa, eventualmente pernottamento. Telefonare pomeriggio 266-578.

REFERENZIATISSIMA, conoscenze francese, offresi dalle 15 alle 20 custodia bambini e piccolo aiuto domestico. Telefonare 547-564.

SEDICENNE offresi aiuto cucina lavapiatti già pratico disposto recarsi ovunque purché vitto alloggio. Telefonare 0122-5222. A113487

SIGNORA cerca 1 o 2 bambini in custodia al proprio domicilio. Telefonare 586-785. A113531

SIGNORA con figlia cercano portinerie zona p. Solferino p. Statuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6617 — Torino». A113226

SIGNORA distinta volenterosa offresi studio medico o facili lavori. Telefonare 596-878 A112545

SIGNORA mezz'età offresi compagnia signora sola, coniugi anziani, eventualmente piccoli lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1516 — Torino» A113029

SIGNORA occuperebbesi mattino presso studio medico pulizia altri lavori. Tel. 351-692.

SIGNORA offresi per custodia bambini anche a domicilio o altri lavori. Telefonare 278-156. A113468

SIGNORA piemontese, libera subito, offresi ore o giornata, barriera Milano Telef. 686-430 A113004

SIGNORINA offresi pomeriggio qualsiasi lavoro anche assistenza notturna infermi. Telefonare 532-425.

SIGNORINA pratica infermiera referenziata occuperebbesi presso buona famiglia. Telefonare 516-926

SIGNORINA referenziata offresi a giornata custodia bambini. Telefonare ore 10-11 al 965-158.

SIGNORINA 27enne referenziata occuperebbesi pomeriggio custodia bambini Telefonare 536-778, 882-568

SOLISTA organo elettronico libero subito accetterebbe adeguato scritture. Scrivere Pubbliman casella 127 O, Biella. 27449

SPOSI giovani referenziati offronsi custodie con eventuale occupazione marito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1543 — Torino».

TRENTAQUATTRENNE offresi come operaio generico in ristorante. Telefonare 745-486. A113585

TRENTOTTENNE straniera offresi privati per bambini aiuto casa guardaroba ore giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6624 — Torino».

TUTTOFARE offresi ore oppure giornata. Telefonare 267-848.

TUTTOFARE referenziatissima offresi ore o pulizie scale. Parella Telefonare 754-263. A99732

UOMO solo cinquantaquattrenne offresi custode portinaio ortolano giardiniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6631 — Torino». A113497

VEDOVA mezz'età offresi governo casa oppure guardarobiera stiratrice albergo. Telefonare 691-007.

VENTICINQUENNE, libero subito, auto propria, pratico cucina offresi. Telefonare 273-940. A113452

VENTIDUENNE pratico rettificatore patente B offresi qualsiasi lavoro anche lattorino. Telef. 254-327.

VENTIQUATTRENNE patente B offresi autista o qualsiasi lavoro. Telefono 547-367. A113321

VENTISETTENNE piemontese offresi governo bimbo con massima fiducia. Tel. 660-148 2001

VENTOTTENNE serio offresi ore serali e festive garagista. Telefono 778-684. A113231

VENTUNENNE auto proprio lattorino offresi. Tel. 727-134.

VICE madre madre età cultura generale lingua inglese referenziata offresi Telefonare 531 114 Torino

VOLENTEROSO saldatore elettrauto lagano offresi Tel 512-136.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI commesse salumeria. Telefonare 760-360.

A 5000 guadagno giornaliero cercasi elementi femminili propaganda articoli abbigliamento largo consumo Telefonare 541-613.

A.A. PICCOLA famiglia adulti necessita domestica fissa. Tel. 652-970.

A. ASSUMO tuttofare referenziato mattino più tre pomeriggi. Telefonare 595-415. A111797

ABBISOGNACI autista venditore patente C per lentata vendita generi alimentari Torino e provincia. Presentarsi lunedì 21 p.v. dalle 17 alle 20: Franco, via Mombasiglio 52.

ABILE tuttofare cercasi fissa, ottimo trattamento e stipendio. Tel. 595-886

ABILE tuttofare referenziato ore 8,30-18 cercasi, buon stipendio. Telefonare 580-681.

ABILISSIMA macchinista calzettista cerco laboratorio camiceria, ottimo trattamento. Tel. 535-664.

ACCONCIATURE cerco lavorante o aiutante. Telefonare 351-325.

ACCONCIATURE cerco parrucchista manicurista veramente capace. Telefonare 537-886. 1001

AFFIDEREI lavoro domicilio capacissimo macchinista confezione giacche pelle. Telefonare 290-521.

ALBERGO cerca cameriere sala pasti donne tuttofare cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8325 — Torino». A110056

APPRENDISTE cerca legatoria. Presentarsi via Sansovino 243 int. 65/G.

APPRENDISTI idraulici sedicenni cercasi. Telefonare 753-891 ore ufficio. A110635

APPRENDISTI 15-18 anni assume officina elettromeccanica. Telefonare 774-343. A113575

ASSUMEREI abilissimo specializzato impianti nafta referenziato ottima retribuzione. Telefonare 595-580.

ASSUMESI scoccai e modellatori in legno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1540 — Torino».

ASSUMO abile stampista con mansioni direttive. Via Macedonio 76.

ATTREZZERIA Moncalieri cerca tornitore provetto. Telefonare 644-032, 665-805 2001

ATTREZZISTA stampista pratico stampi conjatura imbutiture piccoli particolari metallici assume media industria torinese. Settimane corte, mensa interno, rimborso autobus. Presentarsi tutti i giorni ore 9-18; sabato solo mattino, strada Abbadia di Stura 200, Torino.

AUTORIMESSA cerca apprendista 16-18 anni non meccanico. Telefonare 545-938. 27413

CALZIFICIO uomo assume abili rimagliatrici, stiratrici, confezioniste, macchiniste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1434 — Torino».

CAMERIERA abile referenziata cercasi fissa alto stipendio. Telefonare 342-062. A113370

CAMERIERA fissa referenziata cercasi casa signorile. Telef. 501-357.

CAMICERIA assume macchiniste apprendiste e dueghi retribuzione ottima. Telefonare 585-340.

CERCANSI aggiustatori, fresatori, tornitori. Cinmo, via Randaccio 42.

CERCANSI autisti patente E per linea. Telefonare 666-566.

CERCANSI: fresatore attrezzista specializzato, apprendisti aggiustatori e radiofisti. Telefonare 723-113.

CERCANSI montatori meccanici per forni industriali. Telefonare 793-146, 795-918 A110233

CERCANSI operai pratici riparazioni freni autocarri e rimorchi. Telefonare 647-042. A112186

CERCASI AFFILATORE 2ª CATEGORIA, ESPERIENZA UTENSILERIE PER TORNI AUTOMATICI ED ATTREZZATURA, PRESENTARSI ORE 9-10 C.SO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO. 0688

CERCASI alesatorista qualificato paletta conoscenza disegno. Scrivere Pubblicità Stampa 1416 Torino.

CERCASI apprendista commessa fiorale 14-16 anni. Telef. 553-498.

CERCASI apprendista pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 538-295.

CERCASI apprendiste pettinatrice 15-16anni. Telefonare 511-383.

CERCASI apprendista stiratrice 15-16enne. Telefonare 596-920.

CERCASI apprendisti 15-16enni conoscenza disegno officina meccanica attrezzatura zona P. Bengasi. Telefono 666-420. 1001

CERCASI apprendiste 15-17enni lavori facili zona Moncalieri. Telefonare 641-761 A112256

CERCASI commessa pratica pasticceria ottima retribuzione. Telefonare 383-937 A113356

CERCASI cameriere fisso ai piani. Telefonare pomeriggio 657-257.

CERCASI cameriera. Rivolgersi Ristorante Statuto o telef. 540-425.

CERCASI fresatore attrezzista qualificato perfetta conoscenza disegno. Scrivere Pubblicità Stampa 1416, Torino. A111645

CERCASI lavorante aiutante apprendista sarta su misura. Tel. 581-695.

CERCASI lavoranti uomo donna sartoria uomo. Borgaro Loris, S. Teresa 11. A111786

CERCASI madia età, fissa, per governo casa, lavori leggeri, buon carattere, per due coniugi anziani, trattamento familiare. Tel. 363-235 oppure 363-281. A111577

CERCASI pantografista e ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino». A110107

CERCASI piallatore qualificato pratico limatrice perfetta conoscenza disegno. Scrivere Pubblicità Stampa 1416, Torino. A111645

CERCASI portinaio zona centrale. Telefonare 591-008 A112103

CERCASI RETTIFICATORE PER REPARTO ATTREZZATURA 1ª E 2ª CATEGORIA VERAMENTE CAPACE PRESENTARSI ORE 9-10 CORSO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO. 0688

CERCASI tornitore in lastra esperto. Telefonare 60-765.

CERCASI: tornitore specializzato attrezziste. Specificare: età e referenze: «Pubblicità Stampa 6449 — Torino». A111556

CERCASI tornitori 1-II categoria. Telefonare 293-822 A110248

CERCASI tuttofare fisso o giornata referenziata. Tel. 580-577.

CERCASI tuttofare referenziato fisso Telefonare 779-735

CERCASI urgentemente brava domestica 15enne fissa anche di campagna 1° servizio. Tel. 543-719 dopo ore 9.

CERCASI urgentemente verniciatore e battilastra finito per carrozzeria. Via Monterosa 26 D. Tel. 735-217.

CERCO insegnante, paga massima, se capace. Rispondere o presentarsi a Bruno Matteo, Levone Canavese (Torino). A111596

COMMERCIANTE assume donna 21-35enne fissa, capace, telefono, governo alloggio. Scrivere Capello, Cernaia 36, Torino. 0831

COMMESSA praticissima negozio mobili cercasi. Presentarsi di persona dalle 8,30 alle 9,30: Allocco, Galileo Ferraris 26. 2001

CONCESSIONARIO editoriale cerca giovani ambosessi disposti propaganda testi scolastici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1425 — Torino».

CONIUGI soli domestici custodi villa collinare cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1486 — Torino»

COPPIA giardiniere domestico tuttofare fissi, referenziati, cercasi. Castagneto Po, tel. 911-002.

ELETTRICISTI carta società per impianti elettrici industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 29 — Torino». A110107

ELETTRICISTI palificazioni linee aeree scavi fascettatore rizzamento pali assumiamo. Presentarsi ore 18-18,30 via Terni 12 bis. A112956

FALEGNAME cercasi pratico finissimo riparazione montaggio mobili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1448 — Torino». A112352

FATTORINO max 18anne pratico guida Motom cercasi. Referenze controllabili. Presentarsi via Graglia 21.

FRESATORI prima categoria, capacissimi, ottima retribuzione, cerca industria zona Cascine Vica. Telefonare 950-495. A113398

FUOCHISTA 1°-2° grado generale pratico manutenzione assume industria Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6526 — Torino».

IMPORTANTE motilficio cerca operai specializzati lavori banco e vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1531 — Torino». A113253

INDUSTRIA camiceria cerca abili macchiniste Telefonare 238-743.

INDUSTRIA meccanica Brandizzo cerca operatore pratico tornii e copiare trapani multipli per lavorazioni in serie. Telefonare 913-066.

LABORATORIO artigiano cerca 16-18enne apprendista fotografo fotomeccanico. Telefonare 725-875.

LABORATORIO maglieria cerca esperissime rimagliatrice su macchina a piatto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1439 — Torino».

INDUSTRIA meccanica precisione assume fresatori specializzati ed elemento pratico macchine stampatrici, ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino».

MAGLIFICIO Emmesi Caorlolo 5-4, telefono 757-367 assume abilissime cucitaglie tagliacuce e altre macchine paga massimo. 2001

MAGLIFICIO via Vinadio 22 cerca roccatrici tessitrici tagliatrici confezioniste ed apprendiste.

MASSIMA retribuzione cerco referenziato tuttofare fissa. Telefonare ufficio 876-104 oppure scrivere Asea via S. Massimo 47, Torino.

MASSIMO quindicenne custodia bimbi cercasi. Telefonare 368-618.

MODELLATORI meccanici legno, metallo. 1ª categoria, veramente capaci, ed una ottima elemento, per lunzioni collaboratore capo reparto, cerca importante azienda Torino per assunzione immediata. Dettagliare età, pratiche, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1537 — Torino».

OFFICINA meccanico cerca giovane fresatore ed apprendisti. Telefonare 793-765. 1001

OFFICINA precisione cerca dechellisti specializzati fresatori prima categoria. Telefonare 630-655.

OFFICINA precisione cerca tornitori prima categoria. Telef. 694-528.

OFFICINA stampi gomma cerca esperti fresatori tornitori pantografisti. Telef. 297-049.

PICCOLA industria cerca operaio. Presentarsi via Piancavi 12. A111734

PICCOLA officina cerca operatore presso, fresatore aggiustatore pratici stampi. Telefonare 286-157.

RAGAZZE 16-18ENNI CERCANSI PER FACILI PULITI LAVORI MAGAZZINO. TELEF. 500-519.

SARTORIA cerca lavoranti. Telefonare 774-116. A110415

SCATOLIFICIO assume giovane fogliante slotterista, capace mansioni sviluppo reparto ondulato serietà referenze. Telefonare 752-234.

SEDICENNE apprendista commessa cercasi. Telefonare 81-622.

TORNITORE 1ª e 2ª categoria cercasi zona corso Francia Collegno. Telefonare 784-247

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

A fabbrica cameoria abbisogna giovane rappresentante automezzo proprio per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1315 — Torino».

ABILE elemento capace procacciatore affari, serio, auto propria ottima retribuzione cerca organizzazione immobiliare Domus, Garibaldi 39.

ALIMENTARISTI, drogherie. A rappresentanti bene introdotti offriamo in abbinamento vendita detersivo per lavastoviglie automatiche di fama internazionale. Pelle & Neukirch, Bolzano, Casella Postale 412.

ASSUMIAMO VENDITORE PER IL PIEMONTE MATERIALE SIDERURGICO PER EDILIZIA ED ARNESI DI CANTIERE. ELEMENTO QUALIFICATO ED INTRODOTTISSIMO CON SPICCATE QUALITA' ORGANIZZATIVE. TEL. 511-343 ORE UFFICIO 537-337.

EX-industriale parti elettriche auto con organizzazione nazionale assumerebbe esclusive prodotti inerenti. Eventuali capitali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1274 — Torino».

IMPORTANTISSIMA industria armadietti, mobiletti, accessori bagno, plastica, acciaio, lamiera, ricerca rappresentanti introdotti idrosanitari, elettrodomestici, casalinghi, Piemonte, Toscana, Liguria, Campania, Calabria, Puglia. Referenze, curriculum a: «Pubblicità Stampa 215 — Milano» 27182

INDUSTRIA marmi Torino primaria importanza cerca geometre veramente capace pratico cantieri per sviluppo vendite e contatti clientela possibilità ottime carriere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 572 — Torino».

ORGANIZZAZIONE commerciale assumerebbe agenti introdotti materie plastiche Torino Piemonte. Telefonare 772-706. 27453

PRIMARIA casa assume produttori introdotti drogherie stipendio più provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 694 — Torino».

PUBBLICITA' abili produttori regionali cercansi da affermata rivista. Manoscrivere: Antel Cavour 50, Torino. A111195

L.A. Rosso & C. cerca rappresentanti macchine utensili per Torino. Telefonare 785-222 1001

PROPAGANDISTI cerco per Torino et provincia Piemonte industria farmaceutica importanza nazionale scopo potenziamento proprio organizzazione. Richiedesi buona introduzione classe medica, preferibilmente studi universitari. Offresi: provvigione classe media, preferibilmente spese. Pregasi inviare curriculum manoscritto con fotografia non restituibile. Referenze a: Casella 337 M, Sip, Milano. 27247

RAPPRESENTANTE praticissima materiale elettrico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1550 — Torino». A113346

SOLLEVAMENTI
L. 200 per parola

DOBERMANN smarrite domenica 13 strada Pianezza Savonera è fermata sola a Torino dal suo cucciolo in via Donati, Tel. 542-636.

GENEROSA ricompensa riportando collana tre fili perle smarrita venerdì 11 piazza Castello cine Romano. Telefonare 688-673. A112592

GIULIETTA sarà riconosciente a chi riconsegnerà sue Mossale in Sacrestia Santuario Consolata.

MANCIA competente riportando cuccioio femmina schnauzer smarrito presso Pellerina, Tel. 793-189.

SAN Damiano d'Asti smarrito 18 ottobre bracco tedesco marron lavia mancia dando notizie. Telefonare 393-736 ore pasti.

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Erome affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20 Tel. 682-110, 652-876, 682-182. 0410

A.A. DETECTIVE «Trotar», controlli, infedeltà, informazioni riservatissime Nizza 102, Tel. 633-145.

A. AIRIT. Investigazioni ricerche indagini prematrimoniali Italia estero. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 599-510. 0524

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40. Rarimondial telefonare 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-674; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENVER SA'. Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Paschiera 221, Telefono 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà, Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL - Garibaldi 5 (Piazza Castello), tel. 512-206. Indagini accertamenti investigativi, infedeltà Italia estero. 0348

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

A. MALATTIE causate da disturbi nervosi. Prof. Antico, via B. Galliari 15 bis, telefono 667-860.

ESTETICA viso, massaggi, pedicure. Telefonare 532.571. A111608

MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista diplomata. Telefonare 745-569.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ANCHE festivi visitateci certamente comprerete vendendo vantaggiosamente, facilitazioni. Corso Siracusa 156.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA Taunus 17 M ultimissimo modello 650.000, Prinz come nuova 480.000, BMW coupé occasionissima Simca nuovissima Fiat semestrali, Lancia Alla, A 40 combinata 1964 470.000, spider 950, 1500, 1600, 500 bianchine panoramiche vastissimo assortimento corso Siracusa 158. 0688

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi)

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO aboilto l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compresi i vostri quando avete torto. Alle più ampie dilazioni di pagamento, delle utilitarie alle fuori serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova ingresso libera, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Alauto, corso Principe Eugenio 74, via Berletta 133

A.A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute, minimi anticipi vendiamo permutiamo tutti tipi autovetture, sei mesi garanzia (Aperto festivi) 0792

A.A.A.A CORSO Francia 345 minimi anticipi garantite 300, 600, 1100, da 140.000 a 540.000 permutiamo (anche scooter) Aperto festivi.

A.A.A.A CORSO P.pe Oddone 68 telefono 488-213 acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massima contanti (anche festivi).

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 telefono 488-213, innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi.

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 grandissima compra - vendita (anche festivi). 0299

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 comperiamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, assegnando contanti, vendiamo garanzie 6 mesi. 0818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 vendiamo rateazioni poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). 0818

A.A.A.A. OCCASIONISSIME: Porsche 912 come nuova, Mercedes 230 SL, 220 SE, Prinz, BMW, Volkswagen, Renault, Dauphine, 4 L, R 8. Permuto, rateazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 366-997, 322-493.

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questa è vostra indirizzo via Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Fiat 500, 1100/103, 1300, 1500, 1800, 2300, 124, Lancia Appia, Fulvia berlina, Flavia berlina e coupé, Fiammine spider, Alfa Romeo Giulietta, Giulia 1300 - 1500 super, sprint, spider, 2600 berline e spider. Permute, rateazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, tel. 366-997, 322-493.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati, Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-592 corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A. SPIDER sprint Giulia GT Giulia TI coupé Lancia Fiat Alfa Giulietta Appia 1500 1300 850 600 500 troverete garantita via Vigone 44.

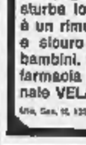
A.A. VEICOLI industriali, Super Jolly 15 q., Tigrotto lungo, Volkswagen furgoni e fenestrati, 600 T, 1100 T2, T3. Permute, facilitazioni. Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 366-997, 322-493. 0688

A. ARCIOCCASIONISSIMA Fiorniva 3 C, 124 nuova, Fulvia, 1500 lunga scuro vendiamo permutiamo Vigone 44. 0393

(Continua a pag. 19)

DA QUANTO TEMPO E' SEDUTO?
Molto, se non c'è
VELAXIN
Con la minuscola pretta azzurra di VELAXIN l'effetto è rapido e sicuro. VELAXIN non irrita, agisce in fretta e non disturba lo stomaco. VELAXIN è un rimedio efficace, pratico e sicuro anche per i vostri bambini. Mamme chiedete in farmacia la specialità medicinale VELAXIN.

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9


MAG-IST
IL LATTE MAGRO ISTANTANEO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza bruciia con apparecchi scientifici modernissimi massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 537.565

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Estero assicurato. Santa Teresa 10 Tel. 511.024

LETTI PEPINO

"DUPLEX" Stile svedese
VIA PALMIERI 59 tel. 753.416

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) 3106
marchioLana
il marchio della lana più pregiata che proviene direttamente dal vello della pecora e che vi assicura un abito indeformabile, elegante, perfetto.
Il marchio che protegge chi compra. Il marchio che vi dice cosa c'è dentro e vi salva dalla confusione dall'equivoco, dall'errore. Il marchio che garantisce la
Pura Lana Vergine

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A. **ASSICURAZIONI** eccezionali: 500, 17.500; 600, 19.000; 1100, 24.500 semestrali. Telefonare 81-609.

A. **ASSORTIMENTO** Giulie GT, Fiat 124, 1500, 1100 R, Fulvia 2 C, Austin spider, vendo permuto rateizzo. Via Nizza 133.

A. **AUTONOLEGGI** vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46, Telefonare 694-714. O792

A. **AUTOSOVVENZIONI CONCEDIAMO IN GIORNATA. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 760-203 778-626.** O587

A. **AUTOVETTURE** usate garantite a totale importo rateato, Vigone 44.

A. **NIENTE** anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

A. **PRESTITI** immediati su automezzi anche ipotecati comunque targati. Modicità riservatezza. Finanziaria FIO - via Cernaia 19, Torino, tel. 542-834, 530-445.

A. **VISITATE** nostra grande camera vendite, permutiamo valutando massimo vostre vetture. Madama Cristina 93. O358

A. **WIVA** la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota Concessionaria via Vigone 44. Corso Ferrucci 80 consegna vendita 30 mesi senza cambiali. O56

A. **50.000, 80.000, 100.000, 120 mila** vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A 150.000 abbiamo 500, [illegible] 1100, [illegible]. Corso Rosselli 11.

ABBIAMO Porsche 912, Giulia super, GT, TI, 1300, Giulietta sprint, spider, Fulvia, Flavia coupé berlina. Autosalone Porta Nuova, tel. 546-681

ABBIAMO rateazioni Giulia 1600, Lancia Fulvia, 1100 familiare, 850, Camion 682 ribaltabile, 615-63 camioncino 1100 t. Saluzzo 52. Telefono 80-822. O726

ACQUISTIAMO vendiamo facilitatissimo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti qualsiasi tipo, valutazioni massime. Via Nizza 50.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino consegna subito G.T. Junior, Giulia 1300 T.I. Corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10. O538

ALLA Sole concessionaria Opel ottima occasioni usato a prezzi eccezionali: Volkswagen 1200 '63 370.000, Innocenti I.M. 3 '64 650.000, BMW '62 350.000, 1100 D '64 500.000, taxi 1100 D '65 500.000, Osubnina '63 280.000, Kadett normale lusso da 550.000 a 750.000, Rekord '63-'64 550.000-700.000, Giulietta TI '62-'65 250.000 - 550.000, Renault '62-'63 200.000-300.000, Ford 12 M '63-'64 400.000 - 450.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo. Piazza Adriana 11 tel. 759-924 779-547. O709

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5, Maurizio 69, telefono 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

ANGLIA Torino azzurra semestrale perfetta vendo 835.000. Telefonare 850-860. A111550

ARCIOCCASIONISSIME familiari 1300, 1100, giardiniere panoramiche, multiple, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW Anglia, Consul, Renault, Dauphine, 1M 3, 1M 4, Prinz 4, Prinz 1000, vendiamo permutiamo. Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME: Porsche super 90, Anglia, spider, TR 3, MG/B, Jaguar, spider, coupé, Austin A 40, Hillman super Min. Vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100/103, 1300, 1500. Permute, facilitazioni. Via Montalcone 13, tel. 366-883.

ARCIOCCASISSIMISSIME: 1100, 600, 500, Flavia, Fulvia HF, Appia, furgoni tutti tipi. Permute, rateazioni via Malta 36-10, [illegible]. 388-847.

AUTO per tutti senza anticipo a dipendenti aziende, vasto assortimento nuovo, usato, Intercar, via Ventimiglia 166. Telefono 670-100.

AUTONOLEGGI Autogiacosa tariffe da lire 400 ogni 24 ore più lire 18 al km; non richiesto minimo chilometraggio, anzianità patente o limiti età. Telefonare 687-514. O743

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500: sicurezza, comodità, economia. Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 A 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA vende o permuta 500, 600, 1100, 1500 lunghe rateazioni minimo anticipo aperto anche mattinate festive eventuali permute con scooter. Telefonare 687-514.

BELLISSIMA Volkswagen Carmen Ghia 1200 occasionissima vendo, Sebastopoli 227. O478

BIANCHINA Panoramica anni quattro vendo 195.000. Tel. 389-701 ore pasti. A111787

BIANCHINA 4 posti 1963, giardiniera 500 1963. Telefon. 323-913.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzie, Madama Cristina 66, tel. 60-819. O962

CAUSA espatrio vendesi Fiat 124 di tre mesi. Tel. 904-184 ore 8-13.

CAUSA militare vendo Bellile 3, 4 marce. Tel. 660-475. 2001

CAUSA militare vendo OM Taurus ribaltabile. Tel. 660-475.

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CISAL: Volkswagen 1200-1500; Opel Rekord; Consul; Taunus; Triumph Dauphine. Senza anticipo, comode rate. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13. O574

COMPERO anticipo, comode rate: 500 '61 200.000, '63 280.000, '65 400.000; 600 '56 180.000, '62 280.000, '64 380.000; 1100 '56 100.000, '58 200.000, '60 gas 320.000, '64 420.000; 1500 '62 450.000, '63 500.000, '64 600.000. Via Andrea Doria 13, corso Raffaello 3. O574

CISAL anticipo, comode rate: Giulietta '61 250.000, '62 320.000, '63 cloche 450.000, sprint '62 450 mila; Giulia 1300 '64 800.000; 1600 gas '64 750.000; sprint 650.000. Corso Raffaello 3, via Andrea Doria 13. O574

COMMISSIONARIA Cavalieri Fiat-Seva, consegne sollecite macchine nuove, vasto assortimento usato. Corso F. Turati 37 e 49. O642

COMPERIAMO immediatamente autovetture qualunque tipo da dipendenti e privati pagando massima. Vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. Autodistefani, vastissima esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi).

COMPERO 1100 special, 500 D '63 purché stato. Tel. 851-841.

COMPRO contanti pagando massimo qualsiasi automobile, C. Turati 82.

COMPRO contanti qualsiasi vettura valutazioni massime. Via Nizza 50.

COMPRO vettura sinistrata pagando massimo. Telefonare 687-218.

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila [illegible] acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, etc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Moncalieri 19 acquista contanti supervalutando qualsiasi 500 vendo rateizzando. O598

CORSO Moncalieri 19 spider 1200, coupé 750, berlina 850 combi.

CORSO Moncalieri 19: 500 giardiniera, 500 belvedere, 600 multipla garanzia. O598

CORSO Moncalieri 19: A 40 Dauphine, 500 D aperto festivi anche pomeriggio. O598

CORSO Moncalieri 19 multissima 600 numerose 500 diversi 1100 rateazioni. O598

CORSO Principe Oddone 68 grande esposizione autovetture di varia tipo, comoda vendita permute, garanzia 6 mesi (anche festivi). O299

CORSO Siracusa 158 comperasi vendesi certamente vantaggiosamente, provate visitandoci.

DIPENDENTE vende 850 semestrale bianca. Tel. 231-429.

DIPENDENTI INDUSTRIALE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA RATEIZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE. O461

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44.

ESATAU B 3 assi, cassone lisso, altro 2 assi in perfetto ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

FIAT 1500 lunga scura, seminuova vendo. Raffaello 18, tel. 663-070.

FLAMINIA coupé 1963 Pininfarina gas radio giradischi vendo. Telefonare 851-659. 2001

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91, VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500 600, 1100, 1300, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FIAT 1500, 1100 R, 850, Bianchina panoramica semestrale, Lancia, Fulvia, 1100 D, 1100 special. Innocenti IM 3, Simca 1000, Simca 1300, Volkswagen, BMW 700, 600, 500, vendo permuto rateizzo, corso Palestro 4, telefono 510-462.

FLAVIA coupé 1500 ottime condizioni 1.200.000; Giulia 1300-1600, Flavia, Appia Zagato, Appia III-II, 2300, 2100, 1800, Giulietta, 1100D, 850, 750, 500, Opel Kadett coupé, 850 coupé, Sunbeam spider 1964, BMW sport, minima anticipo, rateazioni permute. Aperto festivi, corso Dante 131, telefono 651-753.

FORD Cortina 64, Zephir 63, Buick 62, Cortina GT, Special 65 altre occasioni, Italcar, corso Turati 63. Telefono 500-835. O825

FULVIA 2 C semestrale scura tintapelle cuoio dipendente [illegible]. Telefonare 336-863. A113104

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONI auto per tutti, tutti i prezzi. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. O323

OCCASIONI 1100 special meccanica rodaggio, 500, 750, Giulietta 1963, cambio cloche, altra 1961, 850, 1300, 1500, 1400 A, cambi rateazioni. Corso Carsico 6.

OPEL Massano, Susa 25: dimostrazioni prove prenotazioni della nuova Olympia. O441

OPEL Kadett quadriporte lusso recente, Kadett 1964, Rekord quadriporte lusso 1964, Rekord 1500 meticolizzata, Fiat 1300, 500 giardinetta perfetta, 1200 granluce bellissima, Ford Corsair [illegible]. Autorizzata [illegible]. Traiano 14.

OPEL Rekord C lusso eleganti spaziose pronta consegna, prove, dimostrazioni. Via Susa 25.

PRIVATI! Furgoni 750, giardiniere, Appia, 1300, Giulia TI, Fulvia, Daubhine, 2300, belvedere, Innocenti spideri garanzia, rateazioni, Corso Francia 343.

PRIVATO vende Fiat 600 1959, 500 Bianchina furgone 1962 bellissime anche a rate. Torricelli 68.

PRIVATO vende furgone Corisco 120.000 non trattabili. Via Torricelli 4. O714

PRIVATO vende permuta A 40 combinata di un anno ottime condizioni accessori. Tel. 895-771 ore ufficio.

PRIVATO vende privato 1500 '64 unica proprietario facilitazioni. Telefonare 758-227. O871

PRIVATO vende Sprint 1300, motore nuova, gommatissime, accessoriata. Tel. 391-929. 2001

PRIVATO vende 124 semestrale blu pavone interno rosso. Telefono 799-736. 1001

PRIVATO vende 850 S semestrale celestina come nuova. Tel. 384-148.

PRIVATO vende 850 S. Telefonare 770-606. A111289

PRIVATO vende 1100 R mesi sei. Telefonare 395-055.

PRIVATO vende 1300 verde come nuova. Telefonare 757-842.

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Appia. Vigone 44.

SPIDER 1200 Osi Fiat 65 vendo permuto 850.000. Telef. 744-553.

SVENDO camioncini TI 3 furgoni TI impianto gas 500 TI altri tipi. Via Lionetta 38, telefono 793-076.

TAXI per favorire nuovi vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sole concessionarie Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-847.

TRATTORE per semirimorchio Essisu B in perfetto ordine vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefonare 593-182.

TRIUMPH Spitfire '64 con hard top vera occasione vendesi, permutasi rateizzando. Torsuto corso Belgio 108

UNICO proprietario vende 1100 special garanzia rateazioni, Torricelli 4.

VASTISSIMO assortimento compra vendite rateazioni: corso Siracusa 158, tel. 351-496. O599

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi, Telefonare 363-050. O478

VOLKSWAGEN Simoni, vasto assortimento usato vende con garanzia. Telefonare 596-395. A113478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.800 procura rimborsi assicurativi, Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN-Porsche Astraudo Garrone. Nuovi tipi. Usato garantito. Massime facilitazioni. Sede: corso Casale 464, telefono 893-658. Esposizione via Fiochi 40, telefono 862-932.

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Hellinger, pronta [illegible], rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Montiglione, piazza Adriano 1, tel. 363-772.

VOLKSWAGEN 1200 vendo con garanzia lire 300.000. Simoni, telefonare 564-691. O505

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

124 blu pavone semestrale perfetta vendesi. Ferri, Giulio Cesare 155.

124 blu semestrale, antifurto, vendo 890.000. Telefonare 686-217 ore pasti. 2001

124 semestrale beige antifurto perfetta privato vende, Tel. 769-936.

1100 D '64 bellissimo unico proprietario privato vende. Tel. 774-929.

1100 R grigio chiaro secondo tagliando vendo privato, Tel. 536-322.

1100 R semestrale perfetta privato vende privato, Telefonare 633-939.

1500 Volkswagen 1963, ottime condizioni 350.000 vendesi, permutasi. Corso Unione Sovietica 91.

2300 1963 fine, blou, perfetto ordine, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 323-913. O805

29.000 anticipo vendiamo autovetture garantite, acquistiamo contanti corso Moncalieri 19 O598

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni, Agenzia Ronco, Vigliardi Parmia 3, telefono 489-743.

MOTOFURGONCINI ciclomotori trasporto circolano senza patente, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11 tel. 543-668. O799

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

DATTILOGRAFA libera mezza giornata accetterebbe lavoro a domicilio, oppure mezzo impiego. Telefonare dalle 8 alle 12, 513-597.

DIPLOMATA dattilografia cerca lavori domicilio. Tel. 278-746.

GRAFICO creativo collaborerebbe industrie agenzie pubblicitarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino». A110251

RAGIONIERE referenziato cercherebbe amministrazione stabili preferibilmente condomini. Telefonare 272-257 sera. 1001

SIGNORA pratica ufficio fatturazione dattilografia assume lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6410 — Torino». A111085

SIGNORA provetta dattilografa pratiche richiesto rimborso tgo dozio, offrasi lavoro domicilio. Telefonare 391-053 ore pasti.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. SGOMBRIAMO alloggi, ville, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 471-677. A110216

A.A. STUFE Kerosene con senza canna fumaria: 40 modelli da 15.000, industriali 27.000, bruciatori [illegible] mila, vende solo Bricco, c. Vittorio 86.

A. PELLICCE visoni persiani castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti, Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 465-440, 471-727.

A. STUFE Kerosene nazionali, estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. V. Principe Amedeo 41 telefono 80-663. 26870

A privati con giardino o terreno cintato vendo o concedo in consegna cuccioli pastore tedesco tre mesi robustissimi molto belli. Telefonare ore pasti 874-103.

AL Supermec del mobile troverete quel che cercate al prezzo desiderato, inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, tel. 238-705.

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737. 29708

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati Passalacqua 5 telefono 531-918. O893

ARREDATEVI casa dei mobili, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11. Lagrange 29 (cortile). O508

BEI mobili cucine svendo cambiando esposizione Artisti 10 tel. 874-002.

BELLISSIMA culla con addobbo box, seggiolone, privato vende conveniente. Telef. 322-296.

CERCO occasione banco cristallo pasticceria lunghezza 1,50 circa. Telefonare ore dei pasti 278-726.

CORREDI, ricami fiorentini, risparmierete acquistandoli direttamente antica ditta fiorentina. Pagamenti rateali. Telefonare mattino rappresentante 621-790. A111508

CUCCIOLONE alano figlio bellissimo assicurato vendo. Tel. 731-696.

CUCINE [illegible] e gas liquido a fuochi [illegible] L. 24.000 in su, Grandi Magazzini Gamelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

DISTRIBUTORE automatico bevande calde «[illegible] Ola» occasione vendo 550.000. Telefonare 292-023.

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione Garibaldi 13. O707

GATTINI siamesi vendonsi. Telefono 873-817. A111170

GRANDIOSA mostra guardaroba veneziani, svedesi, comuni, camere singoli, Francia 280, isolgio 74.

LAVATRICI supersutomatiche 5 kg. grande marca L. 65.000 ed altre. Grandi Magazzini Gamelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

LUCIDATRICI [illegible] spazzole aspirazione frontale L. 17.000 ed altri. Grandi Magazzini Gamelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari. O679

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi, V. Cavour 6, telefono 540-878. O744

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzie, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI [illegible] Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali, visitateci. Francia 280, isolgio 74. O171

MOBILIFICIO Crap 20 rate. Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). O683

MOBILIFICIO ritiro commercio vendo absolutamente vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30.000, mobili letto, divani 20.000.

OCCASIONE vendo radiofonografo Phonola anno 1965 come nuovo. Tel. 214-537. A111789

OCCASIONI!! SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI), VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

PERSIANO vende oggetti orientali corso Regina Margherita 160-2 vicino via Cigna. A111218

PENSILINA ricoperta in ondulux colorato smontabile 7,50 x 3,70 occasione vendesi. Telefonare 660-549.

PIANOFORTI Blüthner, giapponesi, coda, verticali. Clavicembali, arpe. Capitani, Po 25. 1001

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compra. Comoglio, Po 20 Telef. 552-298. 26747

PRIVATO acquisterebbe, se vera occasione, autopiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1385 — Torino».

PRIVATO cederebbe mobilio antico perfettissimo stato conservazione; dipinti. Telefonare 83-024.

PRIVATO vende occasione bellissima sala pranzo rinascimento, studio rinascimento con grande libreria. Tel. 588-057. A113555

REGALO cuccioli pastori tedeschi a chi assicura trattamento affettuoso con esclusione assoluta di guardia alla catena. Telefonare 91-490, Luserna San Giovanni (Torino).

SALOMONE, mobili arte, scrittoi, trumò, cassoni, specchiere, maggiolini. Trapani 34

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi fabbrica. Telefonare 572-218. O403

SCI vendo [illegible] Rodstar riesanslalom 2,15 Kästle legno 2,10. Telefonare 371-756. A111079

SEMPRE più complete le gabbie per conigli Faza ora tutte zincate, visitate i nuovi modelli e accessori Faza, Sant'Anselmo 13, Torino.

STUFE kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi magazzini Gamelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2, Telefonare 82-501, 877-032, 858-575. O970

SVUOTIAMO cantine e alloggi smaltendo ferro e libri e cose varie. Telefonare 722-601 pomeriggio.

TELEVISORI 23 pollici modelli '67 L. 85.000 ed altri, 3 anni assistenza tecnica gratuita. Grandi Magazzini Gamelli, corso Novara 2 e via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari.

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinello [illegible] mq. Fabbrica, Galileri 2 bis, telef. 688-979.

VENDEREI cinepresa proiettore luci dritrice registratore giradischi radio televisore. Telefonare 374-514.

VENDESI plastico Rivarossi cambiavel anche con auto stesso valore. Tel. 286-945. A111810

VENDO pelliccia castoro nuova. Telefonare 54-825, ore pasti 49-558 Ivrea. 27259

VENDO bellissima 1100/103 blu sturo, molti accessori. Vercelli 111, O599

VENDO Leoncino 4 x 4, campagnolo cabinata, 1100 F, 500 multipla. Telefonare 876-966. 1001

VENDO 500 colore acquamarina 7 mesi. Telefonare 630-974.

VIA Nizza 50: 2300 berlina scura 1964, Flavia 1800 1964, Fulvia coupé 5 mesi, Fulvia 2 C nuovissima, pulmino 850 otto mesi, Opel Rekord 1965 nuovissimo, GT 1965, Giulia super 1965, vastissimo assortimento 1100 R, 850, 750, 500 D tutti tipi; eventuali permute. O632

VISITATE la [illegible] grande compra vendita, permutiamo valutando massimo la vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzie 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 58. O299

VISITATECI anche festivi certamente vanderete comprerete, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O599

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi, Telefonare 363-050. O478

VOLKSWAGEN Simoni, vasto assortimento usato vende con garanzia. Telefonare 596-691. O505

124 semestrale splendida privato a privato vende. Tel. 321-856 ore pasti. A113572

124 semestrale verde bottiglia vendo Telefono 398-543.

500 semestrale secondo tagliando [illegible] 420.000. Telef. 595-838.

500 semestrale tinta sabbia privata vende 410.000. Telef. 738-083.

750 '64 nuovissima, rarità eccezionale, 395.000, facilitazioni. Telefonare 794-517, 720-885.

850 [illegible] 8 mesi perfetta vendesi. Telefonare 286-433 ore pasti.

850 coupé [illegible] vendo contanti. Tel. 653-396 pasti. A111798

850 semestrale 595.000, 600 4 mesi sedili ribaltabili 535.000 privati vendono. Telefonare 543-933.

850 Super semestrale [illegible] 4500 reali, con tagliando, perfetta, vendo. Telefonare 576-748.

850 6 mesi bianca 3800 km. vendo privato. Telefono 675-616.

1100 D arturo km. 23.000, cambio automatica, perfetto, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182.

chimica nel mondo . . . chimica nel mondo . . . chimica nel mondo . . .

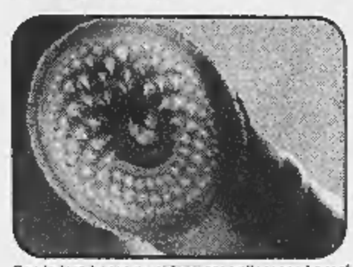
Lamprezid arresta la morìa dei pesci nei laghi del Michigan

I laghi del Michigan (USA) un tempo [illegible] ricchi di pesci, sono [illegible] abbandonati.

Sino a vent'anni fa vi si pescavano milioni di chilogrammi di pesce pregiato.

Oggi si vedono solo pochi appassionati pescatori, e ragazzi come Marty e Terry.

Lamprede, parassiti simili alle anguille, si sono annidate nei fiumi decimandone il patrimonio ittico.



Con la loro bocca a ventosa esse attaccano i pesci e li lasciano privi di forze.

Lamprezid, un prodotto della Hoechst, annienta le lamprede nei luoghi dove depositano le uova.

Già oggi si vedono i primi successi. Quando Tommy avrà l'età dei suoi fratelli Marty e Terry qui si pescheranno ancora trote di 35 chili.

Le lamprede di fiume vivono suggendo sangue ai pesci cui si attaccano. Le loro larve giacciono nella melma dei fiumi da cinque a otto anni, e si nutrono di microbi. Quindi, le giovani lamprede scendono a valle dirette ai laghi, dove distruggono un pesce dopo l'altro. Infine risalgono i corsi d'acqua, depongono le uova e muoiono. Quando vent'anni fa nei laghi del Michigan iniziò la morìa, il Governo americano si rivolse alle grandi aziende chimiche. Ricercatori della Hoechst hanno sviluppato il Lamprezid, che distrugge i parassiti senza danneggiare il patrimonio ittico.

Chimica: chiave della ricchezza nella Natura.

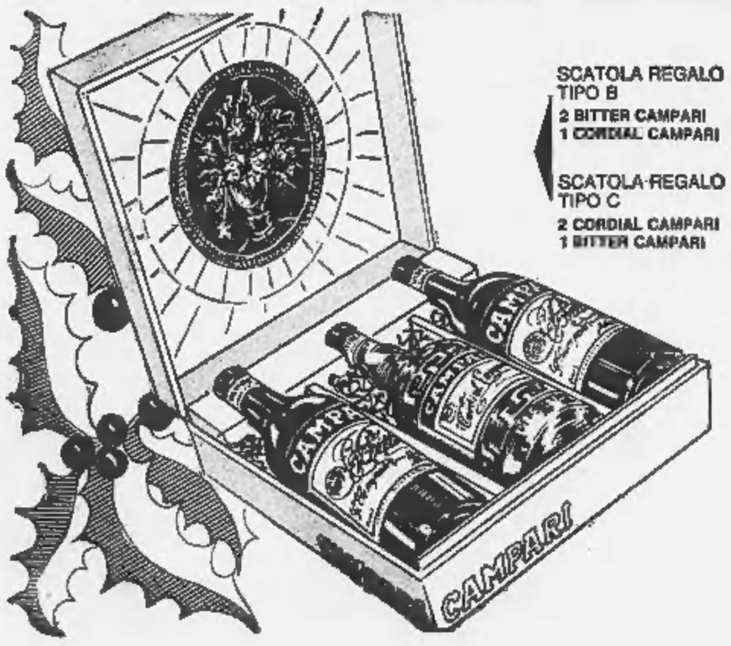
HOECHST

Hoechst-Emelka, Milano

AUTO OCCASIONE

PERMUTE E LUNGHE RATEAZIONI - **SEMPRE IN VIA VIGONE 44 — GRAZIE**

Troverete al salone più conosciuto per la sua organizzazione di vendita anche SENZA ANTICIPO e GARANZIA vastissima gamma di 500 - 600 - 850 - 1300 - 1500 - Giulie - Giuliette - sprint - spyder - coupé ogni tipo Fulvie - Flavie - Appie - Flaminie - NSU - Opel - Simca - Volkswagen - Renault e tante altre occasioni



SCATOLA REGALO TIPO B
2 BITTER CAMPARI
1 CORDIAL CAMPARI

SCATOLA REGALO TIPO C
2 CORDIAL CAMPARI
1 BITTER CAMPARI

SCATOLA REGALO TIPO A
1 CORDIAL CAMPARI

SCATOLA REGALO TIPO D
1 BITTER CAMPARI
1 CORDIAL CAMPARI

I DONI PIU' GRADITI AI VOSTRI CARI

BITTER **CAMPARI** CORDIAL